Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 18 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6726311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

SABATO 22 GENNAIO 2000

Clima teso alla cattedrale di Tunisi, con grida e lancio di monetine ai rappresentanti del governo Dini e Minniti

L'addio a Craxi, lacrime e insulti

Bobo, ancora accuse - Il vescovo: «Beati i perseguitati dalla giustizia»

La commozione di Berlusconi. E scoppia uno scontro tra Borrelli e Diliberto per le critiche espresse dal Guardasigilli sul passaporto negato a Pillitteri

TUNISI «D'Alema boia», più che un cartello un volantino: lo alzano sulla testa del ministro degli Esteri Dini e del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Minniti. Le scorte intanto fanno ombrello con le mani. Fuori dalla cattedrale di Tunisi volano monetine. La cerimonia funebre, messa di orgoglio e di rabbia, è appena finita. Ma anche dopo morto pare non esserci pace per Craxi.

Rito senza protocollo, ognuno ha salutato Bettino Craxi a suo modo. Le bandiere rosse ai lati dell'altare. Dini e Minniti stanno un «passo indietro», come ha chiesto Bobo Craxi all'ambasciatore italiano. Berlusconi, molto commosso da una parte, Cossiga da un'altra.

A Bettino Craxi è stato tributato un addio da statista, da socialista, da perseguitato esule, da cristiano. L'omelia strappa l'applauso, quando il vescovo traduce in italiano il Vangelo: «Beati i perseguitati per causa della giustizia». L'applauso lo prende anche Bobo, parla, ringrazia e accusa a nome della famiglia. Ricorda l'«ultima ingiustizia» contro Pillitteri trattenuto a Milano. La chiesa esplode in un «Vergogna» (e su Pillitteri esplode lo scontro tra Diliberto e Borrelli, che definisce «impulsiva» l'uscita del ministro in favore del cognato di Craxi).

Altre grida al termine, all'esterno («l'avete ammazzato») indirizzate ai membri del governo assime al lancio delle monetine, poi l'addio. Al tramonto, a Hammamet, Bettino Craxi accompagno solo dai più intimi, viene calato nella nuda terra.

● *Nelle pagine 2-3*

Il sottosegretario Barberi ha consentito il recupero dei registri contraffatti

Particolari sempre più incresciosi dalle intercettazioni telefoniche dei funzionari corrotti della Protezione civile

Ruberie di miliardi sotto l'Arcobaleno

ROMA Quattro mesi di intercettazioni telefoniche compiute dalla Digos, indagini patrimoniali su tutti i soggetti coinvolti, registri contabili occultati e contraffatti, tonellate di beni scomparsi e due miliardi di lire svaniti nel nulla. Sono tanti i filoni d'indagine su cui poggia l'inchiesta della procura di Bari sulla gestione della missione Arcobaleno e sulle ruberie avvenute a Valona, nel campo profughi delle Regioni italiane. Dopo i quattro arresti dell'altro ieri - che hanno portato in carcere altrettanti funzionari della Protezione civile - si attende che i giudici delle indagini preliminari procedano agli interrogatori.

Intanto però il Pm di Bari tiene a precisare che la riservata e completa collaborazione del sottosegretario Franco Barberi - nell'occhio del ciclone, con le opposizioni che ne chiedono l'uscita di scena - è stata fondamentale per consentire l'acquisizione di preziosissimi elementi probatori.

In particolare il magistrato si riferisce al recupero del registro della contabilità del campo delle Regioni. Barberi ha fatto in modo di farlo recuperare proprio agli indagati. Che prima di consegnarlo lo avrebbero contraffatto: copertina sostituita, pagine riviste, voci cancellate, bilanci grossolanamente truccati. Il tutto per far perdere le tracce di una somma pari a circa 2 miliardi e per cancellare le prove degli espropri che avvenivano nel magazzini italiani a opera del boss albanese Isufi e del responsabile del campo Tenaglia. Espropri tanto ingenti che a un certo punto Tenaglia si sarebbe preoccupato del fatto che a quel ritmo ai profughi non sarebbe rimasto nulla.

● *A pagina 4*

Una prospettiva senza alternative

Istriani, assieme per non sparire

di **Pierluigi Sabatti**

Nella travagliata storia delle terre adriatiche si è voltato pagina: lo hanno fatto i rappresentanti degli esuli e dei «rimasti» che, insieme, hanno incontrato il presidente della Camera, Luciano Violante.

Un evento che è punto d'arrivo di un processo, cominciato sotterraneamente diversi anni orsono, e, contemporaneamente, punto di partenza per la ricomposizione del popolo giuliano-dalmata, sola strada per evitare la sua scomparsa.

Il problema più importante, e lo hanno capito benissimo gli uni e gli altri, è infatti proprio questo: il rischio di cancellazione degli eredi della civiltà veneta sulle sponde orientali dell'Adriatico, siano essi profughi, siano essi rimasti nelle terre dove sono nati.

Da una parte la frammentazione in Italia e all'estero della diaspora istriano-dalmata, l'inserimento in nuove realtà in particolare delle generazioni più giovani, che spesso ha innescato un fenomeno di mimetismo (come spiega nel magistrale «Bora», Anna Maria Mori), l'invecchiamento e la morte di coloro che se ne sono andati, stanno portando all'estinzione di queste genti, con la loro storia, le loro memorie, la loro cultura.

Dall'altra parte, l'assimilazione, prima forzata poi silenziosa ma non meno efficace, il decremento demografico, l'invecchiamento, minacciano della stessa sorte la comunità dei rimasti che, per di più, si è trovata divisa sul suo territorio d'insediamento storico tra due Stati diversi, afflitti da gravissimi problemi e sui quali pesa fortemente il nazionalismo.

Che cosa fare dunque per fronteggiare questo pericolo che minaccia l'esistenza di una parte d'Europa? Mettersi insieme, ricercare insieme le strade per mantenere viva la componente culturale italiana di Istria, Fiume e Dalmazia. Componente culturale che, se rimane visibile nelle architetture delle città e dei villaggi, nelle gloriose rovine romane, e, in parte, nelle tradizioni, sta svanendo negli uomini.

● *Segue a pagina 11*

SIMILI GLI SFIDANTI

Svelate le chiglie ad Auckland

AUCKLAND Scoperte le supersegrete chiglie delle barche finaliste della Coppa America. Derive e bulbi con alette simili per Luna Rossa e America One, più affusolati quelli dei defender neozelandesi di Black Magic. Lunedì notte l'inizio delle regate. Cayard: «Vinceremo noi».

● *In Sport*

Severo monito ai giudici della Sacra Rota sull'indissolubilità del matrimonio

Il Papa: «Se l'unione è valida neppure io posso scioglierla»

CITTA' DEL VATICANO Duro monito del Pontefice alla Sacra Rota: «Nemmeno il Papa può sciogliere un matrimonio cristiano valido» ha detto Giovanni paolo II ribadendo l'indissolubilità delle nozze in chiesa.

È stato, quello del papa, un intervento ampio e severo, a tratti perfino duro e intransigente, un'allarmata denuncia dei mali che affliggono la coppia moderna, anche cattolica, insidiata dalla cultura secolaristica con il divorzio galoppante.

Dilaga, ha denunciato giovanni paolo ii, una «corrente mentalità divorzista» che mina il principio dell'indissolubilità del matrimonio, perfino tra i cattolici.

Allo stesso tempo il Consiglio dei ministri ieri ha dato via libera a due schemi di intesa che regolano i rapporti dell'Italia con l'Unione buddhista e con i Testimoni di Geova. In particolare, viene riconosciuta l'autonomia delle rispettive confessioni liberamente organizzate secondo propri ordinamenti e disciplinate dai relativi statuti.

Questo fatto ha innescato però aspre polemiche nella maggioranza. I ministri Popolari Sergio Mattarella, Rosi Bindi e Patrizia Toia hanno contestato, durante i lavori del Consiglio dei ministri, l'intesa tra l'Italia e i testimoni di Geova. I tre ministri - cui poi si è aggiunto anche Dini - si sono espressi contro il provvedimento, osservando che bisogna distinguere nettamente tra la difesa della libertà di culto nel Paese e la sottoscrizione di una intesa uno stato e una congregazione, come è quella dei testimoni di Geova.

Intesa tra lo Stato, buddisti e Testimoni di Geova. Ma è subito contestazione dei ministri popolari

● *A pagina 5*

ALL'INTERNO

VERONA
Sgozza la figlia per non ridarla alla ex moglie
● *A pagina 4*

BENZINA
Il caro-petrolio provoca nuovi aumenti
● *A pagina 7*

LUBIANA
Silurato il ministro degli Esteri
● *A pagina 8*

Anche una decina di feriti in due attentati dell'Eta che ha rotto la tregua

La Spagna ritorna nel terrore: autobomba uccide un ufficiale

MADRID Il terrorismo è tornato a colpire in Spagna. Due autobombe sono saltate in aria ieri mattina nella capitale, provocando la morte di un uomo ed il ferimento di un'altra decina di persone. L'organizzazione separatista basca Eta ha posto così fine ad una tregua unilaterale risalente al 1998. La prima esplosione si è verificata intorno alle 8 in un quartiere in cui sorge un complesso abitato da membri delle forze armate.

E proprio un ufficiale dell'esercito è stato l'obiettivo degli estremisti. Il militare è stato sbalzato dall'onda d'urto ad unauindicina di metri di distanza ed inutili sono stati i soccorsi. Gli attentatori avrebbero azionato con un comando a distanza l'ordigno, nascosto sotto un automezzo.

Una cinquantina di minuti più tardi e a un paio di isolati di distanza, nei pressi dello stadio di calcio «Vicente Calderon», una seconda autobomba è esplosa senza provocare morti.

● *A pagina 8*

CON FAZIO E PAVAROTTI

Sanremo, Sastre primadonna

ROMA La spagnola Ines Sastre ha battuto sul filo di lana Carla Bruni: sarà lei a succedere alla francese Laetitia Casta nel ruolo di primattrice al Festival della canzone di Sanremo che presenterà assieme a Fazio e Pavarotti. Sastre, 26 anni, da Valladolid, è modella e attrice.

● *In Spettacoli*

Trieste: non solo le opere d'arte ma anche il patrimonio scientifico era nelle mire delle Ss di Himmler in Italia

Nazisti a caccia di tesori a villa Brunner

TRIESTE Durante l'occupazione della Venezia Giulia, i tedeschi non si interessarono soltanto delle opere d'arte appartenenti al patrimonio culturale della regione. Un altro allarme giunse nell'estate del 1944 dalla presidenza della società «Alpina delle Giulie»: una non meglio precisata autorità tedesca voleva trasferire oltre Alpe i materiali dell'Istituto Italiano di Speleologia, conservati a Postumia. L'ordine veniva nientemento che dal comandante supremo delle SS, Heinrich Himmler. Una passione «scientifica» (le cui motivazioni sono ancora tutte da scoprire), confermata anche dall'interessamento dei nazisti per la preziosa biblioteca privata di chimica di Filippo Brunner (unica nella regione), custodita nella villa di via Scorcola, che la Prefettura - giocando d'anticipo - riuscì a salvare dalla «deportazione» affidandola alla cura della Società adriatica di scineze naturali. Nella foto, il Foro Ulpiano il 29 aprile 1945, giorno della partenza dei funzionari tedeschi (Collezione «de Henriquez»).

● *In Cultura*

Roberto Spazzali

L'ultimo addio: Bobo Craxi accanto al feretro del padre nella camera mortuaria dell'ospedale militare di Tunisi.

L'onda dei socialisti ha invaso di prima mattina l'aeroporto milanese

Ore 6.50 ingorgo a Malpensa

Voli già completi, irritati gli esclusi dal viaggio

MILANO Bandiere rosse, stemmi socialisti, garofani all'occhiello. L'onda dei socialisti in lacrime invade l'aeroporto della Malpensa.

Ieri mattina alle 6,50 erano tutti lì, in fila per partire alla volta di Tunisi per l'addio al loro "capo". «Non ci sono più posti disponibili, i voli sono completi», la frase gira e irrita chi si sente già escluso dal viaggio. Molti voli sono in overbooking, ovvero con più prenotazioni rispetto ai posti disponibili, e allora le bandiere si agitano in aria e qualcuno s'inalbera.

Poi, tutto si normalizza e il popolo craxiano dal cuore lombardo s'avvia verso la pista.

Oltre al volo di linea Alitalia Milano-Tunisi delle 9,45, con 136 passeggeri, sono in partenza altri tre charter per altri 467 passeggeri, di cui 160 sono giornalisti e fotografi.

Tra i primi a partire c'erano Giuliano Ferrara e Gad Lerner e un nipote di Bettino Craxi, Alessandro, mentre in coda attendevano gli altri socialisti arrivati da tutta la Lombardia. «Purtroppo», dice l'organizzatore Roberto Biscardini, segretario regionale dello Sdi, «il passaparola è avvenuto solamente in poche ore, altrimenti penso che saremmo stati molti di più. Qui ci sono dirigenti locali di Milano e Lombardia del partito, iscritti e non iscritti, ci sono i socialisti. Nostalgia? No, il partito esiste ancora e la sua storia continuerà».

Dietro un gruppo di militanti socialisti spunta un uomo dai capelli rossastri, è Davide Mengacci, presentatore televisivo di Mediaset: «Vado anch'io, Craxi è stato un grande statista».

E in fila, per ritirare il biglietto aereo, ci sono anche gli onorevoli Sergio Fumagalli e Alessandro Meluzzi il quale sbotta: «Ricordo che in una riunione Craxi notò una bottiglia di champagne sul tavolo e disse: "Che ci fa qui champagne francese? Ricordiamoci che siamo socialisti"». Ricordi e battute.

La rabbia sul Craxi morto da "esule" prevale su tutto e su tutti. Sfilano al check-in Loris Zaffra, Daniela Ferrè, Luigi Vertemati e Claudio Bonfanti, tutti ex segretari regionali del vecchio Psi. Tra loro c'è anche l'ex assessore ai Lavori Pubblici di Pistoia, Giampaolo Pagliaia che in mezzo alla folla sventola un garofano rosso e la bandiare della Figs pistoiese: «Voglio portare questo fiore con orgoglio perchè è, e resterà, il simbolo di un'ingiustizia commessa dallo Stato nei confronti di un grande uomo».

I volti dei vecchi del Psi craxiano si confondono tra la folla, molti di loro hanno sfilato davanti ai giudici di Mani Pulite, come Claudio Bonfanti, ex presidente del Consiglio regionale della Lombardia, inquisito dal Pool, così come Zaffra e la Ferrè e Vertemati.

Gianpaolo Pagliaia quattro assoluzioni con formula piena per abuso patrimoniale d'ufficio, commenta: «Pillitteri l'hanno lasciato a casa. Ma i giudici hanno attuato la stessa legge che ha fatto uscire dal carcere i 40 boss di mafia? Non siamo socialisti pentiti, siamo socialisti».

A memoria d'uomo, gli abitanti di Tunisi non avevano mai visto il centro della loro città sconvolto come ieri. Ma non se ne sono lamentati, anzi hanno partecipato all'evento. Tanti cristiani raggruppati davanti alla cattedrale non c'erano più stati dal tempo dei francesi, ma non hanno mostrato insofferenza per l'intrusione, sapevano che erano lì per i funerali del «loro Bettino Craxi». La cerimonia delle esequie di Craxi è avvenuta di venerdì, il giorno della preghiera per i musulmani che, sfollando dalle moschee, si sono mischiati ai cristiani che uscivano dalla cattedrale.

È stato tumulato al tramonto. Duemila persone si sono accalcate nella cattedrale di Tunisi in un tripudio di garofani rossi. Tanti volti noti e militanti comuni

Craxi riposa ad Hammamet, guardando l'Italia

Il vescovo: «Beati i perseguitati dalla giustizia» - Il figlio Bobo: «Contro di lui una campagna di odio»

ROMA È il tramonto quando Bettino Craxi viene tumulato a pochi passi dal mare, nel cimitero cristiano di Hammamet. La salma guarda verso l'Italia, come ha voluto Stefania, a rimarcare l'«esilio» del padre. Lì a gettare pugni di terra e garofani rossi sulla bara del leader socialista la moglie Anna, i figli Stefania e Bobo e la sorella Rosilde. Il cognato Paolo Pillitteri non c'è, la legge non glielo consente. Ci sono però Francesco Cossiga e Silvio Berlusconi, con la moglie Veronica Lario, che si allontana di qualche passo per nascondere le lacrime. I funerali di Stato nella cattedrale di Tunisi sono finiti da poco. In Chiesa si sono accalcate quasi duemila persone.

La commozione è palpabile e la tensione pure. La rabbia dei familiari e dei vecchi compagni di partito non si placa neppure durante la cerimonia. Del resto le parole pronunciate dal vescovo di Tunisi, «Beati i perseguitati per causa della giustizia...», alimentano i ricordi. Gli applausi sono fragorosi. E sentiti.

Il figlio Bobo prende poi il microfono e accusa: «La morte di mio padre sarà un peso per chi per sette lunghi, dolorosi anni ha scatenato una campagna di odio, nel tentativo di cancellarne la figura e la memoria, oltre alla verità».

La bara è coperta dalla bandiera socialista e sono in tanti ad avere all'occhiello un garofano rosso. I familiari, stretti nel dolore, sono in prima fila. Manca Pillitteri. E il nipote Bobo lo fa notare. «A Paolo - dice nella commemorazione finale - non è stata risparmiata neanche l'ultima cattiveria».

Gli applausi travolgono ancora una volta le navate piene zeppe. Ci sono i dignitari tunisini, molti volti noti della politica italiana (Sgarbi, Biondi, anche Renato Altissimo), e solo nella sesta fila i rappresentanti del nostro governo, arrivati in sordina mentre la cerimonia era già in corso e usciti, poi, di gran carriera da una porta laterale.

Centinaia sono le persone arrivate a Tunisi con otto voli charter e di linea dall'Italia. Gente del nord e del sud, ex partigiani, tutti gli ex socialisti degli anni d'oro del partito di Craxi, una schiera di ex amministratori locali, tanti amici. E poi le impiegate di via del Corso e anche due dei componenti della scorta che accompagnava il leader negli anni del potere.

Vicina all'altare, la corona mandata dal presidente del Consiglio Massimo D'Alema. E qualche vecchio militante storce il naso. Fuori, Tunisi è una città in preda al caos. La bara arriva su un furgone bianco Renault alle 14, un'ora dopo il previsto. Entra travolta da una pioggia di applausi e ad accoglierla, subito dopo, sono le parole del telegramma inviato nei giorni scorsi dal Papa alla famiglia.

La cerimonia inizia in arabo («ci poteva essere risparmiata», commenterà poi Berlusconi, riferendosi al funerale lontano dall'Italia), prosegue nella nostra lingua e si conclude con nuovi applausi e tanta commozione. Le lacrime scorrono lentamente, la bara viene portata via. E si ferma ad Hammamet, sotto il muro della Medina.

Atto dovuto, dicono i due esponenti dell'Sdi

Un pellegrinaggio laico anche dal Friuli-Venezia Giulia guidato da Gilleri e De Gioia

TUNISI Quasi un pellegrinaggio laico. Otto aerei charter, socialisti e simpatizzanti mobilitati per rendere omaggio all'ultimo vero leader del Garofano. Una sorta di tam-tam sotterraneo è riuscito a ricompattare a a chiamare a coorte tutti gli orfani di Bettino Craxi, da Trieste fino a Palermo. Nella nostra regione, dove la diaspora socialista è stata particolarmente intensa e sofferta, ed esponenti dell'ex Psi militano ormai in quasi ogni partito dell'arco costituzionale, è bastato quell'annuncio da Hammamet per cancellare anni di incomprensioni. «Questo è stato forse il dato più positivo – commenta sulla via dell'aeroporto il vicesegretario regionale dell'Sdi Alessandro Gilleri – e cioè questo ricompattamento nel segno della tradizione socialista. Dopo il congresso di Fiuggi questa mobilitazione di massa ha costituito il secondo, grande segnale di questo fervore in atto».

Il dato politico, comunque, è presto dimenticato. Gilleri ha ancora negli occhi gli oltre 30 pullman che hanno accompagnato i più di mille fedelissimi che hanno voluto esserci a tutti i costi, la contestazione a Dini e Minniti, gli applausi al presidente tunisino e quelli al feretro di Craxi «che sembrava non finissero mai, sono andati avanti per almeno 20 minuti», l'abbraccio con Bobo. Emozioni condivise con un nutrito manipolo di compagni. Assieme a lui anche il segretario provinciale dell'Sdi triestino, Roberto De Gioia («Un atto dovuto di presenza e di rispetto – commenta – che ho voluto compiere anche in rappresentanza dei molti socialisti che a Trieste stimavano Craxi»), e poi Baiutti, Bulfone, Savorgnan, Compagnon e l'immancabile vecchia guardia, che ha in Saro e De Carli gli immarcescibili pilastri.

Alessandro Gilleri

Una toccata e fuga piuttoso intensa, con levataccia, primo volo per Milano, charter per Tunisi e poi rientro, in tempo per l'ultimo volo su Ronchi. Un'esperienza comunque, della quale sarà difficile dimenticare, come annota ancora Gilleri, quella bara avvolta nella bandiera socialista, le cascate di garofani, una coreografia spontanea che avrebbe fatto appassire anche quelle celeberrime dei congressi targati Panseca. Alla fine, per tutti, un unico rammarico, non aver potuto recarsi direttamente ad Hammamet per l'ultimo saluto. Ma quello è stato appannaggio di pochi. Intimi, più che fedelissimi.

f.b.

Il leader di Forza Italia non riesce a trattenere la commozione

Il pianto del Cavaliere

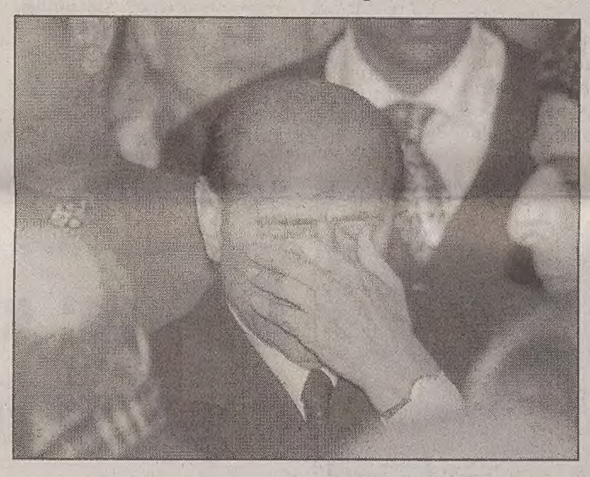
Cossiga caustico con gli «inviati» del governo

ROMA Di fronte alla bara che veniva calata lentamente nella tomba Silvio Berlusconi non è riuscito a trattenere le lacrime. Si è allontanato a testa china verso la spiaggia dove è rimasto solo per qualche istante. Anche Francesco Cossiga non ha nascosto la sua commozione. È stato l'ultimo saluto al «caro amico» da parte dei due leader politici che sono giunti insieme a Tunisi per assistere ai funerali di Craxi. Berlusconi era accompagnato dalla moglie Veronica Lario.

Come ha fatto dal giorno della morte dell'ex segretario del Psi, non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Solo poche parole per esprimere la sua amarezza ed il rimprovero al governo per non aver permesso a Craxi di tornare in Italia. «Questo viaggio, questi funerali in terra straniera con i canti in arabo - ha detto - potevano essere risparmiati».

I numerosi socialisti italiani accorsi a Tunisi per i funerali del loro ex leader hanno accolto Berlusconi e Cossiga con calore ed applausi. «Cossiga lascia i comunisti», gli ha gridato qualcuno, mentre qualche altro gli ha chiesto di difendere la memoria di Craxi: «Solo tu puoi farlo». A Berlusconi un socialista ha chiesto invece di «buttare fuori i comunisti». Cossiga ha accettato di rispondere a qualche domanda dei giornalisti. È stato molto critico non verso gli assenti ma verso i «presenti». Ha accusato i rappresentanti del governo italiano (il ministro Dini e il sottosegretario Minniti) di recitare una «farsa del dolore e dell'onore reso con evidente falsità - ha detto - a chi fino a ieri chiamavano un criminale latitante». Non ha risparmiato nemmeno il comportamento di alcuni dirigenti dell'Sdi definito una «penosa recita di compunto apprezzamento».

Ed infine un avvertimento: se il governo e la maggioranza «continuano anche per poco a recitare questa pietosa farsa del dolore per la morte di Craxi, si rischia di innescare nel Paese un caso Dreyfus».



Berlusconi: «Questi funerali in terra straniera potevano essere evitati». Il «Picconatore» se la prende con Dini e Minniti: «una farsa il vostro dolore»

Al suo arrivo a Tunisi Cossiga ha spiegato di aver voluto essere presente ai funerali di «un caro amico», di un «collega di lotta politica», anche se di un partito diverso dal suo. Sono qui, ha aggiunto, anche come semplice cittadino perchè «terminate, come mi auguro, le polemiche strumentali sulla sua figura, occorrerà che si riconosca, tutti, che è stato un grande presidente del Consiglio, un uomo che ha posto il suo coraggio, la sua intelligenza, la sua fantasia, e anche il suo, talvolta, non buon carattere, al servizio del Paese con grande disinteresse». Con la morte di Craxi, è l'auspicio di Cossiga, occorre «una rimeditazione attenta» sia sul fenomeno di Tangentopoli (che non è stato solo «un fenomeno di ordinaria corruzione»), che sui «finanziamenti pesanti ad un partito italiano (il Pci, ndr) da parte di una potenza straniera» contro cui si batteva tutto l' Occidente.

Attori, giornalisti, imprenditori, architetti e altri che hanno voluto ricordare

Pioggia di necrologi sui quotidiani

ROMA Ci sono attori, giornalisti, imprenditori, dirigenti del partito che fu. Ci sono quelli che hanno condiviso con Craxi la pena delle inchieste e delle condanne, e quelli, ora rosi dai dubbi, che hanno creduto ai giudici. «Come giornalista chiedo scusa per avere creduto nella buona fede di certi magistrati: sono stato un idiota. Addio Bettino» scrive Dimitri Buffa, giornalista, appunto, nel necrologio pubblicato ieri dal Giornale. Necrologi, un mondo a parte nel dolore. Chi voleva ricordare Craxi ha scelto di preferenza il Corriere della Sera, ma anche Messaggero, Giornale e Repubblica, raccolgono i messaggi di cordoglio. Altri ricordi appaiono sui giornali locali. Su questi ultimi si parla di «statista», «uomo di governo», «grande socialista». Sui giornali nazionali invece ecco ricorrere più spesso parole come «esule», «esiliato», «ingiustizia», «odio politico».

La famiglia Craxi ha pubblicato il proprio necrologio sul Corriere ieri mattina: «E' morto in esilio, vittima dell'ingiustizia politica Bettino Craxi».

Panseca, l'architetto della piramide del congresso di Rimini, «ciao Bettino, riposa in pace», Teo Teocoli, «profondamente colpito», Paolo Portoghesi, storico dell'architettura, «unito nel dolore ai famigliari», Rosanna Falck che «abbraccia affettuosamente» Anna Craxi e i figli.

Lirico Adriano Aragozzini, patron di tanti Festival di Sanremo, vicino a Stefania per la scomparsa del papà «che ora finalmente vive in un mondo bellissimo». Rusconi e Tattilo, editori affranti. Giovedì scorso il ricordo firmato dall'attore Massimo Boldi che per i socialisti fu anche candidato: «Continuerai a vivere nel cuore dei tuoi amici e, credimi, siamo tanti. Non ti dimenticherò Bettino».

Il pg di Milano risponde alle critiche del ministro sulla mancata concessione a Pillitteri del permesso di espatrio

Borrelli: «Diliberto un po' impulsivo»

MILANO Alla fine, Paolo Pillitteri a Tunisi non ci è potuto andare. E adesso scoppiano le polemiche. A dire il vero, ieri mattina sembrava che uno spiraglio stesse per aprirsi. L'ex direttore dell'Avanti, Ugo Intini, parlando con i cronisti a Tunisi aveva annunciato che «il problema è stato risolto in quanto è stato trovato un precedente favorevole in un caso analogo avvenuto a Brescia». «C'è stato uno sforzo del sottosegretario Minniti e del governo - ha aggiunto Intini - e pare che Pillitteri riesca a venire a Tunisi». In effetti un interessamento c'è stato, ma nessuno ha potuto scavalcare la decisione presa il giorno prima dalla procura generale di Milano: no all'espatrio per l'ex sindaco di Milano, e cognato di Craxi, a causa di una sentenza di condanna diventata definitiva.

La prima reazione è di Pillitteri. Sono le 12. L'ex sindaco dice: «Mi fa piacere per l'interessamento che ritengo una cosa buona, positiva, umana e seria. Ma sono ancora a Milano, Tunisi non è dietro l'angolo e i funerali stanno per cominciare. Sia chiaro, ho ricevuto la telefonata di Intini ma di successive autorizzazioni, niente».

Nel pomeriggio, invece, intervengono gli altri protagonisti della vicenda. Il procuratore generale Borrelli risponde al ministro Diliberto che l'altro ieri si era detto «umanamente contrariato» per il mancato rilascio del "visto" all'espatrio per Pillitteri. «Quella del ministro - dice Borrelli - è stata una presa di posizione un po' impulsiva, forse determinata dalla reazione del momento». Il procuratore generale di Milano dice anche di aver appena mandato un fax al ministero per spiegare, punto per punto, tutti i passaggi della vicenda. Si tratta dell'istanza dei difensori di Pillitteri, la risposta del tribunale di sorveglianza che si dice incompetente sul caso, la decisione della procura generale sulla base di una sentenza della Cassazione del 1998 e la citazione dell'articolo 3 della legge sui passaporti. «La decisione - dice Borrelli - è stata presa dal sostituto procuratore Nunzia Gatto in pieno accordo con il sottoscritto e l'abbiamo notificata via fax per dare il tempo di ricorrere in appello. A nostro avviso, purtroppo, la legge non dava alcun spazio».

Immediata la replica del difensore di Pillitteri: «E' ridicolo affermare che avremmo fatto in tempo a ricorrere in appello, con i tempi attuali della giustizia e con i funerali a meno di 24 ore». Smorza le polemiche il ministro Diliberto: «Sulla vicenda ho detto quello che pensavo. Ho manifestato umanamente una contrarietà a una certa situazione. Borrelli dice che non c'erano margini nella vicenda e mi attengo a quello che lui dice. Non ho motivo di dubitare che la legge sia quella».

Il Guardasigilli: «Sulla vicenda ho detto quello che pensavo»

Chi, invece, interviene con una vena polemica è il procuratore Gerardo D'Ambrosio (un tempo vice di Borrelli). A commento di quanto avvenuto cita una frase in latino che poi traduce: «L'applicazione rigorosa della legge può anche determinare una grande ingiustizia». In procura, in effetti, fanno notare che poteva esserci un margine di possibilità se avessero considerato Pillitteri come un condannato, ma la cui detenzione è sospesa in attesa della decisione sull'affidamento ai servizi sociali. Il presidente dell'Anm, Mario Cicala, dice però che è stata applicata la legge.

La nipote di Craxi accarezza la bara con le spoglie del nonno durante i funerali nella cattedrale di Tunisi

La manifestazione ufficiale è organizzata dall'Sdi domani nella Capitale

I socialisti: «Lo ricorderemo a Roma»

Enzo Bianco: «Ho sentimenti umani, ma se n'è parlato troppo»

ROMA Dopo il funerale di Hammamet è l'ora delle commemorazioni in Italia. La manifestazione ufficiale a carattere nazionale è quella organizzata dai Socialisti democratici italiani (Sdi) per domani a Roma.

Ricorderanno Bettino Craxi in una manifestazione al cinema Etoile, in piazza San Lorenzo in Lucina, in posizione baricentrica fra quella che fu la sede del Psi, in via del Corso, e Montecitorio e Palazzo Chigi, dove Craxi ha presieduto il governo restato in carica più a lungo. Una decisione presa in corsa, con un programma tutto da inventare, dalla scaletta degli interventi, alle presenze.

«Domani (oggi ndr.) - dicono allo Sdi - sapremo qualcosa di più, per ora abbiamo solo scelto il posto, fissato la sala. Certo ci saranno Boselli e Del Turco e gli altri dirigenti nazionali». Ma il passa-parola sta già spostando verso Roma decine di persone: «Arriveranno un po' da tutte le federazioni italiane. Sappiamo che molti pullmann sono già stati prenotati». Mobilitata anche la Fgs, vale a dire i giovani socialisti, gli unici, per ora a manifestare per Craxi a Roma.

Lo hanno fatto giovedì mattina davanti a Montecitorio, erano una trentina, bandiere rosse, arrabbiati con i dirigenti dell'Sdi che erano passati e li avevano ignorati.

Sempre a Roma, sempre domani, ma nel pomeriggio, ci sarà un sit-in davanti a Montecitorio. Lo organizzano i socialisti del Lazio, quelli del Psi, non dello Sdi. «Sarà un ordinato e pacifico sit-in - dice Vincenzo Blandamura - vicino al Parlamento, in memoria della scomparsa dell'onorevole Craxi». Vicino al Parlamento c'è anche Palazzo Chigi, problemi di ordine pubblico in vista? Anche Paolo Pillitteri, escluso da Hammamet per ordine della magistratura milanese, parteciperà a un ricordo di Bettino Craxi, suo cognato.

Lo farà nel cimitero Monumentale di Milano. La manifestazione è prevista domattina davanti alla tomba di Filippo Turati.

Ricordare Craxi, quasi un obbligo per molti, ma il ministro dell'Interno, Enzo Bianco, rispondendo alle domande dei cronisti sulla vicenda dell'ex leader socialista ha detto che per lui «se n'è parlato troppo». «Io - ha detto a Venezia - ho sentimenti umani e questi desidero tenerli per me. Francamente se ne sta parlando troppo».

Altre manifestazioni in ricordo di Craxi si sono svolte ieri in varie città d'Italia. A Firenze era presente Lelio Lagorio, che con Craxi fu ministro della Difesa. «Craxi - ha detto - ha pagato per la sua scelta di lottare per il primato della politica nel Paese».

«Bisognava farlo tornare». Giulio Andreotti afferma che «il giorno in cui fu dichiarato indispensabile operare Craxi, l'esigenza umanitaria doveva prevalere su tutto». «Non è bello per un "aribaldino"sentirsi dire che era scappato: i garibaldini non scappavano mai...». Andreotti dice anche che sarebbe voluto andare ai funerali di Craxi, ma ciò non gli è stato possibile a causa dell'influenza che lo blocca a letto. E comunque Andreotti afferma che molto probabilmente «lui (Craxi, ndr) non avrebbe gradito tanta confusione e tante parole. Se si esagera in lodi, dopo il vituperio - secondo Andreotti - si accentua lo squallore rispetto ad un congedo che ha aspetti romantici: quel voler essere sepolto in un angolo di mondo, prima terra di vacanza e poi di esilio, quel dire, insomma, "Patria ingrata non avrai le mie ossa..."».

Il ministro degli Esteri Dini e il sottosegretario Minniti oggetto di insulti. Bobo Craxi aveva chiesto un passo indietro alla delegazione

Fischi e lancio di monetine contro il governo

Palazzo Chigi precisa che non aveva avuto lo sgradimento della famiglia - Boselli più tardi si scusa

ROMA Tollerati dalla famiglia, insultati e aggrediti da tutti gli altri. I rappresentanti del governo italiano, Lamberto Dini ministro degli Esteri e Marco Minniti sottosegretario alla presidenza del Consiglio, sono arrivati meditatamente in ritardo ai funerali di Bettino Craxi e se ne sono andati altrettanto rapidamente. Ma al termine della cerimonia la rabbia dei socialisti è esplosa in un lancio di monetine contro la delegazione di palazzo Chigi.

«Non abbiamo ostilità nei confronti del governo - aveva dichiarato in mattinata Bobo Craxi - ma ho chiesto all'ambasciatore che facessero un passo indietro». E poi aggiungeva: «I funerali in Italia saranno fatti, ma non oggi».

Al grido di «assassini, assassini» sono stati accolti dalla folla Dini e Minniti sul sagrato della cattedrale tunisina. Protetti dagli uomini della scorta i due rappresentanti dell'esecutivo si sono subito diretti all'aeroporto per rientrare a Roma. Poche ore dopo un comunucato di Palazzo Chigi sottolineava che la delgazione è partita per Tunisi solo dopo aver ricevuto dalla famiglia Craxi assicurazioni che ciò non sarebbe stato sgradito alla famiglia del leader socialista.

In serata, comunque, Dini e Minniti hanno ricevuto una telefonata di scuse da parte del presidente dello Sdi, Enrico Boselli, che li ha chiamati per ringraziarli della partecipazione e invocando comprensione per una contestazione «imprevedibile».

Del resto, la tensione, alla fine delle esequie, era altissima. All'uscita, tra lo sventolio di bandiere socialiste e molti occhi lucidi, qualcuno ha issato cartelli «D'Alema boia», altri hanno urlato «vergognatevi» ai rappresentanti del governo e della maggioranza, mentre Stefania Craxi ha urlato commossa «noi siamo socialisti».

«Oggi è il momento del dolore - ha commentato Boselli - le eventuali manifestazioni polemiche erano imprevedibili e comprensibili». Mi auguro, ha aggiunto, «che i socialisti, oggi uniti nel dolore, siano uniti anche in futuro».

Ma Gianni De Michelis non sa se «sapremo essere all'altezza dell'eredità che Craxi ci lascia».

Mach Di Palmstein, suo ex fedelisimo, parla di «ipocrisia» nel veder «crescere in modo indecente il numero di amici» dell'ex leader socialista giunti a rendergli l'ultimo omaggio.

Anche l'ex vice segretario Psi, Giulio Di Donato, alla domanda se vi fosse qualcuno che non avrebbe voluto incontrare a Tunisi, ha risposto secco: «Preferisco non rispondere». Ma Ottaviano del Turco, attuale presidente della commissione Antimafia, ha spiegato che sarebbe difficile stabilire chi abbia «diritto ad assistere al funerale. Ad essere rigorosissimi si rischia la solitudine della salma».

In ogni caso per l'ex portavoce del Psi, Ugo Intini, «il processo di riconsiderazione di Craxi chiederà del tempo e una maturazione. In questo senso saranno determinanti i mass media perchè la tragedia italiana non nacque in Parlamento o nei partiti ma su un'onda emotiva enfatizzata da giornali e tv».

Migliaia di persone attorno al feretro di Bettino Craxi all'uscita della cattedrale di Tunisi.

La figlia dell'ex segretario del garofano definisce l'ipotesi ipocrita

Mastella: adesso occorre l'amnistia su Tangentopoli

ROMA L' Udeur di Clemente Mastella è intenzionato a «chiudere l'era di Tangentopoli» e a chiedere un'amnistia generale. È questo l' impegno annunciato da proprio da Mastella che ha risposto ad alcune domande dei giornalisti in apertura dei lavori del consiglio nazionale del partito, che si svolge in un hotel romano.

A chi gli chiedeva se il «testamento» di Craxi inciderà sulla commissione d'inchiesta su Tangentopoli, il segretario dell' Udeur ha risposto: «Spero che termini questo giudizio sulla storia passata e si arrivi ad una riconciliazione tra le forze politiche, come pure tra queste ultime e il Paese».

Mastella ha anche annunciato che l'Udeur proporrà un' iniziativa legislativa per la riforma dell'istituto dei partiti che attualmente sono «soggetti pubblici, ma ricevono finanziamenti come se fossero aziende private».

Stefania Craxi intanto avvisa: «I ricorsi andranno avanti: speriamo ancora che la Corte di Strasburgo gli dia ragione». Così, la figlia Craxi, Stefania, ha annunciato in un'intervista alla trasmissione «Porta a porta» che la famiglia intende proseguire la battaglia legale in sede europea.

In merito alla revisione dei processi, Stefania ha sottolineato che il padre ne aveva diritto. «Le sue - ha detto - sono state condanne ingiuste, condanne politiche che non hanno alcun fondamento di diritto». E ha quindi definito l'ipotesi di un'amnistia «un'altra ipocrisia italiana».

«In realtà - ha proseguito - l'hanno ammazzato cinque anni fa quando è stato condannato ingiustamente, sulla base di un teorema contro il diritto e la Costituzione».

«Credo - ha aggiunto - che mio padre abbia sempre saputo, anche prima dell'operazione, che sarebbe morto in Tunisia».

Il leader del Cdu, Rocco Buttiglione, è intanto tornato a polemizzare con l'ex Pci ed i magistrati italiani per il trattamento riservato a Bettino Craxi. «Dopo la caduta del muro di Berlino - ha spiegato arrivando alla camera ardente a Tunisi - avrebbero dovuto mandare i Carabinieri a casa dei leader comunisti e processarli per alto tradimento. Invece hanno processato Craxi, che ha pagato per tutti».

De Martino non fa «sconti» alle scelte del suo successore

ROMA L'errore di Craxi fu quello di coltivare «un'illusione sulle virtù demiurgiche della leadership». Francesco De Martino, segretario del Psi prima di Craxi, ricorda il conflitto politico che lo contrappose al suo successore e lo scontro al congresso del Midas. Intervistato da «L'Unità», rilegge la storia politica e umana dell'ex avversario politico del '76 e afferma che è giunto il momento di un giudizio equanime. Per De Martino è stupefacente «la persistenza di questa faida della memoria tra ex comunisti ed ex anticomunisti. Tra vecchi sodali e vecchi avversari di Craxi. Purtroppo il suo fantasma viene usato polemicamente dagli uni e dagli altri. Spesso in una chiave strumentale, non equanime. Che rimuove le vere urgenze del presente. È ora di voltare pagina».

De Martino si dice certo che Tangentopoli non sia stata solo colpa di Craxi e del Psi, ma non fa sconti alle scelte politiche del suo successore alla guida del Psi. Ritiene che fosse «evitabile» la rottura traumatica nel Psi al Midas ed eccessive le critiche che gli furono mosse. Inoltre giudica «errata» per «mancanza di realismo politico» l'idea di cancellare il Pci. Quanto alla modernizzazione delle istituzioni, «Craxi ebbe delle intuizioni legate ad esigenze reali», ma «non fu conseguente». Infine l'accusa di mutazione genetica nel Psi craxiano: per l'ex segretario socialista «il mutamento del Psi non fu totale, ma certo fu segnato da ingenti afflussi clientelari».

Prime reazioni al memoriale

Napolitano non si spiega le nuove accuse di avere saputo dei finanziamenti illeciti

ROMA La prima smentita alle accuse a tutto campo contenute nel memoriale di Craxi inviato al cognato Paolo Pillitteri è dell'ex presidente della Camera Giorgio Napolitano (Ds). È «singolare» che Craxi mi citi, afferma Napolitano che sostiene di non sapere perchè sia stato citato da Craxi in quello che è stato definito il suo «testamento politico». Secondo lo scomparso ex leader del Psi, Napolitano sarebbe stato a conoscenza degli illeciti finanziamenti al Pci-Pds. Il contenuto del memoriale, ricorda l'esponente diessino, oggi presidente della commissione Affari costituzionali del Parlamento europeo, è la semplice ripetizione di quel che Craxi disse quando fu interrogato da Di Pietro al processo Cusani. Anche allora, afferma Napolitano, «in modo del tutto singolare e imprevedibile, chiamò in causa me e Spadolini, allora presidenti di Camera e Senato. Veramente qualcosa che non riesco neppure ora a spiegarmi».

Il documento inviato a Pillitteri (che il figlio di Craxi, Bobo, non ritiene che sia un «testamento» perchè, spiega, il padre «non aveva il presagio della morte»), sarà indubbiamente acquisito dalla commissione parlamentare che si dovrà occupare di Tangentopoli non appena verrà varata la legge istitutiva che lunedì dovrebbe ottenere il primo sì della Camera. È un lungo documento accusatorio in cui Bettino Craxi conferma la sua tesi che dal dopoguerra fino ai primi anni '90 nessun partito, tranne qualcuno minore, era estraneo al fenomeno dei finanziamenti illeciti o irregolari ricevuti anche dall'estero. Ed oltre a Napolitano e Spadolini, chiama in causa anche l'attuale presidente del Senato Nicola Mancino (Ppi) che a suo parere era a conoscenza di tutto, come l'ex Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ed i «precedenti Capi dello Stato» (cioè Cossiga e Pertini, dei quali però Craxi non fa i nomi). «Di certo - è scritto nel documento - nessuno di loro se ne stava sulla Luna».

Il memoriale contiene una rivelazione inedita. Craxi afferma che oltre al Pci anche il Psi ha ricevuto dei finanziamenti dall'Urss. È accaduto fino al 1956, quando il Psi condannò l'invasione dell' Ungheria da parte delle truppe russe. Nel periodo immediatamente successivo il partito socialista ricevette dei finanziamenti non più dall'Urss ma dagli Usa.

Quello inviato a Pillitteri non è certamente l'unico documento a cui lo scomparso ex leader socialista stava lavorando prima di morire. Numerosi altri scritti sono in mano agli avvocati della famiglia Craxi ed è molto probabile che in futuro saranno resi noti altre dossier a sostegno della tesi che tutti i partiti prendevano soldi e tutti, come ha sostenuto Craxi, comprese le più alte cariche istituzioonali, sapevano ed hanno sempre taciuto.

Aperto a Fiuggi il secondo congresso dei Ccd: dialogo con il Cdu e stoccate al Ppi. Fermo no ai referendum sociali e una bacchettata a Fini per il suo «assolo»

Casini apre alla Lega: il centrodestra deve andare oltre il Polo

I Verdi dicono sì alla federazione di Veltroni

ROMA Sì alla federazione del centrosinistra e al futuro sostenibile, no alle manipolazioni genetiche. Dopo la sconfitta alle elezioni europee (1,8% dei voti), i verdi si sono riuniti a Chianciano in assemblea costituente (i lavori si concludono domani) per dare vita ad un nuovo soggetto politico ambientalista. «Il patto federativo di Veltroni - precisa Grazia Francescato, portavoce dei verdi e per ora unica candidata alla presidenza - è senz'altro la soluzione migliore perchè riconosce le singole identità delle forze politiche che ne fanno parte».

Al presidente del Consiglio, che interverrà oggi, la Francescato chiederà l'«immediata» convocazione di una «commissione di programma» per stabilire le basi su cui intende stare insieme la coalizione. I verdi vogliono sapere quali sono le priorità programmatiche dei prossimi 100-200 giorni e sono pronti ad uscire dal governo se i grandi temi della sicurezza alimentare, della qualità dei cibi e della lotta contro gli organismi geneticamente modificati, non saranno fatti propri dalla coalizione: «Se l'Italia dice sì alla direttiva europea sulle manipolazioni genetiche, noi - avverte la Francescato - siamo pronti ad andarcene».

FIUGGI Una forte rivendicazione del ruolo e della collocazione del Polo in alternativa ad una sinistra giustizialista, ma anche l'appello agli alleati affinchè si marci uniti su riforme e referendum e si guardi avanti per andare «oltre il Polo», puntando su tutte quelle forze politiche affini. Questa in sintesi la linea politica delineata al secondo congresso del Ccd dal segretario Pier Ferdinando Casini, il quale ha aperto la sua relazione evocando il «vuoto» lasciato da Craxi.

All'ex leader socialista Casini ha dedicato ampio spazio, cogliendo l'occasione per attaccare frontalmente la sinistra e i suoi teoremi giustizialisti. Con questi, è l'accusa del leader del Ccd, si vogliono «impiccare» gli avversari politici, primo fra tutti Silvio Berlusconi, nei cui confronti è stata messa in moto una «persecuzione giudiziaria». Ma ormai la sinistra, ha insistito Casini, ha mostrato il suo vero volto e ha deluso gli italiani ed è per questo che si avvicina il momento della vittoria per il Polo, a partire dalle prossime regionali. Ma perchè avvenga la coalizione di centrodestra deve marciare compatta. Non solo. Secondo Casini deve ampliare il suo orizzonte per andare oltre il Polo. E anche la Lega può essere della partita, ma a precise condizioni e comunque a tempo debito. Da subito, invece, per Casini si deve riaprire il dialogo con il Cdu di Rocco Buttiglione per tornare insieme come una volta.Stoccate invece per i Popolari accusati da Casini di essere portatori d'acqua della sinistra e di avere dato vita a una «alleanza innaturale».

Il centrodestra, invece, secondo Casini è solido e compatto, ma su un tema in particolare è necessario che serri i ranghi ed è quello riguardante i referendum e le riforme. In questo quadro ha chiesto sia a Berlusconi sia a Fini di non condurre battaglie solitarie, ma di concordare insieme la linea comune del Polo. Nel merito della legge elettorale, Casini si è schierato a favore dell' elezione diretta del governo, estendendo a livello nazionale il sistema in vigore per le Regioni.

Un invito agli alleati a non condurre «battaglie solitarie»

Netto «no» di Casini invece ai referendum sociali promossi dai radicali, anche se, a suo giudizio, resta l'esigenza di riformare questi settori, ma non attraverso lo strumento del referendum. Casini ha quindi colto l'occasione per dare una strigliata a Fini che ha dato «precipitosamente» e senza consultare gli alleati il suo appoggio ai quesiti. Il leader del Ccd ha detto chiaramente al presidente di An che ha sbagliato per il suo «assolo».

SCANDALO Incalzato dalle richieste del Polo di rassegnare le dimissioni, il sottosegretario alla Protezione civile difende l'operato dell'organizzazione

Barberi: «Non sono responsabile dei fatti di Valona»

D'Alema vuole sia fatta piena luce ma ribadisce che fatti isolati non minano la Missione Arcobaleno

Anche la Corte dei conti apre un'indagine. Presto un vertice fra le procure per coordinare l'inchiesta dopo i silenzi della commissione istituita a settembre

ROMA Massima fiducia nella magistratura. È quella espressa dal presidente del Consiglio Massimo D'Alema, durante il Consiglio dei ministri, a proposito dello scandalo che ha infangato la missione Arcobaleno.

È stato lo stesso D'Alema a esporre una relazione sui fatti, a dichiarare la massima disponibilità verso i magistrati inquirenti e a chiedere poi al ministro dell'Interno Enzo Bianco di riferire sull'inchiesta.

D'Alema non ha nascosto la «grande preoccupazione» e la «necessità che sia fatta piena luce» sulla vicenda. D'altra parte, «la presidenza del Consiglio aveva già effettuato dei provvedimenti di indagine e aveva anche rimosso alcuni funzionari a scopo cautelativo», ha ricordato Bianco. Per specificare quindi che l'inchiesta di Bari non tocca «i fondi della missione Arcobaleno, né la struttura della Protezione civile, ma riguarda singoli, anche se gravi, episodi di corruzione».

Fatto sta che la bufera ha investito direttamente la Protezione civile. Alleanza nazionale e Ccd insistono perché il sottosegretario rassegni le dimissioni, il Polo intero chiede una commissione parlamentare d'inchiesta sulla Protezione civile. Ma Franco Barberi, per quanto amareggiato, non ritiene di dover lasciare: «Ho gestito in tutti questi anni numerose emergenze, ho cercato di dare tutto me stesso per migliorare la capacità di risposta, l'efficienza della Protezione civile», ha detto. E dunque: «per quanto mi riguarda non credo che chi ha la responsabilità debba abbandonare la navicella in tempesta - ha sottolineato Barberi - per il resto non ho problemi a tornare a fare il professore universitario».

Certo, la notizia degli arresti «è stata una mazzata terribile - ha riflettuto il sottosegretario -, leggendo sui giornali le trascrizioni delle intercettazioni mi è presa una sorte di desolazione perché emerge un comportamento molto scorretto rispetto all'amministrazione di appartenenza».

E la Commissione istituita a suo tempo - era il 28 settembre del '99 - dal ministero dell'Interno e presieduta dall'ex presidente della Corte di Cassazione Ferdinando Zucconi Galli Fonseca con l'incarico di accertare i fatti che si erano verificati nel campo profughi di Valona? Niente di niente. «Ho chiesto, anche di recente, notizie sull'esito dell'indagine avviata. Mi aspettavo una qualche conclusione», ha spiegato Barberi. E invece la vicenda resta ancora tutta da chiarire. Anche la Corte dei Conti ha aperto un'indagine su quegli episodi e giovedì ci sarà un incontro tra il Procuratore regionale della Puglia, il vice procuratore regionale del Lazio, titolare dell' istruttoria, e il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari, titolare dell'inchiesta, allo scopo di coordinare le indagini.

Tra queste c'è quella della volontaria calabrese Tiziana Cento. La donna ha riferito al magistrato di aver sentito dire dal responsabile del coordinamento del Villaggio, Claudio Bottiglieri, che c'era «la possibilità di conseguire lauti guadagni attraverso la gestione del Villaggio delle Regioni di Valona, nonchè prendendo parte alla successiva Missione Arcobaleno 2, in Kosovo».

Il volontario di Grado in Albania non si stupisce e spiega che laggiù accadeva di tutto e di più

GRADO *«Se certi personaggi albanesi avevano libero accesso al campo potendo girare liberamente per lo stesso, di giorno e di notte, era ipotizzabile che qualche legame con qualcuno vi fosse. Certo non ho alcuna prova di quanto affermo; erano, e sono, solo supposizioni».*

È la dichiarazione di Alessandro Marchesan, il volontario gradese che per primo uscì allo scoperto raccontando qualche retroscena di quanto era avvenuto a Valona.

Quanto è avvenuto in questi giorni a seguito delle decisioni dei magistrati di Bari non lo ha pertanto sorpreso più di tanto: «Non posso dire che quello c'era e l'altro no. Ripeto solo che potevo pensare che qualcuno probabilmente centrava».

Nonostante quanto hanno affermato in un secondo tempo altri volontari, Marchesan ribadisce ciò che aveva visto e sentito allora (era andato a Valona il 23 giugno e vi era rimasto fino ad una settimana prima della chiusura del campo): suprusi, violenze, furti, paure.

«La rete di recinzione veniva praticamente tagliata ogni notte anche per trenta metri e spariva ogni cosa»

«La rete di recinzione - ricorda Marchesan - veniva tagliata praticamente ogni notte, anche per una lunghezza di una trentina di metri e dal campo spariva di tutto. Noi dovevamo far finta di non vedere niente. Certo non si stava male nel campo ma...bisognava sopportare per poter poi comunque aiutare».

Allora il quarantenne Alessandro Marchesan aveva anche girato un video che riprendeva il tentativo di vendita fra giovani albanesi e kosovari di un materassino da spiaggia rubato nel campo, ma aveva fatto riferimento anche a vendita di armi, addirittura un kalashnikov per 30.000 lire, e a un presunto giro di prostituzione, organizzato addirittura da poliziotti albanesi, che avrebbe avuto come sede anche un paio di alberghi, fra i quali il «Bologna».

- Ma di quelle persone che sono state arrestate ha qualche ricordo? *«Forse li ho notati tutti, ma casualmente. L'unico che mi ricordo di aver visto bene è il responsabile della Protezione civile quando venne a cena nel campo della nostra Regione. Noi eravamo distanti dal tavolo dove sedeva assieme al nostro coordinatore regionale e ad altre persone».*

- È mai stato sentito dai magistrati di Bari che stanno conducendo l'inchiesta? *«Non sono mai stato sentito da nessuno».*

Antonio Boemo

SCANDALO È una delle ipotesi al vaglio dei magistrati che indagano anche sul ruolo di un boss locale

Saccheggi finali per coprire i precedenti

BARI Di quante persone era composta la «squadra Tenaglia»? E qual era la finalità dei fatti che hanno gettato fango sulla Missione Arcobaleno dopo l'arresto del responsabile della missione a Valona, Massimo Simonelli, del capo del campo delle Regioni, Luciano Tenaglia, del volontario Alessandro Mabono e della funzionaria della protezione civile, Silvia Lucatelli?

L'inchiesta della magistratura barese è orientata a verificare il coinvolgimento di altre persone nell'affaire scatenato dal saccheggio degli aiuti umanitari per i profughi del Kosovo, avvenuto a Valona il 10 luglio del '99. Dopo cinque mesi di indagini c'è qualche certezza ma sui motivi che hanno portato a saccheggiare moralmente la solidarietà degli italiani, il titolare dell'inchiesta, il sostituto procuratore della Repubblica a Bari, Michele Emiliano, dice che si possono fare solo congetture. Solo congettura sul motivo che ha indotto il responsabile del campo di Valona, Luciano Tenaglia, a cedere al presunto boss albanese Rhami Isufi molti dei beni custoditi nel villaggio delle Regioni. In proposito il magistrato ha detto di augurarsi che ci siano delle «spiegazioni, che gli indagati possono certamente dare».

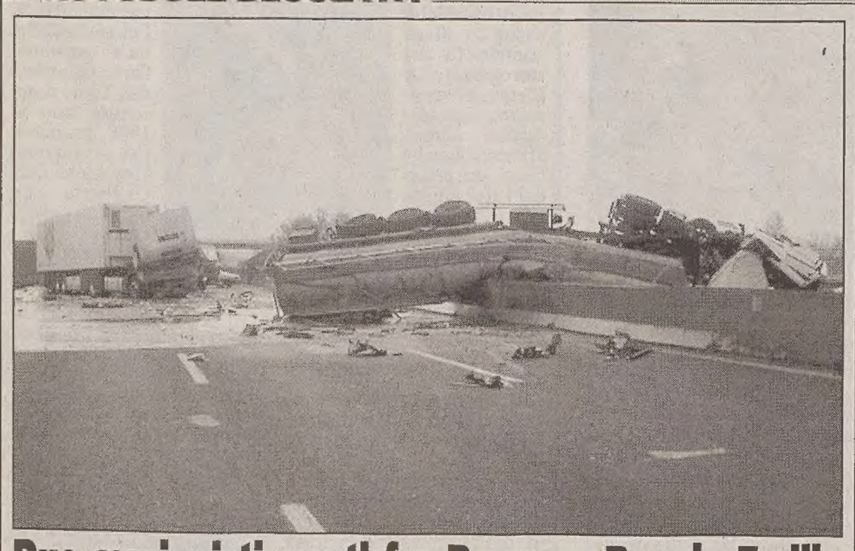
Anche l'ipotesi che il saccheggio di popolo del 10 luglio sia stato compiuto per giustificare quelli compiuti in precedenza è una congettura. Una «congettura sensata», ha detto il magistrato, ma «da verificare». Anche riguardo alla presunta sparizione di un miliardo e 900 milioni di lire dai conti del Villaggio delle Regioni, Emiliano ha detto che gli inquirenti non hanno al momento alcun elemento per poter dire che la somma sia sparita. «Dalle telefonate intercettate - ha spiegato - emerge la richiesta da parte di Simonelli a Mobono di far quadrare alcuni conti ma questo non significa che le somme fatte quadrare siano state in qualche modo sottratte». Il quadro potrà essere chiaro quando, lunedì, durante gli interrogatori davanti ai gip di Roma e di Pisa, gli arrestati saranno chiamati a difendersi dalle accuse di peculato aggravato e continuato, occultamento in atto pubblico e uso di atto pubblico falso, favoreggiamento personale, falso materiale in atto pubblico. Tutte ipotesi di reato ricostruite grazie alle intercettazioni telefoniche e ad alcune testimonianze.

Tragedia della follia nel Veronese: dopo la separazione l'uomo, un tossicodipendente, poteva vedere la piccola saltuariamente

Sgozza la figlia di otto anni affidata alla madre

Ha cercato di suicidarsi ma l'intervento del 118 gli ha salvato la vita: è in carcere

AUTOSOLE BLOCCATA



Due camionisti morti fra Parma e Reggio Emilia

PARMA Due camionisti hanno perso la vita, morendo all'istante, in un tamponamento avvenuto ieri mattina sulla A1 fra i caselli di Parma e di Reggio Emilia. L'Autosole è rimasta a lungo bloccata in entrambe le direzioni poiché uno dei due grossi camion coinvolti era finito nella carreggiata opposta e conteneva sostanze chimiche pericolose. Gravissimi anche i disagi al traffico e deviazioni sulle autostrade per Genova e la Spezia.

A dare l'allarme, la donna preoccupata del mancato rientro della piccola

LEGNAGO Non voleva riconsegnare la figlia alla moglie separata, così ammazza la sua bambina di otto anni. L'uomo, Alessandro Montanaro (*nella foto*), commerciante ambulante di 32 anni di Legnago, tossicodipendente, ha poi tentato di togliersi la vita ma una segnalazione al 118 della sua ex moglie gli ha salvato la vita. Adesso è rinchiuso nel carcere di Montorio, a Verona, in attesa dell'interrogatorio del magistrato che coordina le indagini sulla morte della piccola, il pm Cristina Motta.

L'autopsia sul corpo della piccola stabilirà il momento del decesso che, secondo una prima ricostruzione dei fatti accaduti l'altra notte nel piccolo centro in provincia di Verona, sarebbe avvenuto prima della mezzanotte.

Giovedì mattina Montanaro era andato a casa di

sua moglie, dalla quale era separato dallo scorso luglio, per andare a prendere la bambina e trascorrere la giornata insieme. All'uomo, in cura presso il locale Servizio tossicodipendenze dell'Usl, la separazione non era andata giù, si era opposto con violenza alla decisione della moglie e il rancore contro di lei si era acuito da quando il Tribunale aveva deciso di affidare la piccola alla madre.

Quando l'altra mattina l'uomo è andato a prendere la figlia, aveva fatto una sfuriata, una litigata che aveva lasciato la moglie agitata e preoccupata. I patti prevedevano che Montanaro riportasse la bambina a casa entro sera, ma passato da un pezzo l'orario di cena senza che padre e figlia si facessero vivi, la donna si era decisa ad andare a casa del marito per reclamare la bambina. accompagnata dalla madre. La moglie di Montanaro ha bussato invano alla porta dell'appartamento che sembrava vuoto. Le due donne hanno avvertito il 118 che probabilmente c'era qualcosa che non andava, e il servizio di emergenza ha allertato i carabinieri.

Quando un'ora dopo i militari hanno sfondato la porta dell'abitazione, hanno trovato la bambina senza vita, riversa in una pozza di sangue. Era distesa su un materasso poggiato a terra e aveva la gola tagliata. Vicino a lei, in un lago di sangue, suo padre, con la gola tagliata ma ancora vivo. Accanto ai due corpi, il coltello da caccia con il quale l'uomo aveva ucciso la figlia e tentato di ammazzarsi.

I fondi saranno gestiti dai Comuni

La «strage dei barboni»: il governo corre ai ripari e stanzia trenta miliardi

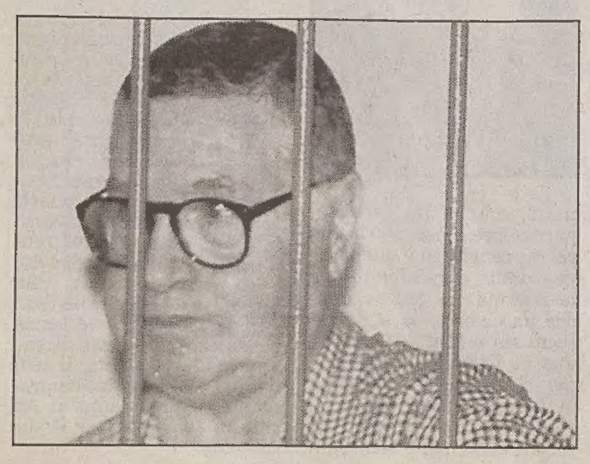
ROMA Trenta miliardi di lire sono «immediatamente» utilizzabili nel corso del 2000 per interventi a sostegno dei senza fissa dimora. Lo ha reso noto il ministro per la solidarietà sociale, Livia Turco. Nove le aree metropolitane interessate al provvedimento (Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Roma, Bari, Napoli, Palermo). La decisione è stata presa dal Consiglio dei ministri con un'ordinanza.

Con il provvedimento viene utilizzata la metà delle risorse (60 miliardi) previste dalla finanziaria per i barboni, ma accantonate nella legge di riforma sull'assistenza sociale, all'esame ancora del Parlamento. Turco ha sottolineato che i 30 miliardi saranno gestiti dai Comuni integrando le risorse degli stessi enti locali e del volontariato. «Spetterà ai sindaci, che vengono esplicitamente nominati nell'ordinanza - ha osservato il ministro - decidere come utilizzare questi soldi». Gli interventi previsti a sostegno dei senza fissa dimora riguardano fra l'altro attività di soccorso, di accompagnamento e di reinserimento sociale.

«Soddisfazione» per l'ordinanza è stata espressa dalla senatrice Fumagalli Carulli, sottosegretario del ministero dell'interno e presidente dell'intergruppo parlamentare per il Giubileo. «Altamente positivi» sono stati giudicati dalla Carulli «la ripartizione effettuata dalla presidenza del Consiglio fra i grandi centri urbani e sopratutto lo stanziamento previsto per Roma e Milano, città nelle quali il fenomeno dei senza fissa dimora è più diffuso. È pieno apprezzamento per il provvedimento del Governo è stato espresso anche dal sindaco di Roma Francesco Rutelli. «Naturalmente - ha aggiunto Rutelli - è indispensabile affiancare alle misure di assistenza un'attenta prevenzione dell'immigrazione clandestina».

Fra la primavera e l'estate di sette anni fa dieci morti e 95 feriti a Firenze, Roma e Milano negli attentati mafiosi ai beni culturali - Nel processo-stralcio condannato anche il boss Graviano

Autobombe del '93: un altro ergastolo a Totò Riina



FIRENZE Ergastolo per Salvatore Riina e Giuseppe Graviano, per le autobombe della primavera-estate '93 a Roma, Firenze e Milano (10 morti e 95 feriti) e per il fallito attentato a Maurizio Costanzo.

La sentenza del processo-stralcio, emessa ieri pomeriggio dalla Corte d'Assise di Firenze, fa così salire a 16 le condanne al massimo della pena comminate per quegli episodi mafiosi. Infatti, a conclusione del primo processo (le posizioni di Riina e Giuseppe Graviano erano state stralciate), il 6 giugno '98 erano stati inflitti 14 ergastoli ad alcuni fra i principali boss di Cosa nostra: fra questi, Leoluca Bagarella, Filippo Graviano, Matteo Messina Denaro e Fernando Provenzano.

Nella sentenza, la Corte d'Assise di Firenze ha invece assolto Riina per il fallito attentato a Totuccio Contorno, avvenuto nella campagna romana nel '94. Per quel fallito attentato Giuseppe Graviano è stato condannato.

La sentenza ha sostanzialmente accolto quelle che erano state le richieste dei pm Giuseppe Nicolosi e Alessandro Crini. Accolta anche la richiesta di condanna per il pentito Giuseppe Monticciolo al quale sono stati inflitti 7 anni e 6 mesi, mentre all'imputato Alfredo Bizzoni, accusato di favoreggiamento, sono stati comminati 1 anno e 6 mesi di carcere (i pm avevano chiesto 3 anni e mezzo).

Alla lettura della sentenza hanno partecipato le parti civili al completo: fra queste le Regioni Lombardia e Toscana, i Comuni di Roma, Milano e Firenze (era presente il sindaco Leonardo Domenici) e naturalmente i familiari delle vittime.

Il processo principale si era concluso il 6 giugno 1998 con 14 condanne all' ergastolo più altre condanne minori. Nelle 1759 pagine della motivazione della sentenza del processo principale, depositata nel luglio 1999, i giudici della Corte d' Assise avevano ricostruito la campagna scatenata nella primavera-estate del 1993 e che si era accanita contro il patrimonio artistico anche perchè dall'esterno di Cosa Nostra qualcuno aveva insinuato nella mente dei boss l'idea che questo poteva essere un terreno nuovo per «ricattare lo Stato» e «per piegarlo con la forza agli interessi» delle cosche, contro il carcere duro ed il pentitismo.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1-a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 21 gennaio 2000 è stata di 54.200 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Via libera del governo a schemi normativi di intesa da portare all'esame del Parlamento anche con l'Unione buddista

«Concordato» coi Testimoni di Geova

Dissenso dei tre ministri Popolari verso una confessione «che suscita perplessità»

Montanelli: «Non riesco ancora a comprendere perché Dio abbia creato questo nostro mondo»

ROMA «Se un giorno dovessi trovarmi davanti al Giudice supremo lo metterei sul banco degli imputati». Così, senza mezzi termini o giri di frase, Indro Montanelli, il più celebre giornalista italiano, risponde all'intervistatore francese dell'Express che gli chiede se, giunto a 90 anni di età, si ponga ora il problema di Dio e dell'aldilà.

«Ho sempre cercato Dio e non l'ho trovato - dice -. L' ho sempre cercato, perchè credo che la fede possa dare una forza straordinaria. Ma non mi sento responsabile o colpevole del fatto che a me questa forza sia mancata». E ancora: «Perchè Dio ha voluto il mondo? Che cosa si propone? Perchè si diverte a rimanere nascosto? Un giorno la scienza ci dirà come si sia arrivati alla creazione degli alberi o del mare, ma mai perchè». Quanto alla Chiesa, Montanelli dice, «non ci sono più valori. Se io fossi un prete non saprei più bene cosa insegnare».

ROMA Il Consiglio dei ministri ha dato ieri via libera a due schemi di intesa che regolano i rapporti dell'Italia con l'Unione buddhista e con i Testimoni di Geova. In particolare, viene riconosciuta l'autonomia delle rispettive confessioni liberamente organizzate secondo propri ordinamenti e disciplinate dai relativi statuti, nonchè la non ingerenza dello Stato nelle nomine dei ministri di culto, nella organizzazione comunitaria e negli atti disciplinari e spirituali.

Le intese, dopo la firma del presidente del Consiglio e dei presidenti delle due confessini religiose, saranno sottoposte nuovamente, nella forma di disegno di legge, all'approvazione del Consiglio dei ministri e, successivamente, presentate al Parlamento.

I ministri espressi dai Popolari, Sergio Mattarella, Rosi Bindi e Patrizia Toia hanno però contestato ieri, durante i lavori del governo, l'intesa tra l'Italia e i Testimoni di Geova. I tre ministri, secondo quanto si è appreso, si sono espressi contro il provvedimento osservando, tra l'altro, che bisogna distinguere nettamente tra la difesa della libertà di culto nel Paese, «che va garantita e assicurata a tutti» e quella che è la sottoscrizione di una intesa tra lo Stato e una congregazione, come nel caso dei Testimoni di Geova.

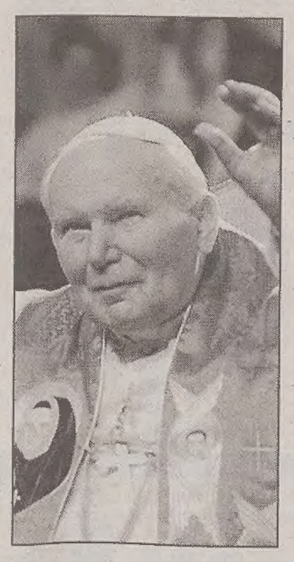
I tre ministri «popolari», sempre secondo quanto si è appreso, hanno argomentato la loro posizione chiarendo che questa intesa propone un rapporto di collaborazione tra lo Stato e una chiesa che, nel caso dei Testimoni di Geova, «suscita perplessità se si pensa, per esempio, alle posizioni da questi espresse in materia di partecipazione al voto e di trasfusione di sangue per la tutela della persona umana».

Da questi presupposti - hanno spiegato Mattarella, Toia e Bindi - «nascono le nostre riserve ed il nostro dissenso».

Anche il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, ed il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Agazio Loiero, hanno, espresso, sempre secondo quanto si è appreso, un parere contrario sull' intesa con i Testimoni di Geova.

Secondo Giuliano Pisapia, insigne costituzionalista, invece, «l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri delle bozze di intesa con l'Unione buddista e con la congregazione dei Testimoni di Geova è una decisione in piena aderenza ai principi costituzionali sulla libertà religiosa».

«Le riserve che sono state avanzate da alcuni ministri - ha soggiunto Pisapia - sono incomprensibili, in quanto lo Stato democratico non può e non deve formulare giudizi su questa o quella religione, ma garantire la libertà di culto e il principio di uguaglianza dei cittadini di fronte alla legg».



Duro discorso del Pontefice ai giudici della Rota e allarmata diagnosi sulla crisi degli sposi di questi anni

«Neanche il Papa scioglie il matrimonio»

La coppia moderna è insidiata dalla cultura secolarista, con il divorzio sempre più inteso come riparazione di un rapporto logorato

CITTA' DEL VATICANO *Nemmeno il Papa può annullare un matrimonio cristianamente celebrato, e dunque valido sia per la chiesa sia per lo stato. Lo ha ribadito con forza Giovanni Paolo II ieri, rivolgendo l'annuale discorso ai giudici della Rota romana, che qualche anno addietro era universalmente conosciuta, prima della riforma, come Sacra Rota.*

È stato, quello del Papa, un intervento ampio e severo, a tratti perfino duro e intransigente, un'allarmata denuncia dei mali che affliggono la coppia moderna, anche cattolica, insidiata dalla cultura secolaristica con il divorzio galoppante.

Dilaga, ha denunciato Giovanni Paolo II, una corrente mentalità divorzista che mina il principio dell' indissolubilità del matrimonio, perfino tra i cattolici.

Certo, ha osservato ancora Papa Wojtyla, «è innegabile che la corrente mentalità sociale ha difficoltà ad accettare l'indissolubilità e il concetto stesso del matrimonio», una difficoltà che non giustifica mai la presunzione di legittimare il ricorso ad un matrimonio solubile, come un certo tipo di caffè. Una mentalità distorta che provoca episodi come quelli denunciati dai magistrati togati lo scorso anno, quando dovettero affrontare casi abnormi; l'immaturità affettiva, mariti mammoni o mogli in preda a complessi edipici. Ma anche questioni peggiori che rispolverano Freud, per i sempre più frequenti casi di satiriasi e di ninfomania.

Un caso limite è stato quello di un professionista recidivo per esclusione della fedeltà, peraltro intesa in maniera allucinante, come quando costrinse la nuova moglie a orge domestiche con quattro partner.

Casi anormali come questi sono ben presenti alla mente del Papa (per il quale la formulazione dell'indissolubilità il cui errore, ha osservato, può avere efficacia invalidante il consenso soltanto in casi eccezionali) che ha sostenuto che l'indissolubilità «non è di natura soltanto disciplinare o prudenziale, ma corrisponde a una verità dottrinale» che la Chiesa ha sempre mantenuto.

Un monito ex cathedra sull'indissolubilità delle nozze cristiane

La non estensione della potestà papale a questo campo, ha detto severamente il Papa, è dottrina definitiva «anche se non è stata dichiarata in forma solenne». Quasi un richiamo all' antica infallibilità ex cathedra pontificia.

Ma quanto costa far dichiarare nullo un matrimonio? Dipende dalla strada che si vuole, o si deve, percorrere. Il primo passo, normalmente, è quello di andare al Tribunale ecclesiastico regionale. E la spesa totale varia dai tre ai sette milioni.

IN BREVE

I carabinieri parlano di organizzazione unica

Brescia: scoperto ancora un laboratorio clandestino Arrestati i gestori cinesi

BRESCIA Un altro laboratorio tessile clandestino, dopo quello trovato due giorni fa alla periferia della città, è stato scoperto dai carabinieri, che hanno arrestato i due gestori cinesi, un uomo ed una donna, per sfruttamento di manodopera clandestina. Quindici connazionali che lavoravano nei locali sono stati portati al Comando provinciale di Brescia per essere identificati e perchè vengano valutate le modalità del loro ingresso in Italia. Gli investigatori ritengono che i lavoratori clandestini scoperti possano essere sotto il controllo di un' unica organizzazione.

Sciatore esperto muore sulla «nera» del Cermis finendo fuori pista e sbattendo contro un albero

TRENTO Uno sciatore è morto ieri sulle piste del Cermis, in Trentino, schiantandosi contro un albero. La vittima è un giovane della val di Fiemme, Marcello Daves, di 25 anni residente a Capriana. Secondo le testimonianze rese ai carabinieri dagli amici , il giovane, grande appassionato di sci, nell'affrontare il tratto finale della pista nera Olimpia, vicino alla stazione intermedia della funivia, improvvismanete ha cominciato a ruotare su se stesso ed è finito fuori dal tracciato contro alcune piante. Vano è stato l' intervento dell' elisoccorso.

Valsassina: funivia messa fuori uso dal vento Oltre 500 bloccati nella stazione a monte

LECCO Circa 230 ragazzini impegnati nei Giochi sportivi studenteschi e altri 250 sciatori sono rimasti bloccati ieri ad alta quota, in Valsassina, per l'interruzione, a causa del forte vento, della funivia che collega Barzio (Lecco) alle piste da sci dei Piani di Bobbio. Carabinieri e squadre di volontari del Soccorso alpino di Lecco sono stati impegnati per aiutarli a tornare a valle a piedi anche se i sentieri sono ghiacciati ed è necessario procedere con molta cautela.

Ha vissuto quattro mesi da eremita in Lucchesia dopo essere evaso dal carcere della Gorgona

LUCCA Dopo l'evasione dal carcere si è trasformato in eremita vivendo per 4 mesi in un rudere di montagna ad oltre 1.500 metri d'altezza, raccogliendo noci nel bosco e rivendendole nel paese più vicino per comprare viveri e una stufa in ghisa. La sua presenza non è però passata inosservata e i carabinieri di Lucca, travestiti da escursionisti, lo hanno arrestato. Daniele Simi, 35 anni, non era più rientrato nel penitenziario della Gorgona dove doveva scontare una condanna a 15 anni per l' omicidio del padre.

LA RIFORMA

Soddisfazione di Confedilizia e inquilini

Firmati gli accordi territoriali in Italia partono gli affitti con l'agevolazione di imposta

ROMA Con la stipula degli ultimi accordi territoriali può definitivamente partire il nuovo sistema di affitti agevolati. Da quest' anno quindi, come sottolinea la Confedilizia, in tutte le provincie italiane sarà possibile sottoscrivere contratti di locazione con imposte sul reddito e imposte di registro ridotte. In alcuni comuni anche l'Ici sarà più bassa.

Secondo calcoli della Confediilizia, il risparmio fiscale per gli affituari sarà pari a circa una mensilità d'affitto e circa il 40% dei nuovi contratti potrà essere stipulato con questo regime agevolato.

Ma in base ai nuovi accordi firmati in tutta Italia tra Confedilizia e Sunia, in alcune realtà territoriali saranno possibili aumenti dell'ordine del 3% annuo, mentre ritocchi più sensibili saranno possibili per gli immobili storici e artistici (fino a un massimo del 18%) e per quelli ammobiliati (fino all'11%). Saranno anche aggiornate le fasce di oscillazione dei contratti in base all'andamento del costo della vita.

A fare i primi calcoli su quanto costerà affittare una casa è stato il Sunia, il sindacato inquilini, che ha diffuso una tabella analitica. Per una casa di 100 metri quadri nel centro d Roma con i nuovi contratti si potrà pagare da un minimo di 650 mila lire fino a 2 milioni e mezzo al mese, secondo di una serie di parametri. A Milano, sempre in centro, la stessa casa costerà da 670 mila lire a poco più di 2 milioni, mentre in periferia si andrà da 375 a 750 mila lire.

Soddisfazione per l'accordo è venuto sia dai proprietari che dalle associazioni inquilini. In particolare Confedilizia sottolinea, come del resto conferma anche l'ampio margine tra affitti, che non si è voluto comunque arrivare a predeterminare una precisa quantificazione del canone, lasciando alle parti ampie fascie di oscillazione all'interno delle quali fissare l'ammontare dell'affitto.

Importante anche che delle agevolazioni possano usufruire anche i contratti per studenti con durata tra i 6 e i 36 mesi stipulati in base agli accordi territoriali. Per Corrado Sforza Fogliani inoltre «gli accordi raggiunti garantiscono i proprietari sia di fronte a possibili contenziosi che sul piano fiscale. In caso di diminuzione delle agevolazioni o di un aumento della pressione fiscale, i canoni saranno automaticamente rivisti».

Quasi la metà dei nuovi contratti verrà stipulato col meccanismo a regime incentivato

Soddisfatto anche il segretario del Sunia Luigi Pallotta. «Ora per completare il mosaico manca solo il tassello relativo al concreto utilizzo del fondo nazionale per l'affitto a sostegno delle fasce sociali più deboli». Da qui un appello ai Comuni affinche «rendano immediatamente disponibili i finanziamenti già stanziati e intervengano in maniera più incisiva sulla riduzione dell'Ici».

La protesta nel settore del trasporto scatena il segretario della Cisl, D'Antoni, contro le dilazioni del governo nell'imminenza del Giubileo

Lo sciopero paralizza la circolazione nelle città

Gli autonomi del Comu chiedono di sedere al tavolo delle trattative per il rinnovo del contratto

Comincia un periodo di caos: le prossime due settimane saranno difficili per chi deve viaggiare. Si fermeranno ferrovieri e addetti ai voli aerei

ROMA «Me la prendo anche con il Governo». Il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni, punta l'indice sull'Esecutivo che non è riuscito ad affrontare in tempo la questione degli scioperi durante il Giubileo, «mentre ci voleva un tavolo di trattativa». Lo fa nella giornata del black out, quando quasi ovunque le otto ore di protesta dei macchinisti e autoferrotranvieri del Comu hanno paralizzato la circolazione nelle città, con adesioni altissime alla protesta, che vanno dal 100% registrato tra le ferrovie venete e della Calabria al 95% tra gli addetti delle metro di Milano (dove il traffico è andato in tilt e il centro è stato per ore impraticabile) e della Circumvesuviana di Napoli, fino all'85% registato tra i macchinisti dei metro a Genova e delle ferrovie sarde.

E non basta: la protesta del Comu (che chiede di sedere al tavolo della trattativa per il rinnovo del contratto della categoria, circa 125mila lavoratori) sarà replicata anche mercoledì 2 febbraio.

Ma il pacchetto di scioperi è molto più nutrito. E riguarderà anche il settore aereo. Ma vediamo le date.

MARTEDÌ 25 - A Roma sarà il giorno «no» per i trasporti urbani: a incrociare le braccia saranno i tranvieri aderenti alla Cnl (la Confederazione nazionale trasporti) che fermeranno autobus, metro, tram e linee ferroviarie dalle 8.30 alle 17 e dalle 20 alla fine del turno.

GIOVEDÌ 27 - Incrociano le braccia i controllori del traffico aereo di Venezia. La protesta andrà dalle 10 alle 18, per Fit/Cisl e Licta e dalle 12 alle 16, per Filt/Cgil.

MARTEDÌ 1 - Giornata difficile per spostarsi in città, a causa dello sciopero dei bus. Anche Cgil, Cisl, Uil - in protesta per l'andamento del negoziato sul rinnovo del contratto - annunciano un pacchetto di scioperi a partire da quello di 4 ore fissato per martedì 1 febbraio cui farà seguito, una decina di giorni dopo (nel rispetto della 416 sul diritto di sciopero), una seconda astensione dal lavoro di 8 ore e, infine, uno sciopero di 24 ore senza rispetto delle fasce garantite con annessa manifestazione nazionale degli autoferrotranvieri a Roma.

MERCOLEDÌ 2 - Di nuovo in scena i macchinisti e gli autoferrotranvieri del sindacato autonomo Comu, con una protesta di 24 ore che rispetterà comunque le fasce orarie di garanzia.

GIOVEDÌ 3 e VENERDÌ 4 - Si bloccano per 24 ore (dalle 21 del 3 alla stessa ora del 4) i ferrovieri aderenti ai sindacati autonomi dell' Orsa che protestano contro l'accordo firmato dai sindacati confederali, Fs e governo a novembre.

LUNEDÌ 7 - Sciopero del personale Enav dell'aeroporto di Linate, per 4 ore, dalle 10 alle 14. La protesta è indetta da Filt Cgil e Fit Cisl.

Martedì alla Camera si vota e il governo si trova tra due fuochi, il Polo e Bertinotti

Scintille sulla parità scolastica

ROMA Martedì alla Camera va in votazione in aula la legge sulla parità scolastica; e su questo tema spigoloso, come è già avvenuto in commissione, il governo si troverà tra due fuochi: quello di Bertinotti, che ha pronte le sue pregiudiziali perché si caricano sullo Stato oneri non previsti dalla Costituzione; l'altro del Polo, con la sua tesi che la legge statalizza anche le private senza dare nulla in cambio. La maggioranza dovrà far fronte a circa 400 emendamenti del Polo, della Lega e di Rifondazione.

Il ministro Luigi Berlinguer, a chiusura della discussione generale, ha difeso il suo difficile parto legislativo definendolo «un punto di accordo nella maggioranza», che rimedia a una gravissima lacuna anche di ordine costituzionale.

Il governo vuole superare l'agnosticismo che finora non ha prodotto nulla: frutto, più che di una contrapposizione ideologica, di una sostanziale rimozione politica. Il ministro ha ricordato che la legge, ispirandosi alla Costituzione, istituisce il sistema scolastico nazionale.

L'opposizione ne lamenta il suo carattere statalistico, che impone obblighi severi anche alle scuole private. A quei deputati (Valentina Aprea e Grazia Sestini di Forza Italia, Angela Di Napoli, An e Carlo Giovanardi, Ccd), che hanno agitato il problema chiedendosi che cosa dà in cambio la legge, Berlinguer ha obiettato che essa non può essere il frutto di una negoziazione con i privati. Lo Stato non può negoziare: è nella sua etica politica dettare regole che valgano per tutti.

La legge afferma la laicità non solo delle scuole cristiane, ma di tutte quelle di ispirazione religiosa. Non prevede modelli, ma principi fondamentali. Il ministro ha spiegato che mette tutti al riparo «dai rischi di fondamentalismo, anche di altre religioni». Anche per questo, ha definito di «enorme saggezza» i giudizi espressi dal Pontefice e dal presidente della Cei, Camillo Ruini, che hanno parlato di insufficienza della legge.

Obiezione di Giovanardi: vuol dire che il Papa vi ha bocciato. Ne è nata una discussione filologica. Per il ministro, non si tratta di un giudizio scolastico, ma di una posizione dinamica, e quindi saggia.

All'Accademia navale di Livorno le aspiranti donne-soldato sono in maggioranza rispetto agli uomini

La divisa (da indossare) affascina le ragazze

ROMA Sarà stato il fascino romantico della vita di mare o delle divise di ordinanza, sobrie ed eleganti con tanto di cravatta e cappellino. Sarà anche per curiosità tutta femminile o per senso della competizione ma per molte è soprattutto un'occasione di lavoro. Sarà, ma dopo il decreto legislativo varato dal governo il 10 dicembre scorso che diede attuazione alla legge 380 (servizio militare femminile su base volontaria) le future donne soldato hanno firmato già una netta vittoria ai punti contro il sesso forte: 181 contro 167, ovvero più ragazze che ragazzi si sono finora iscritte al concorso per l'ammissione di 155 allievi della prima classe dei corsi dell'Accademia navale di Livorno.

In pochi credevano a questo sorpasso ma la Marina militare non nasconde la soddisfazione di simile risultato anche perchè l'allargamento alle donne ha favorito una consistente impennata delle domande: l'anno scorso, alla stessa data di ieri, all'ufficio concorsi erano arrivati solo 70 richieste. Gli uomini avrebbero ancora tempo per recuperare (i termini scadono il 4 febbraio) ma il successo numerico delle donne non sembra essere in discussione.

Il merito di questa ondata di richieste femminile è da attribuire anche ad un centro mobile dello Stato maggiore della Marina, una centro di informazione itinerante che toccherà le principali città del Centro e del Nord Italia, per informare ragazzi e ragazze non solo sui corsi in Accademia ma su tutte le forme di arruolamento. Una pubblicità che, numeri alla mano, sembra abbia dato ottimi frutti.

Ora si tratta di valutare quante donne potranno accedere ai corsi (in tutto i 155 posti totali sono divisi in 70 per il corpo di Stato maggiore, 40 per i corpi tecnici, 45 per quelli giuridici e amministrativi). Per ciascun corpo il numero dei posti sarà indivcato in disposizioni integrative che saranno pubblicate nella Gazzetta ufficiale del 17 marzo prossimo. E anche per stabilire i requisiti di idoneità fisica, psichica e attitudinale per le aspiranti ufficiali (che devono avere un età minima di 17 anni e massima di 25) si deve attendere un apposito decreto. Al momento le ragazze si allenano e studiano in attesa degli esami previsti per ottobre.

BORSA

28580 0,249%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Sterlina (v.C.)	66,110	71,270	Marengo Belga	53,200	56,290
Sterlina (n.C.)	67,660	73,850	Marengo Austriaco	53,200	56,290
Sterlina (post.74)	66,620	72,360	20 Marchi	64,040	70,240
Marengo Italiano	57,330	60,430	Krugerrand	284,050	312,460
Marengo Svizzero	53,710	57,330	Oro Fino (per Gr.)	9,090	9,170
Marengo Francese	53,200	56,810	Argento (per Kg.)	163,200	168,360

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	5102,12	0,666	Londra Eurotop 300	1516,68	-0,418
Francoforte Dax Xetra	6992,75	-1,686	New York (prov.)	11292,6	-0,517
Lisbona	5423,83	-0,326	Stoccolma (omx)	1218,19	0,038
Londra	6346,3	-0,038	Tokio	18878	-0,684
Londra Eurotop 100	3493,09	-0,531	Vienna Atx	1147,5	-1,129

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0097	1917,669	Corona Norvegese	8,0770	239,726
Yen Giapponese	105,5300	18,348	Corona Danese	7,4455	260,059
Sterlina Inglese	0,6113	3167,463	Dracma Greca	331,2800	5,845
Franco Svizzero	1,6102	1202,503	Dollaro Canadese	1,4607	1325,577
Corona Svedese	8,5865	225,502	Dollaro Australiano	1,5215	1272,606

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO 0,079% 1,0097

YEN -0,854% 105,5300

TALLERO 0,003% 199,9470

KUNA 0,0000% 7,7071

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	32731	16,904	16,983	-0,47	10,275	17,023
Acq De Ferrari	12520	6,466	6,449	0,26	3,775	7,991
Acq De Ferrari Rnc	4428	2,287	2,276	0,48	1,773	2,940
Acq Nicolay	5034	2,600	2,630	-1,14	1,944	2,791
Acqua Marcia	484	0,2502	0,2482	0,81	0,2362	0,3221
Acque Pot To	12392	6,400	6,400	0,00	3,500	7,979
Acsm	11757	6,072	5,665	7,18	2,656	6,526
Aedes	60857	31,43	28,40	10,67	5,839	31,43
Aedes Rnc	53964	27,87	24,54	13,57	2,731	27,87
Aem	7402	3,823	3,864	-1,06	1,714	4,144
Aeroporti Roma	13500	6,972	6,768	3,01	5,930	7,651
Alitalia	4188	2,163	2,171	-0,37	2,163	3,549
Alleanza	20513	10,594	10,764	-1,58	9,022	12,933
Alleanza Rnc	11228	5,799	5,871	-1,23	5,483	7,718
Allianz Subal.	17692	9,137	9,193	-0,61	8,879	10,745
Amga	3468	1,791	1,830	-2,13	0,8026	1,830
Ansaldo Trasp.	2293	1,184	1,145	3,41	1,046	1,654
Arquati	1818	0,9391	0,9382	0,10	0,9239	1,291
Assitalia	11306	5,840	5,840	0,00	4,468	5,840
Autogrill	22575	11,659	11,579	0,69	6,775	12,665
Autostr To-mi	23495	12,134	12,178	-0,36	4,289	12,330
Autostrade	14871	7,680	7,691	-0,14	5,090	8,032
B Bilbao Vizcaya	24761	12,788	12,855	-0,52	12,336	14,523
B M.Peschi Siena	6911	3,569	3,585	-0,45	3,487	4,412
B Napoli	2324	1,200	1,221	-1,72	1,104	1,582
B Napoli Rnc	1924	0,9935	1,0000	-0,65	0,9906	1,299
B Pop Di Intra	27468	14,186	13,888	2,15	9,996	15,856
B Pop Di Lodi	22457	11,598	11,532	0,57	9,106	12,528
B Pop Di Novara	13323	6,881	6,887	-0,09	5,369	8,759
B Pop Etruria E Lazio	29005	14,980	14,876	0,70	14,008	17,482
B Pop Milano	16321	8,429	8,339	1,08	5,711	9,005
B Pop Novara 2001 W	1615	0,8339	0,8550	-2,47	0,6749	0,6883
B Pop Spoleto	16691	8,620	8,630	-0,12	8,220	9,995
B Pop Verona-sgsp	25429	13,133	12,488	5,17	10,383	14,492
B Profilo	12396	6,402	6,479	-1,19	1,835	6,479
B Santander C.H.	19692	10,170	10,250	-0,78	9,242	11,793
B.Agr.Mantovana	17366	8,969	9,012	-0,48	8,969	13,748
B.Agr.Mantovana W	1122	0,5794	0,5992	-3,30	0,5794	1,367
B.P.Berg. Cv	46858	24,20	23,08	4,85	17,912	25,19
B.P.Berg. Cv W 00	2633	1,360	1,243	9,41	0,8165	1,466
B.P.Berg. Cv W 04	1680	0,8676	0,8433	2,88	0,6172	0,9307
B.P.C.Ind.1/7/99	60315	31,15	30,67	1,57	19,363	32,33
B.P.C.Ind.99/04 W	794	0,4102	0,3858	6,32	0,1712	0,4202
B.P.C.Industria	64071	33,09	32,35	2,29	15,133	35,12
B.P.Cremona	25888	13,370	13,178	1,46	8,156	15,843
Banca Di Legnano	10220	5,278	5,404	-2,33	4,964	7,030
Banca Di Roma	2314	1,195	1,184	0,93	1,170	1,595
Banca Lombarda	22194	11,462	10,947	4,70	8,996	14,253
Banca Toscana	6448	3,330	3,331	-0,03	3,330	4,916
Banco Chiavari	5578	2,881	2,860	0,73	2,843	3,743
Basicnet	6525	3,370	3,427	-1,66	3,025	4,733
Bassetti	11953	6,173	6,173	0,00	4,944	6,785
Bastogi	343	0,1769	0,1869	-5,35	0,0592	0,1869
Bayer	86261	44,55	44,60	-0,11	30,37	46,81
Bayerische Vita	12836	6,629	6,791	-2,39	3,774	7,577
Bca Carige	19270	9,952	9,919	0,33	7,518	10,147
Bca Fideuram	20848	10,767	10,492	2,62	4,691	11,890
Bca Intesa	6990	3,610	3,491	3,41	3,491	5,592
Bca Intesa Bci W	4200	2,169	2,184	-0,69	1,628	2,184
Bca Intesa Rnc	3749	1,936	1,892	2,33	1,693	2,731
Bca Intesa W 02	1406	0,7260	0,7227	0,46	0,7227	1,249
Bca Intesa W Rnc 02	706	0,3648	0,3576	2,01	0,3184	0,5956
Bco Desio Br Rnc99	2920	1,508	1,502	0,40	1,480	2,001
Bco Desio E Brianza	6384	3,297	3,309	-0,36	2,899	3,637
Bco Sardegna R	39306	20,30	19,997	1,52	13,281	22,41
Beghelli	3660	1,890	1,719	9,95	1,654	2,219
Benetton	4281	2,211	2,206	0,23	1,348	2,425
Beni Stabili	642	0,3315	0,3306	0,27	0,3088	0,3618
Bim	18292	9,447	9,449	-0,02	3,449	9,449
Bim W	6852	3,539	3,486	1,52	0,6362	3,539
Bipop-carire	179047	92,47	90,00	2,74	21,54	92,47
Bna	5387	2,782	2,794	-0,43	1,285	3,100
Bna P	2624	1,355	1,360	-0,37	0,8056	1,501
Bna Rnc	1722	0,8893	0,8812	0,92	0,7244	1,129
Bnl	6537	3,376	3,286	2,74	2,459	3,564
Bnl Rnc	5629	2,907	2,886	0,73	2,010	3,176
Boero	19072	9,850	9,850	0,00	6,000	11,958
Bon Ferraresi	19173	9,902	9,902	0,00	7,600	11,255
Bonaparte	601	0,3105	0,3083	0,71	0,3083	0,5667
Bonaparte Rnc	480	0,2478	0,2426	2,14	0,2070	0,2618
Brembo	20044	10,352	10,270	0,80	9,362	12,734
Brioschi	450	0,2324	0,2435	-4,56	0,1597	0,2785
Brioschi Fin. 2006	125	0,0644	0,0679	-5,15	0,0370	0,0735
Buffetti	29910	15,447	15,164	1,87	2,858	18,078
Bulgari	19609	10,127	9,760	3,76	4,501	10,127
Buzzi Unicem	19843	10,248	9,912	3,39	7,715	13,212
Buzzi Unicem Rnc	8218	4,244	4,216	0,66	3,811	4,837
C.A.L.P.	5702	2,945	2,953	-0,27	2,588	3,391
Caffaro	1796	0,9273	0,9198	0,82	0,8774	1,261
Caffaro R	1902	0,9825	0,9500	3,42	0,8900	1,270
Calcemento	1804	0,9318	0,9336	-0,19	0,8871	1,208
Caltagirone	4324	2,233	2,168	3,00	0,8604	2,317
Caltagirone Rnc	3704	1,913	1,895	0,95	0,8000	1,939
Camfin	3704	1,913	1,968	-2,79	1,580	2,200
Carraro	6639	3,429	3,408	0,62	3,408	5,094
Cart.Burgo	12388	6,398	6,391	0,11	4,816	7,446
Cart.Burgo Priv	14328	7,400	7,400	0,00	6,823	8,689
Cart.Burgo Rnc	12779	6,600	6,730	-1,93	6,330	7,651
Castelgarden	10436	5,390	5,361	0,54	2,721	5,390
Cem Augusta	3621	1,870	1,870	0,00	1,588	2,293
Cem Barletta	8132	4,200	4,200	0,00	3,002	5,134
Cem Barletta Rnc	5615	2,900	3,000	-3,33	2,720	3,725
Cembre	5853	3,023	3,081	-1,88	2,668	3,270
Cementir	2515	1,299	1,319	-1,52	0,7663	1,477
Cent & Zinelli	3565	1,841	1,760	4,60	1,760	3,152
Ciga Hotels	1727	0,8921	0,8922	-0,01	0,5653	0,8935
Ciga Hotels Rnc	2143	1,107	1,090	1,56	0,7449	1,112
Cir	5234	2,703	2,742	-1,42	0,8797	2,859
Cir Rnc	3960	2,045	2,064	-0,92	0,8459	2,239
Cirio	943	0,4868	0,4893	-0,51	0,4752	0,6418
Cirio W	222	0,1148	0,1151	-0,26	0,0872	0,2813
Class Editori	30043	15,516	15,938	-2,65	2,134	17,441
Cmi	3175	1,640	1,643	-0,18	1,438	1,977
Cofide	2000	1,033	1,057	-2,27	0,4842	1,214
Cofide Rnc	1541	0,7961	0,7993	-0,40	0,4620	0,9004
Comau	12088	6,243	6,250	-0,11	4,340	6,538
Comit	9534	4,924	4,917	0,14	4,917	7,842
Comit Rnc	9509	4,911	4,926	-0,30	4,373	7,598
Compart	2196	1,134	1,130	0,35	1,042	1,554
Compart Rnc	1591	0,8218	0,8159	0,72	0,8159	1,285
Cr. Bergamasco	33780	17,446	17,698	-1,42	15,403	19,789
Cr.Fondiario Ind.	2513	1,298	1,436	-9,61	1,165	2,795
Cr.Valtellinese	17728	9,156	9,130	0,28	8,270	10,702
Cred. Valt. 2000 W	5807	2,999	3,025	-0,86	2,334	4,145
Cred. Valt. 2001 W	7362	3,802	3,860	-1,50	2,850	4,570
Credem	5243	2,708	2,781	-2,63	2,164	3,035
Credito Artigiano	6206	3,205	3,202	0,09	3,167	3,678
Cremonini	3840	1,983	1,983	0,00	1,983	2,877
Crespi	2655	1,371	1,394	-1,65	1,371	1,883
Csp International	8953	4,624	4,531	2,05	4,275	5,584
Cucirini	2037	1,052	0,9740	8,01	0,6620	1,052
Dalmine	370	0,1909	0,1935	-1,34	0,1832	0,2732
Danieli & C	9521	4,917	4,902	0,31	4,708	6,334
Danieli & C Rnc	4291	2,216	2,202	0,64	2,202	3,402
Danieli 98/03 W	873	0,4510	0,4590	-1,74	0,3914	0,7378
Deroma	12561	6,487	6,489	-0,03	5,257	6,983
Ducati Motor H	5174	2,672	2,713	-1,51	2,496	3,112
Edison	15951	8,238	7,989	3,12	7,346	11,692
Emak	3348	1,729	1,701	1,65	1,701	2,169
Enel	8423	4,350	4,196	3,67	3,783	4,404
Eni	10092	5,212	5,262	-0,95	5,077	6,311
Erg	5230	2,701	2,672	1,09	2,566	3,312
Ericsson	106669	55,09	55,16	-0,13	28,20	61,42
Esaote	3660	1,890	1,896	-0,32	1,794	2,274
Falck	14611	7,546	7,000	7,80	6,600	7,936
Falck R	14077	7,270	7,270	0,00	6,471	7,500
Fiar	6777	3,500	3,500	0,00	2,820	3,850
Fiat	56094	28,97	29,10	-0,45	26,27	34,78
Fiat P	25042	12,933	13,004	-0,55	12,623	18,640
Fiat Rnc	25474	13,156	13,130	0,20	13,130	19,130
Filatura Di Pollone	3842	1,984	2,025	-2,02	1,972	3,066
Fin. Part	2941	1,519	1,508	0,73	0,5001	1,519
Fin. Part P	2351	1,214	1,034	17,41	0,2753	1,214
Fin. Part Rnc	2409	1,244	1,017	22,32	0,3380	1,244
Fin. Part W	478	0,2468	0,2482	-0,56	0,0441	0,2482
Finarte Aste	7085	3,659	3,689	-0,81	1,037	4,347
Fincasa 44	645	0,3333	0,3446	-3,28	0,1978	0,3725
Finmatica	57430	29,66	29,98	-1,07	5,000	37,13
Finmeccanica	2672	1,380	1,352	2,07	0,7746	1,380
Finmeccanica W 98-00	108	0,0560	0,0541	3,51	0,0371	0,0775
Gabetti Holding	3935	2,032	1,938	4,85	1,211	2,039
Garboli-conicos	2229	1,151	1,240	-7,18	0,8014	1,474
Gefran	5946	3,071	3,050	0,69	2,870	3,566
Gemina	874	0,4515	0,4522	-0,15	0,4025	0,5821
Gemina Rnc	1284	0,6630	0,6500	2,00	0,5257	0,7900
Generali	57023	29,45	29,93	-1,60	27,88	40,47
Generali 01 W	65601	33,88	34,20	-0,94	32,30	46,48
Gewiss	11325	5,849	5,995	-2,44	5,198	6,490
Gildemeister	7426	3,835	3,725	2,95	2,792	4,073
Gim	1671	0,8630	0,8763	-1,52	0,7348	1,008
Gim Rnc	2058	1,063	1,065	-0,19	1,038	1,833
Gr.L'espresso	24796	12,806	13,027	-1,70	2,274	13,245
Grandi Navi Veloci	6035	3,117	3,117	0,00	3,114	3,831
Gruppo Coin	24838	12,828	12,936	-0,83	6,294	12,936
HdP	1883	0,9724	0,9668	0,58	0,5185	1,003
HdP Rnc	1295	0,6687	0,6698	-0,16	0,4075	0,7746
I Grandi Viaggi	2691	1,390	1,407	-1,21	0,8647	1,513
I.M.A.	15697	8,107	8,037	0,87	5,786	8,375
Idra Presse	4299	2,220	2,274	-2,37	1,770	3,203
Ifil Priv	47071	24,31	24,49	-0,74	23,04	34,21
Ifil	15899	8,211	8,162	0,60	5,695	9,628
Ifil Rnc	7369	3,806	3,821	-0,39	3,748	5,058
Imm. Lombarda	538	0,2781	0,2786	-0,18	0,2781	0,6279
Imm. Lombarda 99/03 W	110	0,0570	0,0581	-1,89	0,0570	0,0854
Imm. Metanopoli	3654	1,887	1,804	4,60	0,8825	1,887
Impregilo	1099	0,5674	0,5611	1,12	0,5611	0,8501
Impregilo 2001 W	421	0,2175	0,2171	0,18	0,2171	0,4563
Impregilo Rnc	1218	0,6292	0,6318	-0,41	0,6210	0,8346
Ina	4870	2,515	2,523	-0,32	1,944	3,102
Interbanca	25549	13,195	13,228	-0,25	12,562	13,730
Interpump	9151	4,726	4,714	0,25	3,724	4,975
Inv. Imm. Lombardi	8208	4,239	4,158	1,95	2,580	8,015
Ipi	6270	3,238	3,230	0,25	2,960	4,094
Irce	6250	3,228	3,230	-0,06	3,225	4,716
Italcementi	22573	11,658	12,069	-3,41	8,043	13,515
Italcementi Rnc	7797	4,027	4,054	-0,67	3,865	5,019
Italdesign Giugiaro	17308	8,939	8,965	-0,29	8,193	11,409
Italfondiario	11618	6,000	6,075	-1,23	5,757	11,000
Italgas	8479	4,379	4,197	4,34	3,509	5,676
Italmobiliare	42598	22,00	21,87	0,59	21,41	27,87
Italmobiliare Rnc	25293	13,063	13,107	-0,34	13,063	17,609
Ittierre Holding	6514	3,364	3,381	-0,50	2,052	3,632
Jolly Hotel	10150	5,242	5,198	0,85	4,535	6,027
Jolly Hotel Rnc	10165	5,250	5,250	0,00	4,600	5,540
La Doria	5123	2,646	2,611	1,34	2,315	2,822
La Fondiaria	9368	4,838	4,894	-1,14	4,210	5,671
La Fondiaria Rnc	6858	3,542	3,530	0,34	3,102	4,354
La Gaiana	8899	4,596	4,596	0,00	2,100	5,457
Lazio	12291	6,348	6,331	0,27	2,998	9,556
Linificio	2389	1,234	1,245	-0,88	1,234	1,872
Linificio Rnc	2186	1,129	1,139	-0,88	1,129	1,796
Locat	1567	0,8094	0,8051	0,53	0,7353	1,146
Maffei	2285	1,180	1,171	0,77	1,168	1,503
Magneti Marelli	7697	3,975	4,163	-4,52	2,374	4,270
Magneti Marelli Rnc	4864	2,512	2,555	-1,68	2,084	2,936
Mannesmann	524187	270,72	276,06	-1,93	140,63	276,06
Manuli Rubber	3611	1,865	1,887	-1,17	1,865	3,340
Marangoni	5615	2,900	2,900	0,00	2,800	3,410
Marcolin	3158	1,631	1,654	-1,39	1,631	2,463
Marzotto	13670	7,060	7,079	-0,27	6,917	9,572
Marzotto R	15345	7,925	7,925	0,00	6,600	10,686
Marzotto Rnc	8789	4,539	4,560	-0,46	4,539	6,470
Mediaset	31755	16,400	16,480	-0,49	7,071	16,525
Mediobanca	17270	8,919	8,942	-0,26	8,877	13,244
Mediobanca W 2000	2475	1,278	1,284	-0,47	1,278	3,147
Mediolanum	24503	12,655	12,107	4,53	5,438	13,628
Merloni	9449	4,880	5,104	-4,39	3,766	5,104
Merloni Rnc	3497	1,806	1,919	-5,89	1,510	2,463
Milano Ass	4767	2,462	2,497	-1,40	2,349	3,519
Milano Ass Rnc	3985	2,058	2,058	0,00	1,846	2,319
Milano Ass W 2002	543	0,2803	0,2754	1,78	0,2012	0,5310
Mirato	9846	5,085	5,186	-1,95	4,997	6,598
Mittel	2980	1,539	1,476	4,27	1,230	1,888
Mondadori	52028	26,87	27,03	-0,59	11,607	31,14
Mondadori Risp Conv	55222	28,52	28,11	1,46	8,950	30,60
Monrif	4519	2,334	2,361	-1,14	0,6243	2,565
Montedison	3003	1,551	1,488	4,23	1,342	2,296
Montedison R	3445	1,779	1,755	1,37	1,590	2,373
Montedison Rnc	1695	0,8754	0,8742	0,14	0,8742	1,678
Montefibre	1083	0,5595	0,5701	-1,86	0,5060	0,7341
Montefibre Rnc	981	0,5065	0,5200	-2,60	0,4903	0,7448
Navigazione Montanari	2333	1,205	1,212	-0,58	1,098	1,603
Necchi	522	0,2695	0,2676	0,71	0,2614	0,3842
Necchi Rnc	1723	0,8900	0,8900	0,00	0,8510	0,9900
Olcese	1629	0,8413	0,8300	1,36	0,6208	0,8853
Olidata	11409	5,892	5,942	-0,84	3,623	6,522
Olivetti	6169	3,186	3,232	-1,42	1,788	3,232
Olivetti P	4798	2,478	2,468	0,41	1,720	3,316
Olivetti Rnc	4752	2,454	2,450	0,16	1,569	2,811
Olivetti W	5178	2,674	2,686	-0,45	1,535	2,913
Pagnossin	6490	3,352	3,330	0,66	3,305	4,768
Parmalat	2310	1,193	1,197	-0,33	1,150	1,666
Parmalat W 2003	1416	0,7314	0,7330	-0,22	0,6827	1,202
Perlier	519	0,2680	0,2680	0,00	0,2326	0,4160
Permasteelisa	19887	10,271	9,649	6,45	7,421	10,271
Pininfarina	42288	21,84	21,99	-0,68	16,685	28,96
Pininfarina R	48407	25,00	25,00	0,00	16,825	27,78
Pirelli	4829	2,494	2,536	-1,66	2,051	2,947
Pirelli E C.	4450	2,298	2,318	-0,86	1,404	2,530
Pirelli E C. Rnc	3268	1,688	1,683	0,30	1,327	1,803
Pirelli Rnc	3644	1,882	1,882	0,00	1,572	2,178
Poligrafici	7735	3,995	4,055	-1,48	1,385	4,154
Premafin	1013	0,5231	0,5171	1,16	0,4668	0,7887
Premuda	1436	0,7417	0,7373	0,60	0,7254	1,067
Premuda Rnc	2188	1,130	1,130	0,00	1,130	2,118
Ras	16859	8,707	8,761	-0,62	8,378	12,968
Ras Rnc	13902	7,180	7,131	0,69	6,366	9,001
Ratti	3933	2,031	2,068	-1,79	2,013	3,832
Recordati	14946	7,719	7,704	0,19	7,165	9,888
Recordati Rnc	8454	4,366	4,311	1,28	4,158	5,183
Reno De Medici	4806	2,482	2,571	-3,46	1,952	3,254
Reno De Medici R	4783	2,470	2,500	-1,20	2,020	3,254
Reno De Medici Rnc	5015	2,590	2,590	0,00	1,940	2,600
Ricchetti	2294	1,185	1,217	-2,63	0,8747	1,406
Ricchetti W 98/01	348	0,1797	0,1838	-2,23	0,1200	0,2518
Richard Ginori 1735	2256	1,165	1,147	1,57	0,8345	1,250
Rinascente	10919	5,639	5,575	1,15	5,420	9,336
Rinascente P	7551	3,900	3,945	-1,14	3,595	4,861
Rinascente Rnc	6481	3,347	3,287	1,83	3,213	5,349
Risanamento Na	44728	23,10	23,10	0,00	16,386	23,10
Risanamento Na Rnc	24300	12,550	12,550	0,00	8,200	13,133
Roland Europe	3923	2,026	2,056	-1,46	2,026	2,955
Rolo Banca	33801	17,457	17,515	-0,33	17,390	24,42
Roma Vetus Finanziaria	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Roncadin	5708	2,948	2,803	5,17	2,346	3,438
Rotondi Evolution	4761	2,459	2,488	-1,17	2,042	3,483
Sabaf	17093	8,828	8,758	0,80	6,934	10,086
Sadi	3168	1,636	1,665	-1,74	1,617	2,287
Saes Getters	26577	13,726	13,526	1,48	7,516	13,903
Saes Getters P	25636	13,240	12,971	2,07	6,400	13,550
Saes Getters R	10551	5,449	5,431	0,33	3,806	5,684
Saffilo	13033	6,731	6,984	-3,62	3,702	8,915
Sai	18108	9,352	9,303	0,53	8,866	12,905
Sai Rnc	8260	4,266	4,279	-0,30	4,158	6,146
Saiag	9511	4,912	4,934	-0,45	4,555	6,164
Saiag Rnc	5557	2,870	2,869	0,03	2,775	3,496
Saipem	6845	3,535	3,429	3,09	2,946	4,349
Saipem Rnc	6777	3,500	3,395	3,09	3,300	4,305
Sanpaolo-imi	23491	12,132	12,222	-0,74	11,101	16,035
Savino D. Bene	4002	2,067	2,078	-0,53	1,123	2,231
Schiapparelli	307	0,1584	0,1575	0,57	0,1508	0,2322
Seat Pagine Gialle	5677	2,932	2,892	1,38	0,7114	3,451
Seat Pagine Gialle Rnc	3530	1,823	1,781	2,36	0,5599	2,261
Simint	14094	7,279	7,234	0,62	5,767	8,361
Sirti	6359	3,284	3,329	-1,35	2,949	4,316
Smi Metalli	1069	0,5523	0,5603	-1,43	0,4714	0,6104
Smi Metalli Rnc	1031	0,5327	0,5388	-1,13	0,5240	0,6456
Smi W 99	69	0,0357	0,0370	-3,51	0,0342	0,1719
Smurfit Sisa	1284	0,6633	0,6603	0,45	0,6213	0,7953
Snai	20858	10,772	10,812	-0,37	1,904	12,358
Snia	1935	0,9995	1,001	-0,15	0,9559	1,463
Snia R	1975	1,020	0,9950	2,51	0,9240	1,468
Snia Risp.Conv.	1528	0,7893	0,7932	-0,49	0,7200	0,9805
Sogefi	4238	2,189	2,188	0,05	2,086	2,596
Sol	3325	1,717	1,742	-1,44	1,717	2,555
Sondel	6210	3,207	2,992	7,19	2,837	4,126
Sopaf	1722	0,8894	0,8597	3,45	0,5321	0,8894
Sopaf Rnc	1111	0,5738	0,5488	4,56	0,4740	0,6530
Sorin Biomedica	5575	2,879	2,882	-0,10	2,785	4,018
Stayer	1745	0,9013	0,8961	0,58	0,6420	1,052
Stefanel	2910	1,503	1,498	0,33	1,402	2,007
Stefanel R	3373	1,742	1,715	1,57	1,600	2,330
Stmicroelectronics	323822	167,24	162,67	2,81	34,71	167,24
Targetti Sankey	8200	4,235	3,928	7,82	2,743	4,357
Tecnost	7145	3,690	3,856	-4,31	0,4251	5,655
Teknecomp	1307	0,6752	0,7090	-4,77	0,5340	0,7974
Teknecomp Rnc	910	0,4700	0,4664	0,77	0,4340	0,5818
Telecom Italia	29886	15,435	15,882	-2,81	7,576	15,967
Telecom Italia Rn	12363	6,385	6,453	-1,05	4,419	6,593
Terme Acqui	1670	0,8625	0,8750	-1,43	0,6675	1,236
Terme Acqui Rn	1210	0,6251	0,6300	-0,78	0,5355	0,9949
Tim	20519	10,597	10,700	-0,96	5,130	11,382
Tim Rnc	8187	4,228	4,316	-2,04	2,991	4,773
Toro	22244	11,488	11,726	-2,03	11,088	14,517
Toro Priv	15142	7,820	7,805	0,19	6,541	9,616
Toro Rnc	14933	7,712	7,531	2,40	6,191	9,599
Toro W	8682	4,484	4,403	1,84	3,713	8,645
Trevi	4490	2,319	2,230	3,99	2,182	2,792
Unicredito	7828	4,043	4,084	-1,00	3,845	5,787
Unicredito Rnc	5861	3,027	3,033	-0,20	3,000	4,092
Unim	912	0,4709	0,4719	-0,21	0,3634	0,5035
Unipol	7273	3,756	3,804	-1,26	2,985	4,447
Unipol Priv	3710	1,916	1,924	-0,42	1,916	2,760
Vemer Elettronica	5431	2,805	2,822	-0,60	2,372	2,967
Vianini Ind	1687	0,8711	0,8628	0,96	0,6450	0,9382
Vianini Lavori	3270	1,689	1,690	-0,06	1,497	2,036
Vittoria Ass	9110	4,705	4,600	2,28	3,710	5,241
Volkswagen	96891	50,04	50,11	-0,14	46,37	77,30
Zignago	16768	8,660	8,678	-0,21	7,398	10,420
Zucchi	12036	6,216	5,707	8,92	5,707	8,059
Zucchi Rnc	7784	4,020	4,020	0,00	3,900	4,840

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Gandalf	291602	150,60	151,51	-0,60	88,59	197,39
Opengate	186773	96,46	97,36	-0,92	37,91	99,84
Poligrafica S.Faustino	239226	123,55	125,06	-1,21	41,53	146,58
Prima Industrie	140341	72,48	73,14	-0,90	30,05	108,82
Tecnodiffusione Italia	156741	80,95	81,76	-0,99	36,78	108,96
Tiscali	805856	416,19	414,02	0,52	65,11	419,49

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	8,793	17026	0,48
Alboino Re	8,674	16795	0,6
Alpi Az.	10,239	19825	0,81
Apulia Az.	13,519	26176	0,35
Arca Az It	23,652	45797	0,15
Aureo Previdenza	23,216	44952	0,46
Azimut Crescita It	25,588	49545	0,39
Bim Az. It	6,422	12435	0,22
Blue Cis	11,367	22010	-
Bn Azioni It.	13,869	26854	0,62
Bpb Tiziano	18,600	36015	0,17
Capitalgest It.	20,595	39877	0,34
Carif Az It.	11,770	22790	0,05
Centrale Capital	30,202	58479	-0,05
Centrale It.	17,882	34624	0,02
Cisalpino Indice	17,600	34078	0,26
Cliam Azioni It.	11,800	22848	0,62
Comit Az.	17,044	33002	0,65
Consultinvest Az.	12,042	23317	1,22
Cr Suisse Az. It	14,477	28031	0,15
Ducato Az It.	16,190	31348	0,29
Effe Az. It.	7,429	14385	0,26
Epta Azioni It.	16,114	31201	0,64
Eurom Az It.	23,079	44687	-0,26
F&f Gest It.	24,349	47146	0,35
F&f Lag Az It	28,971	56096	0,09
F&f Select It.	14,275	27640	0,39
Fondersel It.	19,312	37393	0,47
Fondersel P M I.	12,566	24331	0,27
Fondicri Selez It.	25,106	48612	0,54
Fondinvest Pza Affari	22,569	43700	0,49
Fonditalia Eq It.	13,749	26622	1,14
G4 Az. It	8,640	16729	0,36
G4 Blue Chips It	5,983	11585	0,44
G4 Small Caps	8,635	16720	0,49
Galileo	19,139	37058	0,38
Genercomit Azioni It	13,197	25553	0,35
Genercomit Capital	15,317	29658	0,44
Gepocapital	19,668	38083	0,58
Gesfimi It.	16,600	32142	0,22
Gesticredit Borsitalia	18,934	36661	0,53
Gesticredit Crescita	15,337	29697	0,18
Gestielle A	16,654	32247	0,11
Gestifondi Az It.	17,269	33437	0,34
Gestnord P Affari	12,860	24900	0,38
Grifoglobal	12,698	24587	1,53
Imi It.	24,221	46898	0,56
Ing Az.	25,199	48792	0,35
Interf Equity It.	10,643	20608	1,07
Investire Az.	21,760	42133	0,56
Italfortune Cat A	109,300	211634	-
Italy Stock Manag	15,323	29669	0,76
Mediceo Indice It.	9,910	19188	-0,09
Mida Az.	24,032	46532	0,4
Oasi Az. It	13,591	26316	0,35
Oasi Crescita Azion	14,935	28918	0,44
Oasi Ital Eq Risk	20,109	38936	0,
Oltremare Azion	16,127	31226	0,66
Optima Azion	6,830	13225	0,46
Padano Indice It.	14,601	28271	0,01
Perf Equ Em. Market	12,867	24914	0,3
Prime It.	22,511	43587	0,1
Primecapital	61,184	118469	0,07
Primeclub Az It.	21,835	42278	0,1
Quadrif Blue Chips	7,235	14009	0,24
Ras Capital	23,078	44685	0,5
Ras Piazza Affari	9,435	18269	0,61
Risp It Crescita	16,376	31708	0,76
Roloitaly	13,686	26500	0,51
Rom It.N Index	15,250	29528	0,63
Romagest Az. It.	36,909	71466	0,31
Rsa Small Cap	14,995	29034	0,5
Sanpaolo Azioni It	28,405	55000	0,8
Sanpaolo Soluz 6	23,434	45375	0,12
Sanpaolo Soluz 7	10,925	21154	-
Symphonia C Az It.	12,448	24103	0,51
Venetoblue	19,046	36878	0,46
Venetoventure	15,476	29966	1,06
Zecchino	13,876	26868	0,59
Zenit Az.	13,731	26587	0,59
Zeta Az.	21,902	42408	0,39
AZ. AREA EURO			
Alto Az.	15,253	29534	0,24
Aureo E.M.U.	15,873	30734	0,27
Cisalpino Az.	25,702	49766	0,62
Cliam Sestante	12,347	23907	1,53
Comit Plus	14,829	28713	0,31
Fonditalia Eq Eur.	13,314	25779	0,42
G4 Eurostoxx	6,052	11718	-0,12
Geode Euro Equity	6,051	11716	0,31
Gesticredit Privatiz	11,211	21708	0,34
Interf Eq Eur.	9,001	17428	0,4
Mida Az. Euro	7,381	14292	0,72
Rom Brit Index Gbp	8,030	-	-1,35
Rom Fr Index	797,684	1544532	1,11
Rom German Index	677,017	1310888	0,88
Rsa Az.	16,199	31366	0,87
Sanpaolo Euro	26,432	51179	0,2
AZ. EUROPA			
Arca Az Eur.	13,744	26612	-0,05
Astese Euroazioni	6,790	13147	-0,29
Azimut Eur.	16,504	31956	-0,23
Bn Azioni Eur.	11,564	22391	0,29
Capitalgest Eur.	8,887	17208	-0,1
Carif Az Eur.	9,124	17667	-0,11
Centrale Em Eur.	9,339	18083	0,7
Centrale Eur.	29,997	58082	-0,11
Centrale Pmi Eur.	10,668	20656	0,57
Ducato Az Eur.	11,974	23185	1,
Epta Selez Eur.	7,395	14319	0,98
Euro Az.	8,512	16482	0,11
Eurom Eur. E F	21,078	40813	0,31
Europa 2000	22,753	44056	-0,05
F&f Potenziale Eur.	11,252	21787	0,99
F&f Select Eur.	25,596	49561	0,49
F&f Select Top 50 Eur.	5,000	9681	-
Fondersel Eur.	17,615	34107	0,3
Fondicri Selez Eur.	8,904	17241	0,26
Fondinvest Eur.	20,045	38813	0,07
Fondinvest Svil Eur.	9,749	18877	0,38
Fonditalia Eq Britain	10,992	21283	-1,03
Genercomit Eur.	24,961	48331	0,11
Genercomit Euro Top	5,504	10657	0,13
Gestimi Eur.	16,223	31412	0,35
Gesticredit Euroaz	20,887	40443	0,12
Gestielle Eur.	18,441	35707	0,42
Gestnord Eur.	12,853	24887	0,19
Imi Eur.	22,598	43756	-0,1
Ing Eur.	22,691	43936	-0,19
Interf Equity Britain	6,682	12938	-1,02
Investire Eur.	16,900	32723	0,04
Mc Eu Az Eur.	5,892	11409	-0,03
Mediceo Medit.	16,570	32084	0,26
Mediceo Nord Eur.	8,577	16607	-0,12
Phenixfund Top	15,915	30816	0,03
Prime Merrill Eur.	23,922	46319	-0,23
Putnam Eur. Equity	10,853	21014	-0,19
Quadrif Azion	17,971	34797	-0,08
Ras Eur. F.	21,143	40939	0,
Ras Lux Equity Eur.	55,950	108334	-0,07
Roloeuropa	12,349	23911	0,15
Rom British Index	13,106	25377	-0,63
Rom Swiss Index	13,650	26430	-1,29
Rom Swiss Index Chf	22,040	-	-1,12
Romagest Az. Eur.	17,498	33881	0,11
Sanpaolo Eur.	13,501	26142	0,27
Zeta Eurostock	6,204	12013	-0,43
Zetaswiss	24,261	46976	-1,
AZ. AMERICA			
America 2000	17,049	33011	-0,8
Arca Az Amer.	26,973	52227	-0,12
Aureo Americhe	5,031	9741	-0,55
Azimut Amer.	14,838	28730	-0,28
Bn Azioni Amer.	11,374	22023	-0,36
Capitalgest Amer.	12,687	24565	0,04
Carif Az Amer.	9,125	17668	-0,75
Centrale Amer. Dlr	20,592	-	-0,93
Centrale Amer. Lit	20,410	39519	-0,77
Centrale Em Amer	9,590	18569	-1,37
Ducato Az Amer.	7,475	14474	0,16
Epta Selez Amer.	7,517	14555	-0,62
Eurom Amer. E F	22,671	43897	-1,11
F&f Select Amer.	18,381	35591	-0,37
Fondersel Amer.	17,078	33068	-0,3
Fondicri Selez Amer.	8,936	17303	-1,06
Fondinv Wall Street	7,825	15151	-0,29
Fonditalia Eq Usa B C	15,340	29702	-0,65
Fondoalto Amer. Az	7,325	14183	-0,57
Genercom N Amer.	29,242	56620	-0,4
Geode N Amer. Eq	5,932	11486	-0,3
Gesfimi Americhe	12,699	24589	-0,52
Gesticredit Amer.	12,313	23841	-0,21
Gestielle Amer.	17,144	33195	-0,52
Gestnord Amer.	22,668	43891	-0,43
Gestnord Amer. $	22,870	-	-0,59
Imi West	26,708	51714	-0,57
Ing Amer.	23,278	45072	-0,7
Interf Eq Usa Blue C	8,975	17378	-0,65
Interf Eq Usa Small Cap	7,586	14689	2,58
Investire Amer.	26,766	51826	-0,15
Mediceo Amer.	12,242	23704	-0,75
Optima Americhe	6,458	12504	-0,63
Phenixfund	17,715	34301	-0,43
Prime Merrill Amer.	22,439	43448	-0,74
Putnam Usa Eq Dlr	10,858	-	0,01
Putnam Usa Equity	10,762	20838	0,17
Putnam Usa Opport	12,466	24138	1,5
Putnam Usa Opport $	12,577	-	1,34
Ras Amer. F.	22,879	44300	-0,37
Roloamerica	15,250	29528	-0,28
Rom N Am Index	26,554	51416	-0,8
Rom N Am Index Dus	26,790	-	-0,96
Romagest Az. N. Am.	20,240	39190	-0,28
Sanpaolo Amer.	14,884	28819	-0,43
AZ. PACIFICO			
Arca Az Far East	8,276	16025	0,15
Aureo Pacif.	5,008	9697	0,04
Azimut Pacif.	8,488	16435	-0,49
Bn Azioni Asia	12,498	24200	0,65
Capitalgest Pacif.	7,012	13577	-0,74
Carif Az Asia	5,579	10802	0,7
Centrale Em Asia	7,987	15465	0,78
Centrale Em Asia Dlr	8,058	-	0,62
Centrale Giap.	6,258	12117	0,3
Centrale Giap. Yen	666,102	-	-0,21
Cliam Fenice	10,186	19723	0,25
Ducato Az Asia	4,813	9319	0,77
Ducato Az Giap.	6,024	11664	0,18
Epta Selez Pacif.	11,172	21632	0,04
Eurom Tiger Far East	11,179	21646	0,79
F&f Select Pacif.	9,963	19291	0,68
F&f Select Top 50 Orient	5,000	9681	-
Fondersel Oriente	7,461	14447	0,39
Fondicri Selez Or	6,565	12712	-0,06
Fondinvest Pacif.	8,661	16770	0,73
Fondinvest Sol Lev	9,288	17984	0,37
Fonditalia Eq Jap.	5,089	9854	0,12
Fondoalto Pacif. Az	6,765	13099	0,36
Genercomit Pacif.	7,925	15345	0,51
Geode Pacific Equity	7,570	14658	0,28
Gepopacifico	6,193	11991	0,44
Gesfimi Pacif.	6,787	13141	0,3
Gesticredit Far East	6,845	13254	0,22
Gestielle Far East	8,508	16474	0,31
Gestnord Far East	10,134	19622	0,46
Gestnord Far East Yen	1078,663	-	-0,06
Imi East	8,770	16981	0,53
Ing Asia	6,407	12406	0,52
Interf Eq Jap.	5,838	11304	0,12
Investire Pacif.	9,666	18716	0,54
Mediceo Asia	4,648	9000	0,39
Mediceo Giap.	7,416	14359	0,27
Oriente 2000	11,344	21965	0,52
Prime Merrill Pacif.	21,078	40813	0,15
Putnam Pacific Eq $	7,589	-	-
Putnam Pacific Equity	7,522	14565	0,16
Ras Far East F.	8,244	15963	0,33
Rolooriente	8,235	15945	0,3
Rom Pacific Index	0,874	1692	1,63
Rom Pacific Index Yen	93,000	-	1,09
Romagest Az. Pac.	6,974	13504	0,49
Sanpaolo Pacific	8,598	16648	0,51
AZ. PAESI EMERGENTI			
Aureo Mercati Emerg.	4,979	9641	-0,78
Azimut Emerging	6,049	11712	-0,26
Carif Paesi Emerg	6,643	12863	0,27
Ducato Az P Emerg.	5,104	9883	-0,02
Epta Merc Emerg	9,841	19055	-0,45
Eurom Emerg Mk E F	6,107	11825	-0,29
F&f Select Nuovi Mercati	7,319	14172	1,05
Fondicri Alto Pot	12,670	24533	-0,39
Fondinvest Amer. Lat	7,921	15337	-1,36
Fondinvest Paesi Emer	10,664	20648	0,31
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	4,057	7855	1,07
Geode P Emerg.	7,264	14065	0,07
Gesticredit Merc Em	6,637	12851	-0,17
Gestielle Em Mkt	9,935	19237	-0,1
Gestnord P Emerg.	7,777	15058	0,41
Ing Emerg M Equity	6,897	13354	-0,16
Interf Eq Em Markets Asi	5,724	11083	1,08
Investire Paesi Emerg.	6,709	12990	0,4
Mediceo Amer. Latina	6,721	13014	-0,88
Prime Emerging Mk	9,816	19006	0,15
Putnam Em Market	6,193	11991	0,31
Putnam Em Market $	6,248	-	0,14
Ras Em. Mkts Equity	6,698	12969	0,19
Roloemergenti	8,519	16495	-0,35
Rsa Em Mkt	8,359	16185	0,2
Sanpaolo Ec Emerg.	7,929	15353	0,35
AZ. INTERNAZIONALI			
Apulia Int.	10,109	19574	0,03
Arca 27	18,451	35726	-0,14
Aureo Global	14,171	27439	-
Azimut Borse Int.	15,370	29760	-0,39
Bim Az. Glob	6,374	12342	1,05
Bn Azioni Int.	15,854	30698	-0,32
Bpb Rubens	11,728	22709	-0,17
Carif Ariete	16,452	31856	-0,31
Carif Carige Az	9,251	17912	-0,33
Carif M Graecia Az	8,208	15893	-0,24
Centrale G8 Blue Chips	14,042	27189	-0,06
Centrale Global	20,936	40538	-0,3
Cliam Sirio	12,742	24672	1,3
Cr Suisse Az Int	11,083	21460	-0,2
Ducato Az Imm Attivo	5,838	11304	-0,02
Ducato Az Int.	35,308	68366	0,42
Eptainternational	18,564	35945	-0,11
Eurom Blue Chips	17,543	33968	-0,36
Eurom Growth E F	9,432	18263	-1,
F&f Gest Int.	21,787	42186	-0,16
F&f Lag Az Int	19,007	36803	-0,18
F&f Top50 Int	8,564	16582	0,05
Fideuram Az.	18,072	34992	-0,35
Fondicri Int.	24,781	47983	0,01
Fondinvest World	17,607	34092	-0,27
Fonditalia Global	127,499	246872	-0,18
Fondo Trading	13,487	26114	0,11
Fondoalto Int. Az	6,358	12311	-0,11
Galileo Int.	16,045	31067	0,1
Genercomit Int.	22,491	43549	-0,57
Geode	16,666	32270	-0,01
Gepoalimentari Farmac	5,212	10092	-0,67
Gepobancario Assicur	4,759	9215	-0,73
Gepobluechips	8,330	16129	-0,47
Gepoenergia	5,241	10148	-0,25
Gesfimi Glob.	27,076	52426	0,07
Gesfimi Innovaz	15,353	29728	0,79
Gesticredit Az.	19,899	38530	-0,18
Gestielle B	17,277	33453	0,54
Gestielle I	16,245	31455	0,4
Gestifondi Az Int	17,025	32965	-0,16
Grifoglobal Int	8,968	17364	0,44
Ing Indice Glob.	18,465	35753	-0,15
Intern Stock Manag	18,805	36412	-0,05
International Securities	101,690	196899	0,06
Investire Int.	15,230	29489	-0,09
Italfortune Cat B	35,040	67847	-
Mc Hw Az Sett. Beni Inve	7,209	13959	0,88
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,220	10107	-0,84
Mc Sw Az Sett. Servizi	6,090	11792	0,12
Oltremare Stock	12,834	24850	-0,1
Optima Int.	7,673	14857	0,13
Padano Eq Intern	6,140	11889	-0,34
Perf Consumer Goods	14,482	28041	-0,13
Prime Global	22,458	43485	-0,32
Primeclub Az Int	11,432	22135	-0,21
Putnam Global Eq Dlr	13,514	-	0,23
Putnam Global Equity	13,395	25936	0,39
Ras Blue Chips	5,210	10088	-0,4
Ras Global Fund	18,501	35823	0,02
Risp Az. Top 100	18,562	35960	-0,21
Risp It Borse Int	23,965	46403	-0,53
Rolotrend	14,211	27516	-0,11
Rom Univ Index	54,298	105136	-0,15
Romagest Az. Inter.	13,510	26159	-0,18
Romagest Pr. Dinamico	6,372	12338	-0,34
Rsa Equity	7,956	15405	-0,08
Sanpaolo International	19,696	38137	-0,35
Sofid Sim Blue Chips	8,183	15844	-0,01
Spazio Az. Glob.	5,605	10853	-0,14
Symphonia C Az Glob	11,284	21849	-0,19
Tallero	11,794	22836	0,49
Zetastock	19,879	38491	-0,7
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	9,549	18489	0,64
Aureo Multiazioni	11,337	21951	0,07
Azimut Consumer	5,198	10065	-0,5
Azimut Energy	5,004	9689	0,34
Azimut Generation	5,283	10229	-1,23
Azimut Multi Media	7,885	15267	0,9
Azimut Real Estate	4,730	9159	-0,11
Bn Commodities	11,264	21810	-0,98
Bn Energy & Utilities	10,150	19653	0,32
Bn Fashion	10,997	21293	-0,57
Bn Food	9,628	18642	-0,52
Bn Iniziativa Sud	10,986	21272	1,01
Bn New Listing	12,668	24529	0,91
Bn Property Stocks	9,483	18362	0,19
Capital It.	87,920	170237	-0,07
Capitalgest Small Cap	6,569	12719	0,88
Carif Atlante	18,847	36493	0,78
Carif Benessere	6,344	12284	-1,18
Carif Beni Di Consumo	8,892	17217	1,16
Carif Delta	29,558	57232	-0,07
Carif Energ Mat Prime	7,357	14245	0,1
Carif Finanza	6,849	13262	-0,45
Carif Tecnol Avanzate	10,295	19934	0,61
Centrale Az Imm Int	4,975	9633	0,93
Cristof Colombo	20,331	39366	-0,29
Eurom Green E F	11,148	21586	0,07
Eurom Hi-tech E F	28,628	55432	1,59
Eurom Risk Fund	33,397	64666	-0,34
F&f Select Germ.	14,232	27557	0,84
Ferdin Magellano	7,646	14805	0,38
Fondinvest Servizi	19,150	37080	-0,3
Geode Ris Naturali	4,883	9455	-1,45
Gesticredit Pharm	14,005	27117	-0,2
Gestielle World Comm	15,029	29100	0,88
Gestnord Ambiente	7,319	14172	1,46
Gestnord Banking	10,435	20205	-0,74
Gestnord Tempo Libero	6,109	11829	0,07
Ing Global Brand Names	6,031	11678	-0,33
Ing I T Fund	15,904	30794	2,12
Ing Iniziativa	26,939	52161	0,2
Ing Internet	12,287	23791	1,08
Ing Olanda	16,089	31153	0,41
Ing Qualita' Della Vita	5,165	10001	1,37
Italfortune Cat F	7,600	14716	-
Oasi Francoforte	14,991	29027	0,76
Oasi Londra	7,627	14768	-1,04
Oasi New York	13,141	25445	-0,4
Oasi Paniere Borse	9,747	18873	-0,53
Oasi Parigi	17,578	34036	1,09
Oasi Tokyo	8,457	16375	-0,7
Prime Special	23,575	45648	1,06
Putnam Int Opport	8,445	16352	0,58
Putnam Int Opport ($)	8,520	-	0,42
Ras Advanced Services	5,393	10442	0,37
Ras Cons Goods	7,086	13720	0,06
Ras Energy	6,601	12781	0,4
Ras Financial Serv.	5,152	9976	-1,17
Ras High Tech	5,805	11240	1,06
Ras Indiv Care	7,396	14321	-0,23
Ras Luxury	6,172	11951	0,34
Ras Multimedia	12,224	23669	0,36
Ras Research	5,184	10038	0,1
Sanpaolo Az Int Etico	12,050	23332	0,27
Sanpaolo Finance	24,321	47092	-0,73
Sanpaolo High Tech	13,501	26142	1,09
Sanpaolo Industrial	19,642	38032	-0,45
Sanpaolo Sal E Ambiente	17,067	33046	-1,02
Spazio Euro.Nm	7,008	13569	2,82
Zeta Medium Cap	6,375	12344	0,25
BILANCIATI			
Alto Bil.	12,832	24846	-0,17
Arca Bb	31,303	60611	0,04
Arca Te	15,213	29456	-0,03
Armonia	12,715	24620	-0,08
Aureo	25,760	49878	0,15
Azimut Bil.	18,887	36570	0,39
Azimut Bil. Int	6,621	12820	-0,12
Bim Bilanciato	21,227	41101	0,73
Bn Bil.	9,734	18848	0,11
Capitalcredit	15,788	30570	-0,08
Capitalgest Bil	22,183	42952	0,1
Carif Glob.	10,061	19481	-0,13
Carif Libra	33,347	64569	0,06
Cisalpino Bil.	23,072	44674	0,24
Ducato Bil Gobale	5,761	11155	0,17
Ducato Crescita Glob	6,171	11949	0,28
Ducato Redd. Glob	5,531	10710	0,18
Eptacapital	15,236	29501	0,1
Eurom Capitalfit	27,644	53526	-0,06
F&f Eurorisparmio	20,547	39785	0,34
F&f Prof.	59,397	115009	0,22
Fideuram Performance	12,824	24831	-0,22
Fondersel	45,448	88000	0,15
Fondicri Bil	13,728	26581	0,3
Fondinvest Futuro	23,352	45216	-0,03
Fondo Centrale	20,100	38919	-0,14
Genercomit	29,354	56837	0,16
Genercomit Espans	7,760	15025	-0,19
Geporeinvest	16,303	31567	0,39
Gepoworld	11,908	23057	-0,1
Gesfimi Int.	13,330	25810	-0,09
Gesticredit Finanza	16,546	32038	-0,1
Grifocapital	17,991	34835	1,07
Imi Capital	31,747	61471	-0,02
Imindustria	14,676	28417	-0,07
Ing Portfolio	32,897	63697	0,16
Interf Global	65,254	126349	-0,2
Investire Bil.	15,163	29360	0,27
Nagracapital	20,786	40247	-0,02
Nordcapital	14,826	28707	0,3
Nordmix	14,285	27660	-0,15
Oasi Fin Pers 15	5,526	10700	-0,13
Oasi Fin Pers 25	5,824	11277	-0,24
Oasi Finanza Personale 3	5,486	10622	-0,24
Padano Equilibrio	5,315	10291	-0,08
Primerend	28,254	54707	-0,13
Quadrif Int	10,893	21092	0,25
Ras Bil.	26,527	51363	0,1
Ras Multi F.	13,354	25857	0,09
Rolointernational	13,922	26957	-0,07
Rolomix	13,516	26171	-0,07
Romagest Pr. Moderato	10,603	20530	-0,12
Romagest Profilo Attivo	5,945	11511	-
Sanpaolo Soluz 3	6,227	12057	-
Sanpaolo Soluz 4	5,955	11530	0,05
Sanpaolo Soluz 5	26,224	50777	-0,01
Spazio Bil It	6,138	11885	-0,03
Symphonia C Patr Glob	5,617	10876	-
Venetocapital	14,359	27803	0,21
Visconteo	27,614	53468	0,11
Zeta Bil.	19,870	38474	-0,19
OBBL. MISTI			
Alpi Obbl.	5,545	10737	0,36
Alto Obbl.	6,439	12468	0,05
Arca Obbl Eur.	6,267	12135	0,13
Bn Previdenza	12,630	24455	0,05
Bpb Tiepolo	6,592	12764	0,14
Carif Equilibrio	7,179	13900	0,03
Cliam Regolo	6,637	12851	0,67
Cooperroma Obbl	5,352	10363	0,06
Cr Trieste Obbl	6,119	11848	0,11
Ducato Redd. It.	17,925	34708	0,07
Euro Obbl.	6,088	11788	-
Fondicri Roma C Mundi	8,284	16040	0,21
Fondimpiego	15,625	30254	0,35
Genercomit Rend.	6,508	12601	0,14
Genercomit Risparmio	5,057	9792	0,02
Geode Global Bond	4,923	9532	0,1
Gepobondeuro	5,060	9798	-0,04
Gestielle M	8,922	17275	0,06
Ginevra Obbl	7,283	14102	0,1
Grifobond	6,231	12065	0,53
Grifoerend	7,606	14727	0,49
Investire Obbl	18,545	35908	0,05
Liradoro	7,770	15045	-0,05
Mediceo Redd.	7,379	14288	0,12
Nagrarend	8,106	15695	-
Nordfondo Etico	5,089	9854	0,1
Primecash	5,853	11333	0,21
Quadrif Conv Bond	8,200	15877	0,04
Ras Long Term Bond	5,101	9877	0,12
Rendicredit	6,976	13507	-0,04
Rologest	14,691	28446	-0,02
Romagest Pr. Prudente	5,188	10045	0,06
Rsa 80/20	8,436	16334	0,05
Sanpaolo Soluz 2	5,805	11240	-
Sforzesco	7,577	14671	0,16
Spazio Obblig	5,319	10299	-0,04
Symphonia C P. Gl Redd	5,581	10806	0,02
Venetorend	12,685	24562	0,09
Zenit Obblig	6,190	11986	0,11
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,662	10963	0,05
Arca Bt	7,007	13567	0,04
Arca Mm	11,009	21316	0,04
Astese Mon.	5,354	10367	-
Aureo Mon.	5,493	10636	-0,02
Azimut Solidity	6,323	12243	-0,05
Bim Obblig Br Term	5,049	9776	0,02
Bn Euromon.	9,695	18772	0,01
Bn Redd.	6,139	11887	0,02
Carif Carige Mon	8,960	17349	0,02
Carif Euro Piu'	12,037	23307	0,01
Carif M Graecia Mon	7,551	14621	0,01
Centrale Cash Euro	6,987	13529	0,03
Centrale Tasso Var	5,609	10861	0,02
Cisalpino Cash	7,140	13825	0,01
Cliam Liquidita'	6,745	13060	0,01
Comit Redd.	6,191	11987	-0,02
Cr Cento Valore	5,337	10334	0,02
Cr Suisse Mon It	6,277	12154	-
Epta Tv	5,615	10872	-
Eurom Liquidita'	5,833	11294	0,02
Eurom Rendifit	6,577	12735	0,02
F&f Euromon.	7,370	14270	0,05
F&f Lag Mon Euro	6,580	12741	0,05
F&f Moneta	5,640	10921	0,05
F&f Riserva Euro	6,646	12868	0,05
Fideuram Security	7,911	15318	0,01
Fondersel Redd.	10,907	21119	0,06
Fondicri Ind Plus	7,783	15070	-
Fondicri Mon.	11,407	22087	0,02
Fonditalia Euro Crncy	6,395	12382	0,02
Genercom Br Termine	6,005	11627	0,05
Genercomit Monet	10,544	20416	0,06
Gepocash	5,805	11240	0,03
Gesfimi Mon.	9,412	18224	0,03
Gesfimi Tesoreria	5,228	10123	0,04
Gesticredit Monete	11,032	21361	0,01
Gestielle Bt Euro	5,950	11521	0,02
Gestifondi Mon.	8,013	15515	-
Grifocash	5,894	11412	0,1
Imi 2000	14,020	27147	0,01
Ing Eurobond	7,114	13775	-
Interf Bond Uk	5,146	9964	0,19
Interf Euro Crncy	5,398	10452	0,02
Investire Euro Bt	5,672	10983	0,02
Italfortune Cat E	6,320	12237	-
Laurin	5,467	10586	-
Marengo	6,848	13260	0,01
Mc Eb Obbl Breve Term	5,040	9759	0,04
Mediceo Mon Eur.	5,952	11525	0,02
Mediceo Mon.	6,857	13277	0,04
Nordfondo Cash	7,133	13811	-
Oasi Famiglia	6,002	11621	0,03
Oasi Mon. It	7,594	14704	0,01
Oltremare Mon.	6,386	12365	0,02
Optima Redd.	5,187	10043	-
Padano Mon	5,717	11070	0,02
Passadore Mon	5,502	10653	0,02
Perf Bond Euro Bt	8,148	15777	0,01
Perf High Tech	5,351	10361	0,02
Perf Risk	8,388	18241	0,01
Perseo Rend.	5,462	10576	0,02
Personal Cedola	5,164	9999	-
Personalfondo Mon	11,267	21816	0,01
Phenixfund 2	13,277	25708	0,03
Prime Mon. Euro	12,936	25048	0,02
Quadrif Mon	5,465	10582	0,02
Ras Cash	5,513	10675	0,02
Ras Lux Sh.T. Eur.	54,680	105875	-
Ras Mon.	12,474	24153	0,02
Risp It Corrente	10,751	20817	-
Rolomoney	8,788	17016	0,01
Rom Euro Short T	200,138	387521	0,
Rom Fr Short T	179,447	347458	0,
Rom German Bonds	124,579	241219	0,05
Rom German Sh Term	177,394	343483	0,01
Romagest Mon.	10,536	20401	0,01
Rsa Mon.	5,976	11571	0,06
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,944	11509	-0,02
Sanpaolo Soluz 1	5,140	9952	-0,02
Sanpaolo Soluz Cash	7,612	14739	0,04
Sicilfondo Mon	7,251	14040	0,01
Soleil Cis	5,662	10963	0,02
Spazio Mon.	5,386	10429	0,02
Teodorico Monet	5,681	11000	0,02
Venetocash	10,234	19816	0,02
Zenit Mon.	5,969	11558	0,02
Zeta Mon.	6,629	12836	0,02
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl.	5,267	10198	-
Apulia Obbl.	5,794	11219	0,03
Arca Rr	7,066	13682	0,08
Astese Obblig	5,109	9892	0,02
Azimut Fixed Rate	7,202	13945	0,04
Bn Euroblig	5,569	10783	0,02
Brianza Redd.	5,377	10411	0,13
Capitalgest B Euro	7,699	14907	0,05
Carif Ala	7,806	15115	0,13
Carif Carige Obbl	7,911	15318	0,15
Carif Euro Obblig.	5,270	10204	0,13
Centrale Bond Euro	5,774	11180	0,12
Centrale Long Bond Euro	6,349	12293	0,19
Centrale Redd.	15,871	30731	0,1
Centrale Tasso Fisso	6,356	12307	0,22
Cisalpino Cedola	5,430	10514	0,04
Cliam Obbl It.	5,974	11567	0,02
Comit It.N Corp B	4,943	9571	0,08
Consultinvest Redd.	6,199	12003	-0,03
Cr Suiss Obbl It	6,314	12226	0,19
Ducato Ob Euro 2000	5,574	10793	-
Effe Obbl It.	5,485	10620	0,05
Epta Lt	6,031	11678	0,08
Epta Mt	5,724	11083	-
Eptabond	16,380	31716	0,01
Eurom N Eur Bond	5,835	11298	0,03
Eurom Redd.	11,083	21460	0,04
F&f Eurobond	5,787	11205	-0,03
F&f Euroreddito	9,859	19090	0,16
F&f Lag Obbl Euro	13,968	27046	0,12
Fondersel Euro	5,532	10711	0,25
Fonditalia Euro B L T	4,388	8496	0,16
Fonditalia Euro B Short	5,907	11438	-
Fonditalia Euro Bond M T	7,300	14135	0,04
G4 Obbl. It	5,129	9931	0,04
Garden Cis	5,557	10760	0,49
Genercomit Redd Fisso	4,982	9646	0,08
Geode Euro Bond	4,783	9261	0,02
Geporend	5,578	10801	0,09
Gesfimi Govt Bond Eur	5,064	9805	0,18
Gesfimi Risparmio	6,444	12477	0,19
Gesticredit Cedole	5,802	11234	0,02
Imi Rend	8,320	16110	0,02
Ing Redd.	13,679	26486	0,01
Interf Euro B S T	5,207	10082	-0,02
Interf Euro Bond L T	4,980	9643	0,14
Interf Euro Bond M T	5,493	10636	0,04
Investire Euro Bond	4,969	9621	0,04
Italfortune Cat D	12,010	23255	-
Italmoney	6,550	12683	0,02
Italy Bond Manag	6,566	12714	0,06
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,012	9705	0,56
Mc Om Obbl Medio Term	5,037	9753	0,16
Mida Obbl.	13,094	25354	0,02
Mida Obbl. Euro Rating	4,823	9339	0,02
Nordfondo	12,584	24366	0,04
Oasi Btp Risk	9,512	18418	0,44
Oasi Euro	5,191	10051	0,1
Oasi Obbl It.	10,249	19845	0,27
Oltremare Obbl	6,644	12865	-
Optima Obblig	5,032	9743	0,02
Padano Obbl	7,289	14113	0,03
Perf Bond Eur.	7,600	14716	0,04
Personal Euro	9,085	17591	0,03
Personal It.	7,005	13564	0,03
Pitagora	9,278	17965	0,05
Prime Bond Euro	6,932	13422	0,07
Primeclub Obbl Euro	13,457	26056	0,08
Quadrif Risparmio	5,391	10438	0,02
Ras Cedola	6,338	12272	0,11
Ras Obbl.	22,449	43467	0,14
Rolorendita	5,040	9759	0,02
Rom Euro Bonds	11,229	21742	0,04
Romagest Euro Bond	6,794	13155	0,03
Rsa Obbl.	11,655	22567	0,18
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,250	17910	0,05
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,250	10165	0,17
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,752	11137	-0,03
Zeta Obbl.	13,226	25609	0,14
Zeta Redd.	5,838	11304	0,09
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	14,827	28709	0,05
Azimut Redd. Euro	11,387	22048	0,01
Cisalpino Redd.	11,115	21522	0,08
Cliam Orione	5,481	10613	0,2
Cliam Pegaso	5,448	10549	0,04
Epta Eur.	5,324	10309	0,08
Euromoney	6,867	13296	0,06
Fondicri 1	6,467	12522	0,02
Genercomit Eurobond	6,080	11773	0,1
Gestielle Liquidita'	10,779	20871	0,03
Nordfondo Eur.	6,378	12350	0,05
Personal Convergenza	6,254	12109	0,05
Putnam Eur Sh Term	5,357	10373	0,11
Quadrif Obbl	12,593	24383	0,04
Ras Lux Bond Eur.	41,670	80684	0,05
Rom British Bond Gbp	11,960	-	-0,25
Rom British Bonds	19,520	37796	0,48
Rom British Short T	37,914	73412	0,78
Symphonia C Ob Ar. Euro	6,309	12216	0,05
Venetopay	5,381	10419	0,02
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	7,088	13724	0,07
Aureo Dollaro	5,032	9743	0,02
Azimut Redd Usa	5,041	9761	-
Capitalgest B Dlr	6,133	11875	-
Carif Dlr Obbl	7,143	13831	0,04
Carif Dlr Obbl Usd	7,207	-	-0,11
Centrale B Amer. $	12,276	-	-0,13
Centrale Cash Dlr	12,295	-	-0,04
Columbus Int B	7,854	15207	0,09
Columbus Int B Dlr	7,924	-	-0,06
Ducato Obbl Dlr	6,328	12253	0,05
Eurom N Am Bond	7,374	14278	0,07
F&f Ris Dol $	6,264	-	-0,02
F&f Ris Doll.	6,209	12022	0,15
Fondersel Dollaro	7,441	14408	0,12
Fonditalia Bond Usa	6,959	13475	-0,13
Genercomit Am Bond	6,866	13294	0,04
Genercomit Am Dlr	6,927	-	-0,12
Geode N Amer. Bond	5,031	9741	-0,04
Gepobond Dlr	6,103	11817	0,03
Gepobond Dlr $	6,157	-	-0,13
Gestielle Cash Dol	5,652	10944	0,14
Interf Bond Usa	6,007	11631	-0,02
Investire N.Amer. Bond	5,179	10028	0,04
Mediceo Mon Amer.	6,762	13093	0,09
Nordfondo Area Doll	12,108	23444	0,02
Nordfondo Area Doll $	12,216	-	-0,13
Oasi Doll.	6,383	12359	0,06
Personaldollaro $	12,461	-	-0,06
Prime Bond Doll.	5,733	11101	0,1
Putnam Usa Bond	5,598	10839	0,04
Putnam Usa Bond $	5,648	-	-0,12
Ras Us Bond F.	5,159	9989	-
Rom N Am B Dus	22,250	-	-0,13
Rom N Am Bonds	22,054	42702	0,03
Rom N Am S T	56,973	110315	0,16
Rom N Am S T Dus	57,480	-	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,893	11410	0,03
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,047	9772	0,52
Capitalgest Bond Yen	5,908	11439	0,37
Eurom Yen Bond	10,224	19796	0,39
Fonditalia B Jap.	4,790	9275	0,19
Interf Bond Jap.	6,239	12080	0,19
Investire Pacific Bond	5,259	10183	0,42
Oasi Yen	5,191	10051	0,45
Personal Yen	956,576	-	-0,14
Rom Pacific Bonds	1,926	3729	0,05
Rom Pacific Bonds Y	205,000	-	-0,49
Rom Pacific S T	4,387	8494	0,5
Rom Pacific S T Y	467,000	-	-
Sanpaolo Bonds Yen	6,597	12774	0,38
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em.	6,356	12307	0,06
Aureo Alto Rendimento	5,009	9699	0,22
Capitalgest B Em Mkt	5,912	11447	0,14
Carif High Yield	6,267	12135	0,14
Centrale Em Bond	5,655	10950	0,05
Ducato Obbl P Emerg	6,611	12801	0,3
Epta High Yield	5,457	10566	0,15
F&f Em Markt Bond	5,823	11275	0,24
Fondicri Bond Plus	5,132	9937	0,12
Geode Bond Eme Mk	5,581	10806	0,25
Gepobond Paesi Em	5,426	10506	0,2
Gestielle Bt Emer Mkt	6,078	11769	0,15
Ing Emerg Market	10,870	21047	0,18
Investire Emerg Bond	12,202	23626	0,06
Nordfondo Emerg Bond	5,332	10324	0,17
OBBL. INTERNAZIONALI			
Arca Bond	10,036	19432	0,14
Aureo Bond	7,008	13569	0,14
Azimut Rend. Int.	7,123	13792	0,04
Bim Obbl Glob.	4,928	9542	0,12
Bn Obbl Int.	6,664	12903	0,11
Bpb Rembrandt	6,827	13219	0,16
Carif Bond	7,279	14094	0,18
Carif M Graecia Obbl	5,617	10876	0,2
Carif Obbl Imprese	6,817	13200	0,13
Centrale Money	11,740	22732	0,15
Cliam Obbl Est.	7,586	14689	0,07
Comit Corporate Bond	4,945	9575	-
Comit Obbl Est	6,080	11773	0,1
Cr Suisse Obbl Int	6,611	12801	0,18
Ducato Redd. Int	7,366	14263	0,15
Epta 92	10,178	19707	0,11
Eurom Intern Bond	7,656	14824	0,05
F&f Lag Obbl Int	9,724	18828	0,12
F&f Redd Int.	6,486	12559	0,14
Fondersel Int	11,114	21520	0,15
Fondicri Primary B	9,339	18083	0,14
Fondoalto Int. Obbl	5,187	10043	-0,04
Genercomit Obbl Est	6,199	12003	0,13
Gepobond	6,993	13540	0,04
Gesfimi Pianeta	6,723	13018	0,15
Gesticredit Glob Rend	9,780	18937	0,09
Gestielle Bond	8,880	17194	0,09
Gestielle Bt Ocse	6,198	12001	0,1
Gestifondi Obbl Int	7,274	14084	0,14
Imi Bond	12,589	24376	0,17
Ing Bond	13,013	25197	0,14
Intermoney	7,239	14017	0,15
Intern Bond Manag	6,369	12332	0,14
Investire Global Bond	7,713	14934	0,17
Italfortune Cat C	12,520	24242	-
Mida Obbl Int.	9,950	19266	0,15
Nordfondo Global	10,995	21289	0,06
Oasi Bond Risk	8,336	16141	0,29
Oasi Obbl Intern	9,693	18768	0,11
Oltremare Bond	6,590	12760	0,08
Optima Ob H Yield	4,961	9606	-0,02
Padano Bond	7,540	14599	0,11
Perf Global Bond	7,657	14826	0,09
Personal Bond	6,529	12642	-
Pitagora Int	7,136	13821	0,14
Primebond	11,993	23222	0,08
Primeclub Obbl Int	6,512	12609	0,09
Putnam Global Bond	6,942	13442	0,04
Putnam Global Bond $	7,004	-	-0,11
Ras Bond F.	13,126	25415	0,11
Rolobonds	7,813	15128	0,1
Romagest Obbl. Inter.	11,942	23123	0,13
Rsa Bond	7,044	13639	0,06
Sanpaolo Bonds	6,290	12179	0,22
Scudo	6,429	12448	0,06
Sofid Sim Bonds	5,718	11072	0,18
Spazio Obbl Glob	5,042	9763	0,12
Zenit Bond	5,850	11327	0,07
Zetabond	12,827	24837	0,1
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,341	25832	0,02
Aureo Gestiob	8,305	16081	0,1
Azimut Float Rate	6,279	12158	0,02
Azimut Protezione	5,994	11606	-0,13
Azimut Trend Tassi	6,519	12623	0,02
Bn Obblig Alti Rend	9,923	19214	0,11
Bn Valuta Forte	11,450	-	0,31
Capitalgest Bond Corp	4,982	9646	-0,08
Cooperroma Mon	5,331	10322	-0,02
Ducato Redd. Impresa	5,147	9966	0,21
Gesfimi Corp Bond Eur	5,079	9834	0,04
Gestielle Global Conv	5,915	11453	0,15
Gestielle High Risk Bond	5,344	10347	0,11
Oasi 3 Mesi	5,943	11507	-
Oasi Fr Svizzeri	4,552	8814	-0,11
Oasi Gest Liquidita'	6,577	12735	0,02
Oasi Obbl Glob.	10,699	20716	0,17
Oasi Previdenza Int	6,587	12754	0,02
Personal Franco	9,785	-	0,11
Personal High Yield	10,823	-	0,06
Ras Lux Sh.T. Dollar	116,960	-	0,01
Ras Spread F.	5,012	9705	-0,02
Risp It. Redd.	13,464	26070	0,09
Rom Brit Short T Gbp	23,230	-	0,04
Rom Em Mkts Bonds	10,328	19998	0,25
Rom Em Mkts Bonds Usd	10,420	-	0,1
Rom Euro Corp Bonds	4,950	9585	-0,04
Rom Fr Bonds	92,876	179833	-0,12
Rom N.Am Corp Bonds	4,877	9443	-0,04
Rom N.Am Corp Bonds Usd	4,920	-	-0,2
Romagest Pr. Conservativ	4,985	9652	0,04
Sanpaolo Bond H Yield	5,366	10390	0,13
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,112	9898	-0,08
Sanpaolo Ob Est Etico	5,554	10754	0,18
Sanpaolo Ob Etico	5,143	9958	0,1
Sanpaolo Vega Coupon	6,163	11933	0,05
Spazio Corp. Bond	5,024	9728	-0,06
Symphonia C Mon.	5,747	11128	0,02
Vasco De Gama	10,677	20674	-0,04
LIQ. AREA EURO			
Azimut Garanzia	10,131	19616	0,01
Azimut Liquidita'	5,327	10315	-
Bn Liquidita'	5,637	10915	-
Bnl Cash	17,931	34719	0,01
Bnl Mon.	8,231	15937	0,01
Capitalgest Liquidita'	5,775	11182	0,02
Carif Tesoreria	6,111	11833	-
Cash Romagest	5,025	9730	-
Centrale C Corrente	8,120	15723	0,01
Cliam Cash Imprese	5,654	10948	-0,02
Ducato Mon.	6,871	13304	0,01
Effe Mon. It.	5,459	10570	0,02
Eptamoney	11,223	21731	0,01
Euganeo	5,964	11548	0,02
Eurom Contovivo	9,742	18863	-
Eurom Tesoreria	9,048	17519	0,01
Fideuram Moneta	11,982	23200	0,01
Fondersel Cash	7,261	14059	0,01
Fondoforte	8,855	17146	0,01
Genercomit Tesoreria	5,056	9790	0,02
Gesticredit Cash M	6,718	13008	0,01
Ginevra Mon.	6,453	12495	0,03
Ing Eurocash	5,358	10375	0,02
Mida Mon.	9,933	19233	0,01
Mida Obbl Imprese	5,116	9906	-
Oasi Crescita Risp	6,680	12934	0,01
Oasi Tesor Imprese	6,578	12737	0,02
Perseo Mon.	5,961	11542	-
Personal Liquid	5,316	10293	-
Prime Liquidita'	5,245	10156	-
Risparmio It Mon	5,418	10491	0,02
Rolocash	6,753	13076	0,01
Sanpaolo Liquidita'	5,974	11567	0,02
FONDI FLESSIBILI			
Azimut Trend	16,449	31850	-0,27
Azimut Trend It.	17,128	33164	0,47
Bn Opportunita'	8,367	16201	0,31
Bnl Trend	29,236	56609	-0,03
Carif Trend	5,058	9794	0,82
Ducato Securpac	13,117	25398	0,19
F&f Lag Portfolio	5,977	11573	0,1
F&f Lag Portfolio 2	6,284	12168	-0,05
F&f Lag Portfolio 3	7,049	13649	-0,21
Fondattivo	13,376	25900	0,01
Fondersel Trend	10,091	19539	-0,01
Fondinvest Opport	5,825	11279	0,21
Formula 1 Balanced	5,489	10628	0,13
Formula 1 Conservative	5,318	10297	0,09
Formula 1 High Risk	5,716	11068	0,14
Formula 1 Low Risk	5,305	10272	0,13
Formula 1 Risk	5,540	10727	0,2
Gestnord Trading	6,960	13476	-0,11
Investilibero	7,118	13782	0,13
Oasi High Risk	12,683	24558	0,69
Perf Redd Piu'	5,780	11192	-0,02
Quadrif Bil	20,692	40065	0,15
Ras Opportunities	5,633	10907	0,52
Rsa Free	8,156	15792	0,7
Sanpaolo High Risk	8,234	15943	0,41
Spazio Az.	7,348	14228	-0,05
Zenit Target	10,143	19640	-0,14
POLIZZE			
Ina Valore Attivo	6243,688	-	-
Ina Valute Est.	2203,044	-	-
Ing Ins Balanced	11862,162	-	0,2
Ing Ins Eur.An Equ.	12928,306	-	-0,47
Ing Ins Global Bond	9543,443	-	0,47
Ing Ins Global Equity	14402,911	-	-0,05
Nuovo F. Ina Val Att	11396,519	-	-
Reale Cap Eur	10,432	20199	-
Reale Impr Emerg	14,871	28794	-
Reale Impr It	13,439	26022	-
Reale Impr Mondo	15,890	30767	-
Sai Libera Scelta A98	6,317	12231	-0,24
Sai Libera Scelta O98	5,459	10570	-0,02
Sai Quota	15,161	29356	0,2
Serena Blue Emerg Mkt	18,723	36253	-
Serena Green Glob Eq	17,996	34849	-
Serena Red Italia Eq	15,411	29840	-
Serena Y Eur. B	10,067	19492	-
Uln Far East	7,531	14582	-
Uln Int Bond	5,317	10295	-
Uln Int Equities	9,473	18342	-
Uln Midex	5,251	10167	-

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	31,25	31,20
B P Adriatico	8,800	8,850
Bca Pop Siracusa	14,500	14,500
Bca Pop Crema	93,70	92,00
B.P.Emilia Rom. 01/00	99,65	96,50
Bca Pop .Emilia	100,00	98,00
Bca Pop Luino-Va	6,700	6,600
Bca Pop Sondrio	16,800	16,750
Base Holding Priv	0,0775	0,0775
Borgosesia	0,5000	0,5000
Borgosesia Rnc	0,0740	0,0740
Elios Holding Milano	0,2980	0,2900
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	1,260	1,280
Frette	7,100	7,100
Ifis Priv	1,050	1,050
Italiana Ass.	7,500	7,410
Sicc	1,195	1,220

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B P Comm Ind 99/04 1,5	133,89	1,00
B P Intra 98-03 3%	115,592	-1,80
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	146,925	-2,70
B Intesa 98/03 Tv	187,058	3,26
B Intesa Rnc 98/03 Tv	158,963	1,60
B P Bergamo 95/00 Tv	185,992	2,22
B P Bergamo 97/04 Tv	142,373	1,06
Bipop-carire 03 7% Cs	1760	0,86
B P Comm Ind 95/01	283,832	1,76
B P Lodi 98-03 4,375%	106,334	0,68
B P Milano 98-08 Pc	108,312	0,48
B P Novara 06 1,5%	116,16	0,39
B P Verona-sg E Sp 99/	97,3571	0,67
Cr Valtellin 99/04 2%	109,146	-0,82
B P Emilia 02 6,5%	305,5	1,46
Cr Artigiano 99/04 Tv	109,225	-0,36
Cr Fondiario 94-01 6,5	98,9537	0,51
Olivetti 98/02 Tv	605,479	-0,80
Pirelli & C 2,5% 03	105,594	0,14
9.25 Saffa 01	103,55	-0,14
Sopaf 94/00 5%	99,2	0,05
Medio-sai R 95/02 6%	114,5	-0,27
Imi Cirio 95/00 10%	104,935	-0,92

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.2.2000 6%	100,140	100,160
BTP 1.4.2000 10,5%	100,900	100,920
BTP 15.5.2000 6%	100,760	100,770
BTP 15.7.2000 10,5%	103,000	103,070
BTP 15.9.2000 5,5%	101,120	101,110
BTP 1.11.2000 10,5%	104,930	104,980
BTP 15.1.2001 5%	101,060	101,080
BTP 1.2.2001 9,5%	105,520	105,530
BTP 1.3.2001 12,5%	108,450	108,440
BTP 15.4.2001 4,5%	100,480	100,470
BTP 1.5.2001 9,5%	106,620	106,580
BTP 1.6.2001 12%	109,780	109,750
BTP 1.7.2001 4,5%	100,470	100,420
BTP 1.7.2001 8,25%	105,600	105,570
BTP 1.9.2001 12%	111,300	111,220
BTP 1.11.2001 3,5%	98,630	98,600
BTP 1.9.2001 4%	99,500	[illegible]
BTP 15.9.2001 7,75%	105,350	[illegible]
BTP 1.1.2002 12%	113,450	[illegible]
BTP 1.1.2002 6,25%	103,330	103,200
BTP 15.2.2002 3%	97,160	97,110
BTP 1.3.2002 6,25%	103,450	103,350
BTP 15.4.2002 3%	96,800	96,760
BTP 15.5.2002 6,25%	103,600	103,570
BTP 1.5.2002 12%	115,500	115,540
BTP 15.6.2002 3%	96,440	96,420
BTP 1.9.2002 12%	117,320	117,270
BTP 1.9.2002 3,75%	97,840	97,730
BTP 15.9.2002 5,75%	102,560	102,490
BTP 1.1.2003 12%	119,160	119,000
BTP 15.2.2003 5%	100,580	100,480
BTP 1.3.2003 11,5%	118,700	118,500
BTP 1.5.2003 4,75%	99,650	99,590
BTP 1.6.2003 11%	118,350	118,210
BTP 15.7.2003 4,5%	98,670	98,580
BTP 1.8.2003 10%	116,000	115,900
BTP 1.10.2003 9%	112,970	113,100
BTP 1.10.2003 4%	96,650	96,560
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000
BTP 1.1.2004 8,5%	112,010	111,900
BTP 1.2.2004 3,25%	93,350	93,260
BTP 1.4.2004 8,5%	112,440	112,300
BTP 15.4.2004 3,25%	92,940	92,890
BTP 15.7.2004 4%	95,400	95,350
BTP 1.8.2004 8,5%	112,620	112,610
BTP 1.1.2005 9,5%	118,010	117,810
BTP 1.4.2005 10,5%	123,060	122,800
BTP 01.07.2005 4,75%	97,420	97,330
BTP 1.9.2005 10,5%	124,750	124,260
BTP 1.2.2006 9,5%	120,500	120,310
BTP 1.7.2006 8,75%	117,600	117,550
BTP 1.11.2006 7,75%	112,400	112,250
BTP 1.2.2007 6,75%	106,750	106,500
BTP 1.7.2007 6,75%	106,850	106,640
BTP 1.11.2007 6%	102,220	102,050
BTP 1.5.2008 5%	95,710	95,470
BTP 1.5.2009 4,5%	91,430	91,210
BTP 1.11.2009 4,25%	89,060	88,830
BTP 1.11.2023 9%	133,200	132,100
BTP 22.12.2023 8,5%	150,850	[illegible]
BTP 1.11.2026 7,25%	112,150	111,300
BTP 1.11.2027 6,5%	102,500	101,730
BTP 1.11.2029 5,25	86,790	86,110
CCT 1.2.2000 IND	99,780	99,790
CCT 1.3.2000 IND	99,820	99,830
CCT 1.5.2000 IND	100,000	100,020
CCT 1.6.2000 IND	100,230	100,240
CCT 1.8.2000 IND	100,480	100,480
CCT 1.10.2000 IND	100,310	100,320
CCT 1.9.2001 IND	100,600	100,600
CCT 1.1.2001 IND	100,510	100,500
CCT 1.4.2001 IND	100,520	100,530
CCT 1.8.2001 IND	100,620	100,600
CCT 1.10.2001 IND	100,670	100,660
CCT 1.12.2001 IND	100,620	100,610
CCT 1.2.2002 IND	100,630	100,620
CCT 1.4.2002 IND	100,630	100,620
CCT 1.6.2002 IND	100,800	100,800
CCT 1.8.2002 IND	100,900	100,900
CCT 1.10.2002 IND	100,900	100,900
CCT 1.11.2002 IND	101,020	101,020
CCT 1.12.2002 IND	101,060	101,040
CCT 1.1.2003 IND	101,150	[illegible]
CCT 1.2.2003 IND	101,080	[illegible]
CCT 1.4.2003 IND	101,100	[illegible]
CCT 1.5.2003 IND	101,240	[illegible]
CCT 1.7.2003 IND	101,280	[illegible]
CCT 1.9.2003 IND	101,300	[illegible]
CCT 1.11.2003 IND	100,370	[illegible]
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.3.2004 IND	100,400	100,380
CCT 1.1.2004 IND	100,420	100,400
CCT 1.5.2004 IND	100,410	100,400
CCT 1.5.2005	100,490	100,460
CCT 1.10.2005 IND	100,460	100,440
CCT 1.1.2006 IND	102,170	102,060
CCT 1.1.2006 2 IND	101,740	101,850
CCT 1.3.2006 IND	100,330	100,320
CCT 1.9.2004 IND	100,410	100,380
CCT 1.12.2006	100,340	100,340
CTZ 16.3.2000	99,560	99,540
CTZ 28.4.2000	99,000	99,135
CTZ 31.5.2000	98,740	98,820
CTZ 31.7.2000 EM 99	98,240	98,190
CTZ 29.9.2000	97,600	97,565
CTZ 29.12.2000	96,500	96,610
CTZ 16.10.2000	97,320	97,340
CTZ 30.3.01	95,455	95,420
CTZ 15.6.2001	96,375	96,340
CTZ 26.2.2001	95,853	95,835
CTZ 15.5.2001	94,892	94,850
CTZ 13.7.2001	94,157	94,120
CTZ 15.10.2001	92,975	92,925

RISPARMIO *attivo* FRIULADRIA Consulenza Investimenti

GESTIONE PATRIMONI IN FONDI
Per dare dinamismo ai vostri risparmi in modo personalizzato.

Pagina in collaborazione con: Banca Popolare FriulAdria Gruppo Intesa

Fonte dati: Milano Finanza Tenfore

I costruttori chiedono il blocco della direttiva Ue

L'Europa si prepara a rottamare 160 milioni di vecchie auto Cantarella: «Bruxelles sbaglia»

BRUXELLES Un secco no alla proposta di direttiva europea che imporrebbe ai produttori di accollarsi i costi per la maxi-rottamazione di 160 milioni di vecchie auto nell'Ue dal 2006; impegno al recupero ed al riciclaggio dei nuovi veicoli, quelli già progettati con materiali adeguati a questo fine, a partire dal 2001.

A delineare la posizione dell'Acea (l'Associazione dei costruttori europei) su uno dei temi più delicati per il futuro del settore auto nell'Ue è stato il neopresidente **Paolo Cantarella**, che ha tracciato a Bruxelles le linee d'azione del suo mandato annuale.

La direttiva Ue sulla rottamazione, in sede avanzata di discussione all' Europarlamento, prevede una norma retroattiva che i produttori contestano con forza: in sostanza, gli oneri finanziari per la demolizione ed il riciclaggio delle vetture oggi circolanti sulle strade europee (stimati in diversi miliardi di euro) ricadrebbero sulle case automobilistiche.

Paolo Cantarella

«È privo di significato - ha detto Cantarella - imporre per legge ai produttori di farsi carico di auto che all'epoca non venivano realizzate con materiali adatti allo smaltimento. Questi enormi aggravi finanziari influenzeranno la situazione del settore e la sua posizione competitiva rispetto alle case non europee, che non saranno colpite da misure analoghe».

Diverso è il discorso - ha aggiunto Cantarella - per le auto nuove: i produttori sono orami attrezzati ed in grado di recuperare fra il 75 e l'85% dei materiali. Su questo fronte, sono disposti a pagare i costi di smaltimento dalla data prevista, attualmente il 2001. L'altro dossier caldo - sul quale Cantarella ha incontrato il commissario Ue alla concorrenza **Mario Monti** - è quello della *block exemption*, ovvero la normativa europea che regola i contratti esclusivi fra costruttori e concessionari.

Il regolamento sarà in vigore fino al 30 settembre 2002, quando il regime sarà con tutta probabilità rivisto in senso più liberista. Uno scenario che preoccupa le case automobilistiche quanto (e forse più) della direttiva sulla rottamazione. Per Cantarella, «l'attuale sistema si è dimostrato il più efficiente nell'assicurare buoni servizi ai consumatori. Può essere migliorato, fra l'altro con un maggior ricorso all' *e-commerce*. Ma nessuno fra gli oppositori della *block exemption* ha finora offerto alcuna alternativa al sistema di distribuzione esclusiva attraverso i concessionari». L'approccio della Commissione europea - che ha inviato questionari a tutte le parti in causa in vista di un rapporto sulla questione - «è quello giusto e noi - ha concluso Cantarella - siamo aperti alla discussione».

L'Opec conferma i tagli alla produzione: ripercussioni pesanti sui carburanti ma anche sulle tariffe della luce e del gas

Petrolio alle stelle, allarme prezzi

Il greggio schizza a 27 dollari - Benzina super nel week-end a quota 2050 lire

ROMA Continua a correre il prezzo del petrolio e sulla sua scia rincarano benzina (nel week-end la super schizza a 2050 lire) e gasolio. Dopo i ritocchi degli ultimi giorni altri aumenti sono infatti in arrivo nel week-end. Ma quel che più conta è che il caro-petrolio potrebbe durare anche nei prossimi mesi, gettando incognite pesanti su inflazione e ripresa. Ieri i Paesi Opec hanno deciso di prorogare fino a primavera la politica di tagli alla produzione, limitando quindi gli approvigionamenti. Parallelamente in America continua il calo delle scorte, alimentato anche da un inverno particolarmente rigido. Due fattori che contribuiscono a mantenere alte le quotazioni del greggio. Il brent ieri ha sfondato quota 27 dollari al barile mentre la produzione americana ha sfiorato i 30 dollari. Da inizio anno l'aumento è già intorno ai 3 dollari a barile, passando da una media intorno ai 23 dollari a circa 26. Dalla fine della guerra del Golfo sono le quotazioni più alte. E in assenza di correzioni che al momento non si intravedono molti analisti prevedono una ulteriore impennata dei prezzi, con il barile in arrivo dal mare del nord che potrebbe raggiungere i 30 dollari. I più pessimisti non escludono picchi intorno ai 35. In queste condizioni le ricadute sulle economie occidentali, e l'Italia è tra le più esposte, sarebbero pesanti. Ad aumentare non sarebbe solo la benzina, ma anche eletricità e gas da riscaldamento potrebbero conoscere significative impennate.

Benzina, i prezzi nel weekend
Prezzi e aumenti rilevati dal ministero dell'Industria

compagnia	verde	Var	super	Var	gasolio	Var	gpl	Var
AGIP	2.045	-	1.960	-	1.640	-	990	-
IP	2.045	-	1.960	-	1.640	-	990	-
ESSO	2.045	-	1.960	-	1.645	-	990	-
ERG*	2.055	+10	1.970	+10	1.645	-	995	+10
Q8	2.045	-	1.960	-	1.645	-	990	-
API	2.050	-	1.965	-	1.645	-	990	-
FINA	2.055	+5	1.970	+5	1.650	+5	995	+5
SHELL	2.050	-	1.965	-	1.645	-	1.000	-
TAMOIL	2.045	-	1.960	-	1.645	-	990	-

*gli aumenti scattano da lunedì

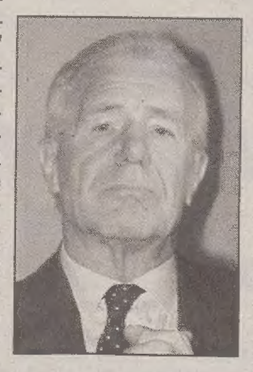
ANSA-CENTIMETRI

ASSICURAZIONI

Il presidente dell'Ania e delle Generali

Desiata replica all'Antitrust: «Nessun cartello di compagnie sulle polizze dell'Rc auto»

TRIESTE Nessun cartello delle compagnie assicurative per le polizze Rc auto, ma solo necessità di adeguare i premi delle polizze all' aumento dei danni pagati dalle compagnie: è il commento di **Alfonso Desiata**, presidente dell'Ania (Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici), sull' indagine avviata dall' Antitrust sul corretto funzionamento del mercato delle polizze Rc auto, di cui ha parlato il presidente dell' Autorità, **Giuseppe Tesauro**, in un' audizione alla Camera.



Alfonso Desiata

Partecipando a Trieste, ad una cerimonia alla Camera di Commercio, il presidente delle Generali ha respinto l' ipotesi di cartelli («non è un problema di cartelli») e, richiamando l' evidenza della matematica, ha spiegato «che in presenza di rischi crescenti e di danni pagati crescenti non si possono inventare i premi se non quelli pagati». Quindi - ha aggiunto - se «i danni aumentano per danni a cose e persone, automaticamente devono aumentare i premi».

«È da tempo - ha ricordato Desiata - che c'è questa istruttoria» dell' Antitrust sulle compagnie. «Prima - ha aggiunto - dicevano che avevamo polizze omogenee e non c'era competizione. Poi abbiamo personalizzato le polizze» e «adesso dicono che c'è la giungla delle polizze. La competizione noi la facciamo fino al punto da arrivare alla giungla delle polizze» e «non sappiamo più - ha concluso Desiata - come fare la competizione.

Il Mibtel chiude con un leggero guadagno - Colaninno esclude le voci di scalata sulla società di Ivrea

Borsa incerta, si raffredda Olivetti

MILANO Pur tra i ribassi di Vecchio e Nuovo Continente, Piazza Affari trova gli spunti per resistere in terreno positivo. Il Mibtel ha oscillato durante tutta la giornata cercando di assorbire le scadenze tecniche (raccolta premi e opzioni) e infine ha chiuso la seduta e la settimana con un leggero progresso dello 0,25%. Gli scambi però sono calati a 4.209,6 milioni di euro.

SI RAFFREDDA L'ENTUSIASMO PER OLIVETTI. I telefonici correggono i loro rialzi nel corso della seduta, soprattutto Olivetti (-2,89%) e Tecnost (-4,14%) che erano saliti ieri. Le dichiarazioni di Colaninno poi, che esclude una scalata sulla holding di Ivrea, hanno contribuito a raffreddare l'interesse per il gruppo Telecom. Nè l'annuncio di nuovi servizi di Tin.it, nè le attese per la commercializzazione dell' Adsl sanno risollevare Telecom, che lascia lo 0,68%. Solo su Tim si fermano le vendite e il titolo guadagna il 2,57%.

CONTINUA IL TREND POSITIVO DI ENEL. Lo slancio si sta esaurendo ma il colosso energetico sembra aver invertito il trend è resta in rialzo dello 0,70% a 4,28 euro, dopo essere arrivato nel corso della seduta a un massimo di 4,47 euro, sopra la soglia del collocamento. Si rivaluta tutto il settore dell'energia con Sondel, che segna un progresso del 5,70%, ed Edison in crescita del 4,43%.

DECISO RIALZO DI BANCA INTESA. Il mercato allenta la pressione su Banca Intesa che segna un progresso del 3,46%. Il titolo, ricordano gli operatori, valeva oltre 4 euro prima di dicembre mentre oggi il suo prezzo di riferimento è sceso a 3,6 euro.

MA SONO LE POPOLARI IL FULCRO DEL SETTORE. Tornano a brillare gli istituti popolari, su tutti la Bergamo (+6,57%) ma fanno bene anche Novara (+3,41%) e Milano (+3,35%). Su Bipop (+2,3%), il mercato torna a sussurrare dell'arrivo di un nuovo socio tedesco.

LA NEW ECONOMY NON È SOLO NEL NUOVO MERCATO. I piccoli titoli ad alto potenziale di sviluppo sono un pò trascurati. Gandalf perde il 2,49% e Opengate l'1,28%. Tiscali è in rialzo dell'1,22%,.

Dai cellulari di terza generazione agli accordi nel multimediale: s'infittiscono accordi e collaborazioni

Romiti sbarca sulla tv satellite della Rai

Zaccaria: «In gara anche per il supertelefonino» - Il governo frena

Dai telefonini di terza generazione agli accordi nel multimediale e sul satellite. Non c'è pace sotto il cielo di Internet.

Romiti sbarca in Rai. «È la prima volta che una fetta della Rai va ai privati»: il direttore generale della tv di Stato, Pierluigi Celli, ha presentato così ieri a Firenze l'accordo con la Rcs Editori Spa che prevede l'acquisizione da parte del gruppo del 5 per cento del capitale di Raisat Spa, la tv via satellite. «Il core-business della Rai è pubblico —ha precisato Celli— ma questo non toglie la possibilità di fare alleanze nelle società che ruotano intorno». Gli sviluppi possibili? «Internet e la creazione di un canale tematico». Per Romiti «Internet è il problema basilare del futuro».

Il super-telefonino. Si preannuncia rovente la gara per il telefonino di terza generazione, l'Utms, che utilizza la larga banca e dà vere enormi spazi alla comunicazione multimediale su cellulare. Sarà il business del prossimo futuro. Scontata la candidatura per l'ottenimento della licenza dei gestori di telefonia cellulare (Tim, Omnitel, Wind e Blu) ieri il presidente della Rai, Zaccaria, ha annunciato anche la possibile adesione della Tv pubblica. Tuttavia il possibile ingresso della Rai, precisa il sottosegretario alle Comunicazioni, Michele Lauria, potrebbe essere praticabile, «a condizione che l'azienda non assuma posizioni dominanti e di controllo». In questo caso, infatti, calerebbe la mannaia di Bruxelles per violazione della concorrenza.

I candidati. *Tim*, *Omnitel*, *Wind* e *Blu*, già titolari di licenze, si stanno preparando ai nastri di partenza. Ecco gli altri possibili candidati in lizza. *Dix.It*: partecipata da Ifil, Pirelli, Banca di Roma, Planetwork, Securfi, dalla municipalizzata milanese dell'energia, Aem e da E.Biscom, la società fondata da Silvio Scaglia e Francesco Micheli. *Andala*: È la società che segna il ritorno di Franco Bernabè insieme a Renato Soru, patron di Tiscali. *Acea-Telefonica*: joint venture costituita dalla municipalizzata romana per l'energia e dalla compagnia iberica telefonica. Anche la *Fininvest* ha confermato interesse.

Intesa entra in Aedes. Il gruppo Banca Intesa è entrato con una quota di oltre l'11 per cento in Aedes, la società della famiglia De Benedetti destinata ad affiancare alla tradizionale attività immobiliare quella di investimento nei settori Internet e Tlc con la scissione della Cdb Web Tech.

Freedomland. *Freedomland* ha siglato un accordo di partnership con Infostrada, che consentirà ai propri clienti di accedere gratuitamente a Internet attraverso la rete Infostrada. Altro punto dell'intesa è la possibilità di pagare l'abbonamento mensile alla Internet Tv di Freedomland tramite la bolletta Infostrada.

Per Franco Bernabè (ex a.d di Telecom) la crescita dei titoli del Web è eccessiva

«Ma la bolla Internet scoppierà»

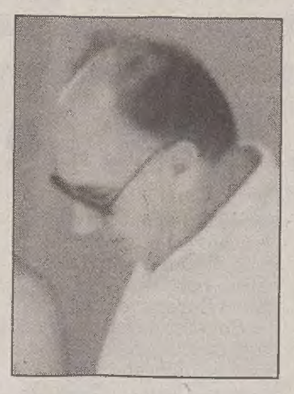
Franco Bernabè

FIRENZE *Per l'Italia l'occasione economica e occupazionale rappresentata da Internet è tutt'altro che perduta. Non solo perchè nel paese esistono già le competenze tecniche e lo spirito imprenditoriale adatti a riequilibrare un modello di sviluppo che ha visto finora una scarsa diffusione dei personal computer.* **Franco Bernabè** *è in prima linea. Dopo l'esperienza alla guida di Telecom Italia è approdato, questa volta come imprenditore, ad affiancare il «patron» Tiscali Renato Soru nella joint venture Andala che punta a conquistare una delle cinque licenze che verranno aggiudicate per la telefonia mobile Umts. Tanto ottimismo è però affiancato anche da una grossa perplessità sui livelli eccessivi raggiunti da molte azioni di società legate a Internet: «Il boom borsistico di Internet si sgonfierà. Non so succederà oggi, o dopodomani, ma si sgonfierà e lascerà sul campo tante macerie, come tutti i boom di Borsa di queste dimensioni».*

È la seconda compagnia del Paese - In vendita la quota di controllo (79%)

L'Aga Khan esce da Meridiana e prende il volo dalla Sardegna

OLBIA *L'Aga Khan ha dichiarato la propria disponibilità a cedere la quota di controllo, pari al 79% della compagnia aerea Meridiana, la seconda del Paese dopo Alitalia. «Con una mossa strategica indirizzata a rafforzare la posizione competitiva di Meridiana - è detto nel comunicato di Kpmg Corporate Finance e Lloyds Tbs bank - si annuncia che la quota di maggioranza della principale compagnia aerea privata italiana è disponibile per potenziali interessati». Il resto del capitale è nelle mani del personale con quasi il 17 e la Fondazione Cariplo con il 3,39%. Il percorso imprenditoriale di Meridiana (costituita dall' Aga Khan nel 1963) - prosegue la nota - evidenzia una costante crescita. Nel 1999 ha trasportato oltre tre milioni di passeggeri, con un fatturato di 630 miliardi. Meridiana ha recentemente investito nell' ammodernamento della flotta che è attualmente composta da 17 Md-82, e quattro Bae 146-200.*



L'Aga Khan

È durato così poco meno di 40 anni il regno dell' Aga Khan sulle coste dorate della Sardegna. La decisione di cedere il pacchetto azionario di Meridiana segna infatti la fine definitiva di un rapporto che era già entrato in crisi alla fine degli anni 80, quando Karim aveva lasciato, dopo 25 anni, la presidenza del Consorzio Costa Smeralda, e più ancora quando nel 1997 era stato costretto a cedere la Costa Smeralda agli americani della Itt-Sheraton. Il quarantanovesimo Iman degli Ismaeliti (questa la carica ereditaria di Karim Aga Khan) aveva scoperto, nel corso di giro in barca a vela sul finire degli anni '50, quella splendida ma sconosciuta fascia costiera a sud dell' arcipelago della Maddalena, incastonata tra gli spuntoni rocciosi di punta Capaccio e punta di Volpe. A colpirlo fu soprattutto la trasparenza del mare e le insenature di sabbia bianchissima, nascoste da una fitta vegetazione. Nel dicembre del 1960 aveva acquistato i terreni e fondato la Costa Smeralda, che presto sarebbe diventato un paradiso per le vacanze di ricchi e potenti, di re e politici, di principesse e top model. Oggi l'Aga Khan manterrà solo la carica di presidente dello Yacht club Costa Smeralda, e una villa bellissima a Porto Cervo.

NELLA GIUNGLA DI OGNI GIORNO È MEGLIO MUOVERSI CON IL DUALDRIVE.™

Nuova Fiat Punto è una fonte continua di soluzioni innovative; a partire dal Dualdrive™, concepito per affrontare ogni situazione di guida e facilitare al massimo le manovre di parcheggio.

GRAZIE AL DUALDRIVE,™ PER PARCHEGGIARE BASTA UN DITO.
Il servosterzo elettrico Dualdrive™ con funzione Push & Park è una dotazione straordinaria. Offre due possibilità diverse di funzionamento a vostra scelta. Infatti, da una parte si adatta a qualsiasi percorso misto e autostradale; dall'altra permette di destreggiarsi facilmente nel traffico e di parcheggiare senza fatica. Basta premere il tasto "City".

CITY

VENITE A PROVARLA SABATO 22 GENNAIO

DA LIRE 18.700.000
Euro 9.657,74 - Con Dualdrive
Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa

NUOVA FIAT PUNTO. NUOVA SPECIE.

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. FIAT

I separatisti baschi hanno ripreso le loro azioni terroristiche in Spagna dopo aver preannunciato la fine della tregua

L'Eta sfida Aznar e torna a uccidere

Autobomba esplode a Madrid - Morto un colonnello e ferite una decina di persone

MADRID Dopo 19 mesi, i separatisti baschi dell'Eta sono tornati ad uccidere in Spagna sorprendendo governo e opinione pubblica. Un'autobomba con 15 chili di dinamite è esplosa a Madrid uccidendo un colonnello dell'esercito e ferendo una decina di persone fra cui due bambine. C'è stata anche un'altra deflagrazione ma senza conseguenze. È la prima sfida aperta al governo di Josè Maria Aznar in un delicato momento, proprio alla vigilia delle elezioni del 12 marzo, e dopo il fallimento della tregua, iniziata nel settembre 1998 e cessata per decisione dell'Eta lo scorso 28 novembre. L'illusione di pace nei Paesi baschi (2,5 milioni di abitanti) è durata meno di due anni. Finito il difficile dialogo con Madrid, torna il sangue. Era dal 26 giugno 1998 che l'Eta non uccideva. L'auto è esplosa alle 8.15 nelle vicinanze dello Stadio Calderon (dell'Atletico di Madrid, allenato da Claudio Ranieri), proprio mentre passava un colonnello dell'esercito che andava a prendere l'auto di servizio. Il corpo sfigurato di Pedro Antonio Blanco, 47 anni, due figli adottati, è stato scagliato a 15 metri.

La famiglia ha appreso la notizia dalla televisione. «Mamma, è papà», ha gridato terrorizzato il figlio minore vedendo le immagini alla tv. Tecnica e tipo di esplosivo confermano la matrice Eta, secondo il direttore generale della polizia, Juan Cotino. La Procura generale del Tribunale nazionale di Madrid sospetta che gli autori appartengano al ricostituito «Comando Madrid». Prima di Natale la polizia aveva arrestato alcuni membri con quasi una tonnellata di esplosivo, diretti nella capitale. La carica è stata fatta esplodere con telecomando da un'auto parcheggiata a 30 metri, che 15 minuti dopo è stata a sua volta fatta saltare in aria per cancellare le tracce, come nella tradizione dell'Eta, il movimento per l'indipendenza basca nato 30 anni fa e che ha causato più di 850 morti. Durissima la reazione del governo. «Il governo non retrocederà di un millimetro nella lotta al terrorismo», ha detto Aznar. «Non cambia niente. Continueremo nella nostra politica di arrestare i terroristi», ha detto il portavoce Josep Piquè. Già 530 persone sono in carcere. Solidarietà è stata espressa dalla Commissione europea, dal Parlamento di Strasburgo, oltre che dai governi francese, tedesco, portoghese.

Una doccia fredda non solo sul governo ma su tutto il paese. Dimostrazioni silenziose con cartelli «Eta no» si sono avute ieri sera a Madrid e in altre città della Spagna. Mentre domenica a mezzogiorno tutti i partiti e i maggiori sindacati torneranno a sfilare per le vie della capitale, con alla testa il premier Aznar. Domani dimostreranno nei Paesi baschi anche i nazionalisti moderati. Il braccio politico dell'Eta, Euskal Herritarrok, nuovo nome di Herri Batasuna, ha preso le distanze dall'Eta, ma in modo «insufficiente» secondo il governo Aznar. Il portavoce di Eh, Arnaldo Otegi, ha definito «deplorevole» l'attentato precisando che ne portano la responsabilità «anche le forze politiche che non hanno saputo evitarlo».

CECENIA

Il gen. Malofeiev è vivo, ma prigioniero dei ribelli

MOSCA Resta un mistero la sorte del generale russo Mikhail Malofeiev che, secondo i suoi compagni, è stato ucciso o ferito alla periferia di Grozny, mentre i guerriglieri ceceni ripetono di averlo catturato e portato poi sulle inaccessibili montagne della repubblica ribelle. Uno dei capi della guerriglia, Baudi Bakuiev, ha detto che Malofeiev «non solo è vivo e sta bene», ma «risponde anche alle domande che gli vengono poste. «Il suo interrogatorio viene registrato su videocassetta», ha concluso il capo guerrigliero. La televisione russa ha dichiarato che nel quartiere di Zavodskoe - dove è scomparso martedì scorso Malofeiev - vengono impiegati anche i cani nei pressi di cumuli di macerie sotto le quali potrebbe trovarsi il suo corpo. Nella zona i combattimenti si susseguono da diversi giorni. Russi e ceceni continuano a combattere nel centro di Grozny, specie per il controllo della piazza Minutka e del ponte sul fiume Sunzha. La piazza era stata dichiarata «sotto il pieno controllo federale» dal capo delle milizie cecene filorusse Bislan Gantamirov e la conquista del ponte era stata annunciata dalle forze di Mosca tre giorni fa. Evidentemente si tratta di avanzamenti e arretramenti momentanei, l'esito della battaglia per il controllo del centro è ancora incerto. I ribelli usano la rete fognaria - la città è da mesi senz'acqua - per spostarsi da una parte all'altra.

Il gen. Malofeiev

Il comando russo ha parlato ieri di 80 guerriglieri complessivamente uccisi nelle ultime 24 ore, ma non ha fornito cifre circa le vittime russe. Violenti scontri sono in corso anche nel sud della repubblica. Più di 4000 ribelli sono arrivati in modo del tutto inatteso nelle due gole di Argun e Vedeno, presso il confine con la Georgia, e combattono contro i paracadutisti russi che controllano i passi montani. I guerriglieri hanno lanciato la massiccia offensiva contando di costringere Mosca e spostare parte delle truppe impegnate nei combattimenti dentro la capitale.

L'ex cancelliere applaudito ieri a Brema da tremila irriducibili sostenitori

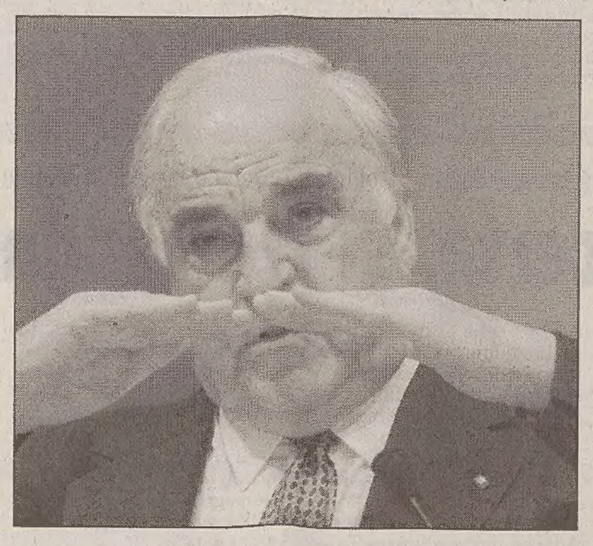
In Germania la direzione cristiano-democratica deciderà domani se denunciare Kohl

La Cdu alla resa dei conti

BERLINO Tremila persone in piedi ad applaudire Helmut Kohl, presentato come «il cancelliere dell'unificazione tedesca». È successo ieri a Brema, in una manifestazione della Cdu, e Kohl ha mostrato di gradire molto l'inattesa e forse insperata solidarietà.

Un sollievo raro ormai per l'ex-cancelliere, messo alla gogna e minacciato di denuncia dagli stessi uomini e donne che ha portato ai vertici del partito.

L'ipotesi di una denuncia della Cdu nei confronti del suo ex-leader è stata confermata ieri dallo stesso Wolfgang Schaeuble, che l'aveva già ipotizzata in un intervento al Bundestag giovedì. Ieri intanto Kohl è stato multato dal parlamento per essere stato «assente ingiustificato» a una seduta: gli costerà 150 mila lire. Una causa potrebbe costargli ben di più: praticamente i suoi compagni di partito lo accuserebbero di illeciti e dei danni morali e materiali arrecati ai cristiano- democratici.



È, senza dubbio, una forma di pressione per convincere Kohl a fare i nomi dei famosi donatori che avrebbero finanziato segretamente il partito e ai quali lui stesso aveva promesso l'anonimato. «E manterrò la promessa», ha ripetuto ieri a Brema.

Una decisione finale sulla questione verrà presa domani sera, quando la direzione del partito si riunirà nuovamente per farsi illustrare dai sei revisori della società Ernst & Young e dal loro capo Hendrik Hollweg, il loro rapporto finale sui conti del partito. La seduta sarà probabilmente burrascosa. Anche perchè lunedì il rapporto sarà reso pubblico, e i vertici della Cdu dovranno presentarlo in una conferenza stampa insieme ai provvedimenti decisi per risolvere il problema.

Un problema che va ben oltre i nomi degli amici di Kohl.

La polizia continua a indagare sul misterioso suicidio di Wolfgang Huellen, responsabile finanze del gruppo Cdu-Csu al Bundestag, ce si è tolto la vita giovedì: nella sua casa sono stati sequestrati moltissimi documenti definiti «molto utili».

E in Assia, il capo del governo regionale Rokand Koch ha scoperto che ben 4 miliardi di lire sono spariti, tra il 1993 e il 1997, dal conto segreto in Svizzera del partito. «Se dovessimo essere di fronte a un caso di arricchimento personale, saremme di fronte a una nuova delusione», ha detto Koch.

Nella Cdu, quindi, c'era ben altro che i soli finanziamenti illeciti passati per l'ufficio del suo leader. «Non siamo alla fine, ma solo all'inizio della fine», ha ammesso un provatissimo Wolfgang Schaeuble.

Dopo la rottura con i popolari il leader socialdemocratico punta al governo di minoranza

Austria: ora Klima resta da solo

Esulta il liberale Haider che punta all'incarico di cancelliere

Joerg Haider

Il partito di Schuessel ha preannunciato che non sosterrà un esecutivo monocolore. Una settimana di tempo per cercare di scongiurare la crisi

VIENNA La grave crisi politica che da tre mesi e mezzo travaglia l'Austria naviga in acque sempre più agitate. Fallita l'ipotesi della Grande coalizione tra socialdemocratici e popolari, ieri ha preso corpo come unica soluzione praticabile un governo minoritario guidato dall'attuale cancelliere, il socialdemocratico Viktor Klima.

Un incarico in tal senso è stato infatti affidato proprio ieri a Klima dal capo dello Stato, Thomas Klestil, che lo ha invitato ad avviare colloqui con tutte le parti politiche rappresentate in parlamento. Obiettivo: un gabinetto minoritario guidato dai socialdemocratici dell'Spoe e di cui dovrebbero far parte esperti indipendenti dei partiti.

Klima, dopo la clamorosa rottura giovedì delle trattative coi popolari (Oevp) del ministro degli Esteri, Wolfgang Schuessel, ha assicurato che si concentrerà sulla formazione rapida di un governo «per trovare un metodo di lavoro comune, per votare, negoziare e approvare leggi importanti». E tra una settimana tornerà a riferire al capo dello Stato.

I popolari hanno già annunciato che non appoggeranno mai un governo minoritario socialdemocratico; lo ha ribadito Schuessel, il quale sembra abbia avuto un colloquio telefonico con il leader dei liberali (Fpoe, estrema destra), Joerg Haider, dopo il fallimento dei negoziati tra Spoe e Oevp.

Haider sembra risultare per il momento l'unico beneficiario della diatriba tra i due partiti - storicamente i più importanti - che per 13 anni ininterrottamente hanno guidato il paese.

In un incontro coi giornalisti nella «sua» Klagenfurt, egli è apparso alquanto tranquillo, ribadendo che non parteciperà mai ad un governo di cui faccia parte anche il suo partito, a meno di non essere investito della carica di cancelliere. Per lui vi sono quattro ipotesi: una coalizione tra liberali e socialdemocratici, un'alleanza dei liberali coi popolari, un governo guidato da un cancelliere al di fuori dei partiti o un gabinetto di «tecnici».

Haider ha comunque ottenuto ciò che voleva, e cioè essere ammesso ai colloqui che Klima avrà con tutti i partiti presenti in parlamento. È indubbio che la sua ombra grava su tutta questa vicenda politica, insolitamente tribolata per l'Austria.

In un'intervista ad una radio privata, il leader liberale ha paragonato il paese ad una squadra di calcio, nella quale il «mister» deve operare delle sostituzioni perché i giocatori vadano in rete. Altrimenti, ha spiegato, «essa rischia l'autogol».

SLOVENIA

Dimissioni a sorpresa del ministro degli Esteri - Nasce la «Coalizione» Skd-Sds

Lubiana, Frlec se ne va

LUBIANA La Slovenia «brucia» l'ennesimo ministro degli Esteri. Ieri, infatti, il capo della diplomazia, Boris Frlec, ha rassegnato le dimissioni nelle mani del premier Janez Drnovsek che le ha accettate. Frlec ha parlato di «questioni personali» che lo avrebbero indotto a lasciare la prestigiosa poltrona al n°25 di ulica Gregorciceva, mentre le ragioni della sua «abdicazione» (è rimasto in carica due anni e 4 mesi stabilendo il record del ministro degli Esteri più longevo) sono eminentemente politiche. La sua gestione della politica estera infatti è stata fatta oggetto di pesanti critiche che, in alcuni momenti, hanno sfiorato il linciaggio politico anche all'interno dell'esecutivo, soprattutto da parte dei popolari del vice-premier Marjan Podobnik. A Frlec sono stati imputati gli insuccessi nella risoluzione dei contenziosi bilaterali con la Croazia e che comprendono spinose questioni relative ai confini, non ultima quella dell'estensione delle acque territoriali nel golfo di Pirano. Ma anche il grave ritardo dell'approvazione della legge di tutela globale della minoranza slovena in Italia, così come l'insoddisfaciente bozza di Concordato con il Vaticano che prevede la restituzione alla Chiesa cattolica di parte dei beni immobili espropriati e la reintroduzione dell'insegnamento del catechismo nelle scuole.

«La diplomazia - ha detto polemicamente Frlec - non riesce a neutralizzare le offensive politiche interne». Egli ha difeso la sua azione diplomatica ed ha elencato i successi ottenuti dalla Slovenia alle Nazioni Unite, nell'Osce, al Consiglio d'Europa e nell'area del Sud-Est europeo. Frlec diventerà a breve l'ambasciatore sloveno all'Aia, mentre il suo posto, come annunciato dallo stesso premier Drnovsek, sarà preso da Dimitrij Rupel, attuale ambasciatore a Washington, il quale è stato anche il primo ministro degli Esteri della Slovenia indipendente e ha ricoperto la carica di sindaco di Lubiana.

Ma i fermenti politici sloveni non si fermano qui. I cristiano democratici (Skd) di Lojze Peterle e i socialdemocratici (Sds) di Janez Jansa hanno ufficializzato la nascita di una coalizione che si presenterà unita alle prossime elezioni politiche. La firma al documento comune però è stata rinviata nell'attesa che nel gruppo entrino anche i popolari (Sls) di Marjan Podobnik. Sls e Skd mantengono ancora aperto il dialogo per una vera e propria fusione. «Prima di riempire il treno - afferma Peterle - bisogna decidere la direzione in cui andare». Anche il leader della Sds, Janza, non ha opposto veti di sorta all'unione di Skd e Sls. Ma i popolari hanno criticato apertamente la scelta di Peterle di anteporre l'alleanza con Jansa all'operazione di fusione Skd-Sls.

Boris Frlec

Cristiano democratici, socialdemocratici e, forse, popolari (che fanno parte del governo al contrario delle due formazioni politiche «cugine») costituiranno così un soggetto politico unitario che si chiamerà «Koalicija Slovenija» (Coalizione Slovenia) e che vuole essere la riedizione, rivista e aggiornata al Duemila, del cartello di «Demos» che trionfò alle prime elezioni della Slovenia indipendente. Il centro-destra sloveno cerca dunque di riottenere omogeneità e consistenza dopo lo «strappo» dei popolari che sono entrati a far parte del governo guidato dal liberaldemocratico (Lds) Drnovsek.

Ma cerca soprattutto di recuperare i terreno perso in questi anni di fronte alla sostanziale tenuta della Lds di Drnovsek. I sondaggi parlano di un pesante calo dei popolari che, nelle più recenti intenzioni di voto, precipitano al 4% contro il 19% ottenuto nel 1996. Mentre continua inesorabile anche l'erosione della Skd di Peterle. Il centro-destra quindi punta alla creazione di due poli politici (l'altro è il centro-sinistra guidato dalla Lds) anche in vista della riforma elettorale che introdurrà, con ogni probabilità, il sistema maggioritario a doppio turno.

Mauro Manzin

Chieste le dimissioni del Presidente Mahuad - La condanna degli Usa

Rivolta militare in Ecuador

QUITO Tentativo di colpo di Stato. Ieri sera le forze armate ecuadoriane hanno annunciato di aver chiesto le dimissioni del Presidente Jamil Mahuad «per risolvere la grave crisi politica che vive il paese». La conferma è poi venuta dal ministro della difesa, Carlos Mendoza. Tutto è cominciato quando una potente organizzazione degli indios ecuadoriani, appoggiata da giovani ufficiali dell' esercito, ha sferrato una pesante offensiva contro il presidente Mahuad proclamando, al termine di una tumultosa giornata di proteste. La capitale ecuadoriana, Quito, è stata invasa negli ultimi giorni da molte migliaia di indios appartenenti alla Confederazione delle nazionalità degli indios dell' Ecuador (Conaie) che hanno occupato in mattinata la Corte suprema senza trovare resistenza nelle forze dell'ordine.

Ma la vera svolta è stata quando gli stessi dimostranti si sono presentati verso le 16 italiane davanti all' edificio del Parlamento. Qui un gruppo di giovani ufficiali si è unito a loro ed hanno occupato l'emiciclo appoggiando formalmente la protesta. La Giunta è presieduta dal colonnello Lucio Gutierrez che Antonio Vargas, responsabile della Conaie, ha presentato come il nuovo presidente «del popolo ecuadoriano». Poi la svolta. Il presidente Mahuad si è riunito con gli alti vertici militari per esaminare la possibilità di una misura di forza per riprendere il controllo della situazione. «Vogliono fare un colpo di Stato in Ecuador», ha denunciato ad un'emittente radio-televisiva, sottolineando che comunque moltissimi militari hanno sconfessato i golpisti. Gli Stati Uniti hanno condannato il tentativo di far cadere il governo: «Si tratta di un proto-golpe, un tentato colpo di Stato senza dubbio» ha dichiarato un funzionario del governo a Washington.

DAL MONDO

Cinque condannati nella stanza della morte

Usa: superlavoro per il boia In Texas neppure le elezioni frenano le esecuzioni capitali

NEW YORK Le elezioni e il Papa non fermano il boia. Fra tre giorni dall'Iowa, uno dei pochi stati Usa che non ha la pena di morte, partirà il carozzone delle primarie presidenziali, ma in Texas, lo stato di cui è governatore il front runner repubblicano George Bush, la macchina della pena capitale marcia a pieno regime. Cinque esecuzioni in una settimana sono il programma del penitenziario di Huntsville, il carcere che ha perfezionato ad arte la macabra danza della morte di stato. Il boia ha cominciato a lavorare giovedì in prima serata iniettando il cocktail letale nelle vene di David Hicks, condannato per aver stuprato e ucciso una vecchia di 88 anni, un delitto che aveva sempre negato di aver commesso. Una nuova esecuzione è avvenuta la scorsa notte: quella di Larry Robison, reo confesso di cinque omicidi commessi quattro anni dopo aver ricevuto una diagnosi di una grave malattia mentale. Lunedì sarà la volta di Glen McGinnis. Altre due iniezioni letali sono in programma martedì e giovedì.

Caso Pinochet: la decisione del ministro inglese Straw sarà resa nota solo all'inizio della prossima settimana

LONDRA Si conoscerà solo la settimana prossima la decisione del ministro britannico dell'interno, Jack Straw, sul destino del generale Augusto Pinochet. Lo sostiene un portavoce del ministero, rimasto anonimo, il quale ha escluso che l'annuncio possa essere dato prima di lunedì. Fonti politiche e diplomatiche sono concordi nell' indicare martedì come scadenza massima entro la quale Straw si pronuncerà. Come anticipato dallo stesso ministro, per prime saranno informate le parti (gli avvocati di Pinochet e la magistratura spagnola) e il giorno seguente Straw riferirà in parlamento. «Sarebbe bene» che l'ex presidente cileno Augusto Pinochet, una volta tornato in patria, «si ritirasse dalla politica». Lo ritiene il presidente del Cile Eduardo Frei. In una intervista al quotidiano argentino «Clarin», il capo dello stato uscente sottolinea di «non avere titolo per dare consigli a Pinochet» ma di ritenere comunque che «questa sarebbe la cosa migliore per il Cile del prossimo millennio».

Orrore a Bristol: dodicenne lasciato solo in casa massacra a coltellate il fratellino di 6 mesi

LONDRA Orrore a Bristol. La mamma lo lascia a casa con il fratellino di sei mesi e lui, un ragazzino di dodici anni, massacra il piccolo a coltellate. Cosa sia accaduto non si sa. Poliziotti e psicologi stanno cercando di capire. Intanto però ieri il dodicenne è comparso davanti ad un tribunale dei minori. Si è seduto su un banco con accanto un assistente sociale ed ha aperto bocca solo per rispondere sì alle quattro domande rituali del giudice: nome, età, indirizzo e se capiva quello di cui era accusato. La tragedia è accaduta mercoledì in una casa popolare in un quartiere povero di Bristol (sud-ovest dell'Inghilterra). La polizia mantiene il massimo riserbo data l'età del presunto assassino, ma qualche particolare emerge dal racconto dei vicini ancora sotto shock per l'accaduto. Nel pomeriggio, la mamma, una donna irlandese che da sola tirava avanti cinque figli, era uscita per andare a prendere a scuola tre dei suoi bambini, lasciando l'ultimo nato affidato alle cure del dodicenne. Quando è tornata il piccolo era stato massacrato.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Bruxelles ha rassicurato il governo di Lubiana dopo la verifica degli ispettori-veterinari

Niente embargo Ue alla carne

Il prodotto dovrà venir certificato dalle industrie di lavorazione

LUBIANA L'embargo sulle esportazioni di carne slovena verso i paesi dell'Unione europea, non sarà applicato. Anche se la decisione formale di revocare la sanzione, minacciata nell'autunno scorso e prevista a partire dal primo febbraio prossimo, non potesse venir pubblicata sulla gazzetta ufficiale, i "quindici" non applicherebbero i provvedimenti restrittivi. Lo hanno assicurato al governo di Lubiana le autorità di Bruxelles, dopo la disamina dell'ultimo resoconto stilato dagli ispettori veterinari, che in dicembre hanno soggiornato in Slovenia. Nel documento si rileva che sono stati riscontrati importanti passi avanti, verso l'adeguamento alle norme europee. Il parlamento ha provveduto a modificare la legislazione nazionale, definendo meglio le competenze per i controlli veterinari e la preparazione dei quadri professionali per quest'attività'. Garantite nelle industrie che lavorano la carne, misure atte a certificarne la qualità nella macellazione e nella conservazione. I consumatori sono, quindi, tutelati a dovere. Dalla Slovenia sono state pretese assicurazioni che provvederà a completare in tempi brevi i regolamenti in campo veterinario.

Saranno pronti - affermano a Lubiana - entro il prossimo marzo. La revoca dell'embargo spetta alla Commissione europea. Martedì o mercoledì prossimo la decisione sarà sicuramente presa, ma esistono poche possibilità che il decreto entri ugualmente in vigore il primo febbraio. Le importazioni di carne della Slovenia resteranno, in ogni caso, libere per tutti i paesi comunitari. Una circolare informerà delle intenzioni dell'Unione europea anche altri partner sloveni, come Croazia, Macedonia, Bosnia ed Erzegovina e tutti i candidati alle integrazioni europee. In tal modo saranno evitati notevoli ed ingiustificati danni all'industria slovena.

Motrice Breda per la linea Zagabria-Fiume

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,75 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0050 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 251,26 Lire
Kuna 1,00 = 0,1299 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Tallari/l 128,50 = 1.316,92 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,61 = 1.213,57 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Tallari/l 119,70 = 1.229,72 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,65 = 1.168,34 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

FIUME Si svolge martedì prossimo il viaggio di prova da Zagabria a Fiume e ritorno della motrice italiana a doppio sistema di alimentazione elettrico Ansaldo Breda E 402 B.

A bordo della motrice, che partirà dalla capitale alle 9.04 per giungere nel capoluogo del Quarnero alle 12.09, si troveranno gli ambasciatori d'Italia e Slovenia in Croazia, rappresentanti del ministero croato dei Trasporti, delle Ferrovie di Stato e diversi operatori economici.

La motrice Ansaldo Breda rappresenta la soluzione ideale per la linea ferroviaria Fiume-Zagabria, tratta che presenta due differenti sistemi di alimentazione elettrica.

E non è tutto, poiché tale locomotrice consentirà di accorciare i tempi di percorrenza (in condizioni ideali) da Fiume a Zagabria di una quarantina di minuti.

Il discusso imprenditore Gucic vicino alla bancarotta

I sindacati in soccorso della Brodokomerc

FIUME Josip Gucic, il discusso imprenditore kosovaro di origini croate, verrà salvato dai sindacati? La domanda è d'obbligo dopo che le quattro organizzazioni sindacali settoriali unite nella Federazione dei sindacati autonomi si sono appellate ieri ai Tribunali commerciali di Fiume, Zagabria e Spalato affinchè sospendano temporaneamente l'avvio del decorso fallimentare per le sedici imprese del gruppo Gucic.

Secondo i sindacati, il procedimento fallimentare (che a Fiume dovrebbe coinvolgere la Brodokomerc e ad Abbazia la Tp Opatija, due aziende commerciali) dovrebbe restare sospeso fino a quando il nuovo governo non si sarà pronunciato sull'accordo stipulato l'anno scorso fra il titolare del gruppo e il governo di Zagabria. L'accordo comprende la ristrutturazione e la bonifica finanziaria delle aziende tessili del gruppo.

A dare avvio al procedimento fallimentare sono state alla fine di dicembre la Banca fiumana e la Zagrebacka banka, due tra i maggiori creditori di Gucic. Le aziende di quest'ultimo hanno un totale di circa 7 mila dipendenti. Solo la fiumana Brodokomerc, che negli anni 70 e 80 era la maggiore azienda commerciale nel Quarnero e Istria, conta circa 1200 occupati e 121 punti vendita. La Brodokomerc è però da anni in una grave crisi finanziaria, scoppiata con la comparsa di Gucic che ha licenziato centinaia di lavoratori. Attualmente i dipendenti (non parliamo dei quadri dirigenziali) hanno salari bassissimi che vengono corrisposti con forti ritardi.

Identico il discorso per la Tp Opatija, l'azienda commerciale abbaziana che da tempo naviga in acque infide. I sindacalisti hanno insomma gettato la ciambella di salvataggio a Gucic, nella speranza che l'Esecutivo del premier socialdemocratico Racan possa captare l'sos e agire di conseguenza.

È certo comunque che il nuovo potere in Croazia, in base a quanto dichiarato da singoli esponenti, non ha la minima voglia di salvare i cosiddetti tycoon, autori di privatizzazioni da far accapponare la pelle.

Indicati anche i membri dell'etnia che verranno inclusi nelle commissioni

CAPODISTRIA Riunita per decidere sulle nomine la Comunità autogestita comunale della minoranza italiana

Vicesindaco, proposto Alberto Scheriani

CAPODISTRIA Alberto Scheriani dovrebbe essere il nuovo vicesindaco di Capodistria. Lo ha proposto la Comunità autogestita della nazionalità comunale (organismo della minoranza), riunitasi nei giorni scorsi. Ora il suo nome, insieme ad altri 9 nominativi per altrettanti posti nei comitati e nelle commissioni municipali, dovranno venire confermati dal consiglio comunale, previsto per il prossimo 10 febbraio.

Scheriani (*foto*), che è anche presidente della Can capodistriana, è uno dei tre consiglieri eletti al seggio specifico alle elezioni amministrative del dicembre scorso, dove ha prevalso il centrosinistra formato da Lista unita e Democrazia liberale. La Can ha anche proposto gli altri rappresentanti minoritari nei vari organismi comunali. Così, al comitato di controllo dovrebbe andare Leo Fusilli, alla commissione per la autonomie Gianfranco Vincoletto, mentre in quella per le nazionalità Tatiana Juratovec, Marco Apollonio e Alessandra Argenti-Tremul. A presiedere quest'ultimo organismo dovrebbe essere (su proposta della Lista unita) il vicesindaco uscente Bruna Alessio. Alla commissione affari sociali è stato invece indicato Mario Steffé, mentre a quella per lo Statuto Sergio Mondo, e in quella giuridico-statutaria Isabella Flego. Alla commissione per i rapporti regionali e internazionali è stato proposto Sergio Settomini.

«Mesic non sarà un presidente autoritario»

FIUME Il Pentapartito, ossia dietini, popolari, liberali, contadini e Azione socialdemocratica, non accetta le critiche dello staff elettorale di Drazen Budisa nei confronti del suo candidato, Stipe Mesic. Ieri, a un incontro stampa a Fiume, il vicepresidente della Dieta democratica istriana, Damir Kajin, ha rilevato che Mesic non è sicuramente perfetto «ma in questo momento appare il più convincente». Per Kajin il candidato del Pentapartito non è autocrate né xenofobo e può rappresentare un valido interlocutore per i vincitori delle parlamentari, al secolo i partiti socialdemocratico e social-liberale. «Mesic, se verrà eletto capo dello Stato - parole di Kajin - non intralcerà in alcuna maniera governo e parlamento. Anzi è vero che Mesic potrà dare un concreto contributo alla trasformazione della Croazia da Paese a sistema semipresidenziale in una repubblica parlamentare».

Recentemente i neodeputati fiumani dei partiti socialdemocratico e social-liberale e di Alleanza litoraneo-montana, Sepcic, Glavan e Ivanis, hanno invece invitato gli elettori quarnerini a votare lunedì prossimo per Budisa.

I primi viaggi sono stati un fallimento ma ricerche di mercato consigliano di insistere

La linea di traghetto Fianona-Venezia forse verrà ripristinata per l'estate

FIANONA Linea di traghetto Fianona-Venezia: non tutto è perduto. Secondo il direttore della Plomin holding, Alfredo Viskovic, il collegamento verrà ripristinato nei prossimi giorni, dopo che i primi viaggi si erano rivelati un fallimento.

La vicenda è nota e trae origine dalla termocentrale a carbone Fianona 2, il cui funzionamento era stato per anni avversato dalle municipalità dell'Albonese. Proprio per convincere i riottosi comuni ad accettare la presenza della termocentrale, il proprietario dell'impianto (l'Ente elettroenegetico croato, Hep) aveva formulato una serie di progetti per il rilancio economico di quest'area dell'Istria orientale. Tra i progetti, anche la costruzione di uno scalo traghetti nel canale di Fianona e l'introduzione di un collegamento via mare con Venezia.

Per dare corpo alle iniziative, l'Hep ha creato la Plomin holding, impresa di cui fa parte l'armatrice Plomin linija che assieme a una società di navigazione italiana si occupa appunto del collegamento di traghetto con la città lagunare.

Approntato lo scalo, il 6 dicembre scorso è stata ufficialmente inaugurata la linea tra Fianona e Venezia, con un ferry boat che nelle intenzioni dei suoi titolari avrebbe dovuto trasportare soprattutto turisti e camionisti. Ma nel paio di viaggi compiuti tra le due sponde adriatiche il traghetto è sempre rimasto desolatamente vuoto, senza passeggeri né veicoli. Un flop che ha costituito un pugno allo stomaco sia ai dirigenti della Plomin linija, sia al partner italiano. «Prossimamente le cose dovrebbero sistemarsi - questa l'opinione del direttore Viskovic - e così la linea Fianona - Venezia potrà diventare realtà. Durante i mesi estivi il traghetto salperà da Porto Fianona per fare scalo a Cherso, Lussinpiccolo ed Arbe e quindi toccare Venezia e più giù Ravenna.»

Da rilevare che per la costruzione dello scalo e il dragaggio del fiordo l'Hep ha speso 10 miliardi di lire.

DROGA

Chiude la Svit, unico centro per l'accoglienza ai tossici

CAPODISTRIA I problemi per i tossicodipendenti di Capodistria non finiscono mai. Dopo il forzato trasferimento nel 1998 dello speciale ambulatorio per coloro che vengono sottoposti al trattamento col metadone, dalla vecchia casa della sanità in un centro di fortuna, in questi giorni a sorpresa ha chiuso i battenti anche l'associazione umanitaria «Svit», situata nel nucleo storico di Capodistria.

In un laconico comunicato, i responsabili dell'organizzazione hanno fatto sapere all'opinione pubblica che la Svit cessava ogni attività per la mancanza di personale e i sempre più scarsi mezzi finanziari a disposizione.

Si tratta di un'associazione che quotidianamente accoglieva nei propri vani decine di giovani dediti alle droghe e offriva loro panini, the, latte e qualche pasto caldo. Inoltre l'organizzazione costituiva un punto di riferimento e incontro per gli emarginati.

Appresa la notizia della chiusura della Svit, diversi tossicodipendenti hanno alzato la loro voce di protesta, sostenendo di aver perduto l'unico centro di accoglienza dove, oltre a un pasto caldo, potevano radunarsi e trovare anche una parola di conforto. Ora la situazione è critica soprattutto per il fatto che d'ora in poi non sanno dove trovarsi.

In questa nuova situazione di vera e propria emergenza, sembra che ai tossicodipendenti non rimanga altro che la strada, alla stregua dei barboni.

Soltanto negli ultimi due mesi nei tre comuni della fascia costiera sono morti per overdose di eroina quattro giovani tossicodipendenti, mentre altri tre sono rimasti gravemente intossicati.

Smentite le voci sugli «scarichi» della costruenda infrastruttura nell'area naturalistica triestina

Cosina, il «giallo» del depuratore

Il sindaco: l'impianto non inquinerà la Val Rosandra

SESANA Il costruendo depuratore di Cosina scaricherà i propri «prodotti» nella Val Rosandra, l'oasi naturalistica alle spalle di Trieste? E' quanto si sono chiesti alcuni gitanti (che vogliono mantenere l'anonimato) dopo aver percorso la viabile che da Cosina prosegue verso Klanec. Qui di recente sarebbero sbucate delle tubazioni che, a quanto riferito, riverserebbero il loro contenuto nella Rosandra.

Un problema che abbiamo subito girato al sindaco di Cosina-Erpelle Vojko Mahnic, il quale cerca di ridimensionare l'allarme. Innanzitutto spiega che del nuovo depuratore, non è stata nemmeno decisa l'ubicazione. «E' stato indetto un dibattito pubblico che dovrebbe tenersi la prossima settimana (probabilmente lunedì 24 gennaio, ndr) - spiega Mahnic - proprio per sentire l'opinione di tutti, come ad esempio gli ambientalisti. La riunione è aperta anche ai rappresentanti dei comuni limitrofi italiani. Le acque depurate andrebbero infatti ad immettersi nel territorio della Glinscica o in quello di Presnica».

Mahnic nega poi che acque sospette possano andare a finire nella Val Rosandra. «Costruiremo il depuratore proprio per aumentare la tutela dell'ambiente. Va poi precisato che l'acqua immessa sarà prettamente quella piovana, ma è proprio per ovviare ai residui di scarico automobilistici, che attualmente vengono assorbiti dal terreno o si immettono nel fiume Risano, che noi abbiamo optato per questo tipo di impianti». Il sindaco aggiunge che tutto ciò si è reso necessario dopo la decisione di allargare l'infrastruttura autostradale del comune.

Mahnic precisa inoltre che il 95% delle acque d'espulsione saranno pure mentre il rimanente 5% andrà a purificarsi naturalmente in un raggio di 150 metri. Quindi, ben lontano dalle aree naturalistiche.

E la comparsa di acque torbide nell'area della Glinscica? «Non sono dovute - spiega - al depuratore o di altri impianti, bensì alla siccità di questo periodo».

Una fabbrica di guarnizioni sorgerà a Villa del Nevoso

VILLA DEL NEVOSO Sicure prospettive di lavoro dovrebbero aprirsi nell'anno da poco iniziato per alcune centinaia di disoccupati di Villa del Nevoso, da tempo ormai ai vertici della graduatoria nazionale per quanto riguarda proprio l'emergenza lavoro.

In questi giorni i responsabili del settore investimenti e sviluppo della nota azienda italiana Formenti & Giovenzana di Milano hanno confermato che nei mesi primaverili, alla periferia di questa cittadina, si dovrebbero iniziare i lavori di costruzione di una moderna fabbrica per la produzione di guarnizioni metalliche per mobilio.

Stando agli ultimi preventivi, l'azienda lombarda, leader mondiale in questo specifico settore di attività, con oltre una cinquantina di anni di esperienza alle spalle, dovrebbe stanziare circa due miliardi e mezzo di talleri (circa 25 miliardi di lire) per la costruzione del nuovo impianto. Si tratta di una fabbrica completamente automatica, dotata delle più sofisticate tecnologie, che dovrebbe occupare circa trecento lavoratori. Si tratterà in prevalenza di manodopera locale.

Inoltre gli esperti della Formenti & Giovenzana assicurano che il 90 per cento della produzione del nuovo stabilimento verrà piazzata sui mercati esteri.

Se non sorgeranno intoppi di carattere burocratico si prevede che la nuova fabbrica di Villa del Nevoso potrebbe venire completata già alla fine dell'anno.

Il documento contabile per il biennio iniziato dovrebbe venir approvato entro il mese di febbraio

A Isola d'Istria bilancio trasparente

ISOLA D'ISTRIA Interessante novità annunciata nel corso di una conferenza-stampa dal sindaco di Isola d'Istria. Entro il mese di febbraio i consiglieri municipali dovrebbero approvare la finanziaria per i prossimi due anni, ovvero per il 2000 e il 2001.

Stando alle dichiarazioni del primo cittadino della località isolana, verrà elaborato un documento congiunto, nel quale, ovviamente, verranno differentemente specificati i bilanci comunali per l'anno da poco iniziato e per il 2001.

Ai giornalisti è stato fatto presente che nel caso che i fruitori del bilancio comunale per il 2000, per svariate ragioni, non fossero in grado nei prossimi undici mesi di realizzare un certo progetto, sapranno in anticipo su quanti mezzi finanziari potranno contare nel 2001.

Stando sempre alle dichiarazioni del sindaco della località isolana, dovrebbe trattarsi di una novità assoluta a livello nazionale l'accoglimento di un documento che praticamente conterrà due finanziarie.

Più tardi, adeguandosi ai parametri dell'Unione europea, sarà necessario elaborare anche in Slovenia i bilanci comunali che comprenderanno un arco di tempo di sei anni.

Comunque per elaborare definitivamente il primo documento finanziario nel comune isolano, sarà necessario attendere di sapere quale sarà l'aliquota della speciale imposta sui redditi individuali che verrà destinata da parte dello Stato ai bilanci dei Comuni.

Ultimamente, è stato proposto che la quota dell'imposta sui redditi personali delle persone fisiche venga diminuita dal 35 al 30 per cento perle necessità dei Comuni. In questo caso il bilancio del comune isolano verrebbe assottigliato di 108 milioni di talleri (circa un miliardo di lire) con riflessi negativi per l'attuazione di alcuni importanti progetti.

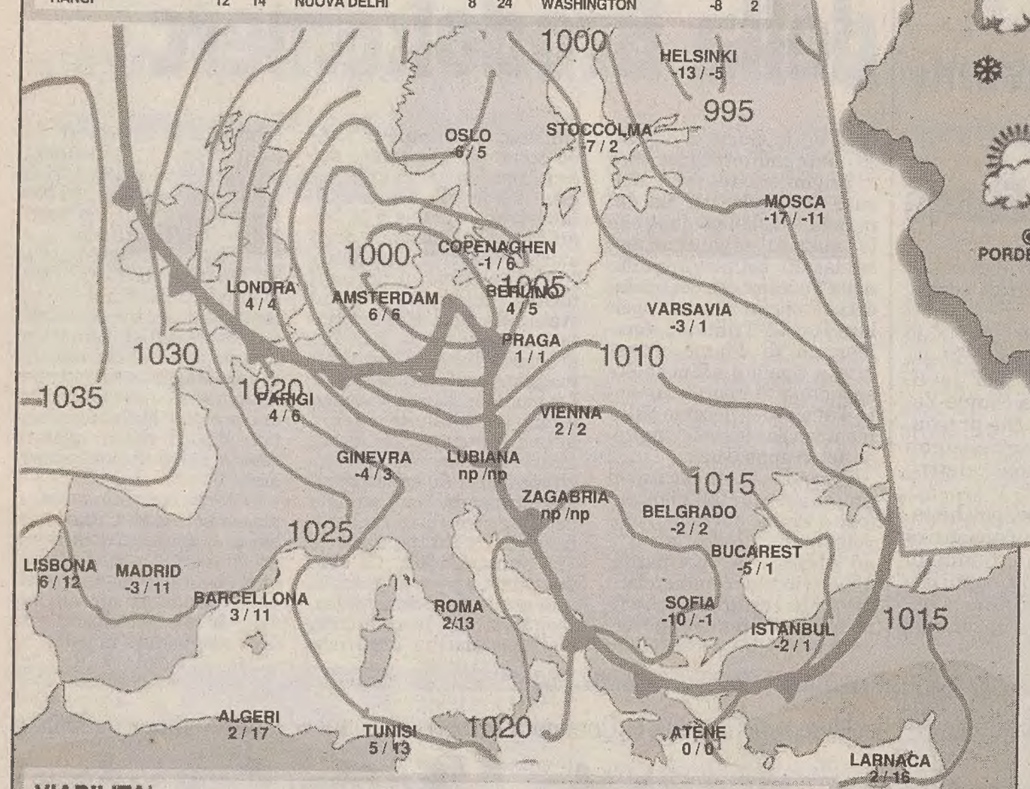
Miss Alpe Adria Millennium: due sere eleganti ad Abbazia

FIUME Edizione straordinaria del concorso Miss Alpe Adria internazionale la settimana prossima nella Sala cristalli dell'albergo Kvarner di Abbazia. Nella Perla del Quarnero si daranno appuntamento bellissime ragazze della Mitteleuropa per l'elezione di Miss Alpe Adria Millennium. La 12.a edizione del concorso vedrà protagoniste 24 rappresentanti di otto Paesi: Slovenia, Croazia, Svizzera, Ungheria, Germania, Austria, Slovacchia e Italia. A rappresentare il tricolore ci saranno Sara Morassi di Cervignano del Friuli, Sara Panzarin di Conegliano e Nadia De Cecco di Pradamano.

Due le serate in programma: venerdì 28 gennaio all'albergo Imperial si avrà la presentazione ufficiale delle candidate al titolo con una serata di gala dedicata a loro. Sabato 29 gennaio invece all'albergo Kvarner è previsto il clou della manifestazione con le ragazze protagoniste di una grande sfilata di moda ripresa da importanti circuiti televisivi. Ospiti della serata due nomi noti della scena musicale croata, il gruppo Eni e Oliver Dragojevic, nonché il cantante italiano Mauro Vidoni.

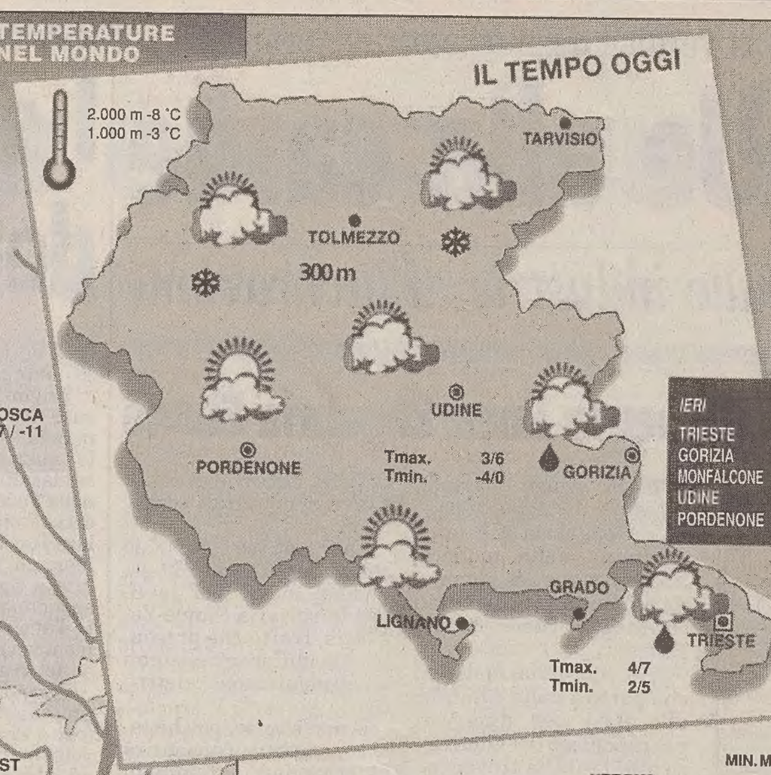
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	22	30	HONG KONG	12	16	PECHINO	-16	6
BOGOTA	11	17	JOHANNESBURG	12	24	RIO DE JANEIRO	23	28
BRUXELLES	4	6	KIEV	-7	-2	SAN FRANCISCO	9	17
BUDAPEST	0	4	L'AVANA	10	26	SANTIAGO	12	32
BUENOS AIRES	21	39	LIMA	19	23	SEOUL	-12	-3
CARACAS	20	27	LOS ANGELES	14	22	SINGAPORE	25	29
C. DEL MESSICO	6	20	MANILA	23	28	SYDNEY	19	32
DUBAI	15	24	MONTEVIDEO	21	37	TAIPEI	13	17
DUBLINO	1	7	NAIROBI	16	28	TEL AVIV	11	16
FRANCOFORTE	3	6	NEW YORK	-8	-2	TOKYO	2	7
GIAKARTA	23	29	NIZZA	4	13	TORONTO	-21	-6
HANOI	12	14	NUOVA DELHI	8	24	WASHINGTON	-8	2



VIABILITA' **Collegamento autostradale: SS 14 «della Venezia Giulia» - Tronco da Sistiana a Trieste** - Restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2. Lavori di consolidamento di pareti rocciose dal km 140,3 al km 140,5. - **SS 52 «Carnica» - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria** - Senso unico alternato al km 50,9. - **SS 251 «Della Val di Zoldo e Val Cellina»** - Tronco: Maniago-Confine Bellunese - senso unico alternato dal km 70,3 al km 70,4. - **SS 354 «di Lignano»** - Chiusura al transito dal km 0,0 (innesto con SS 14 in località Crosere) al km 1,2 (innesto con S.P. «delle Bandite»). - **SS 464 «Di Spilimbergo»** - Collegamento stradale tra la SS 13 località Pian di Pan e la SS 464 località Sequals - Chiusura strada comunale Barberano-Taurino. - **SS 552 «del Passo Rest»** - Chiusura al traffico nel tratto compreso fra il km 7,2 e 23 causa neve e gelo.

IL TEMPO OGGI



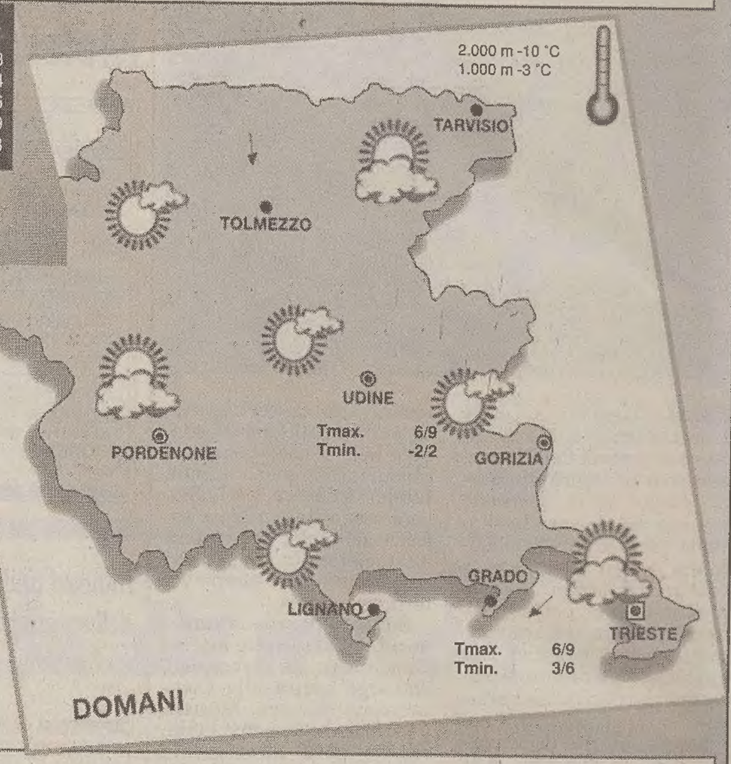
CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 21 gennaio 2000

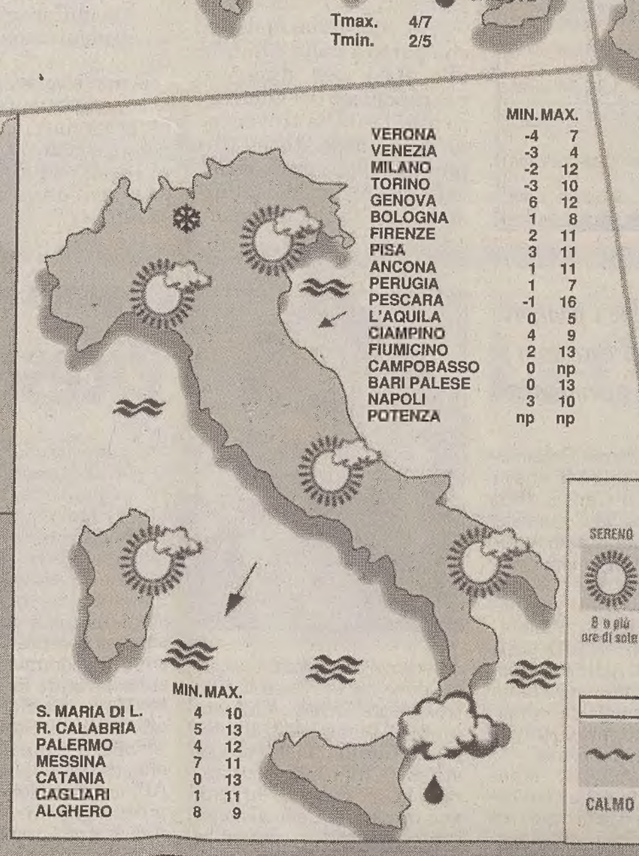
OGGI **attendibilità 70%**
Sabato mattina, su tutta la regione, cielo variabile; nel pomeriggio aumento della nuvolosità con possibili deboli precipitazioni, nevose oltre i 300 m circa, più probabili sulle zone orientali.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile. Dalla sera soffierà vento di Bora forte sulla costa, da Nord moderato in pianura.

TENDENZA PER LUNEDI'
poco nuvoloso, Bora moderata e comincerà a fare molto freddo.

IERI	min.	max.
TRIESTE	3,7	6,8
GORIZIA	-2	7,4
MONFALCONE	-2,3	8,6
UDINE	-1,3	6,9
PORDENONE	-4,6	6,3





	MIN.	MAX.
VERONA	-4	7
VENEZIA	-3	4
MILANO	-2	12
TORINO	-3	10
GENOVA	6	12
BOLOGNA	1	8
FIRENZE	2	11
PISA	3	11
ANCONA	1	11
PERUGIA	1	7
PESCARA	-1	16
L'AQUILA	0	5
CIAMPINO	4	9
FIUMICINO	2	13
CAMPOBASSO	0	np
BARI PALESE	0	13
NAPOLI	3	10
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	4	10
R. CALABRIA	5	13
PALERMO	4	12
MESSINA	7	11
CATANIA	0	13
CAGLIARI	1	11
ALGHERO	8	9

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: poco nuvoloso o parzialmente nuvoloso al mattino con tendenza ad aumento della nuvolosità cui seguiranno precipitazioni nevose sull'arco alpino al di sopra dei 1000 metri. Centro e Sardegna: cielo poco nuvoloso con tendenza a graduale aumento della nuvolosità; possibilità di deboli nevicate sui rilievi appenninici al di sopra dei 1.300 metri. Sud e Sicilia: irregolarmente nuvoloso al mattino sulle regioni ioniche con possibilità di deboli precipitazioni; sulle altre regioni cielo poco nuvoloso, con tendenza su tutte le regioni meridionali ad aumento della nuvolosità, cui faranno seguito nel pomeriggio precipitazioni sparse.

In diminuzione sulle regioni nord-orientali e del medio Adriatico, senza variazioni apprezzabili altrove.

Deboli settentrionali al Nord; moderati occidentali sulle altre regioni, tendenti a rinforzare su Sardegna e regioni tirreniche.

Molto mossi mari meridionali e mar di Sardegna; mossi gli altri.

SERENO (8 o più ore di sole) | POCO NUV. (6 - 8 ore di sole) | VARIABILE (4 - 6 ore di sole) | NUVOLOSO (2 - 4 ore di sole) | COPERTO (2 o meno ore di sole) | SOLE NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s | FORTI più di 6 m/s | TEMPORALE

MARI: CALMO | MOSSO | AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole | 5 - 10 mm moderata | 10 - 30 mm abbondante | sup. 30 mm intensa

NEVE | NEBBIA | FOSCHIA

FUNGHI

Per sapere come sono fatti e come si sviluppano questi strani vegetali

Spore, semi quasi invisibili: hanno millesimi di millimetro

Il micelio (la pianta fungo che vive nascosta) è formato dalle ife (sottilissimi filamenti) che nella maggior parte dei casi si riuniscono in fasci, a forma di sottile radice o a mo' di feltri; questi si diffondono nel terreno, sotto la corteccia degli alberi, all'interno del legno stesso e attorno alle radici. Il micelio vegeta si sviluppa e a maturità, se le condizioni ambientali e stagionali sono favorevoli, comincia a organizzarsi dando origine a un carpoforo (corpo fruttifero) che gradatamente si affaccia alla luce, divenendo sempre più visibile, fino ad assumere l'aspetto caratteristico della specie cui appartiene.

Quello che vediamo e raccogliamo è dunque una semplice fruttificazione, l'espressione della raggiunta maturità, il culmine del ciclo biologico al quale è affidato l'importante compito della propagazione e moltiplicazione della specie. Il fungo, infatti, contiene un certo numero (talvolta elevatissimo) di spore, paragonabili ai semi delle piante superiori, le quali trasportate dal vento, dall'acqua e dagli insetti, cadono sul terreno o su qualsiasi substrato da esse utilizzabile e, se le condizioni di umidità, di temperatura e ambientali lo permettono, germinano dando origine a nuove ife e quindi a un nuovo ciclo biologico.

Le spore sono degli elementi microscopici, che si misurano a millesimi di millimetro, molto variabili per colore, forma e dimensioni. La loro conoscenza è molto importante perché rappresenta uno dei tanti caratteri che permettono, nel loro insieme, l'identificazione del fungo. La parte del fungo che porta le spore, che di solito è nella faccia inferiore del capello, si chiama «Imenio» ed è localizzato in modo diverso, caratterizzando gruppi diversi di funghi. Può tappezzare entrambe le facce dei funghi a lamelle, oppure l'interno dei tubuli dei boleti e dei polipori (funghi del legno), oppure la superficie esterna dei dentini (aculei) delle Idnacee, la ramosità delle Clavariacee (manine) gli alveoli delle Morchelle e delle Elvelle.

Anna Giustolisi Dolzani
Cmnt-Unione micologica

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Le circostanze attuali renderanno praticamente impossibile la realizzazione di un programma di lavoro più vasto. Non abusate della comprensione di chi vi ama e vi sta vicino.

Toro 20/4 20/5
Approfittate del periodo positivo per avviare una nuova iniziativa di lavoro senza perdere di vista certi obiettivi importanti. Problematico rapporto di coppia: un po' di calma farà bene.

Gemelli 21/5 20/6
Non vi mancano nè la volontà nè la grinta che sono indispensabili per realizzare un ambizioso progetto di lavoro. Non bruciate le tappe in amore, a volte un po' di riflessione non guasta.

Cancro 21/6 22/7
Prima di passare all'azione preoccupatevi di chiarire con i superiori tutti i punti del vostro programma di lavoro: è fondamentale pensare prima di agire. Qualcuno vi ammira, e non solo...

Leone 23/7 22/8
Avete delle idee ben precise e definite questo influirà positivamente sulle decisioni dei vostri superiori. Serenità ritrovata in amore dopo un periodo un po' tormentato e capriccioso.

Vergine 23/8 22/9
Con i collaboratori dovrete stabilire un rapporto più cordiale se ci tenete a portare a termine un lavoro importante. In amore state rovinando tutto, perché non pensate prima di parlare?.

Bilancia 23/9 22/10
Avete grandi progetti per il futuro, ma per realizzarli dovete dare prova di tempismo e coraggio. Concedetevi più relax psicologico, troncate una storia difficile e ingarbugliata.

Scorpione 23/10 21/11
Nel lavoro non avete grossi problemi da affrontare nell'immediato futuro: concentratevi su nuovi programmi. In amore non forzate le situazioni, potrebbe essere estremamente improduttivo.

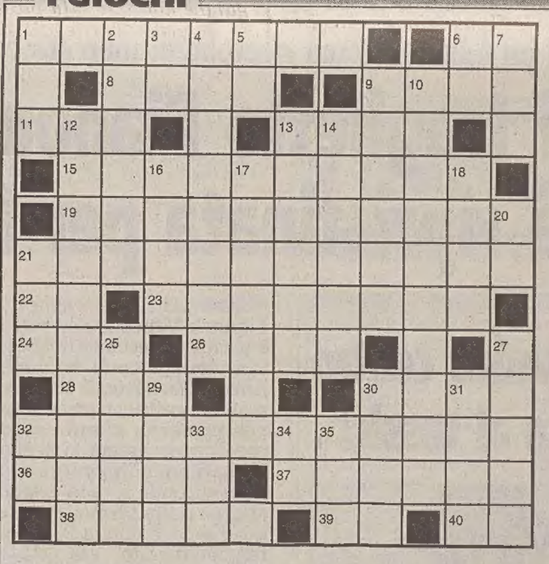
Sagittario 22/11 21/12
Buona l'organizzazione quotidiana del vostro lavoro, ma dovete ancora prendere il ritmo giusto. In amore la situazione richiede un chiarimento o una decisione che potrebbe non piacervi.

Capricorno 22/12 19/1
Con tutta la vostra più buona volontà, nei prossimi giorni non sarà molto facile portare avanti un impegno di lavoro assunto. Nuovi interessi affettivi si presenteranno all'orizzonte.

Aquario 20/1 18/2
Non precludetevi la possibilità di avere un proficuo scambio di opinioni con i vostri collaboratori. In amore comportatevi con maggiore saggezza e pacatezza, non sempre si ha ragione.

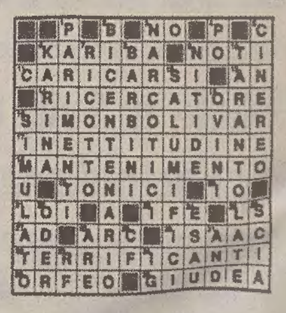
Pesci 19/2 20/3
Vi sentite in forma discreta e portare avanti un lavoro impegnativo non vi costerà poi tanta fatica. Incontrerete persone eccezionali, non perdetele di vista e coltivate la loro amicizia.

I GIOCHI



INCASTRO (3/4=7)
Come pranzi?
Io? Al modo della Roma antica...
disteso sul divano:
mi serve a mandar giù senza fatica
il pasto quotidiano.
Il Bruco

INDOVINELLO
Un bel matto
Su, da bravi, indovinati:
chi quel tizio mai sarà,
che vestito è ben d'estate
e d'inverno nudo sta?
Alceo



ORIZZONTALI: 1 Cultore di studi classici - 6 Nel centro di Nassau - 8 Il titolo di Byron - 9 556 romani - 11 Donna svampita - 13 Delatore - 15 Treni che fermavano in tutte le stazioni - 19 Abito confezionato in serie - 21 Chiarimento - 22 Comprendono gli inglesi - 23 Una nostra connazionale - 24 Colpo vincente a tennis - 26 Comodità - 28 Barbara... ricorda Carducci - 30 Non accettano buffonate - 32 Privo di organicità - 36 La linguetta del clarino - 37 Abitanti di Canton - 38 Un Aiace - 39 Sigla di Como - 40 Boa decapitato.

VERTICALI: 1 È pilotato... da extraterrestri - 2 Solerte, operoso - 3 Delude il richiedente - 4 Sedotta con l'inganno - 5 Estreme a Sud - 6 Poco sveglio - 7 Baronetto inglese - 9 Indennità giornaliera - 10 Stagnino - 12 Un segno zodiacale - 13 Formano il calice del fiore - 14 Un parente non vicinissimo - 16 Legumi a pallina - 17 Sono gustose al forno - 18 Belva immonda - 20 Siede sul trono - 21 La storica porta della «breccia» - 25 Divoratori - 27 Fa brillare gli occhi - 29 Il nome di Jannings - 30 Non malato - 31 Si alterna alla pasta - 32 È più alto del re.... - 33 La West del «muto» - 34 Iniziali di Copernico - 35 Causa mosse involontarie.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *la bilancia* - **Accrescitivo:** *lo zio, lozione.*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

A07253
dal 1920
MAIZEN
materiali e impianti elettrici
TRIESTE - Via Giulia 5, tel. 040/635328
80° ANNO DI ATTIVITÀ
PARTONO LE GRANDI OFFERTE:
LAMPADINE FLYER
11 W L. 10.900
15 W L. 11.900
20 W L. 12.900
24 W L. 15.900
32 W L. 18.900
50 W L. 29.900
OFFERTA 3x2
3 confezioni da 4 batterie 12 STILO PANASONIC
FINO AD ESAURIMENTO L. 4.500
CONFEZIONI DI 4 BATTERIE STILO ALCALINE
VARTA
LIRE 3.950
INOLTRE TROVATE UN VASTO ASSORTIMENTO DI LAMPADINE A RISPARMIO ENERGETICO
OSRAM e PHILIPS
e per il tuo impianto elettrico a norma CONTATTACI!
Viale XX Settembre, 56 tel. 040/574647

A20056
Nuovo Millennio
nuovo modo per fare acquisti convenientissimi
BLOCCA OGGI IL PREZZO AFFARE
Ritira quando vuoi!!! Paga come puoi!!!
ESEMPI DI NOVITÀ PRENOTABILI
Salotto in microfibra novità telaio in legno 1.750.000
Camera classica con armadiature componibili 3.500.000
AFFRETTATI! LO STOCK È LIMITATO
Parete soggiorno Arte povera TUTTO LEGNO 2.700.000
È UNA INIZIATIVA MOBILIFICIO CI&GI
S. GIOVANNI AL NATISONE (Ud) Via Nazionale,42 Tel. 0432/757812
AFFARI E SIMPATIA

Le modifiche alla Costituzione

Trieste laboratorio per le nuove norme in tema di giustizia

Forse è passato inosservato il fatto che proprio a Trieste è stata predisposta la modifica costituzionale che è entrata in vigore il 7 gennaio di quest'anno: pur essendo stata pubblicata da codesto giornale la notizia delle giornate di studio tenutesi il 15 e 16 ottobre 1999, intitolate «Libertà fondamentali, divisione dei poteri ed equo processo», nel corso delle quali è stato discusso e preparato il testo di una modifica costituzionale estremamente importante date le giustificate accuse che ci pervenivano dalla Corte Europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo. Non è una cosa semplice modificare la Costituzione anche perché la nuova norma deve passare un duplice esame da parte del Parlamento. Nel corso degli studi svolti antecedentemente alle riunioni cui si è fatto cenno, erano state, infatti, predisposte varie possibilità che in parte riguardavano la riforma dell'art. 111 della Costituzione, ma dall'altra riguardavano il famoso art. 513 del Codice di procedura penale.

Alle giornate di studio parteciparono sia docenti universitari sia politici, fra i quali in via principale il senatore Marcello Pera, il quale si era assunto l'incarico di portare avanti la modifica che, d'altro canto, era stata già oggetto di esame da parte di alcuni gruppi parlamentari e che doveva portare a una soluzione positiva dopo le osservazioni fatte dal nuovo presidente della Corte europea dei diritti dell'uomo, Luzius Wildhaber, che fece la sua prima visita in Italia all'Istituto di Trieste il 14 aprile 1999.

In quell'occasione egli ebbe a sottolineare come l'Italia fosse inadempiente non solo per quel che riguarda i lunghi tempi del processo e cioè l'art. 6 della Convenzione (dall'inizio a oggi ci sono circa 4000 casi di procedure nei confronti dell'Italia da parte della Corte, che sono state risolte con l'indennizzo nei confronti dei danneggiati), ma anche per quanto concerne l'art. 6, comma 3, che riguarda l'equo processo, cioè la parità tra accusa e difesa, ed è su questo argomento che il prof. Wildhaber ha intrattenuto il presidente dell'Istituto di Trieste cercando di evitare una nuova accusa all'Italia: da ciò la necessità di pervenire al più presto alla modifica costituzionale in modo da consentire che la Convenzione, pur ratificata, possa essere effettivamente attuata anche dall'Italia. Le modifiche entrate in vigore in questi giorni sono di carattere costituzionale, ma sono state accompagnate anche da norme transitorie in applicazione dell'art. 2 della legge costituzionale stessa e da ulteriori leggi ordinarie concernenti il Codice di procedura penale per garantire almeno sostanzialmente l'attuazione del predetto art. 111. Come si ricorderà, vi è stata una grande discussione al Parlamento sul momento dell'allocazione delle nuove norme costituzionali e cioè se farle entrare in vigore anche se il procedimento è aperto o meno. Tuttavia l'accettazione del nuovo principio ha comportato notevoli modifiche attuate con legge ordinaria (n. 479/99) concernenti la composizione del giudice penale, la modifica delle incompatibilità, il controllo della competenza nel corso delle indagini, la riparazione per l'ingiusta detenzione e la necessità di comunicare l'inizio delle indagini, ecc.

Ne deriva che l'iniziativa presa dall'Istituto di Trieste non solo ha avuto una conseguenza così importante, ma va rilevato come vi sia una notevole simbiosi tra gli studi che vengono fatti a Trieste e la Corte di Strasburgo in materia che, com'è noto, dopo l'applicazione del Protocollo 11 è una Corte permanente che elabora le sue sentenze tenendo conto degli studi concernenti l'attuazione della Convenzione di Roma: proprio per il 25 gennaio sono stato convocato all'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte.

Sembra che gli Stati europei non abbiano grandi problemi nei confronti della Convenzione sui diritti dell'uomo ma in realtà, se si va a esaminare l'attuazione di alcune norme convenzionali, si trovano ancora molti angoli bui che appaiono soprattutto quando si applichi la Convenzione e che dovrebbero essere tenuti presente molto di più dai giudici italiani, che devono tener conto delle interpretazioni della Corte di Strasburgo: ad esempio la parità delle armi davanti a un giudice istituito per legge è fondamentale e bisogna pur dire senza timore che l'Italia non aveva attuato completamente la Convenzione.

Questi problemi, che avevano dato luogo alla pubblicazione di una collana di studi dell'istituto ben nota in tutta Europa, hanno determinato, come determinano, interpretazioni della Corte e viceversa che dovranno in futuro essere tenuti presenti anche dalla magistratura ordinaria e amministrativa italiana. Forse l'errore è stato quello di non rendere costituzionalmente effettiva la Convenzione europea, ciò anche perché dobbiamo pur dire che l'Europa sta marciando verso un'unità di indirizzi in vari settori economici, finanziari e giuridici, pervenendo a un allargamento della giurisdizione dato che, solo per esempio, il problema dell'estradizione costituirà uno dei primi nuovi aspetti che dovranno essere affrontati nella nuova Europa: l'Istituto di Trieste lo farà.

Prof. Guido Gerin
Trieste

LETTERE DAL MONDO

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it http://www.ilpiccolo.it/

Giornalisti smemorati

Scrivo proprio per esternare il mio indicibile disappunto nel constatare l'assurdo, disgustoso comportamento tenuto il 19 gennaio da moltissimi giornalisti televisivi, nel commentare la morte di Bettino Craxi. Capisco (seppur ciò mi intristisce) che tanti uomini politici – ispirati dal solito opportunismo – stiano lì a rimpiangere Craxi «il grande statista», «il valente collega», «il protagonista di vent'anni della politica italiana». Giusto, anche se triste. Ma i giornalisti? È il caso di ricordare a questi profondi estimatori dell'ex leader Psi come si viveva in Italia negli anni '80? Vorrei semplicemente accennare che Craxi è stato il principale artefice di una politica che ha tagliato le gambe a tantissimi settori del nostro paese. «Craxi fu un politico di razza che ha fatto grande il Psi» è stato detto. Vero, peccato però che lo ha anche ucciso, il Psi, dopo avergli fatto conoscere una stagione di effimero splendore. Per chi lo avesse già dimenticato, vorrei ricordare che in quegli anni il mercato imprenditoriale era malato di un terribile cancro: chi non stava al gioco, chi voleva fare l'imprenditore rimanendo «libero», cioè senza sottostare a dazi come la grande massa dei «clientes», era assolutamente tagliato fuori da tutto il sistema delle commesse pubbliche. In quegli anni (e non solo a Milano) centinaia di imprenditori hanno chiuso bottega e sono falliti, strozzati dal marcio sistema degli appalti. Alcuni, disperati, si sono tolti la vita. In quegli anni, lo ricordo per i tanti smemorati che ho visto ieri in tv, la mafia e la camorra spadroneggiavano nel Sud Italia, tagliando di netto le gambe non solo alla piccola e media imprenditoria locale, ma anche ai giovani in cerca di un lavoro onesto. In quegli anni si avallava lo squilibrio – impensabile in un sistema democratico – della proprietà dei mezzi di comunicazione, squilibrio ancor oggi presente e imbarazzante. In quegli anni l'Italia ha accusato paurosi passivi di bilancio, facendo crescere il debito pubblico in maniera abnorme. Negli anni del rampantismo, mentre assessori e ministri del pentapartito si arricchivano a dismisura, si impoverivano le scuole, gli ospedali, i centri di assistenza. Fra l'altro si partorivano anche leggi liberticide quali quelle sulla droga, di cui Craxi fu orgoglioso promotore. Il denaro pubblico con il quale molti partiti – ma certamente Dc e Psi in testa – hanno banchettato impunemente per decenni, non era infinito, e a pagare sono stati i cittadini, i lavoratori, le fasce basse della popolazione e gli imprenditori non allineati. Ci siamo dimenticati di tutto questo? Ci siamo dimenticati della sciagurata gestione del nostro patrimonio negli anni '80, con la quale gli ultimi esecutivi hanno dovuto fare i conti imponendo inevitabili sacrifici? Fu proprio Berlusconi (che pure a Craxi deve molto) a dire «Ho trovato lo sfacelo» da neopresidente del Consiglio: adesso non ricorda più? O la colpa era dei comunisti, o dei missini, mai al governo fino ad allora? No, la responsabilità di quel periodo è e resta di chi ha comandato in quel periodo. Non è certo solo di Bettino Craxi, che non può essere il capro espiatorio di anni di scelleratezze, questo è chiaro, ma è certamente anche di Craxi, capobanda di un esercito di arraffoni, come testimoniano milioni di pagine di atti processuali, depositate presso le procure di mezza Italia. La corruzione è stata – lo ripeto – il cancro che ha ammorbato questo Paese, impedendogli per anni di essere «normale» come molti auspicano. Anzi, quel che sembrava diventato normale era proprio la corruzione del partito del garofano: «Cuore» titolava «Scatta l'ora legale, panico fra i socialisti», Beppe Grillo si chiedeva a chi rubassero i socialisti in Cina, e giù tutti a ridere. Grillo, però, resta fuori dalla Rai per un po', perché anche in Rai poteva lavorare solo chi era allineato con quel potere. Bella roba!

Ma se queste ancora restano opinioni (seppur confortate da dati di fatto) ciò che non è opinabile, invece, è la triplice divisione dei poteri (legislativo, esecutivo e giudiziario) prevista dalla nostra Costituzione. La quale recita – lo cito per gli smemorati – che «La legge è uguale per tutti», e la quale prevede, a garanzia di chi viene accusato di reato, ben tre gradi di giudizio. La Corte di cassazione esiste proprio per dare il giudizio definitivo, ultimo, inappellabile. Vorrei ricordare a tutti (e specie ai miei «futuri colleghi») che quella suprema corte condannò Benedetto Craxi per ben due volte, per complessivi nove anni di reclusione, e che dunque lui (sano o malato che fosse) è stato per il popolo italiano un latitante internazionale a tutti gli effetti. E allora perché, perché mi chiedo, Rai1, Tg5, Tg2, Studio Aperto, Fede, Mentana, Liguori, persino Sergio Romano, continuate a parlare di «esule politico»? Ma dico stiamo scherzando? Lo stato di diritto che cos'è allora, una barzelletta? La democrazia di cui tutti si ergono a paladini, si basa anche sul fatto che chi infrange la legge sconti delle sanzioni, non è così? Craxi demagogicamente dalla sua villa tunisina ripeteva «Tornerei in Italia solo da uomo libero», e sapeva di dire una baggianata, poiché messo piede in Italia lo avrebbero accolto le patrie galere. Ci siamo dimenticati di tutto questo? Mentana nello speciale da egli stessò condotto dice: «Ci auguriamo che gli spettatori apprezzino il fatto che si sta parlando di Craxi per quello che è stato nella sua lunga carriera politica, e non per le controverse vicende degli ultimi anni di politica attiva, prima del ritiro dalle scene». Eh no, caro Mentana, non siamo contenti, perché le «controverse vicende» (che ai giudici però sono sembrate piuttosto chiare), sono frutto proprio della lunga attività politica di Craxi, del suo modo di gestire il potere, oserei dire della sua sete di potere. Le centinaia di persone che lo fischiarono in maniera esagitata all'uscita del «Raphael» secondo voi chi erano? Folli? Estremisti? Rivali in amore? No, erano semplici cittadini, sconcertati dall'avere scoperto che la persona di cui si erano fidati, l'uomo che con spocchia si era sempre assurto ad «ago della bilancia», a paladino dei diritti degli italiani, in realtà utilizzava il potere per creare un disgustoso giro di clientela e di «affari riservati». La figlia di Craxi (con grande eco sui giornali) dice: «Lo hanno ammazzato, dopo che aveva lavorato 40 anni per questo paese». Comprendo perfettamente il dolore di chi ha perso il padre – che peraltro è stato ammazzato da gravi malattie, a quanto mi risulti – ma credo che lavora per un paese innanzitutto chi ne rispetta il civile convivere, e dunque chi ne osserva LA LEGGE! E proprio chi riveste cariche dello Stato dovrebbe essere d'esempio, a mio parere, e non delinquere pretendendo impunità. Di questo però, il giorno della morte di Craxi, nessuno si è ricordato. Al massimo mezzi accenni, mezze parole: «la caduta in disgrazia», «la persecuzione giudiziaria». Velocissima invece la beatificazione, velocissimo l'incenso, corposo e ridondante il commento qualunquistico. Dove stanno dunque completezza e correttezza di informazione? Abbiamo perso le fonti? Le abbiamo dimenticate? Dov'è il famoso «politically correct»?

Dino R. Giarrusso
«dinobaol@tin.it»

Nostalgia di Trieste

Gentile redazione, sono un ragazzo romano di 26 anni che per alterne vicende si è trovato a vivere per tre anni a Trieste, e che dopo aver capito cosa vuol dire vivere in questa città, è stato costretto per lavoro a lasciarla per un periodo imprecisato, forse un anno o forse per sempre. La nostalgia che mi ha assalito è tremenda, non ho più messo piede in città, perché avrei sofferto troppo, neanche quando mi sono allontanato da Roma, che pur è la mia città, ho provato tanto rammarico e dispiacere. Alcuni triestini conosciuti mi dicevano che ero matto a stare a Trieste potendo scegliere con Roma, beh io dico a loro che sicuramente la capitale ha una «vita» maggiore, una storia imperiale, è una metropoli, ma niente che si trova a Roma si può paragonare con una passeggiata sul Molo Audace o sul Carso, o alla bora, o anche solo alla tranquillità che Trieste infonde nell'animo. Ed è per questo che non capisco questa loro voglia di allontanarsi da un luogo stupendo e a mio avviso unico. Dicono che Trieste sia vecchia, e probabilmente è vero, ma perché? Perché nei giovani c'è questa voglia di scoprire cose nuove e forse più interessanti, ma è giusto? Io dalla mia piccola esperienza posso solo dire che invidio ogni singolo triestino che ha la possibilità di vivere la sua città, e la speranza è quella di tornare il più presto possibile a far parte della vostra comunità.

Mario Bacchiocchi
Brescia
e-mail: xte@iol.it

L'oscurantismo nel quotidiano

Strano tempo quello in cui viviamo. «Nella Trieste multietnica» (ed aggiungerei anche multiculturale, multireligiosa, multitutto...), in cui ognuno è libero di avere le più strampalate idee, che vengono guardate con sommo rispetto, ci si meraviglia che i cattolici professino coerentemente le loro convinzioni! Che stia arrivando il tempo in cui dovranno chiedere il rispetto dovuto alle minoranze, al pari di coloro che organizzano cenoni festivi per i cani (pardon, compagni animali)? La cronaca della città in Il Piccolo dell'11.1.2000, mi suggerisce una domanda impertinente e politicamente scorretta. In una città «proiettata verso un 2000 caratterizzato da ricerche scientifiche che rasentano la fantascienza e convegni scientifici ad altissimo livello», è più oscurantista non vendere preservativi in farmacia, consultare i maghi oppure dare credito all'astrologia con una mezza pagina di giornale?

Claudio Chiaruttini
Trieste
e-mail:
chiaruttini@univ.trieste.it

GRAFOLOGIA

Vorrebbe emergere ma esita

Mi permetto di chiedere di voler sottoporre all'esame grafologico questo mio scritto, perchè desidererei conoscere anche i lati da me sconosciuti della mia personalità.

Vi ringrazio sentitamente

Jolp

Tracciato grafico lieve nella sua pressione e intermittente nel suo fluire; forma semplice nelle lettere minuscole e ornata nelle iniziali maiuscole sia del testo sia della firma. Le motivazioni di base che improntano il vivere e alimentano le energie psicofisiche non appaiono sempre unitarie e convergenti; non sono tali, perciò, da consentire allo scrivente di indirizzarsi verso percorsi lineari e soprattutto efficaci (tratto, pressione e direzione delle linee). L'analisi introspettiva, sempre presente nella persona, la porta a rimettere in questione sé stessa, le proprie aspirazioni, ma anche a esitare nell'agire, nel decidere, nel proiettarsi verso il futuro (margine destro evidente). Ne risulta un atteggiamento esistenziale basato più sulla difensiva che sul progetto, l'iniziativa.

Tuttavia l'aspirazione a dare una buona immagine di sé, che nasconda gli interrogativi sulla propria posizione nel mondo e sul proprio ruolo, traspare dalle maiuscole sorprendentemente ornate e amplificate indicative anche di un immaginario che tende a valorizzare la persona.

Riservatezza e delicata sensibilità connotano il rapporto con l'ambiente esterno: le emozioni, per lo più interiorizzate, non disturbano la relazione che si mantiene controllata e discreta.

A cura dell'Istituto italiano di grafologia, via Crispi 28, tel. fax. 040.633565, Trieste.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Perciò è necessario da entrambe le parti puntare sui giovani, educarli a mantenere vive le memorie, ma non sterilmente come contrapposizione con gli altri, ma positivamente come conservazione della propria identità.

È il momento per realizzare questi scopi è quanto mai propizio perchè l'Italia ha dimostrato in questi ultimi anni un grande interesse verso la comunità dei rimasti e anche un'attenzione, sia pure tardiva, verso le esigenze e il sacrificio di coloro che se ne sono dovuti andare.

Approfittando dell'occasione esuli e rimasti possono insieme chiedere: le iniziative necessarie a ristabilire la verità storica su quanto accadde nel dopoguerra in Istria, Fiume e Dalmazia (ed a insegnarla nelle scuole); l'indennizzo equo o la restituzione, laddove possibile, dei beni perduti; la legge di interesse permanente nei confronti della minoranza italiana; la riproposizione della legge sulle aree di confine.

Ma l'atto coraggioso della Federazione degli esuli e dell'Unione italiana deve ricompattare le due realtà al proprio interno. I circoli più oltranzisti degli esuli debbono meditare se vale la pena collaborare con i connazionali d'oltre frontiera, che peraltro vantano le stesse radici, oppure rassegnarsi alla scomparsa.

Gli italiani d'Istria, Fiume e Dalmazia devono interrogarsi se lacerarsi al proprio interno su questioni marginali non faccia il gioco dei nazionalisti croati e sloveni che non vedono l'ora di liberarsi di un'organizzazione rappresentativa della minoranza, forte e in grado di tutelarla. Anche qui l'alternativa è superare le contrapposizioni o sparire.

Pierluigi Sabatti

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Sam Marangoni

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie LORETTA, i fratelli AURELIO e GENY, i cognati SILVA e GIOVANNI, i nipoti TIZIANA, LUISA, SERGIO e MARIO e le pronipoti ALESSANDRA e FEDERICA.
I funerali saranno celebrati oggi, sabato 22 gennaio, alle ore 15, nella Basilica di Aquileia, muovendo alle ore 14.30 dalla Cappella dell'ospedale Civile di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno partecipare al nostro dolore.

Palmanova-Aquileia, 22 gennaio 2000

†

Il giorno 18 gennaio si è spenta

Pierina Ricci

Ne danno il triste annuncio le amiche UCCI, SILVANA e famiglia.
Un ringraziamento al personale Itis, padiglione «La Palma» per l'affettuosa assistenza.
Il funerale avrà luogo lunedì 24 gennaio, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 2000

ANGELO, SALVATORE, PIERO, la mamma di GIANNI sono vicini a MARIA nel momento del dolore per la scomparsa della madre

Celestina Meriggioli

buona, generosa, indimenticabile.

Roma, 22 gennaio 2000

Filippo Bough

Caro

zio

un bacione.
- DULCINEA e MICHELE

Trieste, 22 gennaio 2000

Luciana Runco

Amica cara, sarai sempre nel nostro cuore.
- FRANCO, SANYA

Trieste, 22 gennaio 2000

IV ANNIVERSARIO
24.1.1996 24.1.2000

Stefano Cherbana

Caro papà, quattro anni sono trascorsi da quando ci hai lasciati.
Ora sei con mamma!
Che il vostro cammino eterno sia sereno.
Con amore, le figlie

LAURA, SILVANA e famiglie

Una Santa Messa verrà celebrata domenica 23 gennaio 2000, alle ore 11, nella chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 22 gennaio 2000

I ANNIVERSARIO

Tiziana Sgarra

Tesoro mio, ci manchi tanto, vivi sempre nei nostri cuori.
Con tanto amore,

mamma, papà e fratelli

Verra celebrata una Santa Messa domenica 23 gennaio, ore 19, nella chiesa di San Giovanni Bosco, via dell'Istria 53.

Trieste, 22 gennaio 2000

III ANNIVERSARIO
PROFESSOR DOTTOR

Armando Lombardo

Siamo vicini con l'affetto di sempre.

OLGA, FABIO, ROSSELLA

Trieste, 22 gennaio 2000

I ANNIVERSARIO

Celestina Leban

Sei sempre nel mio cuore.

STELIO

Trieste, 22 gennaio 2000

X ANNIVERSARIO

Wilbur Funkhouser

Sei sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 22 gennaio 2000

WWW di Fiora Palazzini - fiorapa@tin.it

GUIDA DEL NAVIGATORE @

Pasta che passione tra ricette e curiosità

Bucatini all'amatriciana, cannelloni tricolori, fettuccine nere alla marinara, fusili con funghi porcini e fiori di zucchina, fusilli alla vesuviana, lasagne al sugo di funghi, lasagne semplici, maccheroncini alla buongustaia, orecchiette pugliesi, timballo di maccheroni, maccheroni con parmigiana di zucchine, pasta e patate, insalata di pasta carciofi e uova, pasta con zucchine e uova, penne con salsa di fagiolini, penne alla carrettera, penne alla mediterranea, penne con rucola e pancetta, pennette al ragù di pesce ed erba cipollina, ravioli di ricotta melanzane e zucchine, spaghetti all'amatriciana, spaghetti alla norma, spaghetti alla pizzaiola, spaghetti alla carbonara vegetale, spaghetti con le cozze, spaghetti con tonno, tagliolini al limone, trenette col pesto alla genovese, tortelli verdi con mascarpone, trofie al sapore affumicato.

Non sapete che cosa preparare per pranzo? Avete esaurito le idee? Anche in questo la rete può essere una miniera d'oro! Ecco qua, tante ricette nel simpatico sito *www.pasta.it* (facile anche da ricordare, in caso di... fame!) che presenta una home page semplice e allegra. Un fondo da tovaglia a quadretti bianchi e rossi con un piatto nel mezzo di maccheroni con sugo di pomodoro, foglioline di basilico e olive nere.

Cliccate sulle olive per accedere ai vari capitoli del sito: «Chi inventò la pasta», «Perché mangiare pasta fa bene», «La pasta in pasto alla legge», «La ricetta della settimana», «Come si produce», «Il consumo di pasta nel mondo» e «E ora... dal computer alla pentola».

Vado a «Chi inventò la pasta»: per saperlo devo cliccare sul sugo di pomodoro a forma di punto di domanda. Divertente. (Le informazioni, c'è scritto, sono tratte dal libro di tale N. Romano «Le ore della pasta», ed. Achantus).

Volete saperlo davvero? «La parola "pasta" deriva probabilmente da un termine greco che significa «farina mista a liquido» ed è un'impresa assai poco immaginabile attribuire a qualcuno la paternità di avere per primo mescolato grano polverizzato ad acqua così da ottenerne un impasto per uso alimentare».

Segue la annosa polemica su Marco Polo: «Un dato certo è che la diffusione degli spaghetti in Italia non fu merito di Marco Polo, di ritorno dalla Cina, fatto che ne avrebbe accreditato la paternità ai cinesi. La pasta secca era già conosciuta in terra italica con certezza molti anni prima del rientro di Marco Polo. Un documento notarile del 1279 descrivendo l'inventario di un'eredità cita «una cestella piena di maccheroni». Doveva trattarsi certamente di pasta «secca». Col termine maccherone, trovato già in uno scritto del Basso Medio Evo, si denominava in quel tempo ogni tipo di pasta, lunga e corta e «maccarones» in Sicilia definiva le paste ripiene che oggi chiamiamo «ravioli».

E così via, passando per gli antichi romani, Aristofane e gli Etruschi. Mi incuriosisce conoscere il consumo di pasta: clicco il capitoletto. In Italia il consumo medio annuo pro capite è 28 kg. In Francia solamente 7, come in Russia.

Ma il valore del sito - che è, vengo a scoprire, voluto e sostenuto dal pastificio Pagani di Brescia (lo nomino perché gli va dato merito di aver dato vita a questo simpatico indirizzo, dove la presenza dello sponsor è di una discrezione esemplare) - sta certamente nella varietà e nel numero di ricette che presenta. Ecco dunque, per concludere, la ricetta della settimana: Spaghetti freddi verdi. Dosi per 4 persone. Ingredienti: 400 gr di spaghetti, 200 gr di peperoni verdi (circa 2), 3 cucchiai di maionese, olio, sale e pepe q.b. Tempo: 30 min.

Preparazione: cuocere gli spaghetti, scolarli al dente e lasciare che si raffreddino. Mescolare e condire con olio. Tagliare in quattro parti i peperoni, lavarli, privarli dei semi e frullarli con olio, sale e pepe, incorporando alla fine la maionese. Versate questo composto sulla pasta fredda.

La Cisl regionale e l'Anolf smentiscono i «luoghi comuni» sugli immigrati e forniscono i dati reali del loro inserimento

Lavoratori stranieri, macché invasione

Nel '99 utilizzate 1800 autorizzazioni ad assumere rispetto alle 2068 disponibili

TRIESTE «Sui lavoratori stranieri si sono creati luoghi comuni che rischiano di creare ingiustificati allarmismi e molta confusione»: lo ha affermato Lucio Gregoretti, della segreteria regionale della Cisl e responsabile per il settore immigrazione, in una conferenza stampa appositamente convocata per fornire dei dati chiari sulla situazione dei lavoratori stranieri nel Friuli-Venezia Giulia. Gregoretti ha smentito categoricamente la notizia, circolata nei giorni scorsi, che ipotizzava un arrivo nella regione di circa seimila nuovi lavoratori stranieri e si è detto contrario all'ipotesi di leggi regionali discriminatorie nei confronti degli stranieri, in contrasto con le norme nazionali.

«La verifica effettiva dei dati ci ha portato a individuare delle situazioni assolutamente clamorose – ha continuato –: nel '99 il numero di autorizzazioni dello Stato per nuove assunzioni di stranieri nella regione è stato largamente superiore alle quote effettivamente utilizzate dalle imprese. Solo a Trieste e Pordenone sono state sfruttate a pieno tali quote, mentre a Udine e Gorizia le assunzioni sono state minori di quelle autorizzate. In totale erano 2068 e ne sono state utilizzate circa 1800. Simile la situazione del '98, in cui sono state sfruttate 691 quote su un totale di 1080».

E non si può calcolare il fabbisogno poiché le imprese non collaborano Critiche alle ipotesi di leggi discriminatorie

«Per questi motivi – ha spiegato Gregoretti – devono essere messi a punto dei meccanismi di programmazione tra le associazioni degli imprenditori e l'Agenzia del lavoro, visto che oggi la legge consente di non avere grandi ritardi tra i meccanismi di autorizzazione e la copertura delle quote».

Per il 2000 si prevede un numero di assegnazioni simile al '99. L'Agenzia del lavoro a novembre a chiesto alle associazioni imprenditoriali di dare il dato complessivo dei fabbisogni, ma queste non hanno fornito alcunché che consentisse una programmazione efficace.

Per quanto riguarda le presunte leggi regionali discriminatorie basta dire che la Regione non ha una competenza primaria in materia di immigrazione e, attualmente, le legge equipara i diritti dei lavoratori immigrati ai diritti dei lavoratori italiani. Altra questione è quella della discriminazione culturale nei confronti degli stranieri nei luoghi di lavoro. In tal senso l'Anolf (Associazione nazionale oltre le frontiere) sta lanciando una campagna contro il razzismo, distribuendo nelle aziende un libretto intitolato «tutti hanno gli occhi orizzontali e il naso verticale».

Alessandro Pornaro

Pari opportunità, protesta: «Questa Giunta ci ignora»

TRIESTE *Nessuna lamentela, ma accuse precise ai vertici regionali di non conoscere o, peggio, di ignorare la legge che ha istituito la Commissione pari opportunità. Accuse emerse nella conferenza stampa tenuta ieri dalla commissione stessa. Con un tono garbato ma forte la presidente, Maria Gabriella Montemurro, ha aperto i lavori spiegando che la Commissione è nata per volere del legislatore regionale nel '90 e, nella legge 23 sono specificati i suoi doveri e diritti. La presidente ha fatto notare che la Giunta ha più volte omesso di trasmettere alla Commissione gli atti riguardanti progetti di legge che dovrebbero invece essere sottoposti al vaglio della Commissione, che deve esprimere osservazioni e pareri sugli strumenti di programmazione generale o settoriale che, direttamente o indirettamente abbiano rilevanza per la condizione femminile. Ha colmato il vaso l'episodio relativo al Piano per l'assistenza sanitaria che alla Commissione non è mai giunto.*

Secondo la legge istitutiva – ha aggiunto Montemurro – la Commissione è autorizzata a proporre contributi agli enti locali per progetti al femminile usufruendo di un budget fornito dalla giunta stessa; per il '98 le autorizzazioni sono state date ma la previsione è stata tolta dal bilancio '99 senza che la Commissione ne sapesse nulla. La consigliera Zorzini, delegata dal presidente dell'assemblea Martini, ha comunicato che egli si è dichiarato pronto a indagare sulle mancate consultazioni e sulla posta di bilancio tagliata. Duro anche l'intervento della vice presidente Barbo, che ha parlato di «mancanza di rispetto nei confronti della donna da parte dei politici, che vogliono relegarla alla sola procreazione. Fazzini, della sottocommissione alla sanità in qualità di esperta, ha posto l'accento sul fatto che le commissarie mettono in campo la loro professionalità e che sarebbe opportuno da parte della regione approfittarne.

La rappresentante delle Donne imprenditrici, Etta Carignani, ha aggiunto che il lavoro della Commissione è misconosciuto, si tratta di una realtà che non è femminista e, pur essendo legalmente riconosciuta, è bloccata nella sua attività. Montemurro ha concluso affermando che la commissione è parte della Regione, e, esprimendo pareri sull'operato della Regione stessa, non solo tutela la donna ma tutti gli individui.

Isabella Grandi

Sulla controversa presidenza interviene il «commissario» Ballaman, ma non specifica la funzione del loro candidato

Autovie: la Lega punta su Baldassi

PORDENONE «La Lega Nord punta su Michele Baldassi. È lui il nostro uomo. Questo è fuori discussione»: lo ha detto ieri Edouard Ballaman, commissario della Lega Nord Friuli, intervenendo nel dibattito aperto sulla nomina del vertice della società, per il quale il presidente, Roberto Antonione, ha invece indicato Elia Valori, attuale presidente della società Autostrade.

Contro la nomina di Valori si erano espressi i parlamentari della Lega Nord, Domenico Pittino, Pietro Fontanini e Rinaldo Bosco, ma ieri Ballaman ha gettato acqua sul fuoco delle polemiche. «Non c'è alcuna spaccatura all'interno della Lega - ha spiegato - anche se l'opinione dei nostri parlamentari è sempre una autorevole. Ma non avendo io il quadro preciso della situazione - ha proseguito - non vedo come la possano avere i miei colleghi "romani". Certo della questione ne dobbiamo parlare. Dobbiamo avere un quadro più preciso e capire quali siano gli interessi che spingono un manager del calibro di Valori ad assumersi anche la presidenza di una concessionaria come Autovie Venete». Ballaman ha quindi annunciato che sulla questione la Lega discuterà lunedì: «Chiamerò a raccolta sia i parlamentari sia i consiglieri regionali».

Da Roma, tuttavia, Fontanini ha rilanciato lo scontro anche se con toni pacati. Ha ammesso che «nella Lega non c'è alcuna frattura», ma ha sottolineato l'urgenza di «un cambio di modalità» nella scelta dei manager a livello regionale. «La nostra - ha spiegato - non è stata una critica a Valori. Nessuno discute le sue capacità. Ma noi siamo una forza autonomista e allora mi chiedo se in regione proprio non si trovi un presidente o un amministratore delegato all'altezza della situazione. Per questo ho espresso alcune critiche sul metodo scelto. Forse si doveva discutere prima e più approfonditamente».

Sempre sull'argomento Ballaman non ha però precisato quale potrebbe essere il ruolo di Baldassi (ex presidente di Autovie). Sarà proposto come presidente o come amministratore delegato? «Al momento è presto per dirlo - ha aggiunto Ballaman - anche se è difficile ipotizzare che un manager come Valori, ammesso che sia lui il prossimo presidente di Autovie Venete, possa dedicare alla nostra concessionaria regionale più di un giorno alla settimana». Quindi Baldassi, secondo quanto si è appreso, potrebbe diventare amministratore delegato, ma allora il problema sarebbe anche quello di aumentare il numero dei consiglieri di Autovie.

IN BREVE

Denuncia della Cisl ai magistrati del lavoro

Scioperi? Ti sospendo E' guerra a Pordenone tra Poste e i sindacati

PORDENONE Le nuove poste privatizzate cambiano rotta e, alla proclamazione di uno sciopero, rispondono con le maniere forti decidendo pesantissime sanzioni disciplinari, come la sospensione dal servizio sino a quattro giorni con taglio della retribuzione. La denuncia viene dalla Cisl pordenonese che ha annunciato una denuncia alla magistratura del lavoro per comportamento anti-sindacale. «I fatti di Pordenone – si legge in una nota – sono gravissimi segnali di insofferenza e di protervia nei confronti delle organizzazioni sindacali». Alle Poste non si ricordano fatti così gravi e congiuntamente dalla Cgil il sindacato ribatte ancora annunciando di «aver diffidato le Poste italiane spa, invitandole a sospendere e a revocare ogni provvedimento». E lo sciopero è confermato per il 12 febbraio prossimo.

Preso per una ragazzata pregiudicato serbo che aveva esibito quaranta identità diverse

UDINE Sorpreso dalla polizia in via Colugna, mentre, in compagnia di un connazionale che è riuscito a dileguarsi, si divertiva a suonare i campanelli delle abitazioni, il serbo Alij Gasi, di 25 anni, senza fissa dimora, è stato arrestato in esecuzione di una ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa nei suoi riguardi dalla Corte d'appello di Roma. A un primo controllo degli agenti, l'uomo ha esibito un documento regolare, ma successivi accertamenti in Questura hanno evidenziato che il serbo aveva precedenti per reati contro il patrimonio un po' in tutta Italia e che complessivamente aveva dichiarato ben quaranta identità diverse. Gasi è stato rinchiuso nel carcere di via Spalato nel capoluogo friulano.

Trasporto pubblico locale nel Friuli-Venezia Giulia I conti sono in attivo: utile per quasi 3 miliardi

ROMA Nei conti del trasporto pubblico locale non è sempre «profondo rosso». Ci sono aziende e, nel complesso, realtà regionali in cui si realizzato anche utili di esercizio. In cinque regioni italiane il conto è infatti in attivo. Sono Piemonte, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Abruzzo. Per quanto riguarda la nostra regione, al terzo posto come «virtuosità» con un utile di esercizio di 2,8 miliardi, l'azienda che si è distinta è l'«Apt» di Gorizia con ben 2,4 miliardi messi in cassaforte. I dati emergono dal dossier sulle aziende di trasporto pubblico locale elaborato dalla Federtrasporti. Sempre da questi dati emerge che rispetto allo scorso anno la nostra regione ha decuplicato gli utili, visto che precedentemente erano di soli 238 milioni.

La sinistra udinese preme l'acceleratore per la riforma degli enti locali

«Carnia Provincia autonoma in una Regione federalista»

UDINE Una Regione che si limiti a legiferare e a programmare, l'istituzione di una Provincia Carnia-Alto Friuli e quella di un'assemblea dei consigli provinciali del Friuli: sono le richieste dell'associazione per il trasferimento dei poteri regionali agli enti locali e per l'identità del Friuli rivolte al Consiglio regionale per una riforma in senso federalista. A costituire l'associazione un comitato promotore formato da 51 esponenti dei Ds e della Cgil della provincia di Udine, ma anche da autonomisti e amministratori di centro sinistra.

La sinistra udinese preme l'acceleratore sulla tanto attesa riforma degli enti locali: «Alla Regione - ha spiegato l'on. Arnaldo Baraccetti - deve essere lasciata la facoltà legislativa di indirizzo e di programmazione, mentre i poteri di attuazione, gestione e i relativi mezzi finanziari devono essere trasferiti ai Comuni singoli e associati e alle Province».

Nella proposta trova spazio anche la costituzione di un ente intermedio per la montagna friulana che, senza avere tutti gli attributi delle Province tradizionali (questura e prefettura propri) sfrutti le occasioni di aiuto economico offerte dalla Ue, per entrare a far parte del quale ogni Comune (non solo della Provincia di Udine) possa decidere autonomamente. Indispensabile inoltre una assemblea dei consigli provinciali friulani senza egemonie con il compito di coordinare gli indirizzi su questioni di carattere generale (infrastrutture, università, sistema idrogeologico).

«Ci aspettiamo - ha sottolineato l'on. Elvio Ruffino - grosse resistenze da parte del Polo, ma ci auguriamo di trovare margini per discutere. I programmi di Fontanini e Melzi in merito all'assemblea delle Province friulane potrebbero costituire una buona base di partenza. Non ci sembra attuabile invece il progetto del Friuli storico». Mentre Trieste viene «lasciata libera» di farsi la sua area metropolitana.

Hubert Londero

Palmanova, oggi il Coordinamento dei Democratici

PALMANOVA Si terrà oggi nella città stellata il coordinamento regionale dell'Asinello, vero e proprio parlamentino dei Democratici. Al primo posto all'ordine del giorno la proposta politica che la coordinatrice del movimento, Patrizia Baldassi, vuole proporre all'assemblea. Successivamente saranno nominati l'esecutivo regionale, la commissione di garanzia, il tesoriere e la commissione statuto. Saranno poi avviate le commissioni tematiche, intese secondo Baldassi come «luogo realmente aperto alla società civile di confronto e di costruzione di un programma fortemente innovativo».

Non piace ai sindacati il provvedimento dell'amministrazione regionale che sblocca gli avanzamenti di carriera

Personale, la Cgil boccia le «promozioni»

«Soluzione non condivisibile politicamente e che fa acqua giuridicamente»

TRIESTE «Sono soluzioni che politicamente non condividiamo e che hanno fortissime controindicazioni giuridiche»: questo il commento con cui le segreterie regionali dei sindacati della funzione pubblica e dei dipendenti regionali della Cgil hanno salutato l'approvazione, da parte della giunta regionale, del provvedimento che sblocca, rimediando a un ritardo quindicennale, gli avanzamenti di carriera del personale della Regione. Si tratta di un provvedimento che i 2700 dipendenti aspettano, in ordine agli scatti di qualifica e di carriera, con speranza e preoccupazione. Nello stesso tempo vengono infatti introdotte anche una serie di norme «americane», come quella che lega il destino dei direttori regionali a quello dei rispettivi assessori. E sta maturando anche il nuovo sistema di assunzioni dirette dall'esterno di direttori e segretari.

A conclusione di sei mesi di trattative lo scorso giugno era stata raggiunta un'intesa di massima coi sindacati, ma il testo licenziato ora dalla giunta appare – protestano i segretari Belci e Venchiarutti – del tutto diverso.

Così vengono sintetizzati, dai sindacati, i contenuti del disegno di legge giuntale: A) Un sistema di avanzamento che riguarda i dipendenti in possesso del diploma di laurea appartenenti alle qualifiche di commesso, agente tecnico, coadiutore e segretario che, attraverso un meccanismo costruito essenzialmente sull'anzianità di servizio, vengono inquadrati nella qualifica di consigliere, con la previsione massima di un triplo salto; ciò avviene attraverso un percorso privilegiato che si sovrappone a quello naturale e ordinario che avrebbe limitato la platea dei concorrenti alla sola qualifica di segretario; B) un sistema di avanzamento, per il rimanente personale, basato sull'anzianità di servizio e sul titolo di studio, articolato su due concorsi (con decorrenze 1992 e 1998), con la concreta possibilità di conseguire una doppia promozione con gli stessi titoli, valutati due volte; C) un nuovo sistema di classificazione del personale in tre qualifiche, basato sempre su titolo di studio e anzianità, e modalità di primo inquadramento che consentono a una parte del personale di esercitare un'opzione per passare alla qualifica superiore».

L'accordo di giugno prevedeva invece un'unica prova concorsuale, articolata su due diverse decorrenze e basata su titoli che favorissero chi non avesse usufruito dei sistemi di avanzamento facilitati e su una valutazione della prestazione professionale. «Trattandosi di una sola prova – rileva la nota sindacale – i vincitori della prima decorrenza erano automaticamente esclusi dalla seconda, mentre ora sono consentiti doppi e tripli salti con conseguente rischio di un dimezzamento del numero dei posti effettivamente a concorso».

Donne del Vino premiate con il «Risit d'Aur» Nonino

PERCOTO *Il premio «Nonino-Risit d'Aur» è stato assegnato alla Donne del Vino friulane per «l'impegno e la professionalità dedicati con successo al mondo enoico – si legge nella motivazione –. Ma nei fatti a tutte le donne friulane, alla loro intelligenza, al sacrificio e alla dedizione nei ricorde dei tempi neppure lontani dell'emigrazione». Il premio sarà consegnato sabato prossimo, 29 gennaio, nelle distillerie di Percoto alle 11 da Luigi Veronelli, nell'ambito del programma che prevede: la distillazione del nuovo «Gioiello Nonino»; l'assegnazione dei premi Nonino; la presentazione dell'opera di Lorenzo Mattotti; brindisi, pranzo e ballo in distilleria, e, infine, il concerto della Mahler Chamber Orchestra diretta da Claudio Abbado al teatro «Giovanni da Udine».*

In merito al concerto, che ha suscitato uno straordinario interesse, la Nonino comunica che Abbado ha voluto onorare la famiglia Nonino per il suo impegno per la cultura con un concerto strettamente privato. Non esistono dunque biglietti ed è necessario ricevere l'apposito invito. Si ricorda a quanti avessero avuto l'invito che è necessario confermare la propria presenza entro le 18 di oggi. Se non si risponde il posto sarà assegnato ad altri e perciò è aperta al teatro Giovanni da Udine una lista d'attesa, che, in ordine di arrivo, assegnerà i posti disponibili fino a esaurimento. Per informazioni chiamare lo 0432-248417, 18, 19.

TI OFFRIAMO FINO A L. 5.000.000

PER IL TUO USATO NON CATALITICO O DA ROTTAMARE SU AUTOVETTURE IN PRONTA CONSEGNA

NUOVA TOLEDO
Servosterzo, chiusura central., vetri elettrici, 4 air bag, abs, clima
Listino da L. 31.500.000
meno contributo L. 5.000.000
da L. 26.500.000*

SEAT
CONCESSIONARIA PER TRIESTE E GORIZIA

CORDOBA Vario e berlina
Servosterzo, 2 air bag, vetri elettrici, chiusura central., clima
Listino da L. 24.800.000
meno contributo L. 3.500.000
da L. 21.300.000*

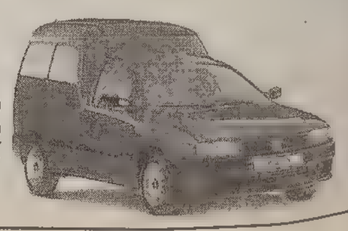
AROSA
Listino da L. 15.800.000
meno contributo L. 2.000.000
da L. 13.800.000*

AUTOLINE

TRIESTE - Muggia
Strada delle Saline 2 - Tel. 040.232371

GORIZIA - Farra d'Isonzo
Via Gorizia 144 - Tel. 0481.888686

INCA
Listino da L. 20.740.000
meno contributo L. 3.500.000
da L. 17.240.000*



* APILT ESCLUSA

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.29**
	tramonta alle	**17.04**
La Luna:	si leva alle	**18.46**
	cala alle	**8.24**

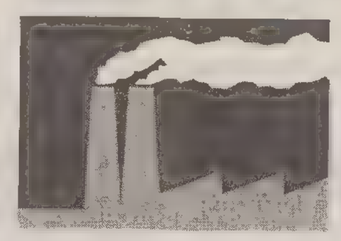
3.a settimana dell'anno, 22 giorni trascorsi, ne rimangono 344.

IL SANTO

S. Vincenzo

IL PROVERBIO

Non si disprezza l'affamato che ruba per mangiare.

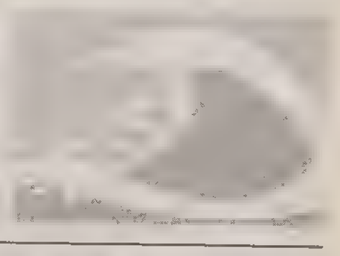


TEMPO

Temperatura:	**3,7** minima
	6,8 massima
Umidità:	**63** per cento
Pressione:	**1011,7** in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	**11,2** km/h da N-W
Mare:	**8,7** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.41	**+48**	cm
	ore	23.06	**+44**	cm
Bassa:	ore	4.01	**-19**	cm
	ore	16.25	**-68**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.17	**+43**	cm
Bassa:	ore	4.41	**-19**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Un clamoroso disimpegno dietro l'annuncio che una società di operatori locali affiancherà gli olandesi nella gestione del terminal

Molo Settimo-Ect verso la rottura

Una prospettiva rovinosa per il porto in termini di traffici e di immagine

Nuovo incontro fra le parti il primo febbraio per verificare le rispettive posizioni. Durissime reazioni in città, a cominciare da quella del sindaco Illy

Nubi minacciose si addensano sul Molo Settimo. Al di là dei contenuti di circostanza del comunicato firmato congiuntamente mercoledì scorso, gli olandesi di Ect hanno manifestato al presidente dell'Autorità portuale Maresca l'intenzione di «abbandonare» il terminal contenitori. Un'eventualità rovinosa per l'intero porto, sia in termini di traffici sia d'immagine sui mercati esteri.

Ecco dunque perchè, nella nota diffusa mercoledì, si parlava di affiancare all'Ect una società, costituita da operatori locali, che gestisca il terminal, lasciando al gruppo olandese la parte strategica e di marketing. Un'ipotesi-tampone, di fronte al possibile disimpegno dell'Ect, in attesa di rivedersi il primo febbraio per verificare le rispettive posizioni.

Durissime le reazioni in città. «Trovo contraddittoria la posizione di Ect – rileva il sindaco Illy – Da una parte definisce Trieste strategica e poi si accontenterebbe di occuparsi solo del marketing. La questione va approfondita: o Ect intende adempiere il contratto fino in fondo, oppure, in caso contrario, si impegni a pagare tutti i danni conseguenti. Certo, con il passaggio sotto l'Hutchison Whampoa potrebbero essere cambiati gli obiettivi di Ect. Ma in questo caso lo si deve dire con chiarezza. E poi, se ciò dovesse malauguratamente avvenire, si faccia una gara nel massimo della trasparenza per trovare un nuovo terminalista, senza inserimenti surrettizi di società e operatori».

«Non si è mai visto che un imprenditore deleghi la parte centrale del suo business. E' un'ipotesi di quelle che si possono pensare solo a Trieste – sbotta Federico Pacorini, presidente degli Industriali, a capo dell'omonimo gruppo che opera in porto – Soprattutto preoccupa la proposta di una sorta di autogestione del terminal. E' difficile che il primo terminalista in Europa accetti un dicorso del tipo: fatti da parte che gestisco io».

Fra i nomi di operatori locali interessati alla società che affiancherebbe Ect circola anche quello di Pacorini. «Nessuno mi ha contattato – risponde – anche se mi tirano sempre in ballo. Stavolta il nostro nome non c'è». E aggiunge: «Siamo tornati all'inizio del '98, quando si doveva decidere l'assegnazione del Molo Settimo ai privati. Qualcuno allora aveva messo in piedi una struttura per gestire il terminal, e adesso torna a tirarla fuori. Già all'epoca la Compagnia portuale aveva obiettivi di autogestione...».

E quello della Compagnia portuale è un altro dei nomi che si fanno. «Nessuno chi ha contattato – replica il presidente, Piero Bessi – Bisogna prima sapere che tipo di società si intende fare. Solo dopo saremo in grado di dire qualcosa». Lo stesso discorso lo fa l'avv. Francesco Slocovich, consulente della Parisi: «Per una futura società abbiamo manifestato generico interesse — spiega – e non grande favore come si è voluto far credere. Tutto quello che succede in porto interessa ad una azienda come la nostra, ma bisogna prima vedere di che tipo di società si tratta».

Il panorama delle voci sui candidati alla rosa dei «soci» comprende anche quelli del gruppo Samer, impegnato soprattutto nei traffici ro-ro con la Turchia, e, a titolo individuale, quello del presidente del Lloyd Triestino, Pierluigi Maneschi. Quest'ultimo, tra l'altro, è presidente della Greensisam di Livorno, «presidio italiano di Evergreen e punto di riferimento italiano per ogni loro iniziativa», come ha dichiarato al «Secolo XIX» suo figlio Antonio, che di Greensisam è amministratore delegato. E Greensisam ha costituito la T.O. Delta, società specializzata nella gestione dei container vuoti, da trasportare via nave o per ferrovia dove si crea la domanda.

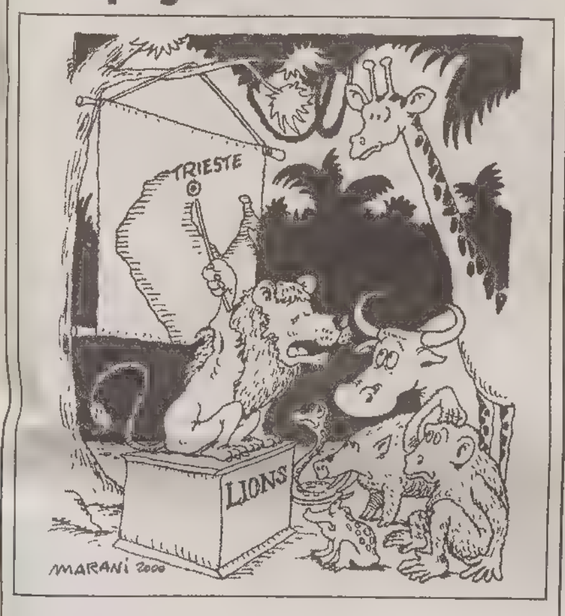
Fatto da non trascurare, Pierlugi Maneschi siede poi nel consiglio di amministrazione della Sinport, società del gruppo Fiat già in corsa nel '97-'98 con Ect e un gruppo britannico per «conquistare» il Molo Settimo. Sinport, che gestiva anche i terminal di Voltri e Venezia, a suo tempo ha ceduto la quota di maggioranza delle due strutture alla potente Psa di Singapore, a sua volta cugino-rivale del gruppo Hutchison Whampoa di Hong Kong, primo terminalista al mondo, che da qualche settimana gestisce anche il Canale di Panama.

Mesi fa Hutchison Whampoa ha acquisito il controllo dell'intera Ect e sembra stia puntando anche sul Mediterraneo occidentale, in competizione con Psa. E' quindi chiaro che quest'ultima non vedrebbe male un possibile disimpegno di Ect dall'Adriatico. Insomma, una guerra senza esclusione di colpi di cui il porto di Trieste potrebbe farne le spese.

Giuseppe Palladini

Un'iniziativa del club San Giusto

«Né in Friuli, né in Slovenia» I Lions (stanchi delle gaffe Tv) ora spiegano dov'è Trieste



Il famoso ponte la collega direttamente con Trento. Anzi no, è in Slovenia, persa con l'ultima guerra. Se ne sono sentite anche queste, su Trieste.

Fonti d'informazione, relativamente autorevoli, l'hanno collocata più o meno recentemente, in Trentino, in Veneto, in Carnia e, logicamente, in Friuli. Per tentare di rimediare almeno in parte alla scarsa cultura geografica degli italiani, il Lions club Trieste San Giusto ha deciso di informare tutti i cittadini italiani sulla collocazione geografica della città.

L'iniziativa si compone di tre fasi: nella prima le informazioni vengono mandate ai milleduecento Lions club presenti sul territorio nazionale, nella seconda alle sedi regionali della Rai e alle principali Tv nazionali, nella terza ai Provveditorati agli studi con l'intento di assegnare agli studenti un tema su Trieste.

«Allo stesso congresso nazionale dei Lions, svoltosi a Trieste nel giugno scorso - scrive Sergio Nassiguerra, presidente del Lions club Trieste San Giusto nella lettera inviata a tutti i club - alcuni amici hanno posto questa città chi vicino a Treviso, chi vicinissima a Trento.» E ancora: «Spesso è avvenuto e avviene che reti televisive, radio e giornali diano collocazioni geografiche errate della città di Trieste. A volte questa viene indicata come situata nel Veneto, spesso nel Friuli e talvolta addirittura all'estero. Le cronache sportive in particolare confermano tale serie di imprecisioni».

Il Lions international è la più grande organizzazione «di servizio» del mondo. I modi di servire possono essere diversi e uno dei tre club esistenti in città ha deciso all'unanimità l'iniziativa che è stata initolata: «Trieste, dov'è?».

I Lions, che nel mondo sono un milione e mezzo, hanno contribuito tutti assieme negli ultimi anni, con un contributo di trecento miliardi, alle ricerche mediche contro la cecità.

Il business non si è rivelato tale: ecco una delle ragioni che spingerebbero il colosso di Rotterdam a defilarsi

Perdite di miliardi in soli 18 mesi

Ma perchè Ect, dopo appena un anno mezzo di gestione del Molo Settimo, sarebbe intenzionata ad abbandonare il terminal? Chi investe in un'impresa vuol avere un ritorno sicuro (per Ect si parlava di una remunerazione del capitale del 7%) e nei tempi previsti. Invece le perdite accumulate sono già di parecchi miliardi.

Diversi i fattori che hanno penalizzato i risultati di gestione. L'ingresso al Molo Settimo è avvenuto a metà del '98, quando la crisi dei mercati asiatici si stava aggravando, con pesanti riflessi sulle esportazioni europee, ed è proseguita fino ai primi mesi del '99.

C'è poi stata la lunga situazione di incertezza durante la privatizzazione del Lloyd Triestino, che ha portato gli equipaggi a frequenti scioperi, con le immaginabili conseguenze sul traffico dei container. Problemi anche sul costo del lavoro (per la parte riguardante la Compagnia portuale). Ma non basta. Anche dopo l'assegnazione del Molo Settimo all'Ect sarebbero continuate le «trattative» con la Sinport, società del gruppo Fiat, in corsa per l'assegnazione del terminal.

Nel frattempo la realizzazione di migliori collegamenti ferroviari languiva, nonostante gli impegni di enti e istituzioni. Per il Corridoio 5 si parla del 2015, mentre per quello Adriatico non si è andati al di là delle chiacchiere. Con il pragmatismo che li distingue, gli olandesi hanno tratto le conclusioni: se non ci sono possibilità di fare reddito è meglio ritirarsi.

Ieri pomeriggio ennesimo incidente all'altezza dei «Filtri»

Pauroso frontale in Costiera Tre feriti e strada bloccata

Un'«Alfa» finisce sulla corsia opposta e si scontra con una jeep, che resta in bilico sul guard-rail. Code e traffico a senso unico per consentire i soccorsi

La scena dell'incidente di ieri pomeriggio sulla Costiera.

Pauroso incidente stradale ieri pomeriggio, poco dopo le 15, sulla Costiera, poco prima dei «Filtri». In uno scontro frontale tra un'Alfa 156 e una jeep Honda targata Udine sono rimaste ferite tre persone. Tutte e tre sono state ricoverate all'ospedale di Cattinara. L'Alfa,che procedeva verso Monfalcone con a bordo Daniele Angerame, di 39 anni, è finita sulla corsia opposta scontrandosi forntalmente con la jeep che viaggiava verso Trieste con a bordo Giuseppe Fiorentino, 36 anni, di Chiusaforte e M.C., una giovane di 28 anni. L'urto è stato violentissimo e solo gli airbag e le cinture di sicurezza allacciate hanno salvato la vita agli occupanti delle due vetture. Il guidatore dell'Alfa nell'urto ha riportato la frattura del femore sinistro e un trauma al rachide cervicale. Ferite più lievi e prognosi di 20 giorni ciascuno per gli occupanti dell'altra vettura.

Dopo aver invaso la corsia opposta l'Alfa, guidata da Daniele Angerame, che viaggiava da solo, ha prima evitato per un soffio una vettura, e poi ha preso in pieno la jeep che seguiva. L'impatto è stato talmente violento che l'Honda è finita sul guard-rail, in bilico sul precipizio. In pochi minuti sono arrivati in forze i soccorritori: il 118 con due ambulanze e due auto medicalizzate, i vigili del fuoco con un mezzo di soccorso e un'ambulanza, più le pattuglie dei vigili urbani, della polstrada e di carabinieri. Non è stato facile estrarre i feriti dalle lamiere contorte, specie l'occupante dell'Alfa, rimasto incastrato con un femore rotto quasi sotto il motore della sua auto.

Per consentire i soccorsi e rimozione dei mezzi i vigili hanno istituito il senso unico alternato, decisione che ha evitato la paralisi della Costiera ma che ha creato non pochi rallentamenti.

Gli occupanti delle due vetture si sono salvati solo perché avevano tutti le cinture allacciate. Decisivi gli air-bag

BENVENUTI NEL 2000 CON AUTO CAMPOMARZIO

Con il nuovo millennio Vi proponiamo
ECCEZIONALI OCCASIONI

FIAT NUOVA PUNTO da L. 15.400.000*

FIAT BRAVO da L. 22.000.000*

VANTAGGIOSISSIMA SCELTA DI PUNTO VECCHIO MODELLO
SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO PER L'ACQUISTO DI AUTOVETTURE NUOVE PRONTA CONSEGNA

* prezzi relativi ad autovetture km 0, chiavi in mano comprensivi di passaggio e tassa di proprietà

AUTO CAMPOMARZIO
Concessionaria FIAT
Via Campo Marzio, 18
34100 TRIESTE
☎ 040-3181111

Picconate dei Ds sui nuovi orari ferroviari: Milano e Roma sono più lontane

Città sul binario morto

Spadaro: «Isolandoci, pregiudicano il rilancio»

Anche nell'anno del Giubileo, i treni da e per Trieste finiranno su un binario morto. Parola dei Democratici di sinistra che, affidandosi alla perizia tecnica di un ex dirigente delle Ferrovie, Luigi Bianchi, hanno dimostrato come dietro al nuovo orario, in vigore dal 29 gennaio prossimo, non ci sia altro che l'ennesima fregatura per la città e il Friuli-Venezia Giulia. Le promesse e le proposte di realizzare collegamenti meno cervellotici e più veloci sono andate completamente disattese, e a nulla è servita la protesta popolare dell'anno scorso. Andare e venire in treno a Trieste resta una Via Crucis, e, come vedremo, non è neanche da escludere che qualcuno ci marci sopra. Altro che Corridoio 5, qua siamo alla camera e cucina, hanno fatto sapere quasi in coro il segretario Stelio Spadaro, e i consiglieri comunale e regionale Igor Dolenc e Bruno Zvech.

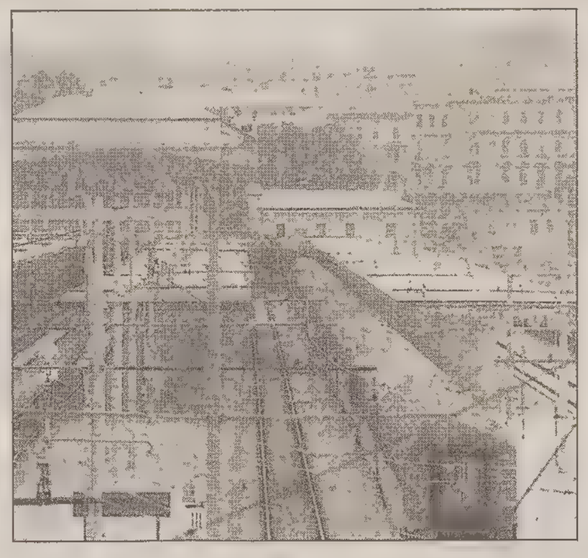
La argomentazioni introdotte da Bianchi, del resto, sono inattaccabili. I pochi Intercity che servono l'area si sono visti allungare ulteriormente i tempi di percorrenza, rendendo più conveniente addirittura l'uso dei convogli regionali. Emblematico l'esempio scelto, quello dell'IC "Ippolito Nievo" per Roma il cui tempo di percorrenza è stato allungato di 20 minuti. La partenza da Trieste, anticipata dalle 16 e 17 alle 15 e 53 si concretizza in un arrivo nella capitale anticipato di soli 4 minuti, alle 23 e 13. E che dire dello «scandaloso» IC Tigullio, che sulla Trieste-Milano impiega 5 ore e 22 minuti, «mentre negli anni '60 il rapido in uso sulla stessa tratta ci metteva meno di 4 ore»?

In questo contesto, è stato aggiunto, lo stesso Eurostar, buttato là come contentino dalle Ferrovie, con la sua inaccettabile velocità commerciale, causata dal nodo di Mestre e dalla sosta a Venezia-Santa Lucia diventa poco più di uno specchietto per le allodole. «Spedire in regione l'Etr 500 – ha commentato Bianchi – è stato uno sbaglio tecnico. Viste le caratteristiche del percorso, tutt'altro che veloce, meglio avrebbero fatto il vecchio 450 o il nuovo 460, che hanno la cassa oscillante».

Scelte premeditate? «Vogliono tagliare fuori la nostra regione dai grandi collegamenti nazionali»

Errori casuali o scelte malignamente premeditate? «A questo punto – ha detto ancora il vecchio dirigente – sorge legittimo il sospetto che vengano proposte offerte commerciali destinate a un sicuro insuccesso per poter giustificare la scelta che il Friuli-Venezia Giulia si deve accontentare di collegamenti regionali». E qui, nella parte più strettamente politica dell'incontro, i tre esponenti Ds si sono sbizzarriti. L'isolamento, ha detto ad esempio Spadaro, viene confermato proprio nel momento in cui la città dà segnali forti di di recupero. «Comunque – ha aggiunto – il peggioramento dei rapporti con il resto del Paese non fa gioco a nessuno. Resta decisivo il collegamento col sistema italiano, diversamente si rischia la periferizzazione». Chiaro il riferimento a certe scelte del governo regionale, che proprio in questi giorni sta pensando anche alla privatizzazione di certi convogli. «Non vorrei che dalla lamentazione piagnona – ha ironizzato Zvech – si arrivasse alla boria autarchica... Anche questa giunta regionale deve capire che su fatti del genere non può non intervenire a Roma, magari raccordandosi col Comune di Trieste». Da perdere, in effetti, oltre alla mobilità dei triestini e degli altri abitanti del territorio regionale, ci sono ampie prospettive di sviluppo, Le ha citate Dolenc, ribadendo l'importanza di realizzare la bretella ferroviaria Trieste-Capodistria e la necessità di ridare un ruolo all'Interporto di Cervignano. Con queste linee e certe scelte pervicamente negative delle Ferrovie, si potrebbe perdere anche quel minimo di traffici merci con Slovenia, Austria e Ungheria, già ampiamente a rischio negli ultimi anni.

Furio Baldassi



Invitato da Illy

Il presidente carinziano Joerg Haider al «Siegfried»

Invito puramente istituzionale? Tutto lascia crederlo, anche se dopo le recenti, e chiacchierate frequentazioni del presidente del Land della Carinzia e leader della destra nazionalista austriaca Joerg Haider con l'omologo Antonione, l'argomento farà parlare. Haider, infatti, che sarà presente domani sera a Trieste alla prima rappresentazione del «Siegfried» di Richard Wagner, che andrà in scena al Teatro comunale «Giuseppe Verdi», stavolta è stato invitato dall'"altra parte".

L'esponente politico austriaco - informa una nota - ha accolto l'invito rivoltogli dal presidente della Fondazione Teatro lirico «Verdi», Riccardo Illy. Allo spettacolo assisterà anche l'assessore alla Cultura della Regione Friuli-Venezia Giulia, Franco Franzutti.

Alla Marittima

Futuro ministro della Croazia risponderà agli imprenditori

Mato Arlovic, vicepresidente del Partito socialdemocratico croato, parteciperà oggi a mezzogiorno e mezza nella sala Vulcania 2 della Stazione marittima a un incontro a cui interverranno anche il sindaco di Fiume Slavko Linic e il deputato istriano Drago Kraljevic.

La manifestazione è organizzata dalla'Associazione Camere di commercio per l'Europa centrale che intende offrire agli imprenditori italiani un quadro della situazione politica ed economica della Croazia. Arlovic è candidato alla guida di uno dei dicasteri chiave del prossimo Governo e potrà rispondere a domande relative alle linee fondamentali della riforma dello Stato croato che sarà appunto avviata dal nuovo esecutivo.

Lo chiederanno Rosato o Marzi

Commemorare Craxi in Comune, l'idea spacca il Consiglio

È opportuno commemorare Bettino Craxi in Consiglio comunale a Trieste? Se lo stanno chiedendo in questi giorni i rappresentanti di maggioranza e opposizione, in vista della seduta di lunedì sera.

Nella maggior parte dei casi la risposta sembra affermativa, ma le «ali estreme» dell'assemblea non sembrano essere d'accordo pur nel rispetto del lutto che ha colpito la famiglia dello statista.

«A prescindere da valutazioni di carattere personale – sostiene Ettore Rosato, presidente del consiglio eletto tra i Popolari – non vedo perché non si dovrebbe commemorare Craxi considerato che è stato fatto anche in Parlamento. Ad ogni modo non abbiamo ancora deciso e può essere che lo si faccia per iniziativa del sindaco, di un capogruppo oppure del sottoscritto».

Del tutto contrari pur esprimendo solidarietà umana Canciani (Rc) e Serpi di An

«Non riteniamo sia il caso di commemorarlo – spiega invece Igor Canciani di Rifondazione comunista –. Quella di Craxi non è stata una personalità lineare, e sulla sua figura pendevano responsabilità giuridiche comprovate. Rispettiamo il dolore della famiglia, ma in consiglio comunale esiste un tacito accordo per il quale si possono commemorare illustri concittadini o grandi personalità. Finora lo si è fatto per Nilde Iotti e Amintore Fanfani e non credo che si possa paragonare la loro storia con quella di Craxi».

Di parere simile anche Francesco Serpi, consigliere di An, che pur rispondendo a titolo personale rappresenta l'idea di fondo del suo gruppo. «Personalmente credo che la vicenda vada scissa in due parti: quella strettamente umana e quella politica. Per quest'ultima rimangono delle perplessità, anche se credo che Craxi sia stato uno dei pochi a pagare le colpe di un'intera classe politica. A ogni modo, pur nel cordoglio per il lutto della famiglia Craxi, non c'è alcun interesse del nostro gruppo nel commemorarlo».

Più vicina al presidente Rosato la posizione di Maurizio Marzi, consigliere Ccd.

«Se nessuno chiederà di farlo lo farò io, perché per quanto mi riguarda potrebbe essere l'occasione per alcune considerazioni sul periodo storico di "Tangentopoli" – preannuncia Marzi –. In questi termini credo che l'atto di commemorazione sia dovuto».

Riccardo Coretti

Ex prigionieri di guerra in Usa: fascicolo alla Corte Europea

È stata trasmessa alla Corte Europea per i Diritti dell' Uomo di Strasburgo la causa che il comitato degli ex «Pow» (Prisoners of War), i prigionieri di guerra negli Stati Uniti che accettarono di lavorare volontariamente per le forze alleate, hanno intentato contro lo Stato italiano per ottenere la restituzione di quanto a loro avviso dovuto.

In ballo ci sono 26 milioni di dollari (circa 600 miliardi di lire attuali) che nel gennaio 1949, sulla base di un accordo tra Stati Uniti e Italia, l'allora ambasciatore americano in Italia, James Dunn, consegnò al ministro del Tesoro, Giuseppe Pella, a saldo della somma dovuta per il lavoro svolto dai «Pow» negli Stati Uniti. A trasmettere gli atti alla Corte di Strasburgo è stato l'avvocato goriziano Livio Bernot, su richiesta dell'organizzatore del comitato, il triestino Ferruccio Umek, che da anni sta cercando di recuperare i soldi depositati nel cosiddetto «Prisoner Fund», dove finivano ogni mese i due terzi della paga dei circa 33 mila «Pow» che, da prigionieri, lavorarono negli Stati Uniti a favore della causa alleata.

Il ricorso in sede europea fa seguito alla diffida con atto di costituzione di mora presentata nel maggio del '99 ai ministeri del Tesoro e della Difesa. «Dopo oltre 50 anni - ha ricordato Ferruccio Umek - quei soldi sembrano svaniti nel nulla, ma negli archivi americani vi è la documentazione di quanto dovuto».

Critiche al testo dall'esponente di An

Menia tuona alla Camera: «Quella legge di tutela è squilibrata ed estremista»

«Siamo di fronte a un doppione rispetto alle norme varate in novembre al Senato sulle minoranze linguistiche storiche, che già creano divisioni»

«Squilibrato, estremista, pericoloso»: questo il giudizio sul testo della proposta di legge sulla tutela della minoranza slovena in Friuli-Venezia Giulia, ribadito ieri in sede di replica alla Camera dal relatore di minoranza Roberto Menia di Alleanza nazionale.

Menia ha ricordato che il 25 novembre scorso il Senato ha approvato la legge sulle minoranze linguistiche storiche la quale, col pretesto della tutela - a suo parere - rompe l'unità linguistica, e quindi l'unità di popolo, «poichè crea una frazione di popolo, una comunità intermedia artificiosa, titolare di rapporti giuridici particolari e privilegiati».

Ribadita la necessità di un censimento «seguendo i dettami delle convenzioni internazionali»

Sulla base di questi presupposti, la legge sulla minoranza slovena è ancor più sbagliata - secondo lo stesso Menia - «perchè con essa o si crea un doppione della prima ed allora è inutile, oppure si rafforzano con norme ancor più intense gli aspetti negativi ed allora non solo è inutile, ma è pure dannosa».

Contro la proposta di legge, Menia ha citato anche altre due ragioni: la prima è che nella legge sulle lingue minoritarie sono inclusi tanto lo sloveno quanto il friulano e tutelare di più i primi rispetto ai secondi andrebbe contro principi e norme costituzionali; la seconda è che, volendo tutelare di più la minoranza slovena, bisognerebbe farlo seguendo i dettami delle Convenzioni internazionali e quindi stabilendo il censimento degli interessati.

Quasi ultimata dalla Camera di commercio l'informatizzazione del Registro delle imprese

Addio carta, ecco l'archivio ottico

Alle Generali e alla Fondazione CrT consegnati i Cd-Rom

Desiata: «L'idea fa l'impresa Il capitale? Adesso è digitale»

Dall'impresa di capitale all' impresa digitale, che si sviluppa attraverso le idee, più che con i capitali. È molto attento il presidente delle Generali alla presentazione dell'archivio ottico. Ha i capelli bianchi ma guarda con occhi entusiasti alla rivoluzione tecnologica che ci sta travolgendo. «Oggi - spiega - il *denaro* è abbondante e sono le *idee* che catalizzano l'impresa». Dopo la fase dell'aziendalismo economico e il fallimento delle ideologie si delinea uno scenario affascinante nel quale *chi ha l'idea fa l'impresa* e l'impresa è tecnologica. «L'Italia - sottolinea ancora Desiata - ha avuto paura in questo settore, ma ora siamo in una fase di recupero e nei prossimi quindici, vent'anni il nostro modo di essere sarà profondamente diverso».

Peccato che non ci si adoperi abbastanza per trasferire su Cd-Rom anche antichi testi di inestimabile valore attualmente non consultabili da nessuno dal momento che si sbriciolerebbero tra le dita. Il pensiero di Desiata corre a due testi di *Leonardo Fibonacci*, il matematico e mercante pisano che tra il 1100 e il 1200 scrisse trattati di geometria e d'algebra, introducendo in Italia, tra l'altro, l'uso delle cifre arabe. «Abbiamo nuove luci e nuove strade - conclude - Ma sarebbe bene rendere accessibili a tutti e in tutto il mondo le antiche biblioteche italiane. E poter sfogliare i testi dei grandi pensatori anche a casa nostra, davanti al nostro computer, con un clic del mouse».

Come possono quintali di carta finire in un paio di Cd-Rom? La Camera di commercio di Trieste, prima in Italia ad allestire un archivio ottico degli atti iscritti e depositati al Registro delle *imprese*, è riuscita nell'*impresa*. Non solo informatizzando, come previsto nel già ambizioso progetto, il registro degli atti da '96 in poi. Ma anche il pregresso. In altre parole quasi tutto l'archivio storico con gli atti che fino al '94 le società hanno depositato al Tribunale di Trieste. Risultato? Nello scanner sono finiti 5 mila degli 8 mila documenti agli atti.

Un'opera importante finanziata dal «Fondo solidarietà» delle Camere italiane rappresentate ieri a Trieste - nella sala rossa dell'Ente camerale dove l'iniziativa è stata illustrata - dal presidente nazionale di Unioncamere, Danilo Longhi. Allo sforzo di Unioncamere si è aggiunto quello delle Assicurazioni Generali e della Fondazione della CrTriestre. Due istituzioni alle quali il presidente della Camera triestina Adalberto Donaggio ha consegnato i rispettivi archivi aziendali in versione digitale.

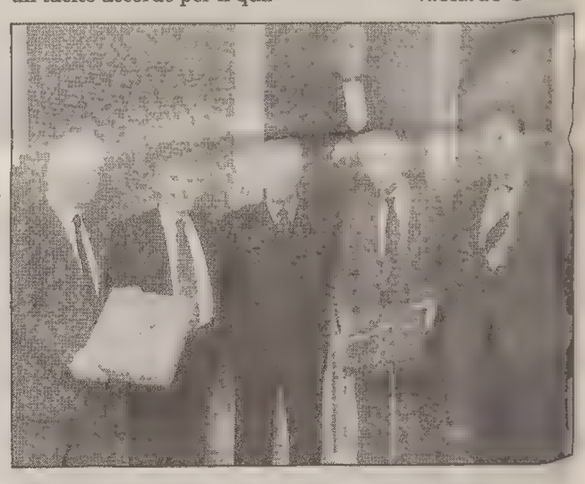
Al presidente delle Generali, Alfonso Desiata, sono stati affidati cinque Cd-Rom nei quali sono raccolti tutti gli atti della Compagnia. Dalle prime polizze stipulate in anni pionieristici ai documenti più recenti. In tutto 36 fascicoli cartacei ponderosi che Desiata si è portato via dentro un confanetto delle dimensioni di una scatola di cioccolatini. Senza alcun «fardello» ha lasciato la sala rossa anche il presidente della Fondazione CrTieste, Renzo Piccini, al quale è stato affidato l'archivio digitale della propria istituzione, in questo caso raccolto in un solo Cd-Rom.

Le due collezioni consegnate ieri sono le prime realizzate grazie al nuovo archivio ottico. Ora tutte le aziende e le imprese di rilievo potranno trasferire la propria storia dal supporto cartaceo a quello digitale utilizzando così uno strumento di lavoro agile che, per di più, ha anche carattere probatorio, ovvero legale.

Tra gli ospiti di riguardo presenti c'era anche il presidente del Porto di Trieste, Maurizio Maresca. Ospite quasi d'obbligo visto che il Porto vanta una storia lunga e articolata e che, con tutta probabilità, alcuni prossimi *approdi* dell'ente potrebbero essere informatici.

Nel frattempo, titolari di piccole, medie o grandi imprese ma anche semplici cittadini possono accedere all'archivio ottico: basta osservare l'orario d'apertura dell'ufficio competente (8-30-12.30 e 14.15.45). E affidarsi a ciò che non molto tempo fa era fantascienza.

Elena Marc



La consegna dei preziosi Cd-Rom a Desiata e Piccini.

Un'opera di «traduzione» costante e paziente quasi come la costruzione delle piramidi d'Egitto

Come si passa dalla carta al Cd-Rom? Se fossimo nell'antico Egitto sarebbe un po' come costruire una piramide. O poco meno. La procedura richiede la stessa costanza e pazienza. La prima fase del lavoro prevede il passaggio delle carte, una ad una, allo scanner. A questo punto, ad ogni immagine «registrata» viene assegnato un «codice» che identifica l'atto (qualcosa di simile al catalogo di una biblioteca). Il materiale acquisito su disco magnetico viene così indicizzato. A questo punto si passa alla fase di certificazione e a quella di masterizzazione con il trasferimento dei dati su Cd-Rom. Qui si è a un passo dalla conclusione della procedura. Manca solo il passaggio dal Cd-Rom al disco ottico Worm ovvero «Write-Once-Read-Many» che dall'inglese si traduce in «Scrivi una volta, leggi tante».

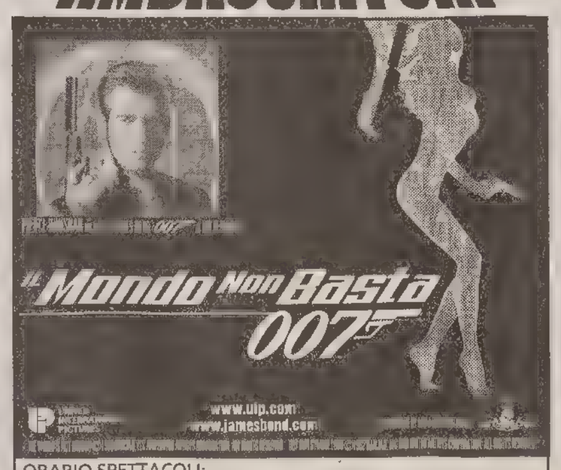
A13511

IL CINEMA A TRIESTE

presenta i films imperdibili

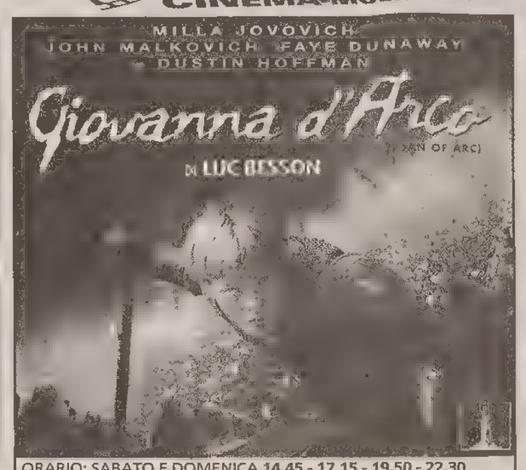
PARCHEGGIA LA TUA AUTO AL PARK SI' DI FORO ULPIANO A 200 m DAI CINEMA, RITIRA IL COUPON ALLE CASSE DEI CINEMA E LA SOSTA PER 3 ORE COSTA SOLO L. 2.500 (FERIALI 18-01, FESTIVI 15-01)

AMBASCIATORI



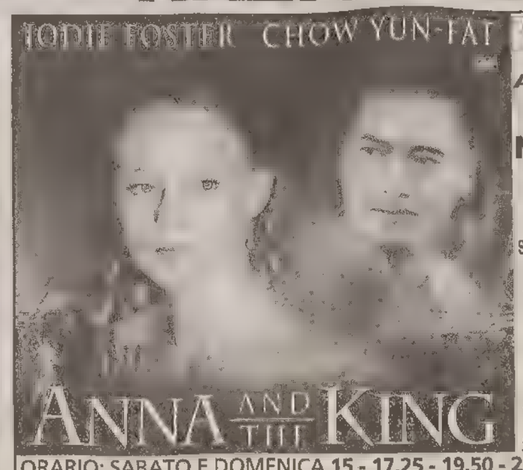
ORARIO SPETTACOLI:
SABATO E DOMENICA 15.30 - 17.40 - 20 - 22.20
FERIALI 17.45 - 20 - 22.15 / SABATO ANCHE A MEZZANOTTE

GIOTTO CINEMA MULTISALA



ORARIO: SABATO E DOMENICA 14.45 - 17.15 - 19.50 - 22.30
NELLA SALA 1. SOLO ALLE 16 NELLA SALA 2
FERIALI 16.30 - 19.15 - 22
PER LO SPETTACOLO DELLE 14.45 L'INGRESSO E' DI SOLE L. 9000

NAZIONALE CINEMA MULTISALA



OGNI ANNO NASCE UN CAPOLAVORO
QUESTO È L'ANNO DI ANNA e il RE
in esclusiva sul GRANDE SCHERMO del
NAZIONALE 1
DTS-ES EXTENDED SURROUND
PER UN COINVOLGIMENTO SONORO ANCORA MAGGIORE!
PROBABILE CANDIDATO A 11 OSCAR
TRA CUI
MIGLIOR FILM
MIGLIOR REGIA
MIGLIOR ATTRICE
MIGLIOR ATTORE

ORARIO: SABATO E DOMENICA 15 - 17.25 - 19.50 - 22.20
FERIALI POMERIGGIO 16.15, SERA 19.40 E 22.15
PER LO SPETTACOLO DELLE ORE 15 L'INGRESSO E' DI SOLE L. 9000

GLI ALTRI FILMS:
- Io amo Andrea *(al Giotto)*
- I visitatori 2 - Ritorno al passato *(al Nazionale)*
- Se scappi ti sposo *(al Nazionale)*
- Al di là della vita *(al Nazionale)*
- La nona porta *(al Super)*
- Blade *(al Mignon)*
- Tarzan (solo al pomeriggio *al Nazionale*)

e non dimenticate di provare le grandi emozioni del cinema dinamico in 3D (al **Giotto**)

Ancora un'eccezionale scoperta archeologica in Cittavecchia grazie ai lavori del piano Urban

Affreschi e mosaici nella «domus»

La Fondazione CrT annuncia: «Finanzieremo la valorizzazione dei reperti»

In manette anche un triestino coinvolto nel traffico di hashish

E adesso è finito in carcere anche il terminale triestino del traffico di hashish stroncato nel dicembre scorso con l'arresto di due marocchini. Vincenzo Runza, 21 anni di Trieste è finito in manette grazie al completamento di quell'operazione che già a dicembre aveva visto la collaborazione dei carabinieri di via Hermet e del Commissariato di polizia di Rozzol. Anche in questa circostanza il coordinamento tra polizia e carabinieri ha funzionato: riscontri, controllo di persone e di auto; intercettazioni e indagini a tappeto sul territorio hanno consentito di assicurare alla giustizia l'anello mancante di questo traffico di stupefacenti. Le indagini sono state coordinate dal pubblico ministero Giorgio Milillo. Vincenzo Runza si trova ora al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'operazione aveva preso le mosse un mese fa in viale XX Settembre quando due marocchini scesi da una Peugeot erano stati sorpresi a infilare alcuni pacchi contenenti un chilo e mezzo di hashish sotto una vettura in sosta. I carabinieri di via Hermet e i poliziotti del Commissariato di Rozzol che stavano pedinando la Peugeot sono intervenuti e hanno arrestato i due magrebini che avevano contatti con spacciatori che operavano nelle zone di Treviso, Pordenone, Monfalcone e Udine. Ieri con l'arresto di Vincenzo Runza è stato assicurato alla giustizia anche il «contatto» triestino.

Il proprietario doveva essere piuttosto benestante. La sua casa era grande, confortevole, dotata di impianto di riscaldamento e in una posizione centralissima. Arredata senza eccessivo sfarzo ma con gusto, le pareti affrescate secondo l'ultima moda e i pavimenti in cotto lungo il corridoio e a mosaico nella stanze. Fuori dalla porta, l'allegro caos di ogni centro cittadino, carri di passaggio lungo la strada e più in là, a decoro urbano, l'arco di trionfo.

Non ci mette molto la fantasia a galoppare di fronte alle ultime scoperte archeologiche in piazzetta Barbacan. La «domus» romana i cui resti giacciono sotto la piazzetta ha restituito in questi giorni un altro pezzo: una seconda stanza - dopo quella scavata mesi fa - con quanto rimane delle pareti affrescate (colore predominante il rosso pompeiano) e il pavimento decorato a mosaico. La stanza è adiacente a quella già scavata e studiata, e fa parte della stessa casa: un enorme edificio patrizio della prima metà del primo secolo dopo Cristo che occupava un'area più meno compresa tra le attuali via dei Capitelli e via delle Mura.

Gli archeologi ne sono convinti: si tratta di una scoperta eccezionale, che non ha eguali in regione ed è piuttosto rara in tutto il Nord Italia. Gli scavi in corso per la realizzazione del piano Urban stanno poco alla volta riportando alla luce non solo la «domus», ma quanto le stava intorno. Dagli scavi di questi giorni in piazza Barbacan, nell'intrico di mura e costruzioni di epoche successiva, si vedono chiaramente non solo la stanza, i corridoi, la pareti di quella che fu una lussuosa dimora, ma anche cosa c'era fuori: una strada, della quale è spuntato fuori un pezzo con la traccia lasciata dai carri in movimento.

«C'era persino il riscaldamento in questa "domus" - spiega l'archeologa responsabile della Sorpintendenza, Franca Maselli Scotti -: vede come ha ceduto in quel punto il pavimento? Significa che là sotto ci sono le vecchie "tubature" dell'impianto; probabimelmente la casa cadde in decadenza intorno al terzo secolo, quando la città si restrinse erigendo mura difensive là dove un tempo c'era un florido centro urbano; la casa rimase fuori dal nuovo centro fortificato, e fu lasciata al suo destino; per nostra fortuna, che oggi la possiamo rivedere così intatta».

In alto, la stanza della casa romana con il pavimento a mosaico e gli affreschi sulle pareti. A fianco, una visione d'insieme dello scavo in piazza Barbacan. (Foto Sterle)

Ma gli archeologi non sono i soli a gioire. L'eccezionalità delle scoperte archeologiche sta finalmente muovendo i privati, e la Fondazione Crt è scesa in campo alla grande per valorizzare i ritorvamenti. «I reperti della "domus" verranno restaurati e resi accessibili al pubblico - spiega il segretario della Fondazione Crt -, e allo scopo abbiamo già stanziato 150 milioni; naturalmente il progetto verrà realizzato sotto la supervisione della Soprintendenza, e non è escluso che questo sia solo il primo passo: alla Fondazione interessa moltissimo la valorizzazione dei ritrovamenti archeologici, perché oltre all'interesse artistico, storico e culturale rivitalizzano la città e sono un richiamo turistico; probabilmente finanzieremo altre opere, e presto in una conferenza stampa congiunta con la Soprintendenza presenteremo un primo piano».

«I privati hanno capito cosa significa valorizzare questi reperti - commenta Alessandro Zanmarchi di Caput Adriae -, ed è un segnale molto importante; spero che adesso lo capisca anche l'amministrazione pubblica».

Pi. Spi.

Un avvocato ricorre alle forze dell'ordine perché alla Cariplo rifiutano la «doppia girata»

Assegno respinto, arriva la polizia

«Non vogliono darmi contanti» - La banca: «Motivi di sicurezza»

L'assegno doveva servire a una transazione legale per una causa civile, ed era a nome di un cliente dello stesso istituto di credito

E' dovuta intervenire la polizia perché una cliente potesse incassare un assegno circolare di sette milioni di lire alla Cariplo, ma non è bastato. Di fronte alla possibilità che la beneficiaria non fosse «titolata» per incassare i soldi la banca ha opposto un secco «no». Protagonista, a latere, della vicenda l'avvocato Gabriella Frezza, che ieri pomeriggio si era recata alla banca assieme alla sua cliente per incassare l'assegno - emesso dalla stessa Cariplo - a conclusione di una transazione giudiziaria per una causa civile. Ma non c'è stato niente da fare: né la presenza dell'avvocato, né quella della polizia intervenuta per certificare l'identità della beneficiaria sono bastate a far recedere la banca dalla sua decisione.

«L'intestataria dell'assegno - racconta l'avvocato Gabriella Frezza - si era fatta consegnare dalla sua banca, la Cariplo, un assegno circolare di 7 milioni di lire intestato a suo nome. L'assegno sarebbe poi stato consegnato alla mia cliente che l'avrebbe incassato con la doppia girata, come si dice; insomma, una prassi normalissima e usuale. Ma quando siamo arrivate allo sportello per incassare l'assegno - continua l'avvocato -, ci siamo sentite opporre un netto rifiuto: secondo la banca non essendo la mia cliente persona a loro nota non poteva incassare seduta stante l'assegno; eventualmente avrebbe dovuto prima depositarlo in conto corrente, perdendo così almeno quattro giorni di valuta. Allora abbiamo cercato di rintracciare l'intestataria, cioè la donna titolare dell'assegno circolare Cariplo, ma non è stato possibile trovarla. A quel punto ho chiamato la polizia».

Gli agenti sono arrivati, hanno certitifcato l'identità della benficiaria, hanno steso verbale, ma i funzionari sono stati irremovibili: niente soldi.

«Abbiamo le nostre regole da seguire - spiega Paolo Macchioro, responsabile operatività clienti della Cariplo -. Ho consultato anche la direzione centrale e mi hanno dato ragione: la "seconda girata" non si liquida mai in contanti, qualsiasi sia l'importo, se non tramite conto corrente; è una questione di sicurezza, un modo di tutelare i nostri clienti e di tutelare noi stessi. Ormai gli assegni sono troppo spesso oggetto di truffa, e non possiamo rischiare; inoltre, non avendo trovato l'intestataria nostra cliente, ho chiesto all'avvocato di farsi garante, ma lei ha rifiutato. A questo punto nemmeno la certificazione d'indendità per la beneficiaria effettuata dalla polizia poteva convincermi a liquidare quell'assegno».

A San Dorligo

Fermati nove profughi romeni lungo il «sentiero della speranza»

Nove clandestini romeni, otto uomini e una donna, sono stati bloccati l'altra notte a San Dorligo, proprio lungo il sentiero che è stato teatro, la settimana scorso dell'incidente occorso a due clandestine romene, una delle quali precipitata in un dirupo rimanendo gravemente ferita. Il passeur che guidava il gruppo dei nove è riuscito a fuggire.

Secondo gli inquirenti i sentieri che dalla Slovenia portano in Italia attraverso il Monte Carso rappresentano «la via dei romeni», l'itinerario presecelto per l'ultimo tratto di un viaggio della speranza che ormai, dalla Romania, viene «venduto» a prezzi stracciati.

Alcune misteriose incursioni sarebbero avvenute nei giorni scorsi

Furti a raffica. E la Lega mobilita le «ronde padane»

La Lega Nord minaccia di mobilitare le ronde padane per arginare l'ondata di furti a danno dei negozi di Cittavecchia e delle rive. «Nelle due o tre notti trascorse - dice il segretario nazionale della Lega Nord Trieste, Fabrizio Belloni - almeno quattro negozi sono stati svaligiati a Trieste, tutti in Cittavecchia: un fioraio, un bar, un altro negozio e un rivenditore di vernici, colori e articoli marini». «Sembra - continua Belloni - che sia stato usato uno di quei marchingegni che aprono tute le porte, e la cui pubblicizzazione sulla stampa,locale tante polemiche suscitò, circa l'opportunità di diffondere l'esistenza di tale diabolico strumento». «Per ammissione stessa delle forze dell'ordine - continua Belloni - i furti in appartamento non si contano più, e il 94,5% di questi, in Italia, resta impunito; ma questo non può e non deve valere per Trieste».

«Già altre volte - insiste l'esponente leghista - ho sottolineato la possibilità che l'esasperazione dei cittadini possa portare ad azioni inconsulte: sarebbe un guaio serio. E proprio per questo nei prossimi giorni prenderemo contatto con i negozianti della zona interessata e quelli delle zone vicine; e se i cittadini vorranno mettere in atto misure sacrosante di difesa, come ad esempio ronde notturne di protezione, la Lega ci sarà. Come sul Carso, come in Costiera; se non ci pensa lo Stato ci penseremo noi».

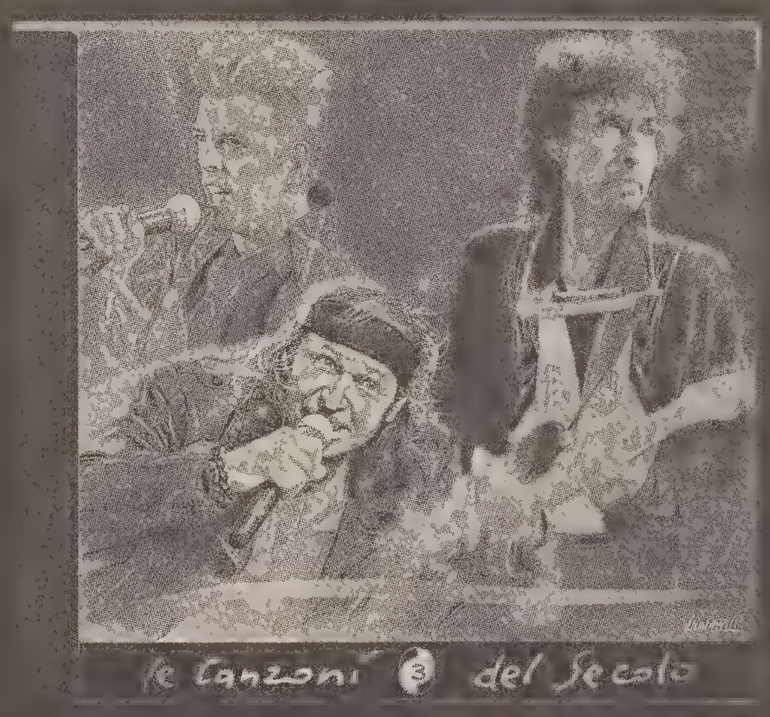
Due morti solitarie Anziani dimenticati deceduti in casa

Due morti solitarie sono state scoperte ieri, una in via Udine 34, l'altra in Viale D'Annunzio.

In entrambi i casi si trattava di persone anziane decedute per cause naturali alcuni giorni prima.

In entrambi i casi le persone vivevano da sole, e nessuno si era accorto della loro morte. Sul posto si sono recati anche i sanitari del 118.

Le canzoni



LOWE PIRELLA GÖTTSCHE

con Elton John, Louis Armstrong, Cyndi Lauper, Bob Dylan, Stevie Wonder, Van Morrison, Fred Astaire, Donovan, Lau
Gene Kelly, Kate Bush, James Brown, Tina Turner, Rod Stewart, Marvin Gaye, Paul Young, Miriam Makeba, Bo

In edicola il 1°CD + L'Espresso al prezzo

Avvisi Economici

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

B.G. 040/271348 zona industriale (via Caboto) vendesi capannone vincolo Ezit 400 mq circa più scoperto. (A00)

B.G. 040/3728802 via Bonomea locale affari 70 mq circa con servizio, tre accessi auto, adatto eventuale uso investimento, possibilità cinque posti macchina. Lire 120.000.000. (A00)

B.G. 040/3728802 via Negrelli: appartamento termoautonomo, due camere, soggiorno, con poggioli. Ascensore e posto macchina. 110 mq L. 353.000.000. (A00)

B.G. 040 272500 Muggia bifamiliare con terreno accesso auto cantina. Entrate indipendenti. Vicinanza centro.

L'IGLOO Università nuova (via Fabio Severo) palazzo d'epoca, piano alto senza ascensore appartamento con ingresso, ampia cucina abitabile, saloncino, due camere, servizio con doccia appena rifatto e cantina luminosissimo scorci sul verde anche uso investimento lit. 110.000.000 prezzo ribassato. 040/661777. (A00)

L'IGLOO novità paraggi Fiera panoramico luminosissimo sesto piano con ascensore appartamento signorile doppi poggioli atrio e salone doppio grande cucina abitabile doppi servizi e grande matrimoniale con annessa stanza passante guardaroba/studio. Ottime condizioni lire 200.000.000 trattabili. 040/661777.

L'IGLOO Roiano via dei Moreri signorile palazzina con giardino condominiale appartamento: atrio, soggiorno con cucinotto, due stanze matrimoniali, ampio bagno, due balconi a L. 168.000.000 trattabili, prezzo ribassato! 040/661777. (A00)

L'IGLOO Servola palazzina recente con giardino condominiale attico con superattico con caminetto atrio soggiorno con grande terrazza, cucina abitabile matrimoniale bagno e ripostiglio; al piano superiore ampia mansarda con aria condizionata, matrimoniale, secondo bagno e armadiature ad hoc box, cantina e posteggio condominiale, termoautonomo. Lit. 350.000.000. 040/661777.

KOMETE

Salvo esaurimento scorte. Salvo approvazione da le finanziarie
I loghi intel Inside, Pentium e Celeron sono march reg strati da Intel Corporation

C'è chi naviga e c'è chi vola.

Mentre gli altri navigano, tu vola in Internet con il **nuovissimo PC Compy**.
Tuo con appena 58.000 lire al mese, senza anticipi né interessi.
Stampante a colori e abbonamento a Internet compresi nel prezzo.

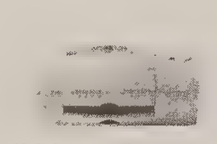
interfree

SENZA ANTICIPO,
TASSO ZERO
£. 58.000 AL MESE
36 rate a tasso zero (TAN 0% - TAEG 0%)

PC COMPY 1733 - Processore Intel® Celeron™ a 466 MHz
• TECNOLOGIA ATX • RAM 64 MB SINCRONE • HARD DISK 8,4 GB • LETTORE CD ROM 48X • MASTERIZZATORE 4X4X24X • MONITOR COLORI 15" • MODEM/FAX 56K • STAMPANTE A COLORI COMPY JET FAMILY PHOTO • TASTIERA INTERNET READY • MS WINDOWS 98
£ 2.088.000 (IVA compresa)

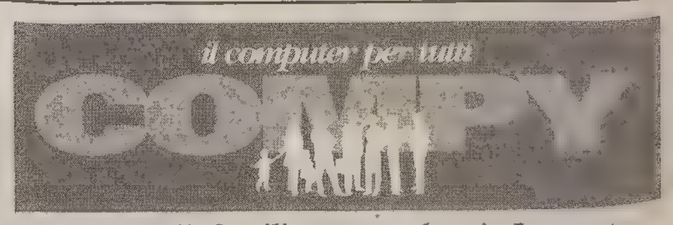
Potenza Intel®
Questo PC è dotato del processore Intel® Celeron™ a 466 Mhz, e di un Hard Disk da 8,4 GB.

Il masterizzatore
Oltre al lettore CD, incluso nel prezzo c'è anche il masterizzatore, per sfruttare tutte le possibilità del PC.



Qualità fotografica
Risoluzione 1200x1200. Doppia cartuccia colore. Garanzia di due anni a domicilio.

L'abbonamento gratis
Interfree è l'abbonamento gratis a Internet, senza limiti di tempo. Oltre 570 POP in Italia. Cerca il tuo.



Il posto più familiare per volare in Internet.

Per conoscere il reparto Compy più vicino: **Numero Verde 800-418141** Orario ufficio: Lunedì-Venerdì 9-13, 14-18 - Internet **www.compy.it**

del secolo

Laurie Anderson, Vasco Rossi, Billie Holiday, David Bowie, Ella Fitzgerald, Otis Redding, Santana, Mina, Domenico Modugno, Lionel Richie, Ray Charles, Caetano Veloso, Terence Trent D'Arby, Aretha Franklin, Simply Red...

speciale di 9.900 lire. L'Espresso RADIO Capital

L'IGLOO via Carducci ultimo piano importante stabile d'epoca ascensore appartamento ampia metratura dopo ingresso atrio, particolarissimo salone d'angolo, ampia cucina con poggiolo, tre camere, ampio bagno, e wc. Tetto, facciate interne e terrazzi rifatti L. 240.000.000 prezzo ribassatissimo. 040/661777. (A00)

L'IGLOO via San Michele alta, terzo piano senza ascensore alloggio grande metratura (circa 140 mq calpestabili) parzialmente da ristrutturare luminosissimo con vista sui tetti atrio corridoio cinque grandi stanze, cucinona, bagno, ripostiglio e grande poggiolo, serramenti in alluminio, L. 170.000.000 tetto e vano scale rifatti completamente. 040/661777.

LIGNANO Pineta «vistamare» pianoalto piscina ascensore vendo appartamento 3 camere bagno ripostiglio soggiorno cucinino, 178.500.000 arredato. 0347.4255276. (Fil48)

LIGNANO Pineta centro (200 metri spiaggia) signorile palazzina impresa vende direttamente ultimi appartamenti grandi terrazze anche terra con ampio giardino attici garages. Scelta finiture pregiate. 0431.85460, cantiere 0348.2205279. (Fil48)

MONFALCONE ABACUS 048/777436 Pieris terreno edificabile per villa unifamiliare. 87.000.000. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi appartamento perfetto bicamere cantina garage termoautonomo. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi villetta indipendente ottima posizione mq 120 abitabile. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Monfalcone centro: tricamere nuovo bi-servizio sala garage prestigiose finiture. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi: nuovo bicamere con giardino, autoriscaldamento cantina garage. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi: nuovo bicamere con giardino, autoriscaldamento cantina garage. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 San Lorenzo: bella villaschiera due piani tavernetta giardino. Ottimo prezzo! (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 nuovo contesto mini appartamento giardino privato prezzo interessante. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 recente appartamento bicamere ultimo piano cantina garage.

MUGGIA (via Flavia di Stramare) rudere con terreno e progetto per casa unifamiliare. L. 95.000.000. B.G. 040/272500.

PAISIELLO recente piano alto con ascensore luminosissimo perfette condizioni ingresso soggiorno con poggiolo cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio termoautonomo. Box. L. 195.000.000. Casaimmedia 040/941424.

PERUGINO adiacenze splendido appartamento ristrutturato a nuovo con finiture di lusso molto luminoso composto da atrio soggiorno con cucina all'americana matrimoniale bagno wc separato ampia lavanderia possibilità acquisto box auto indipendente adiacente 145.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

PERUGINO adiacenze splendido, ristrutturato a nuovo, finiture di lusso, luminoso, composto da: atrio, soggiorno, cucina all'americana, matrimoniale, bagno, wc separato, lavanderia, possibilità acquisto box auto adiacente, 145.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

PIAZZA Ospedale quarto piano ascensore soggiorno matrimoniale cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone soffitta. L. 195.000.000 euro 100.709. Il Faro 040/636939. (A00)

POSTI auto ultime disponibilità in garage con accesso esclusivo da via Pascoli L. 29.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

PRIMARIA casa di spedizioni internazionale ricerca acquisitore/trice specializzato/a prevalentemente in traffici import/export via mare con provata esperienza commerciale/operativa e ottima conoscenza lingua inglese scritta parlata. Scrivere dettagliando casella postale 390 Trieste. (A999)

PROGETTOCASA Bonomea appartamento primingresso in nuova palazzina signorile, vista città/golfo, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile. Cod. 12. 040/368283.

Continua in 32.a pagina

a21501

Unione Europea
FESR
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Repubblica Italiana
Ministero del Tesoro, Bilancio, Programmazione

Regione Autonoma
Friuli - Venezia Giulia

DOCUP OBIETTIVO 2 1997 – 1999 ASSE 1 - AZIONE 1.3.
ANIMAZIONE ECONOMICA SETTORE ARTIGIANATO

L' ESA – Ente per lo Sviluppo dell'Artigianato del Friuli Venezia Giulia è soggetto beneficiario del programma di animazione economica previsto dal DOCUP Obiettivo 2 1997 – 1999 Asse 1 Azione 1.3. Gli obiettivi generali del progetto di animazione economica sono quelli di promuovere la cultura imprenditoriale delle imprese artigiane esistenti e quelli di favorire lo sviluppo di nuove imprese mediante una serie articolata di interventi che si concluderanno entro il 30 giugno 2001.

LE INIZIATIVE PREVISTE DAL PROGRAMMA, TUTTE A TITOLO GRATUITO, SONO LE SEGUENTI

- Realizzazione di incontri con giovani, donne, lavoratori in mobilità o in cassa integrazione;
- Realizzazione di seminari per giovani imprenditori* e per imprenditori operanti in settori omogenei;

Le date e i periodi di svolgimento di tali iniziative saranno pubblicizzati dall'ESA a mezzo stampa o comunicazione postale

* vengono classificati "giovani imprenditori" i soggetti tra i 18 e i 35 anni di età.

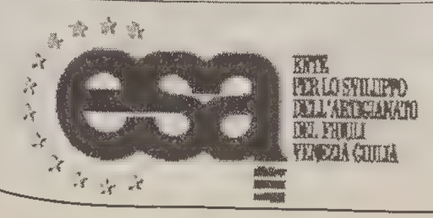
- Fornitura di assistenza alle imprese tramite check-up di base e successiva autovalutazione assistita atti all'individuazione dei bisogni delle imprese che verteranno sulle seguenti aree:
  - Qualità e organizzazione
  - Sicurezza, igiene del lavoro, ambiente
  - Marketing e comunicazione
  - Gestione economica e finanziaria

A supporto dell'attività di animazione l'ESA ha predisposto le seguenti Guide informative rivolte ai residenti e alle imprese artigiane ubicate in area Obiettivo 2

- **Guida di orientamento all'artigianato**, destinata a giovani, donne, lavoratori in mobilità od in cassa integrazione
- **Guida al miglioramento d'impresa** destinata a giovani imprenditori ed imprenditori artigiani operanti in settori omogenei
- **Guida Euro** destinata a tutta l'utenza sopra considerata

Le attività di animazione economica di cui sopra sono rivolte ai soggetti delle imprese artigiane aventi, rispettivamente, residenza e sede legale/sede amministrativa o una unità operativa nel territorio dell'Obiettivo 2. Tale area è così individuata:

- **per la provincia di Trieste**: Comuni di Trieste (circoscrizioni di Servola-Chiarbola, Valmaura, Borgo San Sergio, Chiadino-Rozzol, Roiano, Altipiano Est e Zona Portuale), Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico, Duino-Aurisina, Monrupino.
- **per la Provincia di Gorizia**: Comuni di Gorizia (circoscrizioni di Piedimonte, Campagnuzza, Sant'Andrea, Sant'Anna, San Rocco), Monfalcone, Doberdò del Lago, Fogliano-Redipuglia, Grado, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Savogna d'Isonzo, San Canzian d'Isonzo, San Pier d' Isonzo, Staranzano, Turriaco, Villesse.
- **per la Provincia di Udine**: Comuni di Cervignano del Friuli, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa.



Ente per lo Sviluppo dell'Artigianato del Friuli Venezia Giulia
33100 Udine - Via Uccellis 12/F
Tel. 0432/5931 Telefax 0432/593321

Per ulteriori informazioni o per la distribuzione gratuita di copia delle Guide sono a disposizione gli uffici dell'ESA (tel. 0432 593304 – 0432 593303)

Il virus mette a letto decine di infermieri: solo 650 dipendenti su tremila avevano accettato di farsi vaccinare

L'influenza dilaga, ospedali in tilt

Scatta una mini-rivoluzione per fronteggiare l'emergenza - Interventi «difficili»

Provvedimenti straordinari per fronteggiare l'epidemia di influenza sono stati annunciati ieri dalla direzione sanitaria dell'Azienda ospedaliera. Ma il fatto in un certo senso paradossale è che gran parte della consistente riorganizzazione, che va a toccare reparti, chirurgie, degenze normali, guardia medica, non è dovuta tanto al numero di ricoverati (che pure è notevole) quanto al numero di infermieri malati.

A Cattinara sono a casa con la febbre 53 infermieri su 392, cioé il 13,5 per cento, mentre la media normale è al massimo del 7-8 per cento. Al Maggiore, al Santorio e alla Maddalena ne mancano in tutto 45 su 406 (l'11 per cento). Il totale fa quasi 100. Il paradosso sta nel fatto che vaccinati, negli ospedali triestini, sono solo 650 dipendenti su un totale di 3000. Vale a dire il 20 per cento (la popolazione over-65 anni è stata più previdente, sfiorando percentuali del 55-60 a Trieste e di 65 nella regione). Ma è già un successo, l'anno scorso i vaccinati furono appena 300.

E come mai questo cattivo esempio proprio da parte di chi cura gli altri? «Non possiamo obbligare al vaccino», spiega il direttore sanitario, Lucio Petronio. Come dire, non possiamo rincorrere le persone con la punturina in mano. Soldi erano stati promessi come premio due anni fa se fosse stato raggiunto l'obiettivo di una sufficiente vaccinazione: e sono stati persi.

Intanto a Cattinara Clinica e Divisione di urologia si accorpano Anziché 80 posti letto ne avranno solo 40

Ma vediamo che cosa succede ora negli ospedali triestini. La Clinica e la Divisione di urologia, a Cattinara, vengono accorpate. Anziché 80 posti letto, ne avranno 40. Gli altri 40 saranno riservati ai pazienti di Medicina generale. Clinica dermatologica cede ai malati d'influenza 15-20 posti letto su 40, per accorpare i «fuori reparto», che stanno aumentando. Sono ora 34, ma il «clou» dell'influenza deve appena arrivare (furono 50 nel '96, pochi negli anni successivi, ma di nuovo 50 l'anno scorso).

Inoltre 16 posti letto vengono messi a disposizione dal reparto di Osservazione temporanea, sempre a Cattinara, e il provvedimento sarà forse destinato a durare; altri 18 letti per pazienti non gravi vengono sistemati accanto alla Nefrologia, al Maggiore; si sta cercando un accordo con l'Azienda sanitaria per potenziare la Guardia medica con l'aggiunta di un medico di giorno e uno di notte; verranno rimandati i ricoveri già prenotati ma non urgenti (anche per non sottoporre a rischio d'infezione-influenza, molto alto negli ospedali, chi entra per altri motivi).

E non basta. In Anestesia e rianimazione al Maggiore su 19 medici se ne sono ammalati d'influenza cinque, e altri tre sono in ferie. Viene diminuita pertanto l'attività chirurgica, e anestesisti di Cattinara scendono a dare una mano. Per poter dimettere presto i risanati, spesso anziani che vivono in case senza ascensore, si stanno prendendo contatti con Croce Rossa, Croce Verde, Sogit e altre cooperative di trasporto.

Già l'altro giorno tre malati di tubercolosi, infettivi e bisognosi d'isolamento, erano stati trasferiti dal Santorio all'ultimo piano della Maddalena, per rendere disponibili 12 infermieri. «Nessun pericolo per loro - ha rassicurato Petronio -, erano trasportabili. Così anticipiamo le operazioni di primavera, quando gli infettivi si trasferiranno nella nuova palazzina del Maggiore».

Maggiore, anestesia con cinque medici in meno (malati) e altri tre assenti per ferie

Il piano di battaglia però ha ancora altre voci. Sono stati spediti 50 telegrammi che annunciano ad altrettanti infermieri l'assunzione in ruolo. E' stato bandito un concorso per assumere parte dei primi 23 neolaureati del nuovo corso di studi che ha sostituito i convitti. E' stato fatto un concorso per 10 operatori tecnici (100 sono in servizio), è stata avviata l'assunzione di 16 portantini a Cattinara. Saranno dati premi in denaro al personale che per le assenze altrui lavora di più.

«Il numero globale di infermieri - ha aggiunto Petronio - non è mai calato, ma il "turn over"è stato turbinoso. Oltre 300 infermieri si sono avvicendati l'anno scorso».

E se il direttore sanitario mette come cappello a questa mini-rivoluzione gli studi di fatti a dicembre, quando si temeva il tracollo del «Millennium bug» e occorreva studiare un'organizzazione speciale, Cgil e Cisl, informate appena ieri mattina delle novità, hanno subito chiesto un incontro urgente col direttore generale, Tosolini. Claudio Conestabo, dell'Unione lotta alla tubercolosi, critica invece l'operazione-lampo con cui i pazienti di Tbc sono stati trasferiti e dice che nessuno lo ascolta.

g. z.

L'INTERVENTO

La Confsal prende posizione sul questionario

«Perché solo ora i comunisti pretendono di sapere come si lavora in Ferriera?»

Scrivo quale responsabile provinciale del sindacato autonomo Confsal, per commentare il «questionario» sulle condizioni di lavoro degli operai della Ferriera, elaborato e distribuito nei giorni scorsi da Rifondazione Comunista e di cui «Il Piccolo» ha dato notizia nell'edizione del 20 gennaio.

Debbo dire che stupore e incredulità mi hanno pervaso nell'apprendere dell'azione condotta dai comunisti.

Com'è possibile che, nello stabilimento che già negli anni trenta era un simbolo comunista e che ora è invece un esempio di calpestamento dei diritti dei lavoratori, proprio loro, si destino appena adesso su un problema così grave, talmente grave che riporta il pensiero ai foschi racconti delle situazioni di sfruttamento del ceto operaio di epoca giolittiana.

Dov'erano i rappresentanti di Rifondazione quando conducevamo le assemblee in Ferriera o quando distribuivamoo valanghe di volantini sull'argomento? Erano con noi dal prefetto, quando sollecitavamo il suo interessamento per la situazione di cui loro chiedono adesso delle informazioni? Ci hanno forse accompagnato quando abbiamo dovuto occupare la sede dell'Ispettorato del Lavoro perché i dirigenti facevano orecchie di mercante alle nostre denunce? Hanno poi firmato assieme a noi l'esposto alla Procura della Repubblica, composto da 4 fogli, 15 allegati e 6 fotografie di documentazione sull'inquinamento? Perché l'on. Bertinotti non ha risposto alle nostre richieste di un suo diretto intervento e – nell'epoca in cui era impegnato per le «35 ore» – non ha ritenuto di attivarsi per questa realtà produttiva dove di ore se ne facevano anche 70?

Comprendiamo le necessità della pre-campagna elettorale, ma è pur vero che, anche nei partiti, dovrebbero esistere dei limiti non scritti, di rispetto e di buon senso, che indichino la dose massima di fumo da gettare negli occhi dei propri sostenitori. In questo caso l'ipotetico limite è stato ampiamente travalicato e bisogna soltanto chiedersi quali stupende idee abbiano ancora in serbo.

Perché non intervistano i conducenti dei mezzi pubblici e si informano se sono colpiti da stress dopo sette ore in mezzo al traffico? Oppure, potrebbero chiedere ai posteggiatori se soffrono di tosse in inverno. Chissà che non riescano a raggranellare qualche altro voto.

Filippo Caputo
responsabile provinciale Confsal

Anche gli alunni delle medie superiori possono seguire i corsi di Scuola alberghiera

Mancano pochi giorni per l'iscrizione alla scuola superiore: infatti il 25 gennaio i ragazzi che attualmente frequentano le medie, dovranno formalizzare il loro impegno per l'anno prossimo. Gli allievi non ancora quindicenni potranno però segnalare anche il loro interesse a frequentare corsi sperimentali integrati tra istruzione superiore e formazione professionale. Lo Ial in collaborazione con alcuni medie superiorii ha promosso quindi dei corsi che consentono di frequentare le medie superiori per alcuni giorni alla settimana e per i restanti la scuola alberghiera. A fine anno si potrà scegliere se accedere al secondo anno della scuola superiore o a quello della scuola alberghiera. Informazioni allo 040 226221; fax 040 226224.

Impresa di Marco Tossutti e Alessandra Canestri, «Bruti de Val Rosandra»

Due triestini sull'Aconcagua la vetta più alta d'America

Due triestini in cima all'Aconcagua. Grande soddisfazione e felicità, quindi, all'Associazione XXX Ottobre sezione del Cai di Trieste per la riuscita della salita dell'Aconcagua (6959 m) compiuta dai consoci Marco Tossutti e Alessandra Canestri.

Gli alpinisti triestini – appartenenti al Gruppo rocciatori «Bruti de Val Rosandra» – hanno infatti raggiunto il 30 dicembre scorso la cima del monte più alto del continente americano salendo lungo la via normale del versante Nord.

Considerando il viaggio, il trekking d'avvicinamento e la salita vera e propria, ai due alpinisti sono state necessarie due settimane per arrivare ai 6959 metri della cumbre (cima).

Vista l'altissima frequenza con la quale bufere e tormente spazzano l'Aconcagua, Marco e Alessandra durante l'ascesa hanno trovato condizioni ambientali che possono definirsi discrete: temperatura scesa fino a -20 gradi e venti che hanno soffiato oltre gli ottanta chilometri orari.

Marco Tossutti, di 27 anni – tra i più giovani e promettenti alpinisti giuliani – non è nuovo a imprese di questo tipo: già impegnato in ascensioni nel continente sudamericano nel '97 con le salite del Nevado Huscaran 6768 m, dell'Artesonraju e del Pisco, è stato uno degli alpinisti di punta della spedizione himalayana «Trieste 8000».

Di non poco rilievo pure l'attività di Alessandra Canestri che con questa prestigiosa salita – Alessandra è la prima alpinista triestina a spingersi sino a queste quote – dopo aver dimostrato le ottime capacità di rocciatrice sull'arco alpino, ha confermato le sue possibilità anche in quota.

Partiti da Trieste il 18 dicembre, i due alpinisti hanno fatto ritorno nel nostro Paese il 10 gennaio scorso.

Due settimane per arrivare in cima all'Aconcagua e ora tanti giorni per raccontare la bella avventura e forse preparare qualche altra impresa alpinistica.

Alessandra Canestri (a sin.) e Marco Tossutti sulla vetta.

Lavori in via Mazzini: deviati i percorsi dei bus e da lunedì bloccato pure l'incrocio con via Roma

A partire da domani, per tutta la durata di alcuni lavori, verrà istituito il senso unico di marcia per gli autobus lungo la via Mazzini a partire dall'incrocio con via Imbriani e con direzione da piazza Goldoni verso le Rive. Pertanto tutti gli autobus interessati al transito lungo la via Mazzini stessa con direzione piazza Goldoni verranno deviati per via Canalpiccolo e Corso Italia. Lungo la deviazione verranno osservate una nuova fermata provvisoria in via Canalpiccolo e la fermata già esistente in corso Italia 13. Da lunedì 24 verrà chiuso al traffico anche l'incrocio via Roma-via Mazzini e qundi i bus 5, 17, 24, 28 e 30 transiteranno per via Valdirivo (fermata provvisoria) e Rive. Informazioni all'800 016675.

Entro gennaio

Contributi per associazioni che si occupano di handicappati

La Provincia di Trieste rende noto che sono aperti fino al 31 gennaio i termini per la presentazione di domande di contribuzione riservate alle associazioni che perseguano la tutela e la promozione sociale dei cittadini minorati, disabili e handicappati di livello regionale, provinciale o subprovinciale che abbiano sede nel territorio di competenza. La circolare illustrativa delle modalità di formulazione e succesiva presentazione delle domande di contribuzione è disponibile alla portineria della succursale della Provincia in via Sant'Anastasio 3, dal lunedì al venersdì, durante il normale orario d'apertura.

REPARTO SPORTIVO

Sciate felici!

Scoprite il grande sci quest' inverno da Godina!
Sci di tutti i tipi, attacchi, scarponi, abbigliamento tecnico delle migliori marche, occasioni fine serie e
combinazioni attacchi + sci*.
La felicità degli sciatori comincia così.

Consulenza tecnica e laboratorio preparazione completa sci

Sci ROSSIGNOL 10.4
Attacco ROSSIGNOL FDX 95
L. 511.200

Sci HEAD CYBER 20X
Attacco TYROLIA SL 100 CARVE
L. 638.400

Sci FISCHER THUNDER
Attacco TYROLIA T5
L. 386.300

Sci ROSSIGNOL SALTO 10.2
Attacco ROSSIGNOL FDX 95
L. 727.200

Sci VÖLKL S 10
Attacco MARKER M 5.1
L. 527.200

Sci SALOMON XFREE 7
Attacco SALOMON S 500
L. 493.600

Godina ski service

*fino ad esaurimento scorte

Villacher Alpe
Dobratsch 2167 m
Bad Bleiberg

ARNOLDSTEIN

Campi scuola per tutti i livelli • Fun-Park con Half Pipe
Un'emozionante Pista Slittino di 8,4 km per grandi e piccini

SKIPASS in prevendita a prezzi ridotti presso Godina in Via Carducci, 10

Lo SKIPASS ti consente la riduzione del 50% sull'entrata nella PISCINA TERMALE "Kristall Bad" di Bad Bleiberg e Erlebnistherme Warmbad Villach.

SAN DORLIGO La Provincia ha firmato la concessione, il Comune superato dai fatti con il suo «silenzio-assenso»

Amianto, il deposito a Domio si farà

Pangerc: «Una storia nata male» - Comitato Monte d'Oro: «Sospendete tutto»

Il dado è tratto. Il primo e per ora unico deposito di cemento-amianto (eternit) in provincia di Trieste diventa operativo. La Provincia ha appena firmato la concessione che autorizza la Bat (Bonifiche amianto Trieste) a recuperare il materiale nocivo a Domio, nel Comune di San Dorligo, non distante dalla zona industriale. La discarica sarà attiva per cinque anni.

E già il Comitato monte d'Oro ne chiede la sospensione, vuole che sia avviata una adeguata campagna di informazione. Al sindaco Boris Pangerc, che solo di recente aveva preso contatto con l'Ezit e altri enti per chiedere che il sito fosse individuato in un'altra zona (proteste erano arrivate da ristoratori, gestori di varie attività e da un noto prosciuttificio che si troverebbe il deposito di amianto a due passi) non resta che dire: «E' una storia nata male».

Infatti, come confermato già a suo tempo dalla Provincia, il Comune non ha mai dato sulla questione il parere ufficiale di cui era formalmente richiesto, e a cui aveva diritto. Il silenzio è stato interpretato come «assenso» e la Provincia ha concluso l'ultimo atto dell'iter burocratico, autorizzando la discarica senza che sulla materia - diventata a suo tempo incandescente a Duino, tanto che il deposito previsto a Santa Croce non si farà - si sia sviluppato un dibattito interno all'amministrazione comunale. Interrogazioni erano state presentate dai consiglieri del Fronte Giuliano (Silvana Mondo) e del Polo (Giorgio Cesar) e proteste erano arrivate dagli ambientalisti.

Non era meglio che il sindaco si attivasse per tempo? «Una storia nata male - dice appunto Pangerc -, ma vorrei rassicurare la popolazione dicendo che non ci sono rischi, che mi sto già attivando per cercare di spostare il deposito e che la Bat è disposta a organizzare un'assemblea pubblica per informare la popolazione».

Il Comitato Monte d'oro chiede che la concessione sia sospesa, anche dicendo di aver appreso che il deposito resterà attivo per cinque anni, e non per due come sembrava in un primo momento. Il Comitato punta il dito in particolare sulla conduzione dell'intera vicenda da parte del Comune, che con il suo comportamento non ha interessato né il consiglio né la giunta di quanto stava accadendo.

r. c.

LA STORIA

Tremila metri cubi in container sotto i piloni della superstrada

Due container posizionati in via Ressel sotto i piloni della superstrada nella zona industriale, destinati a raccogliere i sacchi con l'eternit recuperato dalle bonifiche degli edifici pubblici e privati. Questo l'identikit del deposito che la Bat, società triestina specializzata nel settore, dovrebbe attivare nelle prossime settimane nella frazione di Domio nel territorio comunale di San Dorligo della Valle. Un anno fa l'inizio della valutazione da parte di una commissione della Provincia, conclusasi con la concessione quinquennale.

Si prevede una raccolta di circa 3000 metri cubi l'anno di materiale. L'amianto depositato non si troverà in «fibra libera», ma associato al cemento, in attesa di essere trasportato nelle discariche del Veneto. «Il deposito di cemento-amianto è un servizio per il cittadino» aveva dichiarato Gianfranco Cergol, presidente della Bat, secondo il quale era molto meglio che le lastre di eternit venissero raccolte in un deposito piuttosto che abbandonate nelle campagne come purtroppo continua ad accadere. «Con un deposito in provincia di Trieste smaltire l'eternit sarà molto più economico per tutti i residenti» aveva concluso Cergol.

(Foto d'archivio)

Carnevale di Muggia: tanti nuovi soldi, tanti nuovi nervi

La Regione dona 200 milioni all'anno per tre anni alla manifestazione, che esiste da 50 anni. Damiani si arrabbia, Dipiazza ribatte: «Polemica squallida»

Duecento milioni all'anno per tre anni a partire dal 2000 a favore dell'associazione delle compagnie del Carnevale di Muggia, che gestiranno i fondi senza intermediari. Questa la somma che la Regione ha stanziato, nel settore della cultura, per sostenere la manifestazione, che vanta oltre 50 anni di storia.

I finanziamenti non sono ancora arrivati ma c'è già qualcuno che mugugna per come sono stati ripartiti i fondi. Il vicesindaco di Trieste, Roberto Damiani, si è infatti lamentato delle diverse proporzioni tra i fondi ricevuti da Muggia e da Trieste per il Carnevale.

Nessuna risposta polemica da parte del presidente delle compagnie, Mario Vascotto, e dello stesso sindaco Dipiazza, che però non si risparmia una battuta al vetriolo: «Non entro nel merito delle dichiarazioni, quella di Damiani è una polemica squallida e preferisco non commentare. Dico solo che 50 anni di cultura nel Carnevale muggesano non si cancellano perché il signor Damiani se ne esce con simili commenti».

Il contributo di 200 milioni è ormai sicuro per quanto riguarda l'anno in corso, ma resta in realtà da confermare per i prossimi anni. La formula utilizzata sarà quella della copertura finanziaria del 75 per cento della spesa complessiva. Questo significa che per ottenere i 200 milioni bisognerà spenderne più di 260. «Si tratta di un riconoscimento a decenni di "volontariato" da parte delle migliaia di muggesani che si sono impegnati per portare avanti la manifestazione – commenta Mario Vascotto, presidente dell'associazione che riunisce le compagnie carnevalesche di Muggia –. E più in generale va ricordato che finalmente la cittadina rientra nella lista delle realtà culturali del Friuli-Venezia Giulia».

E la polemica innescata dal vicesindaco di Trieste, Roberto Damiani? «Non desidero commentare le sue dichiarazioni. Preferisco invece ricordare che ci sono otto compagnie carnevalesche con circa 300 persone per ogni compagnia. Se si pensa che la spesa per un costume non è quasi mai inferiore alle 150 mila lire e che ogni carro principale per la sfilata allegorica costa dai dieci ai venti milioni – conclude Vascotto – i conti sono presto fatti».

Ancora un aiuto dunque da parte della Regione a Muggia, dopo lunghi anni di «dimenticanze» dovute, si ritiene, soprattutto a motivi di carattere politico. E già si scherza sul fatto che si sia trattato stavolta di una scelta al di sopra delle parti, in quanto all'interno delle compagnie carnevalesche è ben rappresentato tutto l'arco costituzionale in fatto di appartenenze politiche.

Riccardo Coretti

Sopra, il sindaco Dipiazza durante il Carnevale 1999; sotto, un particolare del Carnevale carsico.

Un riassunto, forse parziale, della pioggia di finanziamenti arrivata di recente

Miliardi da qui, miliardi da lì

Mentre salgono all'evidenza i forti contributi regionali di cui ora gode Muggia per il Carnevale , su proposta dell'assessore Franzutti - diventa significativo l'intero ammontare degli aiuti finanziari di cui la cittadina è stata beneficiaria ultimamente. Ecco un riassunto, forse parziale.

La Regione ha stanziato 10 miliardi per la ristrutturazione del centro storico; ha destinato un miliardo per il progetto del «by pass» del centro; ha creato un capitolo di spesa ad hoc (come spiegato dallo stesso presidente Antonione) in vista di una legge speciale per Muggia: altri due miliardi. La Fondazione Crt ha promesso un miliardo per la realizzazione del Museo Carà (per gli 800 milioni restanti si pensa di attingere a leggi regionali sui musei). Il Cipe ha concesso 188 milioni per lo studio di fattibilità del «by pass» (altrettanti dovrebbe darne la Provincia).

Con L'Obiettivo 2 Muggia ha chiesto cinque miliardi di fondi europei per la ristrutturazione delle mura. La Provincia ha concesso 850 milioni (fondi statali) per l'edilizia scolastica. «Decine di miliardi» (Antonione) sono andate a Porto San Rocco. E se fosse approvata la legge statale per la tutela della cultura istro-veneta ci sarebbero ancora, in tre anni, otto miliardi a disposizione.

E in Carso carri al lavoro Si può ancora aderire

Musica in piazza all'arrivo dei carri allegorici, chioschi «ben forniti», un defilé di maschere nella sede del «Prosvetni Dom» di Opicina (con il passeggio del Re e della Regina di Carnevale): queste le novità annunciate per la 33.a edizione del Carnevale carsico, la cui preperazione è già in corso da parecchie settimane, e che farà sfilare per le vie di Opicina nove carri allegorici e quattro gruppi mascherati. L'appuntamento è per sabato 4 marzo alle 14.

Era il 1967, ricordano gli organizzatori, quando nacque la prima idea di far sfilare tutti assieme in un'unica manifestazione i paesi carsici: allora i carri, dicono, erano carri davvero, ancora trainati dai cavalli, e arricchiti (o mascherati) con foglie e fiori, senza una tecnica precisa, almeno all'inizio.

Grande soddisfazione esprime il Carnevale carsico per la collaborazione con il Comune di Trieste: «Il vicesindaco Damiani ha assicurato un aiuto molto importante e apprezzato. Si tratta di un aiuto tecnico e finanziario, che non era mai stato reso in precedenza. Tre carri del Carnevale carsico di Opicina sfileranno a Trieste alla sfilata di martedì grasso».

E chi vuole partecipare con un carro, o come gruppo (minimo dieci persone) può farlo sapere, telefonando ai seguenti numeri: 0347-9604775, oppure 0347-2820181.

L'OPINIONE

Rizzi (Ulivo) commenta la conferenza stampa di An e Fi a Muggia, e risponde

«Malelingue, quando mai?»

«Grande era l'aspettativa, ma più grande ancora è stata la mia sorpresa di fronte a una conferenza stampa di totale inconsistenza, se non il solito autoincensamento da parte del sindaco, il che può essere anche legittimo, ma allora perché convocare una conferenza stampa se tutto va bene?». Così il consigliere dell'Ulivo di Muggia, Giuseppe Rizzi, commenta l'iniziativa congiunta di Alleanza nazionale e Forza Italia, che l'altro giorno hanno convocato la stampa per comunicare che non vi è tra le due forze politiche dissidio di sorta, e che ogni voce contraria va ascritta alle «malelingue» della sinistra.

«Non hanno trovato di meglio - scrive Rizzi in una nota - che presentarla come una risposta a voci messe in circolazione dall'opposizione, ma quando mai? Si tratta di una bufala colossale. Vero è - prosegue il consigliere - che invece si sono volute nascondere con una cortina fumogena le reali contrapposizioni esistenti all'interno (e tuttora, non solo all'inizio del mandato amministrativo) e che sono apparse ripetutamente sulla stampa. Chi ha preso posizione sulla casa di riposo e sul suo eventuale cambio di gestione? Chi ha criticato pesantemente l'operato culturale del vicesindaco? Non è apparsa recentemente una presa di distanza del sindaco rispetto a una lettera sul 118 dell'assessore Grotto? Anche le ipotesi di strane future alleanze - prosegue Rizzi - sicuramente il motivo reale della conferenza stampa non sono certo uscite dagli ambienti dell'Ulivo».

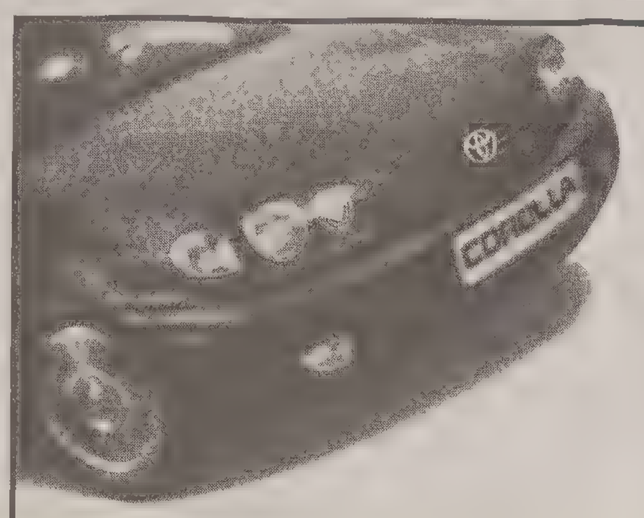
Rizzi motiva questo «intervento del giorno dopo» col fatto che, pur avendo chiesto la parola per intervenire nel corso della conferenza stampa, «non c'è stato il tempo, in quanto, per i suoi impegni, il sindaco ha sciolto in fretta la riunione, quando avevo già chiesto la parola».

Si presenta un «laboratorio» che rilancia la musica a scuola

Oggi alle 10.30, al teatro «Preseren» di Bagnoli, si terrà la replica di una rappresentazione teatrale allestita a dicembre dalla sezione staccata della scuola media «Roli»: «Lo Schiaccianoci». Adesso la «pièce» viene riproposta per le scuole elementari.

Ma l'occasione servirà per annunciare un'importante iniziativa scolastica, che riguarderà oltre mille scolari delle scuole elementari di Trieste, di San Dorligo e di Muggia. Si tratta di un «Laboratorio musicale» che coinvolge, assieme alla scuola «Roli» impegnata in prima linea, tantissime classi italiane e slovene, e che viene realizzato nell'ambito di un programma ministeriale.

Si sa bene come la cultura musicale sia una materia assolutamente negletta nei programmi scolastici di ogni ordine e grado, e come invece sia importante sensibilizzare prima di tutto i bambini al ritmo e alla percezione dei suoni. Una recente indagine statistica ha dimostrato che i bambini delle elementari che seguono studi musicali sviluppano attitudini migliori anche nelle altre materie (cosa che non avviene, invece, per i bambini «patiti» del computer: si tratta di sviluppare, o meno, determinate zone del cervello).



A20261

Vi invitiamo a scoprire Nuova Toyota **COROLLA**, l'auto delle meraviglie.

Nuova Toyota Corolla

- Nuovi motori 16 valvole a fasatura variabile VVT-i 1.4 - 97 CV e 1.6 - 110 CV.
- Nuova sicurezza con doppio airbag, ABS ed EBD.
- Nuova tecnologia con il computer di bordo e il navigatore satellitare.
- Nuova linea grazie a un frontale dal design moderno.
- Nuovo comfort con sedili avvolgenti, sistema audio integrato con 4 altoparlanti e chiusura centralizzata con telecomando.
- Climatizzatore a L. 400.000.
- **Nuova ed esclusiva garanzia di 5 anni o 160.000 km. Unica nella sua categoria.**

DA L. 23.800.000*

VI ASPETTIAMO SABATO 22 E DOMENICA 23.

Futurauto Trieste, via Muggia 6 - Tel. 040.383939

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

*Chiavi in mano - I.P.T. esclusa. Prezzo di listino valido fino al 31/03/2000

I meriti di Craxi

Spiace dover constatare il secco commento dell'amico e compagno Stelio Spadaro in relazione alla scomparsa di Bettino Craxi. Sostenere che era già «fuori dalla dimensione politica da tempo» è una valutazione impropria. La vicenda Craxi è stata ed è un elemento scatenante dell'attuale dimensione politica e della vita di ogni giorno della sedicente seconda repubblica. Dalla sua «messa in discussione» e dalla conseguente eliminazione del Psi e del pentapartito si determinarono gli attuali scenari politici con un bipolarismo forzato innaturalmente e demagogicamente, impostato tra Polo e Ulivo proseguendo quanto a suo tempo Bettino ipotizzava, sostenendo il presidenzialismo oggi tanto di moda, assieme a un'alternanza bipolare tra Dc e Psi, avendo già allora aperto il dialogo con il Msi (era meglio non gioire, Menia!). Forza Italia il cattivo orco evocato da Veltroni a Torino, non esisterebbe se non fosse stato epurato il Psi e parcellizzata la Dc. Come non esisterebbero i nuovi sindaci da Bianco ad Illy, che avrebbe continuato a stare nel suo ufficio. La commissione d'inchiesta di Tangentopoli, i problemi della giustizia, del giusto processo sono strettamente collegati a Craxi. Ecco, non dimentichiamoci che se vogliamo sviluppare assieme un'azione politica laica riformista contro il giustizialismo e il conservatorismo per la crescita economica e sociale di Trieste, dobbiamo riconoscere lo spessore politico di un uomo che seppe imprimere una effettiva modernizzazione del Paese quando Spadaro la pensava diversamente. Come seppe ammettere i propri errori nel famoso e ormai storico discorso alla Camera invitando tutti i gruppi dirigenti di allora a un confronto per modificare le regole di un gioco ormai perverso ed ipocrita: fu lasciato solo. Ecco, guardiamo avanti, ma nei cento anni di storia del socialismo italiano Craxi è un pezzo di storia non passata, ma presente e futura in quanto la sua azione politica europea non si limitò a favorire l'ingresso del Pds nel Pse, ma continua nel segno del riformismo di Blair e Schröder.

Alessandro Gilleri
vice segretario regionale
Socialisti democratici italiani
Friuli-Venezia Giulia

Moschea, la destra tollerante

Mi compiaccio per quanto ha scritto Enrico Sbriglia in merito all'accettazione da parte della giunta municipale della mozione che propone e individua il sito ove poter far sorgere una moschea a Trieste: per la sostanza degli argomenti, non certo per gli incisi, chiamiamoli così.

Uno di questi riguarda la storia di Mussolini e degli sviluppi del fascismo, una storia scritta con le violenze delle squadracce, con la realizzazione di un regime illiberale, con i tribunali speciali e così via.

Non mi è apparso opportuno fosse esposto, soprattutto nel momento in cui Sbriglia si rappresenta come uno del popolo di Alleanza Nazionale, o almeno di uno di quella parte di essa che si richiama a «(valori) di una destra moderna, tollerante, libertaria, laica».

L'altro riguarda i «razzisti del terzo millennio, che continuano a operare una ingiusta discriminazione ...(nei confronti)... della destra italiana, gratuitamente indicata intollerante e reazionaria, semmai profittando di alcuni rappresentanti di proprie e legittime istanze, ecc.».

La nota del 12 gennaio non è sottoscritta da uno che passava da lì, ma Sulli, capogruppo di An al consiglio comunale, su un argomento che impegna il consiglio comunale. E che quella nota, i cui contenuti sono stati confermati da un altro consigliere An, sia intollerante e reazionaria è lo stesso Sbriglia a riconoscerlo per la norma transitiva, quando sostiene che il contenuto non è «una posizione univoca di tutti i rappresentanti e, credo, anche del popolo di An...» e formula considerazioni – che invece condivido e apprezzo – di rispetto, di riconoscimento, di difesa dei diritti altrui.

Ed è di questo che sono lieto: non ho mai pensato che tutti gli elettori di An avessero da spartire per intero la condivisione di parole d'ordine razziste, xenofobe, scioviniste, di intolleranza, di rifiuto del diverso, ecc. (ma che non sono rimaste solo nel bagaglio politico di Forza Nuova).

Le diversità di vedute di Sbriglia e Sulli, non riguardano solo An, però. Riguardano invece tutta la città, che a prescindere dagli scontri, incontri, dialoghi, approfondimenti che dovrebbero aprirsi in quel partito attende e pretende la tolleranza, la convivenza, il rispetto tra la popolazione residente e i nuovi arrivati, il soddisfacimento dei bisogni di aggregazione per credo religioso che siano soddisfatti come quelli della sicurezza di tutti, diventino i fondamentali della sua vita. Mi auguro di ritrovarci assieme qualora taluno volesse frapporsi per non realizzare la moschea e intervenisse a fomentare azioni che alterassero il clima di convivenza e di ospitalità. Sono certo che la popolazione del rione è pronta all'accoglienza, ma sarà opportuno che le autorità religiose musulmane si preparino per far conoscere il più possibile della cultura, delle usanze di quel popolo religioso e che le nostre istituzioni comunali e circoscrizionali siano attive per rappresentare a esso della nostra storia civile e del nostro diritto costituzionale.

All'amministrazione comunale faccio presente che rimane da discutere come variare la destinazione d'uso del comprensorio della Maddalena, e che va garantito alla popolazione di quel rione di essere sentita prima di qualsiasi decisione.

C. Monti
Segretario Unità
di base della Quinta
circoscrizione
Democratici di sinistra

Domeniche a piedi

Le domeniche a piedi del ministro Ronchi sono destinate a dimostrarsi un'altra bufala dell'ambientalismo d'accatto individuabile in quel movimento diffuso in tante associazioni che però vivono e si affermano, troppo spesso, con i finanziamenti più o meno occulti dei produttori di auto e di carburanti.

Fermare il traffico delle auto non catalizzate è una truffa, visto che le polveri pericolose, il benzene e gli altri aromatici inquinanti vengono prodotti soprattutto dalle marmitte catalitiche di auto che circolano in prima e seconda e non, per esempio, dai diesel costretti a rimanere in garage. Ma questi sono dati che il centrosinistra preferisce mantenere sotto silenzio.

Le domeniche a piedi sono una scelta inutile perché il blocco del traffico, nelle 25 città che hanno aderito all' «invito» del governo, interesserà zone ridottissime e in molti casi già chiuse al traffico privato, o comunque a traffico limitato.

Le quattro «domeniche a piedi» sono uno spot, una misura ridicola che non risolve il problema.

Una misura che peserà però sulle tasche dei contribuenti italiani, sia che siano costretti a lasciare a casa l'auto, sia che la possano utilizzare come sempre: l'adesione delle amministrazioni è infatti volontaria, ma per quelle che parteciperanno alla iniziativa sono previsti incentivi e finanziamenti per la mobilità sostenibile, in tutto 1000 miliardi e il ministero sta già per varare un primo decreto che prevede 50 miliardi da spendere subito.

Nessuno nega che il traffico costituisca un problema ambientale gravissimo e da risolvere urgentemente, ma quelli di Ronchi sono costosissimi specchietti per le allodole con Rutelli, Illy, Bassolino ordinatamente allineati e coperti con un governo incapace di proposte serie e credibili.

Sergio Bisiani
Alleanza Nazionale
Consulta ambiente

Fari spenti: risponde l'Acegas

Con riferimento alla segnalazione pubblicata il 14 dicembre scorso con il titolo «Quei fari spenti», si comunica che i proiettori posti sia sulle facciate del palazzo Modello che del palazzo municipale non costituiscono il parco punti luce del quale la nostra Società provvede alla manutenzione per conto dell'amministrazione comunale. E' di questi giorni la richiesta dell'Area territorio e patrimonio del Comune di provvedere allo studio di un progetto per l'illuminazione decorativa di tutti i palazzi di piazza Unità che, una volta approvato, dovrebbe essere realizzato il prossimo anno unitamente all'esecuzione dei lavori di riqualificazione della piazza.

Marcello Billè
direttore divisione
energia dell'Acegas

Un recinto misterioso

Vorrei che qualcuno mi spiegasse a cosa serve quel bellissimo recinto saldamente fissato sul marciapiedi di via D'Alviano, nei pressi della caserma dei Vigili del fuoco. Se l'intenzione è quella di salvaguardare l'incolumità dei passanti in caso di crollo del muraglione, la cosa è piuttosto aleatoria, poiché il recinto non è abbastanza alto (m 1,50 circa) per trattenere l'eventuale materiale franoso.

Data l'evidente stabilità del manufatto, sorge il dubbio che l'amministrazione comunale sia intenzionata a lasciare le cose come stanno, evitando ulteriori interventi tecnici.

Franco Limena

Pranzo di Capodanno offerto agli anziani

Le feste del Natale e del Capodanno sono sempre più frastornate dal consumismo e dall'ansia di viverle in modo però talmente superficiale da far perdere di vista i valori essenziali del loro contenuto, o peggio, facendo spesso trascurare e ignorare l'aspetto umano di questi eventi. L'abbandono e la solitudine sono frequenti compagni di viaggio, in queste circostanze, di anziani e di persone in qualche modo sofferenti.

Si ritiene doveroso quindi rendere riconoscimento a una iniziativa che, pur affiancandosi ad altre lodevoli iniziative similari emerse in questo periodo da gruppi associativi o enti, è stata promossa da un privato con spirito di generosa sensibilità.

L'Accademia di studi e informazione, associazione scientifica e culturale, è stata interpellata per dare un aiuto nel coordinare e risolvere gli inevitabili piccoli problemi legati all'organizzazione di un pranzo per quasi 120 persone anziane e non, ospiti il giorno di Capodanno, del signor Alberto Marra, titolare di un ristorante, al succitato ristorante e in una pizzeria.

Il pranzo, cui ha accettato di partecipare Pino Roveredo che con la sua calda umanità ha contribuito a creare un'atmosfera di incontro sereno e amichevole pur tra situazioni e persone diverse e apparentemente distanti, è stato rallegrato da giochi e ingentilito da omaggi floreali inviati da una fioreria. I musicisti Antonello Caponetto e Pasquale Gilardi hanno, con la loro musica, completata l'atmosfera di festa.

Un grazie agli operatori del Gau (Gruppo azione umanitaria) che hanno collaborato con entusiasmo al buon esito di questa iniziativa e si sono resi disponibili insieme agli operatori di Filo d'Argento Auser, in un giorno di festa così particolare, all'assistenza e al trasporto delle persone invitate.

Un ringraziamento anche al presidente della Cooperativa Radio-Taxi di Trieste 307730 che ha partecipato con un efficiente servizio di taxi messo a disposizione.

Questo ringraziamento, vuol essere un invito rivolto ad altri a odoperarsi generosamente, anche in altri momenti, non necessariamente legati ad eventi particolari, verso coloro che hanno bisogno di calore e di solidarietà.

Per l'Accademia di
studi e informazione
Tullio Cappelli

Una cresima di fine '800

Le foto ricordo delle cresime per forza di cose si assomigliano un po' tutte: ciascuna però testimonia di un'epoca particolare, come questa, che risale agli ultimi decenni dell'Ottocento.

Pietro Covre

Regione autonoma ma non troppo

Trieste fa parte della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia sì o no? Io direi di sì per le piccole agevolazioni di cui possiamo godere. Ma perché quando si rinnova la patente automobilistica, dobbiamo aspettare due mesi o forse più per avere il bollo di circolazione? Ho fatto la visita medica e tutte le pratiche inerenti a Trieste; tutto è andato bene. Per avere la convalida del bollo, perché questa deve venire da Roma? Per che cosa hanno creato le regioni autonome quando dobbiamo dipendere ancora dalla capitale, dove le pratiche vanno avanti con il rallentatore?

Per questo inconveniente non posso recarmi all'estero, dove ho bisogno di recarmi per ragioni personali; non è una cosa assurda?

Vittorio Volpi

Animali in mostra

Sabato scorso ho avuto modo di andare a vedere la mostra dei cuccioli tanto pubblicizzata da volantini. Avevo inoltre letto sul Piccolo con grande soddisfazione che tutti gli animali venivano controllati da organi competenti, pertanto ero sicura di trovare una bella mostra nel rispetto degli animali.

Pagato il biglietto di lire 13.000, sono entata. La mostra si svolgeva nel primo padiglione e già entrando mi sono accorta che qualcosa non andava. Per tutta l'area del padiglione c'erano gabbie in reti metalliche appena sufficienti all'apertura alare di certi volatili e come appoggio un tronco di traverso; per i cani box con misure a dir poco ridicole oltre che disumane, circa un metro e mezzo o forse due di lato. I cani erano alloggiati su dei teloni e segatura, direttamente a contatto con il pavimento.

Sono rimasta sconvolta, ma le sorprese sgradevoli non finiscono qui: i cani erano sporchi e trascurati, ma la cosa che mi ha colpito è stata il vedere un setter irlandese che non riusciva nemmeno a stare in piedi tanto le gambe gli cedevano e un dalmata tanto magro e denutrito da sembrare peggio di un randagio. Sono andata dalla responsabile e dopo avergli fatto vedere le condizioni dei cani mi ha risposto: «Parlerò con gli allevatori».

Potrei scrivere ancora molto per far capire le condizioni di quegli animali ma chi è andato alla mostra non potrà far altro che essere d'accordo con me. Spero che questi avvenimenti non si ripetano visto che ci riteniamo un Paese civilizzato.

Patrizia Pahor

Alfa 146 Lasciati tentare.

Fino al 29 febbraio grandi vantaggi per chi sceglie Alfa 146, compresa la versione turbodiesel 1.9 JTD. L'iniziativa è valida anche su Alfa 145.

- **5 milioni in meno sul prezzo di listino se consegni un usato non catalizzato che vale zero***
- **3 milioni di supervalutazione se consegni un usato quotato su Eurotax Blu***
- **20 milioni di finanziamento in 36 mesi a tasso zero***

Le offerte non sono cumulabili tra loro né con altre in corso e riguardano le versioni 1.4 T.S. L, 1.6 T.S. L, 1.8 T.S. L, 1.9 JTD, 1.9 JTD L. La quotazione dell'usato è riferita a Eurotax Blu in vigore al contratto. Esempio di finanziamento: importo L. 20.000.000 • 36 rate mensili da L. 555.600 • Spese gestione pratica più bolli L. 270.000 • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0,83%. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

ALFA 146 1.4 T.Spark L **L. 23.700.000** (€ 12.240,03 chiavi in mano I.P.T. esclusa) se consegni un usato non catalizzato che vale zero.

È un'iniziativa della Concessionaria Alfa Romeo

TARGA Assicurazioni
A fianco di chi guida Alfa Romeo con servizi assicurativi, finanziari e di assistenza

LUCIOLI - TARGA TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919

Cucina di serie A, frigo di classe A.

ACQUISTARE E VENDERE CUCINE DEVE ESSERE UN PIACERE!

FINANZIAMENTO FINO A 36 MESI TASSO ZERO
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%
spese pratica ZERO

CASA MIA
CENTRO ARREDAMENTI
TRIESTE - GALLERIA FENICE - TEL. 040 639145 - FAX 040 638095

Snaidero
CUCINE PER LA VITA

Snaidero vi regala un frigo Rex classe A*.

ORE DELLA CITTÀ

Università del volontariato

Oggi, alle 9, nella scuola di via Combi 13, decimo incontro dei corsi per il volontariato dell'anno 1999/2000. Per il corso base il dottor Caris concluderà le sue lezioni sulla «Conoscenza di sé» mentre per il corso gestione il dottor Ravo approfondirà il tema «Gestione amministrativa». Per informazioni tel. 040.224562.

Lega lotta all'Aids

Hai dei dubbi su sieropositività e Aids? Hai bisogno di chiarimenti, informazioni, assistenza? Vuoi segnalare discriminazioni? Telefona alla Lila (Lega italiana per la lotta all'Aids) allo 040.370692 il lunedì e venerdì dalle 17 alle 19 e il mercoledì dalle 20.30 alle 22.30 troverai un operatore a risponderti, oppure puoi venirci a trovare nella sede di via Fabio Severo 33.

Liceo Galilei

La vicepreside del liceo Galilei è disponibile stamattina dalle 8.30 alle 13 per fornire informazioni agli interessati, mentre lunedì dalle 15.30 alle 17.30 i docenti offriranno informazioni sulle caratteristiche della scuola e sulle iscrizioni.

Partito dei comunisti

La federazione triestina del Partito dei comunisti italiani e sloveni informa che una manifestazione nazionale del Pci avrà luogo sabato 29 gennaio, con inizio alle 15, a Roma, al palazzo della Fiera (v.le Cristoforo Colombo 293). Chi volesse partecipare può prenotare il viaggio nella sede del Pci in via Tarabochia 3 (tel. 040.634000). La partenza è prevista dalla stazione di Trieste alle 6.18 di sabato 29 gennaio, con arrivo a Roma alle 13: ritorno la mattina successiva alla stazione di Trieste alle 7.30.

Società di Minerva

Oggi Diana De Rosa presenterà «Duino, le figure femminili della famiglia Torre-Tasso», risultato dei suoi studi compiuti nell'archivio di casa Torre-Tasso, acquisito di recente dall'Archivio di Stato di Trieste. La conferenza, aperta a soci e interessati, si terrà nella Sala Benco della Biblioteca civica (piazza Hortis 4).

Anziani Pro Senectute

Oggi alle 16.30 al Club Rovis di via Ginnastica 47, pomeriggio musicale dedicato alla canzone napoletana con la cantante Mirella Di Attilio. Presenta Sergio Colini. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Istituto sviluppo risorse umane

A cura dell'Isru (Istituto sviluppo risorse umane) oggi alle 20 «Meditazione: l'arte di sorridere al mondo». Incontro ad ingresso libero con Leonello Di Risio nella sede Isru di via Pascoli 46. Per informazioni tel. 040.367696 - 0347.5817277.

Corso di musicoterapia

Sono aperte le iscrizioni al corso informativo sulla musicoterapia che si svolgerà all'Istituto di musica «Vivaldi» di Monfalcone dal 2 febbraio. Il corso, organizzato dalla professoressa Lantieri, sarà tenuto dalle musicoterapiste Rosanna Busolini e Antonella Grusovin. Per informazioni tel. 0481.45770.

Corsi sub

Sono aperte le adesioni per i corsi sub organizzati dalla Subway per l'anno in corso. Il primo corso per principianti s'inizierà il 2 febbraio. Iscrizioni ed informazioni alla sede di via Cadorna 5, il martedì dalle 20 alle 21.30, oppure telefonando allo 0335.8000610 - 0335.445514.

Cammina Trieste

Cammina Trieste-Coped organizza domani con partenza alle 10 dalla cattedrale di San Giusto una passeggiata guidata lungo le vie della città (San Giusto, Cittavecchia, piazza Hortis, piazza Unità, via San Nicolò, conclusione in via Dante alle 12).

Ass. filatelica e numismatica

L'Associazione filatelica e numismatica triestina comunica ai soci e ai collezionisti delle cartoline natalizie con riprodotti angoli caratteristici di Trieste e con l'annullo Chrstkindl, che è ora disponibile anche la cartolina natalizia con l'annullo dell'Epifania nella sede di via Roma 20 (tel. 040 364024) il lunedì e giovedì dalle 17 alle 19. È ancora disponibile la cartolina con riprodotto il municipio e con l'annullo filatelico 1.1.00.

L'Europa dei ragazzi

L'Europa dei ragazzi organizza per domenica 13 febbraio una gita sulla neve a Ravascletto/Zoncolan: rivolgersi al centro giovanile di Villa Carsia/Opicina.

Progetto «Non più da soli»

Lo Spi-Cgil ricorda che è stato attivato il progetto «Non più da soli» per unire e far incontrare le nuove generazioni con quelle anziane, farle vivere insieme, sotto lo stesso tetto. Non più soli gli anziani che hanno bisogno di compagnia. Non più soli i giovani che studiano lontano da casa. A chi rivolgersi: tutte le sedi dello Spi-Cgil (tel. 040.911211); Udu (tel. 040.3728633); Televita (numero verde 800-846079); nelle sedi territoriali del comunie e dell'Azienda per i servizi sanitari.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 040.398700), lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in pendice Scoglietto 6 (tel. 040.577388), martedì alle 19.30 e giovedì alle 18.30; in via dei Rettori 1 (tel. 040.632237) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Informazioni e giri turistici

L'Azienda di promozione turistica informa che il proprio ufficio informazioni è stato trasferito dalla Stazione centrale a riva Tre Novembre 9 con orario: da lunedì a domenica dalle 9 alle 19. Inoltre la domenica mattina proseguono gli altri due itinerari turistici, su prenotazione (tel./fax 040.366280 cell. 0335.224471): «Winckelmann e il Neoclassico» nelle domeniche dispari e «Il Liberty a Trieste» nelle domeniche pari.

Rifugio Premuda

La Società Alpina delle Giulie comunica che il Rifugio M. Premuda in Val Rosandra rimarrà chiuso per ferie da lunedì al 23 febbraio.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che sul Bollettino ufficiale della Regione 2 del 12 gennaio è stata pubblicata la graduatoria regionale definitiva per i medici specialisti pediatri di libera scelta, valevole dal primo luglio 1999 al 30 giugno 2000. Lo stesso Bollettino riporta le zone carente di medici specialisti pediatri di libera scelta, con riferimento alla seconda pubblicazione per il 1999.

Commissione trasparenza

La Commissione consiliare sulla trasparenza del Comune ricorda che negli atri dei palazzi comunali di largo Granatieri 2 e passo Costanzi 2, sono a disposizione dei cittadini delle cassette per la corrispondenza, dove possono venir depositati suggerimenti e/o note sui procedimenti amministrativi dall'amministrazione comunale.

Lega lotta contro i tumori

La Lega italiana per la lotta contro i tumori, tramite la Le.Ado (Lega assistenza domiciliare oncologica) con sede in via Pietà 17/19 attiva un corso di formazione per l'assistenza domiciliare a pazienti oncologici, tenuto da medici specialisti, psicologi, assistenti, sociali e infermieri professionali, rivolto ad infermieri volontari e collaboratori non sanitari. Tel. 040/771173 dalle 9.30 alle 12 tutti i giorni escluso il sabato oppure il lunedì dalle 15.30 alle 17.

IN BREVE

Centri estivi diurni o con pernottamento

Contributi per le colonie Domande alla Provincia entro la fine del mese

La Provincia ricorda che in base alla legge regionale 10/88 sugli interventi mirati a consentire – a chi ne ha diritto – l'accoglimento e l'assistenza nelle colonie, sono aperti fino al 31 gennaio i termini per la presentazione delle relative domande di contributo, cui possono accedere i Comuni del territorio provinciale, istituzioni, enti e associazioni della provincia stessa attivi con fini di assistenza di carattere materiale, ricreativo-educativo o sociale. L'attività per la quale viene erogato il contributo riguarda l'organizzazione e l'effettuazione di centri estivi – sia nel territorio provinciale che fuori provincia, di tipo diurno o con pernottamento – a favore di bambini, adolescenti o giovani che siano cittadini italiani e risiedano nella provincia. La circolare illustrativa delle modalità di richiesta si trova nella portineria della succursale della Provincia, in via Sant'Anastasio 3, dal lunedì al venerdì in orario d'apertura.

Docenti, concorsi a cattedre e per l'abilitazione Fissate dalla Sovrintendenza le prove scritte

La Sovrintendenza scolastica ha diramato il calendario delle prove scritte dei concorsi ordinari a cattedre e per l'abilitazione dei docenti. Per la classe 20/A (discipline meccaniche e tecnologia) la prima e la seconda prova sono fissate al 25 e 26 gennaio all'istituto Volta; per la classe 59/A (scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali nella scuola media) il 28 gennaio al liceo Dante e alla scuola media Dante (in due gruppi divisi per ordine alfabetico); per la classe 60/A (scienze naturali, chimica e geografia, microbiologia) la prima e seconda prova si terranno il 3 e 4 febbraio al liceo Galilei e al liceo Petrarca; per la classe 19/A (discipline giuridiche ed economiche) il 15 e 16 febbraio al liceo Oberdan e all'istituto da Vinci; per la classe 34/A (elettronica) il 17 marzo al Volta. Appello e identificazione inizieranno alle 8.

Lavori socialmente utili: si raccolgono da lunedì le adesioni per un impiego di quattro mesi

Nell'ufficio triestino dell'Agenzia regionale per l'impiego (via Fabio Severo 46/1) da lunedì al 31 gennaio (stanza M, 9.30-12.30) saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione in lavori socialmente utili alla Provincia, della durata di 4 mesi: sono richiesti un operaio falegname e uno comune. Possono aderire i lavoratori con i requisiti previsti dalla norma transitoria, ovvero che abbiano maturato 12 mesi d'attività progettuale in lavori socialmente utili tra il 1.o gennaio 1998 e il 31 dicembre 1999. La graduatoria sarà esposta dal 2 al 10 febbraio.

Agenti di affari in mediazione, rinnovato dall'assemblea generale il consiglio direttivo

Si è tenuta di recente l'assemblea generale del Collegio degli agenti di affari in mediazione Fimaa/Confcommercio. Nel corso della riunione è stato tra l'altro rinnovato il consiglio direttivo, che risulta ora così composto: presidente Massimiliano Lezzi, vicepresidenti Giovanni Polito e Lino Ravalico, consiglieri Giorgio Greblo, Mauro Marcolin, Fabio Pizzarello e Maria Grazia Poli Gregori; revisori dei conti Mauro Brecevich, Claudia Ponti e Giorgio Vesnaver.

VETRINA

Voglia di ricamo da Penelope

3 matassine Mouliné a L. 3000, tutti i colori. Via Carducci 43, tel. 040/636122.

Quali programmi bollono in pentola?

Ce ne sono per tutti i gusti: corsi di verdure, zuppe, primi piatti, polenta, pesce, pasticceria, dolci di Carnevale... Per informazioni: «La cucina» - via Pascoli 23, tel. e fax 040-362674.

Scuola di ballo

Batucada Club avvisa che il giorno 26/1 ore 20.30 si terrà la riunione di inizio corsi: danze latinoamericane europei-caraibici in via alle Cave n. 1. Per informazioni 040-350020 o 0335-5426472.

Scuola di fotografia

È disponibile presso la sede del circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4 il programma del corso di fotografia del 2000. Il circolo è aperto ogni giorno dalle 18 alle 20. Oppure telefonare allo 040/635396.

Dr. D. Vergna odontoiatria e protesi dentaria

Via dei Leo 10 - 040/364888 aut. Sindaco 18-8/63-1/94.

Inglese gratuito

All'Ass. Cult. Ibero Latino Americana corsi intensivi gratuiti di inglese per tutti i livelli, insegnanti madrelingua laureati, lunga esperienza, gruppi ridotti e Tutor di sostegno. A disposizione inoltre ciclo quadrimetrale di cinema anglo-americano, videoteca, biblioteca, tv satellitare, internet e altro. Via F. Venezian 1, lun.-ven. 10-12, 16-20, sab. 10-13, tel. 040/300588.

Francese intensivo

Francese intensivo all'Alliance Française: corsi intensivi di 30 e 50 ore. Vari livelli. Insegnanti qualificati di madre lingua. Metodo comunicativo-situazionale. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria è aperta dalle 16.30 alle 19.00 in piazza S. Antonio 2 tel/fax 040.634619.

RISTORANTI E RITROVI

Paradiso

Dalle 21 disco liscio revivals anni '60-'70.

Witz orchestra al Tempo Libero di Fernetti

Questa sera specialità griglia e piatti tipici invernali. Prenotazioni tel. 040/216976.

PICCOLO ALBO

Smarrito già da un mese Charlie, gatto nero, pelo semilungo, occhi giallo sabbia, statura bassa, zampe larghe. Era senza collarino. Zona Raute, Cattinara, Altura. Prego chi avesse sue notizie di chiamare lo 040-382345. Per chi lo trova ricompensa.

MOSTRE

Galleria Piccardi
via Piccardi 1/1a
9 ARTISTI A CONFRONTO
Ultimo giorno

FARMACIE

Dal 17 al 22 gennaio

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 040/630213; via Costalunga 318/A, tel. 040/813268; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 040/271124; Prosecco, tel. 040/225141 - 040/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante, 7; via Costalunga, 318/A; via Giulia, 14; viale Mazzini, 1 Muggia; Prosecco, tel. 040/225141 - 040/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 040/572015

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

PROTEZIONE CIVILE

I sub del «Ghisleri» in esercitazione al lago di Fusine

Esercitarsi e prepararsi all'intervento in caso di calamità: in quest'ottica nei giorni scorsi il Circolo subacqueo Endas «A. Ghisleri» ha organizzato nel lago ghiacciato di Fusine Valromana di Tarvisio un'immersione sotto il ghiaccio, in acque ovviamente freddissime, con l'obiettivo di migliorare l'addestramento del suo Nucleo volontari subacquei di Protezione civile, iscritto nelle liste della Protezione civile regionale e attivo dal 1997. Come ha commentato il responsabile del nucleo Luciano Dal Toè, «preparare i ragazzi per tempo e con un certo metodo aumenta non solo la sicurezza di chi opera, ma anche le capacità di collaborazione nelle eventuali richieste d'intervento assieme ai professionisti del soccorso».

Le novità connesse all'euro Un corso dell'Assindustria

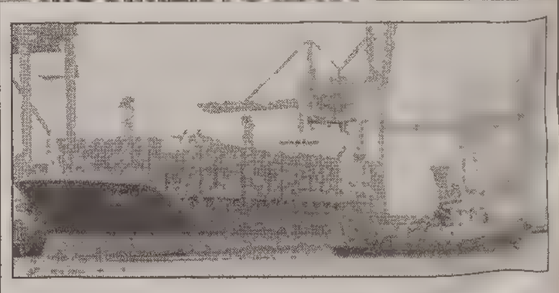
Quattro lezioni tenute da docenti universitari e aperte a tutti

L'Associazione degli industriali, con il supporto della Luiss Management, organizza un corso di formazione dedicato all'euro, che si articolerà in quattro giornate da dedicare ciascuna a un'area aziendale.

Gli incontri partiranno il 2 febbraio con l'analisi del tema «Marketing, comunicazione ed euro»: alcuni degli argomenti proposti saranno la revisione delle strategie di marketing e il criterio con cui riesaminare e razionalizzare l'organizzazione della rete di vendita. Il 16 febbraio il tema da trattare sarà «Euro e finanza: l'evoluzione del rapporto tra banca e impresa». «I riflessi sulla gestione finanziaria e contabile» sarà l'argomento del terzo incontro, in programma il primo marzo. Il ciclo si chiuderà il 15 marzo con il tema «I sistemi informativi. Il problema dell'anno 2000, origini e cause. Gestione della doppia indicazione di valuta».

Gli incontri formativi, tenuti da docenti di varie università, saranno aperti alla partecipazione di tutti gli interessati. Le lezioni si svolgeranno, come di consueto, nella sede dell'Assindustria (piazza Scorcola) con orario dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Per ulteriori informazioni e per le iscrizioni si può contattare l'Assindustria, telefonando allo 0403750111.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/1	6.00	Ma SEAWIND II	Tuapse	Siot 2
22/1	7.00	Gr SOPHOC. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
22/1	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
22/1	8.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
22/1	8.00	Na LEMMERGRACHT	Ravenna	Safa
22/1	11.00	Tu ULUSOY 4	Istanbul	47

TRIESTE - PARTENZE

22/1	8.00	Ma ENALIOS ZEPHYROS	Ordini	Siot 1
22/1	10.00	Pa BETA 1	Ordini	Afs
22/1	12.00	Le BAD. EL MOUSTAFA 3	Beirut	4
22/1	13.00	Cy PROSPERITY X	Venezia	45
22/1	13.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
22/1	14.00	Gr SOPHOC. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
22/1	14.00	Sy LADY DALAL	Ordini	35
22/1	19.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
22/1	20.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
22/1	21.00	Tw EVER GALLANT	Jeddah	VII
22/1	22.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47

ELARGIZIONI

— In memoria di Lodovico e Ines de Zorzi e della sorella Maria de Zorzi per il S. Natale da Marcello e Rino Tinti 100.000 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria de Zorzi in Scodnig per il Santo Natale da Mario, Gino e figli Loredana e Giorgio 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei cari defunti per il Santo Natale da Gino, Loredana e Giorgio 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri defunti da Gabriella Antonini 50.000 pro Com. S. Martino al Campo.
— In memoria di Sebastiano Terrizzi (15/1) da Luciana e Diego 100.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Bruna Cercego nel I anniv. da Dario, Anna, Maria e Fabio Stechina 50.000 pro Missione triestina in Kenya.
— In memoria di Natale Vallon nel trigesimo (16/12) da Bruna Della Pietra 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria della mamma nel III anniv. (21/1) dalla figlia 50.000 pro Astad, 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 15.000 pro Enpa.
— In memoria di Giorgio Rizzo nel III anniv. (21/1) da Ines 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del dott. Tullio Velicogna da Marisa de Benigni 20.000, da Cico 50.000 pro Airc.
— In memoria di Gilberto Battaglieri nel III anniv. dalla moglie Etta Battaglieri 50.000 pro centro di aiuto alla vita.
— In memoria di Iolanda Bidoli Beacco nel X anniv. (22/1) dai familiari 50.000 pro Itis.
— In memoria di Ida Braiuca per il suo compleanno (22/1) dal marito, figli e sorella 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Arduina Fioretti nel III anniv. da Pasqua Fioretti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Andrea Gasperi dalla moglie Sofia, da Giorgio, Mariagrazia e Walter 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Spiridione Masaraki nel XXIV anniv. (22/1) dai figli 200.000 pro comunità greco-orientale (assistenza), 100.000 pro Lega italiana tumori Manni, 100.000 pro Astad.
— In memoria di Giuseppe Polli nel XX anniv. (22/1) dalla moglie 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Banca del sangue.
— In memoria di Massimiliano Puntar (Heidi) nel X anniv. da Sergio e Rina 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Celestina Stechina nel I anniv. (22/1) da Dario, Anna, Maria e Fabio Stechina 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.
– In memoria di Adelma Morbidelli dai nipoti 50.000 pro Astad.
– In memoria del dott. Federico Morway da Laura, Mario e Giorgio Rudan 100.000, da Piero Kern e famiglia 200.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Giovanna Muhr ved. Cernigoi dalle fam. Murri 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nello Nanut dalla mamma 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Aldo Oretti da Eligio Sgagliardich 30.000 pro Ist. Rittmeyer; dalla fam. Vidali 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Arnaldo Orsini da Vittorio e Mariuccia Moles 100.000 pro centro tumori Lovenati; da Alma e Norma Feruglio 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Rita Perti da Reata Zappetti 50.000 pro Airc.
– In memoria di Paolo Silli da N. N. 100.000 pro Airc.
– In memoria di Giuseppe Simon dal condominio di via de Amicis 19: Abrami, Semerano, Indrigo, Primitivo, Minervino, Redivo 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuseppe Topan dalla moglie 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Angela Trivellato dalle fam. Nerino e Fulvio Peri 100.000 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo.
– In memoria di Natale Vallon dai colleghi del figlio Mario 120.000, da Anny 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Vasieri Trampus da Claudio Magris 200.000 pro Cav.
– In memoria della cugina Gemma Vecchiet da Nerina e Miro Bartuska e Irma Amicucci 30.000 pro parrocchia di Vermegliano (Ronchi dei Legionari).
– In memoria di Elena Zecchin ved. Corsi da Toni, Piero, Silvano 100.000 pro Ass. naz. marinai d'Italia.
– In memoria di Ernesto Zonta da Marinella e Matteo 50.000 pro Astad.
– In memoria dei propri cari defunti da Maria e Fulvia Triglau 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Pro Senectute.
– Da Umberto Ziolotto 30.000 pro Astad.
— In memoria del generale Francesco Bellucci dai condomini di via Rigutti 3 e sig. Volpato 100.000 pro Ass. de Banfield (sez. Alzheimer).
— In memoria di Maria Bessich ved. Favretto da Mariuccia e Ramiro 20.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Luigia Blasco da Andreosè, Basiaco, Nola, Nessi, Pecchiari, Poropat, Rossi, Rugo, Sanzin, Vitrani, Zerial 300.000 pro Uildm.
— In memoria di Claudio Blasi da Norma Minca 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Chiara Bonetti dalla fam. Aldo Marinuzzi 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Michele Brunetti dalle fam. Alzetta, Baichin, Gherbaz, Karis, La Porta, Viccari 120.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Lidia Burri da Mariella e Renzo Colautti 100.000, da Roberto e Gabriella Gefter Wondrich 200.000 pro Cest 2.
— In memoria di Carletta dalla mamma 50.000 pro Comitato Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
— In memoria di Viola Cofolli dagli amici e conoscenti di Servola 310.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elio Crisma dalla fam. Pesaro 30.000 pro Unicef, 20.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Adalberto Cristan da Marcello e Silvio Zadra, santola Antonietta 250.000 pro Amare.
— In memoria del dott. Luciano Davanzo da Giuseppe Desanctis 100.000, da Luisa e Orfeo Sbaizero 100.000, da Giorgio, Anna, Romana, Sara e Cristina 100.000 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

Ancora aperte le iscrizioni ai corsi promossi da Provveditorato e Comune nei Centri per la formazione e l'educazione

Adulti a scuola per imparare a reinventarsi

Dall'italiano all'informatica: lezioni modellate sulle necessità di chi le frequenta

È sempre più difficile tenere testa ai rapidi cambiamenti della società contemporanea. E se sei una persona matura che ha «perso il treno», in difficoltà nel conservare o ritagliarsi un proprio posto, le cose si fanno ancora più complicate. Agli adulti, anche stranieri, che si trovano a reinventarsi o a cercare nuovi spazi emotivi, è rivolto un nuovo tipo di formazione garantito da inedite sinergie attivate tra enti pubblici e altre istituzioni. I nuovi «Centri territoriali permanenti per la formazione e l'educazione in età adulta» – promossi anche a Trieste dal Provveditorato agli studi assieme al Comune – sono attivi dallo scorso anno nel 16.o Distretto scolastico, alla scuola Suvich, e nel 18.o, alla scuola Bergamas.

Ieri, nel corso di un incontro con la stampa tenuto nella sala matrimoni del Municipio, i Centri sono stati pubblicizzati ulteriormente. In particolare, è stato dato risalto alla disponibilità del centro della Bergamas, dove è possibile iscriversi sino al completamento dei corsi. In precedenza all'apertura di un corso, gli insegnanti illustrano i percorsi formativi raccogliendo le esigenze e le richieste degli iscritti.

L'offerta, riservata appunto agli adulti, è piuttosto articolata. Agli stranieri è rivolto un corso di alfabetizzazione a due diversi livelli mirato alla comprensione della lingua italiana. Vi sono poi alcuni corsi utili a migliorare la capacità di scrittura e lettura dell'italiano, altri all'approfondimento per la conoscenza delle didattiche maggiormente usate nelle scuole. Particolare successo hanno avuto quelli per l'apprendimento dell'inglese e dell'informatica, che alla Suvich hanno fatto registrare il tutto esaurito.

«Questi nuovi progetti di formazione educazionale, altamente innovativi, possono decisamente dare degli aiuti a quelle persone che, per problemi connessi a disoccupazione, disadattamento ed emarginazione, immigrazione, non riescono a rintracciare o rinnovare un proprio ruolo all'interno della comunità. È spesso – ha sottolineato Maria Teresa Bassa Poropat, assessore comunale all'Educazione – ci troviamo di fronte a nuove forme di analfabetismo in cui l'adulto è incapace di riqualificarsi in maniera adeguata per fronteggiare le richieste del mondo del lavoro».

«Questi centri di formazione, concepiti dal ministero della Pubblica istruzione, prendono le mosse dalle direttive comunitarie e da quei patti sociali del lavoro che hanno identificato nelle problematiche già citate dall'assessore le cause principali del nuovo disadattamento sociale. I nostri corsi – hanno detto Carmelo Ceraulo, preside della Bergamas, e Fabio Spadon, in rappresentanza del provveditore – sono stati concepiti all'insegna dell'elasticità e dei bisogni dei frequentanti, per la maggior parte adulti senza lavoro, emigranti, soggetti bisognosi di riaggiornare le proprie professionalità, anziani che vogliono arricchirsi culturalmente».

Chi volesse avere ulteriori informazioni può rivolgersi alla segreteria della scuola Bergamas di via dell'Istria 45, dal lunedì al venerdì (orario 10-12) allo 040/7606503.

Maurizio Lozei

Seminario

La collaborazione tra didattica e aziende: ruolo da analizzare

«Ruolo della collaborazione delle aziende tecniche con gli istituti professionali per una scuola del 2000 innovativa ed efficiente». Questo il tema del seminario di approfondimento che si terrà stamattina, a partire dalle 9.45, nell'aula magna dell'istituto professionale di stato per l'industria e l'artigianato Galvani, che ha organizzato l'incontro. Saranno presenti tra gli altri l'assessore comunale all'istruzione Maria Teresa Bassa Poropat e l'assessore provinciale Enrico Sbrigilia, cui si affiancheranno rappresentanti di varie aziende (da Telit ad Alcatel).

Tra i temi di cui si discuterà, il collegamento tra mondo dell'industria e corpo docente, la collaborazione per l'apertura del nuovo corso di «operatore della comunicazione audiovisiva» (ne parlerà un esponente della sede regionale Rai), esperienza di scuola e suggerimenti per un «Galvani migliore» (ad esporli sarà un rappresentante degli studenti dell'istituto stesso), l'interazione tra realtà scolastica e strutture produttive e il ruolo della scuola nell'ambito della programmazione professionale.

Campionati aperti a tutti, dagli studenti delle medie in su: il 18 marzo al «Carli» le semifinali di zona per Trieste

Giochi matematici, al via l'edizione 2000

I primi classificati in Italia vinceranno il viaggio e il soggiorno a Parigi, dove alla fine di agosto si svolgerà la finale internazionale

Logica, intuizione, fantasia: sono i requisiti necessari per partecipare ai Campionati di giochi matematici giunti alla 14.a edizione nel mondo e per la settima volta organizzati in Italia dal Centro Eleusi dell'Università Bocconi di Milano.

Il 18 marzo si svolgeranno in molte città italiane le semifinali di zona: i migliori classificati di ogni categoria parteciperanno alla finale nazionale che si terrà alla Bocconi di Milano il 13 maggio. I primi classificati della finale nazionale vinceranno viaggio e soggiorno a Parigi, dove partecipanno alla finale internazionale in programma a fine agosto.

Le semifinali di zona per Trieste vengono organizzate dall'istituto Carli, nella cui sede centrale di via Diaz 20 si terrà la gara, fissata per sabato 18 marzo alle 14.30.

Ai campionati possono partecipare tutti, a partire dalla prima media fino agli ottant'anni e oltre, indipendentemente dal titolo di studio. Le categorie previste sono: C1 (per gli studenti di prima e seconda media), C2 (per quelli di terza media e prima superiore), L1 (per gli studenti di seconda, terza e quarta superiore), L2 (per gli studenti di quinta superiore e del biennio universitario), e GP (per quelli che i vent'anni li hanno già superati, da poco o da un bel pezzo).

Per ulteriori informazioni sulle modalità di partecipazione si può telefonare allo 0258365113: le iscrizioni andranno indirizzate al Centro Pristem-Eleusi, Università Bocconi, via Gobbi 5, Milano (fax 0258365112). Il termine ultimo per iscriversi ai Campionati è il 29 febbraio. Chi nel frattempo vuole allenarsi ai Giochi può visitare il sito Internet http://www.pristem.uni-bocconi.it.

Finora, ogni anno ai Giochi matematici c'è stato qualche concorrente triestino che si è piazzato tra i primi dieci a livello nazionale. Nel 1996 Massimiliano Alberti arrivò primo e approdò a Parigi.

Inaugurato dalla Glouchkova il prestigioso strumento donato da Rovis

Pro Senectute, mille applausi a Maia. E al nuovo pianoforte

La giovane Maia Glouchkova ha inaugurato con un apprezzato concerto il prestigioso pianoforte a coda destinato ad ampliare e arricchire l'offerta artistica nell'ambito delle iniziative del Club Primo Rovis. (Foto Sterle)

Per circostanza e significati non è stato solo un concerto, ma una festa. Tale è stata recepita e interpretata dal fitto pubblico, fra cui numerose le autorità, convenuto nel salone della Ginnastica adibito a sede del club «Pro Senectute» intitolato a Primo Rovis; come un'occasione d'incontro speciale nel sodalizio che per vocazione deve inventarsene a getto continuo, variandone e articolandone l'offerta.

Con una sensibilità che torna a suo onore, il presidente onorario ha dotato il Circolo di un pianoforte nuovo di zecca. Non uno strumento qualsiasi, ma uno di quegli «stradivari» a coda, la cui casa madre è situata di fronte a Manhattan e il cui marchio, offrendo un complesso di qualità francamente irripetibili, costituisce parte integrante della vita musicale internazionale da almeno 150 anni. Con l'armonia del colore e la pienezza di suono che li caratterizzano, impreziosiscono le sale che ne sono dotate; e in questo caso, il nuovo pianoforte consentirà al «Club Primo Rovis» di ampliare e arricchire l'offerta artistica delle proprie iniziative. Dopo i rituali cenni di saluto da parte dei promotori, cui si è amichevolmente associato con parole di compiacimento e incoraggiamento il vescovo Ravignani, si è fatto posto alla grande musica.

L'onore dell'inaugurazione era affidato non a caso a una giovanissima, la bulgara Maia Glouchkova, che ha qui confermato di avere tutte le carte in regola per ambire al concertismo. Qualche intemperanza, ovvero una certa propensione a buttarsi a capofitto dove la tessitura si fa più densa, è giustificata, oltre che dai suoi 24 anni, dall'autorevolezza della tecnica, davvero notevole. La Glouchkova sa farsi ascoltare e interessa l'ascolto, con una spiccata tendenza alla semplificazione del dialogo. Se già la sua carriera pare avviata su binari sicuri (fra i suoi prossimi impegni il concerto, previsto per metà aprile, al Comunale di Monfalcone), l'intenzione di perfezionarsi nello studio, attualmente frequentando l'Accademia di Santa Cecilia, lascia intravedere un approfondimento della sostanza timbrica, ancora carente.

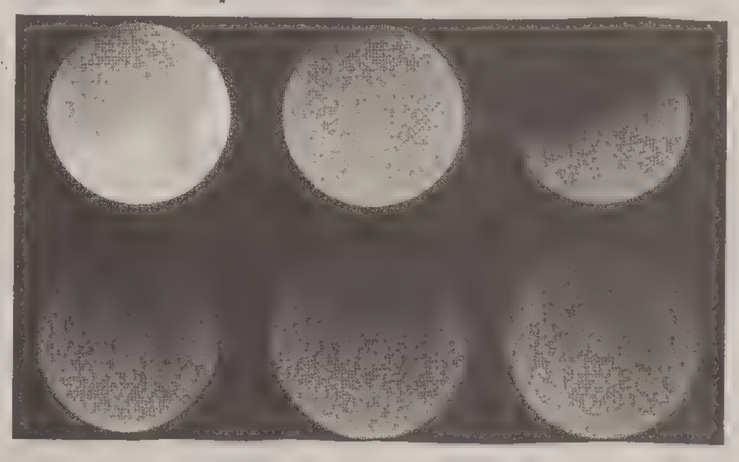
È stata applaudita molto a lungo dopo ogni brano d'un programma molto sostanzioso, con una prima parte dedicata a Chopin e una seconda imperniata sulle otto «fantasie» e altrettanti stati d'animo schumanniani di «Kreisleriana», per chiudersi con una travolgente Toccata di Prokofiev.

Claudio Gherbitz

Nella nostra città le nuvole hanno irrimediabilmente calato il sipario sull'eclisse

La luna nera? Nessuno l'ha vista

Perduto un avvincente spettacolo della durata di tre ore



Eclisse lunare senza spettacolo, ieri mattina: i triestini (almeno quelli svegli per l'occasione) sono stati «traditi» dalle sfavorevoli condizioni atmosferiche.

Il momento era fra i meno adatti per un appuntamento romantico: in piena notte – anzi, poco prima dell'alba – soprattutto nel freddo pungente dell'inverno anche il più dolce dei baci può trasformarsi in un'impresa titanica. Eppure, qualche intrepido fotografo e qualche rara coppietta si sono avventurati l'altra notte sull'altipiano, per cercare di carpire i momenti salienti dell'eclissi di luna. Ma non c'è stato nulla da fare: le nuvole hanno coperto inesorabilmente il cielo, chiudendo il sipario su uno spettacolo forse meno avvincente di quello al quale migliaia di triestini hanno assistito la scorsa estate, quando c'è stata l'eclissi di sole, ma sicuramente altrettanto struggente e interessante dal punto di vista scientifico.

Ma anche sotto quest'ultimo aspetto, l'attesa è andata delusa: «Abbiamo dovuto rinunciare a ogni tentativo – affermano all'Osservatorio astronomico di Basovizza – perché si è capito ben presto che la notte sarebbe stata scura e la luna irraggiungibile dai nostri strumenti di rilevamento».

Tutto rinviato ad altra data, dunque: per vedere nuovamente la cosiddetta «luna nera» sarà necessario attendere parecchio. La luna, al momento dell'eclissi e in tutta l'attuale fase, si trova a quell'ora in direzione Ovest-Nord-Ovest, poco alta sull'orizzonte (dal centro cittadino in direzione Friuli, tanto per capirci) e tramonta quasi contemporaneamente al sorgere del sole. Durante l'eclissi la luna piena attraversa, nel suo lento incedere nel cielo, l'ombra gettata nello spazio dalla Terra e di conseguenza perde la sua classica e morbida luminosità, assumendo invece un tenebroso colore ramato.

Fosse stato possibile osservarla in una notte nitida, lo spettacolo sarebbe certamente stato esaltante, anche per la sua durata: tre ore circa. Ma questa volta, come si diceva, contrariamente a quanto accadde la scorsa estate, quando il cielo terso (e l'ora favorevole) vennero incontro a tutti gli osservatori, molto presto si sono dovuti riporre binocoli e macchine fotografiche.

u. sa.

Dibattito pubblico promosso dall'Ande

Teatro Verdi, una Fondazione da sostenere: se ne parla lunedì con le Donne elettrici

La sezione triestina dell'Ande (Associazione nazionale donne elettrici) apre nel segno della musica il nuovo anno dedicando la propria attenzione al teatro Verdi, nella cui sede si terrà un incontro pubblico fissato per lunedì alle 17.30 e intitolato appunto «Trieste per il suo teatro – La volontà di "stare con il Verdi"».

La manifestazione, alla quale sono invitati tutti i cittadini, verterà sulle possibilità offerte ai privati di partecipare – tanto in termini di apporto al patrimonio quanto in termini di contributi alla gestione – alla neocostituita Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi. Con questa iniziativa l'Ande mira infatti a sensibilizzare ulteriormente l'opinione pubblica su una presenza sempre più partecipe (anche attraverso la contribuzione diretta della collettività) alla vita e all'attività del teatro Verdi, storico cuore culturale della città. L'appuntamento costituirà quindi un'occasione di approfondimento di questi temi, mentre verranno illustrate le potenzialità che il Verdi potrà esprimere in futuro.

Obiettivo, rimarcare l'importanza dei contributi finanziari che possono giungere da tutti i cittadini

Al dibattito – preceduto dall'introduzione di Etta Carignani, presidente della sezione triestina Ande – interverranno il sindaco e presidente della Fondazione Riccardo Illy, il sovrintendente Lorenzo Jorio, Giampaolo de Ferra, Furio Dei Rossi, Mario Diego, Raffaello de Banfield e Giandomenico Vaccari.

Incontro dedicato al direttore d'orchestra

Gavazzeni, un antidogmatico tra il «mestiere» dell'arte e l'eleganza dell'intellettuale

Prima di tutto il conversatore, poi l'intellettuale e il musicista. Franco Serpa ha voluto ricordare così, andando a ritroso, l'amico Gianandrea Gavazzeni, uno dei migliori direttori d'opera italiani, nel corso della presentazione del volume a lui dedicato. L'altro pomeriggio, alla libreria Minerva, a parlare del libro «Gianandrea Gavazzeni - Musica come vita» e della figura dello stesso artista sono intervenuti, oltre a Franco Serpa, il nipote Giovanni Gavazzeni (uno dei due curatori del libro, assieme a Luciano Alberti) e il critico musicale Rino Alessi.

«L'amicizia con Gavazzeni – ha raccontato Serpa – è cominciata nel novembre del '66, durante un convegno su Toscanini. Da allora ho sempre ammirato la sua inimitabile capacità di conversatore. Le sue competenze, oltre a quelle strettemente musicali, sconfinavano nelle arti figurative e nella letteratura. La sua conversazione era generosa, attenta all'interlocutore, elegante nel pensiero e nel tono. Dopo la sua scomparsa non ho più trovato nessuno come lui».

L'artista bergamasco è stato anche un osservatore della scena musicale italiana, un intellettuale che ha lasciato molti spunti personali e saggistici: «Questo tipo di compiti, però – ha spiegato Serpa – lo mettevano di malumore, tanto che lui diceva di non essere un intellettuale, anche se lo era a tutti gli effetti. Come saggista musicale è stato un precursore. Come uomo è stato un antidogmatico, anche verso se stesso».

Serpa, che ha contribuito con un saggio al volume su Gavazzeni che figura accanto ad altri scritti autorevoli come quelli di Goffredo Petrassi, Corrado Stajano e Dante Isella (per citarne alcuni), ha poi affrontato – ultimo ma non meno importante – il ruolo del Gavazzeni musicista nella storia musicale italiana: «Fu il più illustre direttore d'orchestra – ha sottolineato Serpa – dopo Toscanini e De Sabata. Possedeva una qualità ineliminabile: il mestiere, ovvero una competenza tecnica straordinaria applicata all'arte che gli faceva risolvere subito qualsiasi problema pratico. E dagli anni Cinquanta fino alla morte ha tenuto in vita l'idea di un teatro d'opera vivo e non da museo. Un'idea che sta scomparendo non perché i teatri non siano affollati, ma perché il teatro d'opera non rappresenta più un orientamento di gusti nella società civile, un punto di riferimento culturale. Basti osservare i cartelloni: di opere contemporanee non ce ne sono più».

Stefano Crisafulli

Tutti gli orari degli appuntamenti organizzati dall'«Università» dell'Auser

«Liberetà»: il programma settimanale

Le lezioni della prossima settimana all'università delle Liberetà Auser.

Lunedì : Passeggiando con la Storia di Trieste I, 15-16, 16-17, 17-18, (Veronese); Francese II, 15-17, (Pignatelli); Inglese I, 16-17, (Trovato); Sloveno II, 16-17, Sloveno III, 17-18 (Rauber); la Cultura letteraria a Trieste e in regione, 17-18 (Oblati); Ayurveda, 17-18, (Visotto); Tedesco III e conversazione, 17-18, (Ugolini); Fotografia, 17.30-19, (Chinnici); ginnastica 20-21, (Anna Furlan, scuola Media «Campi Elisi»).

Martedì: Conferenza: «Lo stress, che cos'è: cosa si può fare?» 18-19 (Burigana); Carso Triestino, 15-17, (Sfregola); Conversazioni di inglese, 15.30-17, (Collegio del Mondo Unito); Erboristeria B, 16-17, (Gioseffi); Francese I, 16-17, /Trovato); Invito alle «Quattro stagioni» di Vivaldi, 16-17, (Meriggi); Storia del Libro, 17-18, (Peraldo); Costituzione, 17-18, (Mannino); Coro (donne), 17-19, (Macchi); Storia del cinema, 17-18, (Tramontina); Inglese I, 17.30-18.30, (Degano); Inglese I, 18-19, (Jaconcic); Spagnolo (sede Auser, l.go Barriera 15), 20-21, (Mecozzi).

Mercoledì: Conferenza: «Conoscere i propri denti», 17-19, (Mezzena); Storia, 15-16, (Veronese); Pianoforte, 14.30-19, (Dilena); Tombolo, 15-17, (Dececco); Disegno e Pittura II, 15.30-17, (Girolomini); «Eugenio Montale», 16-17 (Fusco); Storia della Repubblica Romana, Tempiari e Ordini Cavallereschi, 16-17, (Circolo letterario); Inglese II, 16-17, (Trovato); Psicologia comportamentale, 16-17, (Veronese); Russo, 16-17, (Riccardi); Croato, 17-18, (Riccardi); Sloveno I, 18-19, (Venuti); Enogastronomia I e II, 17-19, (Cuccaro, Ganino Get); Tedesco I, 17-19, (Dragnino); Storia della psicologia, 17-18, (Hodnik); Disegno e Pittura I, 17-18.30, (Girolomini); Passeggiando con la Storia di Trieste, 17-18, (Veronese); Canto Gregoriano, 17-19, (Loss); Taglio e Cucito I, 15-19, (Prezzi); Spada Giapponese e difesa personale (scuola media «Ai Campi Elisi»), 20-22.30, (Crizman, polizia municipale).

Muggia: mercoledì: Tedesco, 16-17 principianti, 17-18 avanzati, (Ugolini); Inglese: 16.45-17.45 principianti, 17.45-18.45 avanzati, (Degano). Giovedì: Stefano Rigo, «Sordità, cosa fare per «sentirsi bene», ore 17, ingresso libero. I corsi si tengono nella scuola media Sauro in v. D'Annunzio 46. Iscrizioni alla «Sauro» e in segreteria generale.

Giovedì: Chitarra, 15-17, (Zanella); Canto, 15-17, (Botta); Sloveno II, 16-17, (Rauber); Erboristeria A, 16-17, (Gioseffi); Sloveno III, 17-18, (Rauber); Arabo I, 17-18, (Casseler); Tedesco III e conversazione, 17-18, (Ugolini); Attività Scenica, 17-19, (Mion); Il Teatro del 900, 17-19, (Gustini); Taglio e Cucito I, 17-19, (Poretti); Astronomia, 17.30-18.30, (Circolo Astrofili); Musica, 17.30-19, (Bonazza); Inglese II, 18-19, (Jakoncic);Casa-Ambiente, 18-19, (Mian); Islam, 18-19, (Ujcich); Ginnastica (scuola media «Ai Campi Elisi», 20-21, (Furlan).

Venerdì: Storia, 15-16, (Veronese); Psicologia Comportamentale B, 16-17, C 17-18, (Veronese); Inglese II, 16-17, (Trovato); Inglese I, 16.30-17.30, (Degano); Giardinaggio, 17-19, (Paola Pavan gruppo dei biodinamici); Canto, 15-17, (Botta); Coro, 17-19, (Macchi); Tedesco II, 17-19, (Dagnino); Taglio e Cucito II, 17-19, (Poretti); Inglese I, 17.30-18.30, (Degano); Arabo II, 18-19, (Rovere); Ballò (scuola media «Ai Campi Elisi», (Memoli).

I corsi si tengono al liceo Oberdan. La segreteria generale è aperta lunedì, martedì e giovedì dalle 10 alle 12, e dal lunedì al giovedì dalle 17.30 alle 19.30 (tel. 040/3726416).

MASSIMA CONVENIENZA

SPECIALE Festa del Maiale

DAL 20 AL 29 GENNAIO 2000

Biscotti le Frolle Oro Saiwa
cacao nocciole/granelli/integrali malto
g 320
1.980
Il Kg L. 6.188
€1.02

Detersivo per piatti Nelsen
lt. 1,5
1.750
€0.90

Ammorbidente Coccolino
varie profumazioni
lt. 2
2.850
€1.47

Caffè Lavazza Qualità Rossa
2 buste da g 250 cad.
6.250
Il Kg L. 12.500
€3.23

Olio Extra Vergine di Oliva Carapelli
lt. 1
6.250
€3.23

Camoscio d'Oro
all'etto
1.780
€0.92

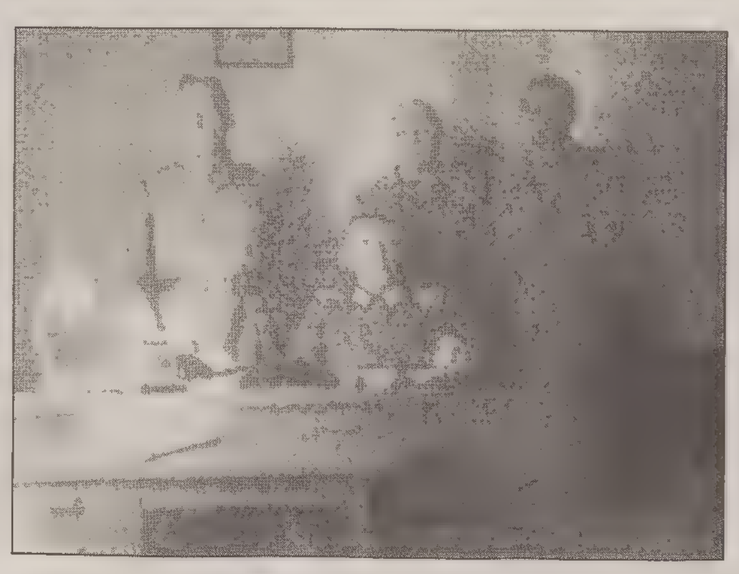
Bagno schiuma Felce Azzurra
tradizionale/idratante/relax
ml 500
3.450
€1.78

SUPERMERCATI il pellicano
amici per la spesa

SALVO ERRORI DI TESTO, FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

newTarget

CULTURA & SPETTACOLI



Immagini tratte dalla collezione «Diego de Henriquez» del Civico Museo di Guerra per la Pace. A destra, le truppe tedesche entrano a Trieste, il 9 settembre 1943 (foto Pessi). A sinistra, ufficiali tedeschi a Villa Geiringer il 24 aprile 1945 (foto Henriquez).

STORIA *Ancora da scoprire gli interessi nascosti dietro le razzie delle biblioteche nella Venezia Giulia*

Le passioni scientifiche dei nazisti

E Himmler ordinò il sequestro dei materiali speleologici a Postumia

Un altro allarme giunse nell'estate del '44 dalla presidenza della società «Alpina delle Giulie», alla notizia che una non meglio precisata autorità tedesca si era interessata dei materiali dell'Istituto italiano di speleologia, conservati a Postumia, disponendo il loro trasferimento a Ugovizza, a pochi chilometri dal confine italo-austriaco, con la scusa di ripararli in un luogo più sicuro. In quel periodo, gli ambienti tedeschi, dopo i bombardamenti su Trieste, temevano prossime iniziative dirette sull'alto Adriatico e si era diffusa la percezione di un imminente sbarco navale, e molti uffici civili e militari erano stati evacuati e sistemati proprio nelle località del Tarvisiano. Il presidente dell'Alpina delle Giulie, Carlo Chersi, pur non contestando le cautele tedesche, temeva che la scelta di Ugovizza contrastasse con gli interessi degli studiosi locali, in gran parte concentrati a Trieste e, pertanto, nel capoluogo giuliano quel materiale doveva essere custodito. Inoltre, Chersi si lamentava tanto del comportamento del direttore generale del Demanio, dal quale dipendevano l'Azienda delle Grotte di Postumia e l'Istituto italiano di speleologia, che fino a quel momento aveva adottato tutte le decisioni in accordo con i tedeschi, quanto dell'intenzione di alcuni abitanti di Postumia, che si erano mossi presso il Deutsche Berater per ottenere la restituzione dei materiali trasferiti a Ugovizza. Secondo il presidente dell'Alpina delle Giulie, il Comune di Postumia non aveva titolo per rivendicare quel materiale, né il controllo dell'Azienda delle Grotte.

È interessante rilevare come questi interessi intorno alle grotte, anticipassero una precisa percezione di una prossima separazione del territorio alle spalle di Trieste, destinato a gravitare in altra direzione: l'Azienda delle Grotte poteva diventare una futura fonte di introiti per Postumia e l'Istituto di speleologia farsi suo centro motore.

Il prefetto Coceani raccolse l'appello dell'Alpina delle Giulie per girarlo al Deutsche Berater, suggerendo di trasferire tutto il materiale nei sotterranei del Castello di San Giusto, a Trieste.

Tuttavia, passato oltre un mese, in assenza di accenno, la Prefettura tornava a riformulare la richiesta facendo riferimento a una prossima sistemazione universitaria dell'istituto, ma senza ottenere chiarimenti. Da una breve nota del Deutsche Berater, spedita il 14 settembre, si apprende che solo il 21 agosto quell'ufficio aveva interessato il Supremo Commissario del problema, senza ottenere indicazioni. Passato il timore dello sbarco alleato, il 12 ottobre l'avvocato Chersi fu convocato dal dottor Lukas, che gli assicurò un suo intervento per la sistemazione del materiale a Trieste.

Informato dell'improvvisa evoluzione, Coceani si rivolgeva al Deutsche Berater per sollecitare il suo immediato trasporto, magari sfruttando il transito per Ugovizza di autocarri vuoti diretti al capoluogo giuliano. Fece seguito un prolungato silenzio, rotto dalla notizia, raccolta dall'avvocato Chersi presso il direttore delle Grotte demaniali, Anelli, che i materiali avevano trovato ultima destinazione a Pottstein, presso Norimberga. A questo punto, rotti gli indugi, Coceani scrisse, in termini espliciti, al Deutsche Berater per protestare contro il trasferimento di beni demaniali e il comportamento del dottor Lukas che aveva assicurato ben altro interessamento al problema.

Altrettanto piccata la risposta del Deutsche Berater: il trasporto a Ugovizza era avvenuto per motivi di sicurezza (bombardamenti e minaccia partigiana), per cui il Commissario Supremo respingeva, risentito, le proteste, suggerendo di svolgere adeguate indagini per risalire all'ufficio che aveva deciso e realizzato il trasferimento in Germania del materiale speleologico.

Senza obiettare oltre, Coceani informava l'Alpina delle Giulie e la direzione delle Grotte demaniali che era necessario ricostruire gli avvenimenti che avevano preceduto e accompagnato il trasferimento, dal momento che gli uffici del Supremo Commissario si ritenevano del tutto estranei. In meno di dieci giorni la cronistoria era stata completamente riscostruita: dal 2 settembre 1943 il materiale era stato sfollato a Recoaro (Vicenza) e da qui risultava trasferito, dai primi di giugno del '44, a Ugovizza e quindi a Pottstein, per ordine dell'ingegner Hans Brand, colonnello delle Ss e responsabile della «Centrale scientifica Carso e speleologia», su mandato del comandante supremo delle Ss Heinrich Himmler.

Visto il così particolare interessamento, era del tutto ininfluente precisare, come aveva fatto Coceani, che i materiali erano beni demaniali, pertanto inalienabili: il 23 marzo 1945 era ben difficile trovare qualcuno, presso la autorità tedesche a Trieste o in Germania, interessato nel dare una risposta.

Roberto Spazzali
(2.a puntata)

Così fu evitato il «trasferimento» oltre le Alpi della preziosa collezione di Filippo Brunner

E la biblioteca di chimica non finì in ostaggio

La Prefettura autorizzò il trasloco alla Società adriatica di scienze naturali

Memore di quanto accaduto alla biblioteca del castello di Duino, l'avvocato Piero Pieri si attivò immediatamente presso il capo gabinetto della Prefettura, Bonomo, quando venne a sapere che esisteva un certo interesse tedesco per trasferire in Germania la biblioteca privata di chimica, custodita a Trieste, nella villa Brunner in via di Scorcola.

Si trattava di una biblioteca le cui caratteristiche la rendevano unica nella regione, cosicché la preoccupazione era ben giustificata e accresciuta dal fatto che l'improvviso interesse per le opere d'arte e le biblioteche, in particolare, era giunto mentre i comandi militari erano fortemente preoccupati per le voci di uno sbarco navale alleato.

Non un'evacuazione improvvisa e confusa, bensì un ordinato arretramento degli uffici strategici, che lasciava tutto il tempo per un'accurata selezione di quanto meritava di trasferire oltre le Alpi, con la scusa del salvataggio e nella certezza che, dopo un'operazione militare su vasta scala, ben difficilmente qualcuno si sarebbe preoccupato di cercare e rivendicare opere d'arte date per distrutte.

La collezione del dottor Filippo Brunner non era da sottovalutare, in quanto patrimonio di una delle più note famiglie israelitiche, la cui attività si era contraddistinta fin dagli inizi del XIX secolo sotto la ragione sociale «Fratelli Brunner»; in particolare Filippo e Rodolfo, figli di Carlo Brunner, avevano avuto un ruolo non secondario nelle vicende finanziarie delle Assicurazioni Generali.

Filippo Brunner, in particolare, era stato socio, fin dal 1885, della prestigiosa Section «Künsteland» des Deutschen und Österreichischen Alpenvereins e nel primo dopoguerra aveva affiancato il nipote e genero Arminio Brunner nell'amministrazione del Lloyd Triestino, della Tripcovich e del Cotonificio triestino, mantenendo sempre ottimi rapporti di patronato con la comunità israelita, soprattutto nel corso degli anni Trenta.

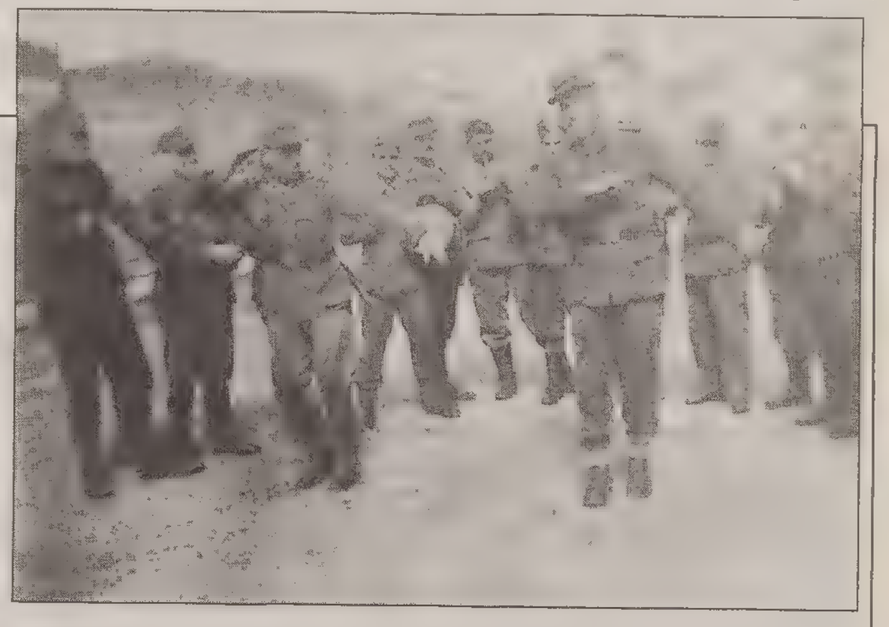
In seguito alle leggi razziali, dello scoppio della guerra, i beni della «Fratelli Brunner», con sede a Trieste in via Ghega, erano amministrati dal procuratore Carlo Zaccaria, mentre Filippo Brunner risultava compartecipe agli interessi della Tripcovich & Co. e della Icasa – Industrie chimiche adriatiche S.A., con stabilimento in via Valmartinaga 5, nel rione di Roiano.

Una biblioteca, quindi, che era legata alla figura particolare del suo proprietario e all'attività produttiva condotta in famiglia; così, ciò che in una condizione di guerra totale poteva essere una razzia giustificata dal desiderio collezionistico, diventava ostaggio morale e merce da scambiare con indispensabili favori che potevano essere concessi nei momenti di difficoltà.

Il presidente della Società adriatica di scienze naturali, Mario Picotti, che era pure responsabile locale dell'Unione nazionale protezione antiaerea, confermava indirettamente il pericolo della dispersione: la biblioteca era stata donata da Filippo Brunner alla predetta società, con il vincolo che il trasferimento sarebbe avvenuto solo dopo la morte del donatore; pertanto si trovava ancora nella sua abitazione, ma la particolare situazione suggeriva, per motivi di sicurezza, un trasloco dei libri e la loro conservazione a cura della società.

Doveva essere un'azione preventiva, cosicché la Prefettura concesse immediatamente l'autorizzazione in considerazione della posizione della Società adriatica come futura proprietaria della biblioteca.

r. spaz.



Qui sopra, soldati che ballano (si tratta di collaborazionisti dell'Europa orientale); a sinistra, militari tedeschi con ragazze davanti al castello di Gorizia (1943). Anche queste immagini sono tratte dalla Collezione «de Henriquez».

IN GALLERIA

Vanni Cantà alla «Matrix Croatica». Isabel Carafi all'Excelsior, Rossana Longo alla Rettori Tribbio 2, Alessandra Vegliani all'Apt

Lontane visioni mediterranee, «falsi d'autore» e i colori del tango

TRIESTE «Tra crepuscolo e aurora» è il titolo di un'opera ma anche dell'intera mostra di **Vanni Cantà**, inaugurata nella sede di Matrix Croatica, in piazza San Giovanni 6, in occasione del congresso internazionale organizzato negli ultimi giorni del dicembre scorso dall'Università degli Studi di Trieste. Tema del congresso era «Il Mediterraneo: approdo per un nuovo millennio», e sul Mediterraneo come luogo ideale e mitico, desiderato e sofferto, riflette l'opera di Cantà.

L'autore dice che il «suo» Mediterraneo «non è luce abbagliante, mare blu e colori», ma «nera linea di confine tra verità e mito, annotazione frammentaria mai ricomposta». È l'isola di Ulisse, realtà leggendaria e contemporanea, di guerre e tragedie antiche e recenti; un «luogo oscuro», una «zona d'ombra».

Le sue tecniche miste su cartone indagano luoghi come l'Egitto delle Piramidi, deserti abitati, spazi sospesi tra cielo e terra, immersi nella luce della sera, avvolti nella suggestione della notte, o appena svelati nel chiarore dell'aurora. Si tratta di visioni lontane, indefinite nello spazio e nel tempo, pagine di diario che raccontano alternando segni, cifre e immagini, sensazioni vissute o solo immaginate, memorie emotive, ricordi, momenti, situazioni e il desiderio di un ritorno, nel tentativo, probabilmente di ricomporre quella realtà frammentaria di cui parla l'autore e contemporaneamente di ricostruire un'identità perduta, che proprio nella indefinitezza della visione del crepuscolo o dell'aurora rivela la sua presenza e la sua urgenza. La mostra è visitabile sino al 28 gennaio (orari: 9-12.30, 16-19).

Sicuramente più immediata, colorata, movimentata la pittura di **Isabel Carafi** che espone le sue opere nella mostra «Il tango nel mondo» allo Starhotel Savoia Excelsior (fino al 24 febbraio).

Nativa di Buenos Aires, docente di pittura, la Carafi risiede attualmente in Italia; del celebre ballo argentino ha voluto esprimere la coinvolgente sensualità e la forte passionalità, attraverso colori intensi e vivaci, linee sinuose e continue.

Le immagini nella sua pittura si moltiplicano, si rincorrono in un'esplosione di colori, in questa strana sorta di surrealtà fantastica, ispirata dalla musica e che arriva a generare, essa stessa, nuovi suoni cromatici e nuovi ritmi lineari.

Ampia e varia la gamma dei soggetti delle grafiche della giovane **Rossana Longo**, presente fino al 28 gennaio alla Galleria Rettori Tribbio 2. Dai paesaggi a pastello in cui rivela la sua passione per il colore, alle incisioni, ai carboncini, le sanguigne dove è evidente la maestria raggiunta dall'autrice triestina formatasi a Firenze, al Centro culturale «Il Bisonte».

Gli studi su Michelangelo, sulle opere dell'Ammannati, rivelano il suo amore per l'arte del Rinascimento italiano e in particolare per la scultura del Cinquecento; le incisioni del ciclo «L'Albero della vita», «Metamorfosi», «Angeli», la suggestione di diverse mitologie, latine e nordiche. Più personali ci paiono le acqueforti e i disegni con ritratti, persone e volti costruiti attraverso un segno deciso, attento all'idea di struttura e alla sintesi espressiva.

Non studi, bensì «Falsi d'autore» vorrebbero essere le opere di **Alessandra Vegliani**, visibili fino al 27 gennaio nella sala espositiva dell'Apt di via San Nicolò. Di professione scenografa, ha cominciato a copiare Canaletto, proprio per i suoi sfondi architettonici, per poi guardare alle nature morte di Waldmuller, per le quali il suo colore denso e brillante si addice forse maggiormente.

Franca Marri

Qui sopra, «Orazione», pastello su cartoncino di Rossana Longo. A sinistra, un'opera dell'argentina Isabel Carafi.

FESTIVAL Vengono assegnati oggi i premi dell'undicesima edizione della rassegna al Teatro Miela di Trieste

«Alpe Adria»: un affollato duello

Almeno quattro film possono aspirare alla vittoria, senza contare gli outsider

TRIESTE Potete scommetterci l'anima. Qualunque sia il verdetto che uscirà dall'undicesima edizione di «Alpe Adria Cinema», fioccheranno i mugugni. Perchè quest'anno, come non era mai successo, la giuria formata da studenti universitari dovrà scegliere il film al quale assegnare il Premio Trieste pescando tra un bel numero di pellicole d'alto livello.

Almeno quattro sono i film che potrebbero allungare le mani sul Premio con pieno merito. Un poker d'assi formato da «**Luna Papa**» (Papà Luna) del tagiko Bachtjar Chudojnazarov, in corsa per l'Oscar al miglior film straniero; «**Nachtgestalten**» (Ombre notturne) del tedesco Andreas Dresen; «**Nordrand**» (Borgo Nord) di Barbara Albert, che a Venezia ha vinto il Premio «Marcello Mastroianni» per la miglior attrice emergente, Nina Proll; «**Simon Mágus**» (Simone il mago) di Ildikó Enyedi, premiatissimo in Ungheria. Ma nel quartetto non sfigurerebbero neanche «**Gunese yolculuk**» (Viaggio verso il sole) di Yesim Ustaoglu e «**My Father's Angel**» (L'angelo di mio padre) di Davor Marjanovic.

Senza contare, poi, che dagli ultimi tre lungometraggi in concorso, proiettati ieri, potrebbe saltar fuori il classico outsider pigliatutto. Tanto per dire, «**Návrat idiota**» (Il ritorno dell'idiota) di Sasa Gedeon, liberamente tratto dall'«Idiota» di Fedor Dostoevskij, che ha ricevuto la nomination all'Oscar come migliore film straniero.

Più complesso il discorso per la sezione «Immagini». A prima vista, il Premio della Fondazione Laboratorio Mediterraneo dovrebbe andare a «**Desserts**»« di Jeff Stark. Un cortometraggio che ha già folgorato il pubblico dei Festival di Sydney e di Amburgo, dov'è stato premiato. Ma chi parte favorito già la prima sera può incontrare sulla sua strada una miriade di ostacoli imprevisti. Del resto, anche quest'affollatissima sezione di «Alpe Adria Cinema», curata da Tiziana Finzi, ha messo in vetrina un bel po' di talenti. Tra i quali Asia Argento con «**La tua lingua sul mio cuore**», il geniale Piotr Karvas di «**Masks**» (Maschere), Gjergj Xhuvani di «**Funeral Business**» (Affari funebri).

Insomma, un bel rompicapo. Che potrebbe spingere gli studenti a scegliere due film ex-aequo per il Premio Trieste. Oppure, a inventarsi delle segnalazioni «speciali». Chissà. Leggere nella mente delle giurie è praticamente impossibile. Si rischia soltanto di passare per pessimi veggenti.

Un po' come il sensitivo che la regista ungherese Ildikó Enyedi ha voluto mettere al centro del suo terzo lungometraggio, «**Simon Mágus**». Chiamandolo proprio come il taumaturgo e gnostico samaritano, vissuto nel primo secolo dopo Cristo, che propose a Pietro di vendergli i doni dello Spirito Santo. Al quale Danilo Kis, l'autore di «Giardino, cenere» e «L'enciclopedia dei morti», ha dedicato uno dei suoi racconti più belli e ispirati.

Interpretato da un misurato, ipnotico Péter Andorai, Simon mago arriva a Parigi, dall'Est, convocato dalla polizia. Per un cospicuo compenso, che lui pretende gli venga erogato in contanti, deve cercare di scoprire un assassino che non ha lasciato dietro di sé tracce, indizi di nessun genere. Ma lui, il veggente, si comporta come se non gli importasse niente del caso. Dorme, mangia, gira la città alla ricerca di sensazioni, si innamora della giovane e insicura Jeanne. Accetta perfino la sfida di un ex discepolo a farsi seppellire sotto uno strato di terra per tre giorni.

Simon potrebbe lasciarsi morire. Non gli importa mettere in mostra i suoi poteri. La sua magia non sta nei gesti plateali, nei miracoli da baraccone. È nascosta, piuttosto, nei silenzi densi di premonizioni, nelle parole non dette, nelle intermittenze del cuore, nei movimenti delle mani e degli occhi. Lui, da quel cumulo di terra, riemergerà non sotto lo sguardo implacabile delle telecamere. Non dove si assiepano grappoli di giornalisti con i microfoni in mano. Ma solo perchè alle dieci precise non può mancare all'appuntamento con Jeanne.

Ricorda Gurdjieff, l'iniziato che scrisse «Incontri con uomini straordinari», il Simom mago della Enyedi. Uno che dà l'impressioone di non voler insegnare nulla. Ma che dietro a sé lascia preziosi germi, dai quali germoglieranno pensieri profondi. Più vicini al significato dell'esistere di tante verità rivelate.

Anche se ha già vinto l'Orso d'Argento l'anno scorso a Berlino, la regista turca Yesim Ustaoglu ha accettato di entrare in concorso ad «Alpe Adria Cinema». Così, il pubblico assiepato nella sala del Teatro Miela di Trieste ha potuto vedere il suo «**Gunese yolculuk**». Un film bello, amarissimo, eppure dolce. Dove alla pulizia etnica, troppo spesso sottovalutata o, addirittura taciuta, che la Turchia sta attuando contro il popolo curdo, si contrappone l'amicizia semplice tra due ragazzi. Che solo stando assieme scoprono di avere molte cose in comune.

Alessandro Mezzena Lona

TRIESTE Cannes non sbagliava. Dieci anni fa, la giuria del Festival francese aveva indicato Ildikó Enyedi come una delle grandi promesse del cinema ungherese. Al suo lungometraggio d'esordio, «Az én XX századom» (Il mio XX secolo), aveva assegnato la Caméra d'Or. E «Simon Mágus» conferma in pieno, adesso, tutto il bene che s'era detto sulla regista di Budapest.

«C'è una cosa più forte della magia che caratterizza Simon mago - spiega Ildikó Enyedi -: lui, prima di essere un sensitivo, prima di verificare se possiede davvero dei poteri sovrannaturali, è un uomo. Una persona vera. Che può comunicare qualcosa agli altri perchè "è"».

Ma, alla fine, fa una vera magia...

«Sì, riemerge da sotto uno strato di terra quando tutti pensavano che fosse morto. Ma lo fa quando nessuno lo può più vedere. È una specie di segreto tra Simon e gli spettatori. Neanche Jeanne, che pure lo aspetta, assisterà all'evento».

Non trova che Simon assomigli a Gurdjieff?

«A dire il vero, non ci ho mai pensato mentre scrivevo il soggetto per il film. Piuttosto, se vogliamo, Simon ricorda Socrate. Una persona meravigliosamente indipendente. È per questo che il mio mago, nel film, si mostra così irritato nei confronti delle religioni. Perchè, per lui, la libertà di pensiero è la cosa più importante».

Péter Andorai è un attore affermato?

«È famoso in Ungheria. Ma, come si sa, il nostro e un piccolo Paese e non sono tante le persone che parlano la nostra lingua. La cosa straordinaria di questo attore è che assomiglia al personaggio di Simon».

In che senso?

«È un attore eccellente. Ma tutto questo non conta, perchè gli interessa soprattutto essere un uomo vero. Grazie a lui ho potuto fare di Simon mago uno che non ha bisogno di prodigi eclatanti. La sua presenza ha già qualcosa di esoterico».

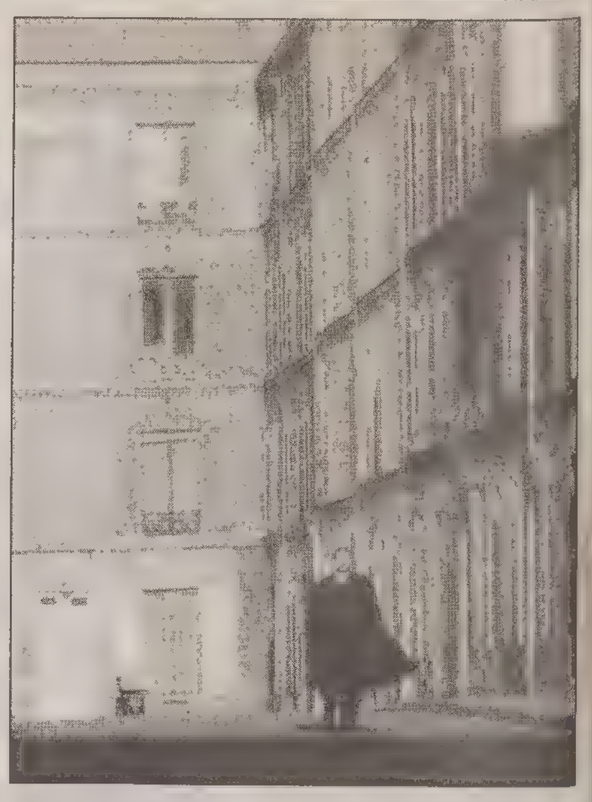
È ancora difficile fare cinema a Est?

«È sempre stato difficile. Perchè non ci sono tanti soldi. Perchè i gusti cambiano. Io, comunque, non mi posso lamentare. In dieci anni ho girato sei film: tre lungometraggi e tre "corti". Non ho incontrato particolari problemi: credo, soprattutto, perchè volevo, fortemente volevo, girare quei film».

Ha già nuovi progetti?

«Sì, sono pronta a girare un "corto". E, poi, vorrei realizzare finalmente un sogno. Cioè, trasformare in film un romanzo ungherese molto popolare. Ho finito di scrivere il soggetto prima di arrivare a Trieste. Sarà una coproduzione internazionale e costerà parecchio».

a.m.l.



Qui sopra, Péter Andorai in una scena di «Simon mágus» di Ildikó Enyedi. A sinistra, un'altra sequenza del film presentato in concorso ad «Alpe Adria Cinema».

Gran finale con «Evdokia» e il ritratto di Rigoni Stern

TRIESTE Ultimi film in programma ad «Alpe Adria Cinema». Dopo la premiazione, alle 20, da segnalare un lungometraggio consigliatissimo: «Evdokia» del greco Alexis Damianos. Una pellicola girata quasi trent'anni fa, nel 1971, e che viene considerata come un punto di riferimento per tutto il cinema ellenico.

L'ultima giornata del Festival prenderà il via alle 9.30 con le pellicole, tutte provenienti dalla Grecia, della sezione «Catene»: «Despina» di Sotiris Goritsas: «I ekdromi» (La perlustrazione) e «Makedonis gamos» (Matrimonio macedone) di Takis Kanellopoulos.

Alle 15, per la sottosezione di «Catene» intitolata «Onde del Mare Nero», si potrà vedere «Kradecat na praskovi» di Vylo Radev. Alle 17, per «Immagini», «Ritratti. Mario Rigoni Stern» di Carlo Mazzacurati e «Balkan Baroque» di Pierre Coulibeuf.

Fitto anche il programma di proiezioni della sala video. Si comincia, alle 15, con «Immagini», per proseguire, alle 17, con «Dopo il Muro» e «Le scuole di cinema: l'Accademia di teatro e cinema di Budapest».

IN BREVE

Sarà premiato il 26 marzo a Los Angeles

Oscar alla carriera al polacco Wajda

NEW YORK Il regista polacco Andrzej Wajda *(nella foto)* riceverà il prestigioso Oscar alla carriera conferito dalla American Academy of Motion Pictures per «eccezionali distinzioni e straordinari contributi alle arti e le scienze del cinema». «Wajda - si legge nella motivazione - è uno dei più rispettati cineasti dei nostri tempi. Un uomo i cui film hanno trasmesso al pubblico di tutto il mondo la visione della storia, della democrazia e dela libertà del loro autore. E un simbolo di coraggio e di speranza per milioni di persone nell'Europa del dopoguerra». Il premio, con cui l'Academy ha riconosciuto in passato i talenti di Michelangelo Antonioni, Fred Astaire, Greta Garbo, Kirk Douglas, Akira Kurosawa e Orson Welles, è il primo Oscar per il regista dell'«Uomo di ferro». Wajda, 74 anni, sarà premiato il 26 marzo allo Shrine Auditorium di Los Angeles.

Nella stessa serata un premio alla carriera sarà consegnato anche all'attore e regista americano Warren Beatty, l'unico cineasta che abbia ricevuto nomination per aver diretto, sceneggiato, prodotto e recitato un singolo film: è successo nel 1978 per «Il Paradiso può attendere» e nell'81 per «Reds».

Accolta da fischi e contestazioni a Roma la «Tempesta» di Barberio Corsetti con la Buy

ROMA Numerosi «boooh» accompagnati da sonori fischi, giovedì sera a Roma, all'Argentina, per la «Tempesta» di Shakespeare diretta da Giorgio Barberio Corsetti di cui sono interpreti tre «divi» del cinema, Margherita Buy *(nella foto)*, Fabrizio Bentivoglio e Silvio Orlando. Accoglienza negativa soltanto di una parte del pubblico, mentre la stragrande maggioranza ha applaudito sia pure con scarsa convinzione.

L'attesa, dopo i debutti ad Avignone e a Verona, è andata, tutto sommato, delusa. La regia di Corsetti, piuttosto riduttiva del celebre testo, non ha convinto: la sua «Tempesta», un teatro della mente, ricco di immagini e di stralunata comicità, è apparsa troppo epidermica. La contestazione non è arrivata a caso, o per un dispetto: un netto pollice verso, nonostante l'eleganza dell'assieme, la buona prova degli attori, il sapiente gioco di luci.

Scelti i tre finalisti del XXI Premio Comisso Riconoscimento speciale all'opera Fosco Maraini

VENEZIA Ermanno Cavazzoni con «Cirenaica», edito da Einaudi, Virgilio Scapin con «Una maschia gioventu» di Neri Pozza e Younis Tawfik con «La straniera» di Bompiani sono i finalisti della sezione narrativa della 21.ma edizione del Premio letterario Giovanni Comisso, i cui vincitori saranno scelti dalla grande giuria il 4 marzo a Treviso. L'Associazione Amici di Comisso ha deciso di assegnare il premio speciale per tutta l'opera a Fosco Maraini.

PRIME VISIONI

«Blade» di Norrington convince nella forma, non nella recitazione

Vampiri e guerrieri cyber-tech tra sangue e ritmi supersonici

BLADE
Regia di Stephen Norrington.
Interpreti: Wesley Snipes, Kris Kristofferson, Stephen Dorff, Traci Lords. Usa 1999.

Uscito sugli schermi italiani con notevole ritardo rispetto alla programmazione americana, «Blade» non delude le attese dei fan di supereroi della Marvel. Il personaggio di Blade - originale alter-ego del dottor Van Helsing - nasce infatti sulle pagine di «Tomb of Dracula» nel 1973 ad opera di Marv Wolfman. Questa versione anni '90 aggiorna la figura del cacciatore di vampiri in un guerriero metropolitano cyber-tech, chiaramente ispirato ai Robocop di Van Damme e ai Terminator di Schwarzenegger.

La storia di Blade incomincia quando la madre partoriente perde la vita a causa del morso di Deacon Froast: il bambino sopravvive, ereditando i poteri dei vampiri – ma non le loro debolezze – e rimanendo immune alle loro aggressioni.

Allevato da Abraham Whistler (Kris Kristofferson), il quale per causa dei vampiri ha perduto la propria famiglia, Blade si trasforma in un'arma micidiale nella lotta contro gli eredi di Dracula, a loro volta indaffarati a contenere l'inesorabile ascesa del crudele e spietato Froast.

Blade inizia come un pugno nello stomaco, tra fiumi di sangue, accompagnato da una soundtrack dai ritmi supersonici. Wesley Snipes *(nella foto)*, attore afroamericano già noto per le collaborazioni con Spike Lee e soprattutto per la sua interpretazione in «Complice la notte» propone in questa sede una recitazione asettica e ultramuscolare, piuttosto povera a dire il vero, e imperfetta anche dal punto di vista dei cultori di arti marziali. Lo stesso vale per la regia di Stephen Norrington, ancora lontano dai colleghi asiatici se il risultato voleva essere all'altezza dei maestri di Hong Kong.

A parte questo, la forma può dirsi riuscita in numerose sequenze, la trasposizione cinematografica efficace nel tradurre su celluloide atmosfere e situazioni da comics; anzi, a confronto con le lunghe scene ipercinetiche, ricchissime di effetti digitali, di viraggi e di colorazioni oltraggiose, quello che ancora stride sono proprio le sequenze più tradizionali, troppo disomogenee all'interno di un prodotto che si vorrebbe strutturato a tutti gli effetti come una totale, assoluta fuga dalla realtà verso l'incredibile.

Daniele Terzoli

MUSICA Concerto della Kabaivanska il 27 gennaio all'Opera di Roma

Raina rende omaggio a Tosca

ROMA Nell'anno del centenario della «Tosca», la cantante Raina Kabaivanska rende omaggio all'eroina di Puccini, da lei interpretata un' infinità di volte, con un concerto-omaggio che si svolgerà all'Opera di Roma il 27 gennaio. Si tratta di una serata-evento nella quale il celebre soprano, bulgara di nascita ma italiana d'adozione, festeggia i primi 40 anni di carriera.

Accompagnata dall'orchestra del Teatro dell'Opera, diretta dal maestro Leone Magiera, interpreterà alcune delle arie che la hanno vista numerose volte protagonista sul palcoscenico dell' Ente lirico della capitale. «Tosca», innanzitutto, con «Vissi d'arte» , e poi le arie da «Fausta» e «Roberto Devereux» di Donizetti, dalla «Manon» di Massenet, e dalla «Butterfly» di Puccini e da «Adriana Lecouvreur» di Cilea. Chiuderà la carrellata «La vedova allegra» di Lehar. Per l'occasione, la Kabaivanska vestirà due abiti creati per lei da Roberto Capucci.

La serata avrà in coda un carattere di beneficenza con una raccolta di fondi a favore dei bambini che vivono negli orfanotrofi bulgari, per i quali la Kabaivanska si prodiga da anni. Nei saloni dell'Hotel Quirinale, saranno messi in mostra e all' asta due gioielli donati alla Fondazione «Raina -Kabaivanska» dall'artista berlinese Simone Vera Bath e dalla maison Bulgari.

La cantante, intervenendo alla presentazione del concerto, ha detto che non approfitterà del centenario di «Tosca», per cui, concerto a parte, non ha in programma nessun appuntamento del genere. «I miei prossimi impegni - ha precisato - riguardano opere del tutto diverse: »Jenufa« di Janacek al San Carlo di Napoli e »La voce umana« di Poulenc, al Massimo di Palermo.

MOSTRE

Nicoletta Costa espone allo Studio d'arte «Nadia Bassanese»

Trieste e Venezia: nelle stazioni ci sono opere d'arte in transito

TRIESTE *Verrà inaugurata oggi, alle 18, nelle Sale Eurostar della Stazione di Trieste la mostra* «**Arte in transito**». *Realizzata con 32 installazioni poste nell'atrio delle Stazioni di Trieste e Venezia, può contare sulla partecipazione di un folto gruppo di artisti provenienti da Austria, Belgio, Cina, Croazia, Germania* (qui sotto, Martin Rasp con la sua opera), *Slovenia, Spagna. La nostra città è rappresentata da Marianna Accerboni, Mario Bessarione, Adriano Bon, Franco Chersicola, Giorgio Cisco, Enzo Mari, Bruna Medin, Jasna Merkù, Tiziano Neppi, Dante Pisani, Claudio Sivini, Maurizio Stagni, Remo Stasi, Erika Stocker e Adriano Stok.*

Fino all'11 febbraio alla Studio d'arte «Nadia Bassanese» di piazza Giotti 8 (primo piano) è aperta la mostra dell'illustratrice e autrice per l'infanzia **Nicoletta Costa**, *dal titolo «Agostino...e altre storie». Orario: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 17 alle 20.* in basso un'opera).

Fino al 28 gennaio alla Matrix Croatica. in piazza San Giovanni 6, si può visitare la mostra di **Vanni Cantà** *«Tra crepuscolo e aurora». Orario: 9-12.30 e 16-19.*

Alla Galleria «Rettori Tribbio 2» di piazza Vecchia 6, è aperta fino al 28 gennaio la mostra di **Rossana Longo**. *Orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-13 (lunedì chiuso). Domani, 10-13 e 15.30-19.*

«Il tango nel mondo» è il titolo della mostra di **Isabel Carafi** *che si può ammirare fino al 24 febbraio allo Starhotel Savoia Excelsior di Riva del Mandracchio 4.*

Nella sala dell'Azienda di promozione turistica di via San Nicolò 20, fino al 27 gennaio è visibile la mostra di **Alessandra Vegliani**, *dal titolo «Falsi d'autore». Da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 18; sabato dalle 9 alle 13 (domenica e festivi chiuso).*

Continua fino al 30 gennaio all'«Art Gallery» di via San Servolo 6, la «**Mostra collettiva del miniquadro**». *Orari: giorni feriali, 10.30-12.30 e 17-19.30.*

«**Nove artisti a confronto**» *alla Galleria «Piccardi», di via Piccardi 171 fino al 22 gennaio. Espongono Cassetti, Lampe, Mancinelli, M. Maniago, Marchese, Moncheri, Metz, Pecelli, Settimo.*

Fino al 30 gennaio, allo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1, la mostra «Il Piccolo 99-2000» della milanese **Grazia Varisco**. *Orario, da lunedì a sabato 17-20.*

Allo Studio Arte 3 di via dell'Annunciata 6/b, fino al 30 gennaio, collettiva «**Un mazzo così**». *Orario, da martedì a sabato 17-20; lunedì e festivi su appuntamento (tel. 040/312231).*

Fino al 29 febbraio, nello spazio Juliet di via Madonna del Mare 6, personale di **Annamaria Iodice**. *Ogni martedì dalle 18 alle 21, o su appuntamento (tel. 040/313425).*

Alla LipaniePuntin, in esclusiva per l'Italia, fino al 3 febbraio, la mostra «Still Lives» di **Anton Corbijn**. *Orario 16.30-19.30 o su appuntamento (tel. 040/308099). Sabato e festivi chiuso.*

Fino al 31 gennaio alla Caffetteria American Bar «Ca' Vendramin», di via Torino 4, espone **Paolo Rovatti**.

GORIZIA *Fino al 30 aprile, tra le sedi del Castello, della Biblioteca Statale isontina e del Museo dell'Arcidiocesi,* «**Gorizia barocca. Una città italiana nell'Impero degli Asburgo**». *Orari: 9.30-18 (chiuso il lunedì).*

UDINE *Nello spazio espositivo della Chiesa di San Francesco è aperta la grande mostra antologica del pittore friulano* **Mario Baldan** *(1033-1996). La rassegna, intitolata «Il liberatorio volo degli Scorobori», Potrà essere visitata fino al 27 febbraio. Orario: da martedì a sabato, 9.30-12.30 e 15-18; domenica, 9.30-12.30. Lunedì chiuso.*

Fino al 26 marzo, a Villa Manin di Passariano, si potrà visitare la mostra «Graffiti e decorazioni» di **Ernesto Mitri**. *Orario: tutti i giorni, esxcluso il lunedì, 9-12.30 e 15-18.*

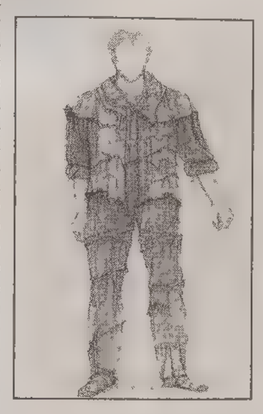
MUSICA Parla il maestro Stefan Anton Reck, cui è affidato l'ambizioso progetto dell'«Anello del Nibelungo»

Confrontarsi con Wagner? Inevitabile

«Tra le opere del "Ring", quella che richiede più concentrazione è "Sigfrido"»

Illusoria, effimera apoteosi da domani al Teatro Verdi

TRIESTE Debutta domani al Teatro Verdi - presente il leader della destra nazionalista austriaca Jörg Haider - il «Siegfried» di Richard Wagner, nuova tappa del «Ring». Il poderoso Mito drammaturgico in una vigilia e tre giornate rappresenta non solo la piena realizzazione dell'ideologia wagneriana dal Wort-Ton-Drama, ma anche la più audace e monumentale epopea nella storia del teatro musicale e della cultura europea. Nel ciclo del «Ring des Nibelungen», il «Siegfried» è la grandiosa e certamente la più fantastica esaltazione di una illusoria ed effimera apoteosi: quella di Sigfrido e Brunilde, risorgente dalle fiamme come espressione di un'umanità, che attraverso l'esperienza dell'amore, ha preso coscienza di sé e si libera dalla natura del divino. Conclusione elusa però dalla pessimistica catastrofe del successivo «Crepuscolo degli dei».



L'opera, in tre atti, ha una durata poco inferiore alle 5 ore, intervalli compresi. Rappresentato l'ultima volta al «Verdi» nel 1984 (direttore Matthias Kuntzsch, con Manfred Jung, Jeannine Altmeyer, Helmut Pampuch nei ruoli principali), «Siegfried» viene eseguito in lingua originale con i sopratitoli.

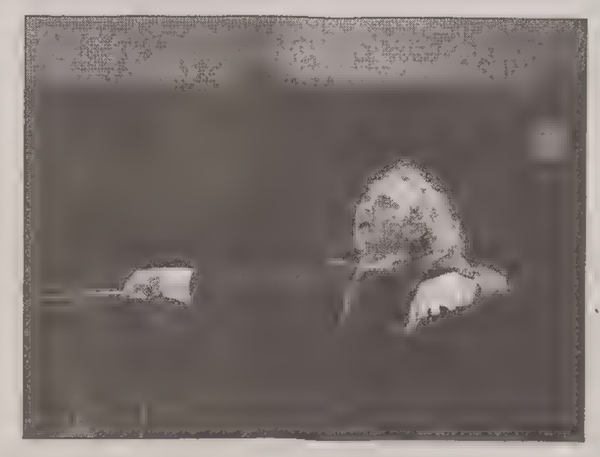
Sul podio, il direttore tedesco Stefan Anton Reck, che, dopo una memorabile esecuzione della Sesta sinfonia di Mahler e il successo in «Valchiria», ha diretto nell'autunno scorso a Trieste il «Don Giovanni» di Strauss e il «Poema dell'Estasi» di Skrjabin.

Sul piano scenico, lo scenografo Jürgen Aue *(nella foto un bozzetto dei costumi)* e il regista Frank-Bernd Gottschalk continuano la lettura di un mito senza tempo, come metafora della storia del mondo. Qui con l'accentuazione dell'elemento naturalistico (la foresta) e di quello fantastico (il drago), che precede la scena finale sulla montagna fiammeggiante.

Nella compagnia di canto, il tenore tedesco Wolfgang Müller-Lorenz (che ha cantato il «Ring» a Graz) si alterna con Peter Svensson. Accanto al Wotan ammirato nelle precedenti «giornate» – Albert Dohmen – spiccano nel cast la Brünnhilde per eccellenza di Karen Huffstodt, il Mime di Hass Jürgen Lazar, il cavernoso Fafner di Daniel Lewis Williams (straordinario Ochs nel «Rosenkavalier») e Oskar Hillebrandt, storico specialista di Alberich: ruolo interpretato anche nell'edizione triestina dell'84. L'uccellino del bosco avrà la voce del soprano altoatesino Gemma Bertagnolli che ritorna a Trieste, dopo alcune interpretazioni di grande impegno come «Haensel und Gretel» nel 1993.

«Siegfried» si replicherà al Teatro Verdi di Trieste fino all'8 febbraio. Venerdì 11 febbraio alle 19, ultima replica a Udine al Teatro Nuovo «Giovanni da Udine». Oggi, alle 12, nel foyer del teatro, avrà luogo la presentazione della Compagnia. Come di consueto, nella sala-stampa, attigua al foyer, è allestita, a cura del civico museo teatrale «C. Schmidl», la mostra retrospettiva sulle precedenti edizioni triestine del «Siegfried».

TRIESTE *Per dirigere il «Sigfrido» di Richard Wagner torna a Trieste Stefan Anton Reck, il giovane maestro tedesco* (nella foto) *cui il Teatro Verdi ha affidato l'ambizioso progetto dell'«Anello del Nibelungo» che si concluderà nell'autunno del 2001 con l'esecuzione del «Crepuscolo degli dei». L'impegno - tre opere di grandi dimensioni in pochi anni a partire da «La Walkiria» - è di quelli da far tremare le vene e i polsi, ma non sembra spaventato il maestro Reck.*



«Certo - spiega - per un direttore d'orchestra affrontare la Tetralogia *wagneriana è uno dei compiti in assoluto più gravosi: sono complessivamente quattordici o quindici ore di musica e già per questo è necessaria una grande forza fisica oltre che una grande capacità di concentrazione. L'importante è arrivare all'appuntamento molto ben preparati. Con la "Walkiria" abbiamo fatto un lavoro molto serio l'anno scorso, questa volta raccogliamo i frutti di quel lavoro, l'orchestra è già dentro questo stile...*

«Direi comunque che, rispetto alle due opere precedenti del "Ring" già presentate a Trieste, "Sigfrido" richiede al direttore ancora più concentrazione. "L'Oro del Reno" è il prologo del ciclo, il più breve dei quattro lavori, sia pure in senso relativo. Nella "Walkiria" il discorso musicale è molto più compatto, ci sono pagine molto famose per l'orchestra, l'opera è quasi una sinfonia ma, alla fine, è la grande tragedia degli umani e al centro della sua vicenda ci sono i sentimenti contrastanti degli uomini.

«"Sigfrido" - prosegue Reck - ha anch'esso grandi pagine orchestrali, ma è tutto il contrario dell'opera dell'epoca delle grandi arie, cui "La Walkiria" in qualche misura è ancora legata. Il suo centro è la natura, la descrizione di fenomeni naturali come il celebre mormorio della foresta. La strumentazione è molto sottile, c'è un testo che racconta una trama, e una musica che lo segue. Rispetto alla "Walkiria" direi che l'orchestra ha quasi sempre un ruolo passivo nei confronti del palcoscenico, solo il terzo atto ha una breve introduzione virtuosistica, poi comincia a cantare Wotan. Wagner si allontana ancora di più dall'opera tradizionale e getta i presupposti per quelli che saranno i suoi lavori estremi, "Crepuscolo degli dei" e "Parsifal".

Lavorare su Wagner con un'orchestra italiana comporta difficoltà particolari?

«Direi di no, non faccio differenze fra orchestre italiane, francesi o tedesche: esistono orchestre buone e orchestre meno buone. Qui a Trieste, poi, c'è una grande tradizione per l'opera tedesca e wagneriana in particolare; nelle ultime stagioni sono stati rappresentati "I Maestri Cantori" e il "Tristano e Isotta". Per questo motivo affronto volentieri la mia prima Tetralogia proprio qui a Trieste».

Da quale fra le quattro opere del ciclo si sente più attratto?

«Vorrei rispondere il "Crepuscolo", perché generalmente è considerata una delle vette più alte dell'intera produzione wagneriana. Ma non è così. Anche le altre hanno il loro fascino: quello del "Sigfrido", a mio modo di vedere, è proprio nel discorso strumentale così elaborato che anticipa in qualche misura l'impressionismo francese».

Qual è il suo rapporto con Wagner?

«Buono, visto che la mia prima esperienza con una sua opera, "Il vascello fantasma" in forma di concerto, è arrivata quando ancora ero studente a Berlino. Posso dire che a differenza di altri autori, come Gustav Mahler per il quale nutro un'affezione personale e con il quale ho un rapporto totale, amo la musica di Wagner, ma non ciò che il personaggio ha rappresentato politicamente e filosoficamente per la Germania. In questo mi sento in sintonia con Alban Berg quando affermava che, leggendo la biografia di Wagner, avrebbe voluto evitarlo, ma che la cosa non era possibile considerando la genialità del musicista».

Come è entrata la musica nella sua vita?

«Il pianoforte e il violino li ho studiati fin da ragazzo a Baden-Baden. Tornati da scuola in casa mia, prima si faceva musica, poi si andava a giocare a calcio. Ho deciso molto presto che la musica sarebbe stata la mia professione e, ancora giovanissimo, proprio ascoltando i concerti della Sudwesterorchester di Baden-Baden, ho scoperto quel cosmo di colori che è l'orchestra. Spesso mi chiedono se mi dà più soddisfazione dirigere un'opera o un concerto. Posso dire che la soddisfazione è la stessa, forse nel caso dell'opera ci sono maggiori responsabilità».

Cosa la aspetta dopo questo Sigfrido a Trieste?

«Al Massimo di Palermo dirigerò "Erwartung" di Alban Schönberg e "La voix humaine" di Francis Poulenc. Poi, come assistente di Claudio Abbado alla "Gustav Mahler Jugendorchester", sarò prima al Festival di Lucerna e poi impegnato in una lunga tournée estiva... Nel 2001 ho in progetto di affrontare il mio primo "Parsifal" prima di tornare a Trieste per il "Crepuscolo degli dei"».

Rino Alessi

APPUNTAMENTI

Papa Stuff oggi all'Hip Hop «Tutto per bene» a Gorizia

TRIESTE Oggi, alle 23, all'Hip Hop, serata con Papa Stuff alternative music set.

Oggi, alle 20.30, al Kulturni dom, è in programma un concerto del gruppo strumentale «Evasion».

Oggi, alle 20.30, e domani, alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico, per la stagione dell'Armonia, la compagnia «Fariteatro» replica la commedia «No xe miga facile diventar nobili» di Nuto Pollisi.

Oggi, alle 21.30, al Caffè San Marco, serata con i brani e i cantanti del Festival della canzone triestina; partecipano il Coro Giulio Viozzi, l'ottetto Voci della tradizione e l'attrice Ombretta Terdich.

Oggi, alle 20, e domani, alle 17.30, al Teatro dei Salesiani il gruppo «Il Gabbiano» presenta la commedia brillante «Una bela rampigada sui speci». Regia di Osvaldo Mariutto.

Domani, alle 21, al Teatro Miela gli «Art. 21» presentano lo spettacolo di cabaret «Tubo catodico».

Domani, alle 11, al Teatro Cristallo, per la rassegna «Ti racconto una fiaba», va in scena «Franz & Rap», con la compagnia Gli Alcuni di Treviso.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturni dom, va in scena «Tutto per bene» di Pirandello con Pino Micol.

UDINE Oggi, alle 21, al Teatro Zanon, la stagione di Teatro Contatto si replica il nuovo spettacolo di Alessandro Bergonzoni, «Madornale 33». Domani, alle 21, ultima replica al Teatro pasolini di Cervignano.

MONFALCONE Oggi, alle 21.30, al «Centroblu», in via Natisone 1, serata con i Narcolexia.

TEATRO «Guerra» di Delbono a Udine

Su un filo fragile di imperfezione

UDINE La tolleranza, in fondo, non è una virtù tanto difficile. Difficile è l'amore. Questo sembra dire col suo teatro Pippo Delbono, che al Giovanni da Udine, fino a domani, presenta «Guerra».

Presenta non è parola scritta a caso. Col microfono in manò, fogli di carta che spuntano dalle tasche, più spesso dalla platea che dal palcoscenico, Pippo introduce al pubblico gli esempi di questo amore difficile, le irregolari creature dei suoi spettacoli. Uomini e donne che hanno vissuto e vivono sul margine, che lui ha incontrato e poi ha portato con sé, nel proprio lavoro teatrale. Sia chiaro: anche il teatro è un'esperienza al margine, il teatro perlomeno come lo intende Pippo. Un teatro che è passato attraverso i dormitori pubblici, le stazioni ferroviarie di notte, i ricoveri delle suore, le carcasse degli antichi ospedali psichiatrici. «Dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono fiori» ripeteva la voce di Fabrizio De Andrè nella scena finale del precedente spettacolo «Barboni». I fiori del teatro di Pippo Delbono nascono in buona parte dal letame della sofferenza, che è a volte un dolore dell'anima, altre volte un'anomalia fisica, o uno stato di disordine mentale, o il senso di un'esclusione.

La malattia e la pena, sembra dire Pippo mentre sollecita le esibizioni dei suoi attori speciali, sono una parte irrinunciabile della vita, come la salute e la gioia. Per questo bisogna riscattarle. Trasformarle in occasioni straordinarie. Scoprirne la bellezza. Poco male se qualcuno gli imputa di strumentalizzare un ex-internato del manicomio di Aversa, un homeless italo-americano incontrato dalle suore di Madre Teresa di Calcutta, un poliomielitico che si muove con le stampelle, un ragazzo down, e le altre figure che su quel palcoscenico danno vita ai «numeri» di un teatro senza un filo di storia, eppure pieno di tante storie. Mentre le mette insieme, alternate in «Guerra» alle massime dell'Ecclesiaste, ai pensieri del Buddha, alle frasi lette su un muro a Cuba, Pippo strumentalizza anche se stesso, ciò che è stata la sua malattia e la sua sofferenza. Il teatro strumentalizza sempre qualcosa e qualcuno.

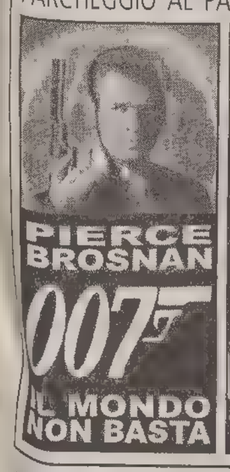
Ma se si fa lo sforzo di stracciare dal cuore la compassione e il buonismo, se si riesce a dare alla pena il suo valore, e oltre alla tolleranza si mette in conto anche l'amore, ecco che il palcoscenico si illumina di una luce diversa. Un meraviglioso terribile intrattenimento. Un circo in bilico su un filo fragile, teso dal mago Pippo sopra la superficie della normalità e della salute. Ci ricorda a tratti il lavoro del neurologo-narratore Oliver Sacks. Come la sua medicina fiabesca, anche questo teatro capovolge i deficit della condizione umana nei segni di una libertà e di una bellezza invisibili e sconosciute. La libertà e la bellezza dell'imperfezione.

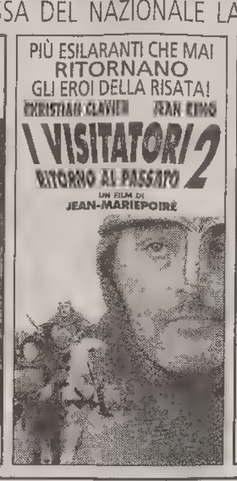
Roberto Canziani

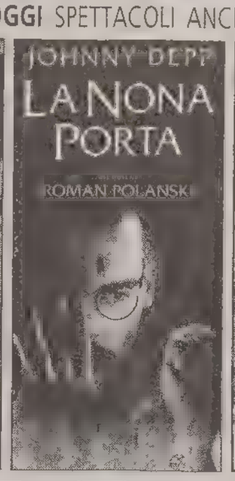
Il piacere di stare insieme

THE TENDER
Al giovedì MUSICA DAL VIVO
Domenica mattina DALI' e BRIOCHE
V. GIULIO CESARE Tel. 040/305654

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA
AMBASCIATORI GIOTTO CINEMA MULTISALA NAZIONALE SUPER
CINEMA DINAMICO 3D AL GIOTTO DALLE ORE 15 ALLE 22.30 A SOLE L. 5000
PARCHEGGIO AL PARK SÌ FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) 3 ORE L. 2500 — È DISPONIBILE ALLA CASSA DEL NAZIONALE LA T-SHIRT DI SE SCAPPI TI SPOSO — OGGI SPETTACOLI ANCHE A MEZZANOTTE







TEATRI E CINEMA

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 16
ultima recita
Sala Tripcovich, Turno G
in abbonamento: spettacolo 7
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
Gabriele Ferzetti Daniela Giovanetti in
Antigone
di Jean Anouilh
con Anita Bartolucci, Giampiero Fortebraccio, Umberto Raho
versione italiana e regia di Furio Bordon
Durata: due ore, senza intervallo.
È in corso la prevendita per Le Troiane (dal 25/I al 30/I), The Rocky Horror Show (15/II e 16/II, fuori abbonamento) e La grande truffa (con Luca Barbareschi, dal 18/II al 27/II).
Informazioni e prevendita
Ufficio Galleria Protti (lun-sab 8.30-12.30, 15.30-19, dom 9-12) Sala Tripcovich (lun-ven 8.30-12.30, 15-19; sab 8.30-12.30 e un'ora prima dello spettacolo) Numero Verde 800-554040 (informazioni e vendita telefonica con carta di credito)

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - Siegfried di Richard Wagner. Domani, domenica 23 gennaio, ore 19 (turno A/C), prima rappresentazione. Repliche: mercoledì 26 gennaio, ore 19 (turno E/F), venerdì 28 gennaio, ore 19 (turno F/E), domenica 30 gennaio, ore 16 (turno D/D), giovedì 3 febbraio, ore 19 (turno B/B), sabato 5 febbraio, ore 16 (turno S/S), domenica 6 febbraio, ore 16 (turno G/G), martedì 8 febbraio, ore 19 (turno C/A). Vendita dei biglietti per i posti disponibili. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - Siegfried di Richard Wagner. Incontro con la compagnia oggi, sabato 22 gennaio, ore 12, Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 20.30 «Coppia aperta quasi spalancata» di Dario Fo e Franca Rame. Con Patrizia Milani e Carlo Simoni. Atto unico: 1.30'. Ultimi giorni. 040/390613.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Domani ore 11 «Ti racconto una fiaba»: «Franz e Rap». 040/390613.

GLASBENA MATICA TRIESTE. Stagione di concerti 1999/2000 - Kulturni dom, via Petronio. Sabato, 22 corr., ore 20.30: Gruppo strumentale «Evasion» di Trieste (Bolling, Piazzolla).

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria n. 53. Oggi alle ore 20.30 il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta il Gruppo teatrale «Il Gabbiano» nella commedia «Una bela rampigada sui speci». Disadattamento in due atti di Osvaldo Mariutto da «Toccata e fuga» di Derek Benfied. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO MIELA. Solo domani, ore 21, gli «Art. 21» in «Tubo catodico»: tre scatenati toscani in un divertente e frizzante teatro cabaret. Ingresso L. 15 000.

TEATRO MIELA. Alpe Adria Cinema - Trieste Film Festival. Inizio ore 9.30: Catene. Terre di nessuno. Donne e soldati. Despina di Sotiris Goritsas. - Ekdromi di Takis Kanellopoulos. Ore 15: Catene. Onde del mare nero. Donne e soldati. Kradecat na praskovi di Vylo Radev. Ore 17: Immagini. Ritratti – Mario Rigoni Stern di Carlo Mazzacurati. Ore 20: Premiazione. Catene. Terre di nessuno. Donne e soldati. Evdokia di Alexis Damianos.

L'ARMONIA. Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian. Ore 20.30 il Gruppo «Fariteatro» in «No xe miga facile diventar nobili», farsa in tre atti di Nuto Pollisi, regia di Claudio Sigovich. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 20, 22.15, 0.15: «007, il mondo non basta».

ARISTON. Candidato a 6 Golden Globe. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.20:** «American Beauty» di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening, Thora Birch, Peter Gallagner, Mena Suvari, Wes Bentley, Chris Cooper (produzione DreamWorks). Morde, seduce, contagia «il più bel film dell'anno» (Panorama). V.m. 14. **N.B.:** si raccomanda di accedere alla cassa con qualche minuto di anticipo.

SALA AZZURRA. Ore **16.15, 19.15, 22:** «Anna and the King»–«Anna e il re» con Jodie Foster.

EXCELSIOR. Ore **15.45, 17.55, 20.05, 22.15:** «Ghost dog – La via dei Samurai» di Jim Jarmush, con Forest Whitaker. Dopo «Dead man» il nuovo Jarmush con l'action movie al sapore di Zen.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 14.45, 17.15, 19.50, 22.30 (anche in Sala 2 alle **16** e alle **24**): «Giovanna d'Arco» di Luc Besson con Milla Jovovich, John Malkovich, Faye Dunaway e Dustin Hoffman. **N.B.:** l'ingresso alle **14.45** costa solo **L. 9000.**

SALA 2. 20 e **22:** «Io amo Andrea» con Francesco Nuti e Francesca Neri.

SALA CINEMA DINAMICO. Dalle **15** alle **22.30:** «Viaggio intergalattico in 3D». **Ingresso L. 5000.** Ult. giorni.

MIGNON. 16, 18.15, 20.15, 22.15: «Blade», i poteri di un immortale, l'anima di un umano, il cuore di un eroe!

NAZIONALE 1. 15, 17.25, 19.50, 22.20: «Anna e il re» con Jodie Foster. In Dtsees (extended surround) per un coinvolgimento sonoro ancora maggiore! **N.B.:** l'ingresso alle **15** costa solo **L. 9000.**

NAZIONALE 2. 15.45, 17.50, 20, 22.15, 0.15: «Se scappi, ti sposo» con Julia Roberts e Richard Gere nuovamente assieme dopo «Pretty woman».

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20, 22.15, 0.15: «I visitatori 2, ritorno al passato» con Jean Reno. Ritornano gli eroi della risata!

NAZIONALE 4. 20, 22.15, 0.15: «Al di là della vita». Il più tormentato e maledetto film di Martin Scorsese con Nicholas Cage e Patricia Arquette.

NAZIONALE DISNEY. 16.15 e **18** (domani alle **15.15** e **16.45**): «Tarzan».

SUPER. Paduina-viale XX Settembre. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La nona porta» di Roman Polanski con Johnny Depp.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «East is East» di Damien O'Donnell. Padri e figli nella Londra multietnica. Comicità che conquista.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «The sixth sense». V.m. 14.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999/2000. Guerra di Pippo Delbono. Ore **20.45:** 22 gennaio (turno C); 23 gennaio (turno D). 31 gennaio/1 febbraio 2000 ore **20.45:** Arvo Pärt - The Hilliard Ensemble / «Collegium Musicum C. Danieli» dir. W. Themel. Biglietteria tel. 0432/248419, centralino 0432/248411.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1999/2000. Ore **17.30, 20, 22.30:** «La nona porta» di Roman Polanski con Johnny Depp, Lena Olin, Emmanuelle Seigner.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000. Lunedì 24 gennaio p.v., ore **20.45:** Emmanuel Pahud flauto, Paul Meyer clarinetto, Kolja Blacher violino, Jean Guthen Queyras violoncello, Eric Le Sage pianoforte. Musiche di Ravel, Poulenc, Schoenberg. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste.

EXCELSIOR. 18, 21: «Giovanna d'Arco».

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «Il gigante di ferro» di Brad Bird, cartone animato: ore **16, 17.45, 19.30.**

GRADO

CRISTALLO. Ore **20, 22.15:** «Tutti gli uomini del deficiente», un film della Gialappa's band.

CORMONS

CINEMA TEATRO COMUNALE. Nuovo impianto Dolby. **15.30, 17, 18.45, 20.15:** «Tarzan», cartone animato di Walt Disney. Per informazioni 0481/630057.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 15.30, 18.30, 21.45: «Giovanna d'Arco». Un film di Luc Besson.

Sala blu. 15, 17.30, 20, 22.15: «007, il mondo non basta mai» con Pierce Brosnan e Maria Grazia Cucinotta.

Sala gialla. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Tutti gli uomini del deficiente», un film della Gialappa's band.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **16, 19, 22:** «Anna e il Re».

Sala 3. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Existenz».

«Sanremo» trova finalmente la sua valletta: una spagnola che piace ad Antonioni

La Sastre dice sì a Fazio

Poliglotta, 26 anni, bellissima, non si è mai spogliata

Gli ascolti di giovedì

«Scommettiamo» batte Proietti

ROMA «Scommettiamo che?», il programma di Raiuno con Fabrizio Frizzi e Afef, giovedì ha avuto la meglio nella gara degli ascolti su «L'avvocato porta», la fiction con Gigi Proietti trasmessa da Canale 5. Il varietà è stato visto da 6.328.000, Proietti da 6.130.000. In prima serata ottimo risultato anche di «Striscia la notizia» (8.700.000) che è tornata sulla questione della Missione Arcobaleno.

Sempre in prima serata «Incantesimo» su Raidue è stato visto da 4.956.000 spettatori; mentre «Nel mondo dei dinosauri», presentata da Cecchi Paone su Retequattro, ha fatto il suo record d'ascolto (3.213.000).

ROMA La parola e la cultura non le mancano. Universitaria alla Sorbona dove studia letteratura medioevale, un portamento da top-model, un'invidiabile padronanza di quattro lingue e un altro record: non è una donna-calendario, non si è mai spogliata. Che sia naturalmente bellissima è un mero dettaglio. Sanremo e il festival di Fazio scelgono ancora una volta il fascino straniero delle top model e dopo l'icona francese, Laetitia Casta, perfetta nella sua imperfezione, la nuova valletta sarà la ventiseienne modella-attrice spagnola Ines Sastre. Per averla sul palco dell'Ariston il presentatore, dopo una corte spietata, era volato fino a casa sua, a Parigi, per parlare e convincerla a far da «splendida coreografia» a lui, Teocoli e Pavarotti nella conduzione della cinquantesima edizione festivaliera della canzone. Il suo sì convinto ha di fatto eliminato la «candidatura» italiana di Carla Bruni che, pur contattata per prima da Fazio, avrebbe speso troppo tempo per sciogliere la riserva. Dando così via libera alla spagnola, occhi e capelli neri, dolce, alla mano, determinata. Bocciata - se mai ci fosse stato davvero un contatto - la rovente sex-symbol degli anni Novanta, Sharon Stone mentre la proposta di Kate Winslet, protagonista del «Titanic», era inabissata con un secco «no».

Tutta la scena dunque è per questa ragazza di Valladolid, una bellezza mediterranea semplice e non aggressiva, musa delle più importati case di moda e di cosmetici tanto da ereditare il posto che fu di Isabella Rossellini come testimonial della Lancome. Chi ama il cinema la ricorda in «Al di là delle nuvole» di Michelangelo Antonioni o nel «Testimone dello sposo» di Pupi Avati con Diego Abatantuono. Il pubblico la potrà ammirare in Vercingetorige, i druidi« diretto da Jacques Dorfmann nel quale veste i panni di Epona, che toglierà il fiato al capo gallico Christopher Lambert. E dopo Sanremo colorerà le magiche atmosfere di »Estela Canto, un Amor de Borges«. Per la tv ha partecipato alla fiction »Il conte di Montecristo« in compagnia di uno dei idoli cinematografici, Gerard Depardieu.

Una carriera nello spettacolo navigata e di spessore nonostante l'età. In fondo bastano i numeri per avere garanzie sulla sua capacità nel tenere la scena: la Sastre è sulle passerelle da oltre undici anni, nell'89 vinse il concorso »The Look of the Year« della Elite prima di trasferissi a Parigi e intraprendere gli studi universitari. Questo non le ha impedito di sfilare per Chanel, Genny, Jean Paul Gaultier, Fendi, Paco Rabanne e Viviene Westwood. E di conquistare i cuori.

OGGI IN TV

Nick Nolte ed Eddie Murphy su Italia 1

Caccia all'assassino in quarantott'ore

Tra i film in programma oggi in tv:

«48 ore» (1982) di Walter Hill (Italia 1, ore 22.35). L'ispettore Cates (Nick Nolte, *nella foto*) si fa aiutare da un detenuto (Eddie Murphy), a cui sono state concesse 48 ore di libertà vigilata, per dare la caccia ad un pericoloso assassino.

«Il leggendario X-15» (1961) di Richard Donner (Tmc, ore 9.05). La storia di Matt, Lee ed Ernie, tre piloti collaudatori dell'X-15, un reattore supersonico capace di volare a 4000 miglia all'ora. Con David McLean e Charles Bronson.

«Perché proprio a me?» (1989) di Gene Quintano (Canale 5, ore 16.35). Uno scassinatore(Christopher Lambert) ruba un gioiello antico e di inestimabile valore: per questo motivo viene ricercato dalla polizia di mezzo mondo.

«Le donne hanno sempre ragione» (1957) di Nunnally Johnson (Retequattro, ore 8). Uno psicanalista scopre che un paziente e il marito di una paziente hanno avuto una relazione con la sua fidanzata. Con Ginger Rogers.

Retequattro, ore 14

Sabina a «La ruota della fortuna»

Sabina Ciuffini, protagonista della nuova fiction «Questa casa non è un albergo» in onda domani su Retequattro, sarà ospite oggi di «La ruota della fortuna», il quiz show condotto da Mike Bongiorno.

Raiuno, ore 23.35

Maradona racconta il suo dramma

«Serata Tg1», il settimanale del Tg1 curato da Lamberto Sposini, proporrà oggi un'intervista esclusiva a Diego Armando Maradona, l'ex capitano del Napoli e della Nazionale di calcio argentina, attualmente a Cuba per disintossicarsi dalla droga. In studio Gianni Minà, Massimo Mauro, Nino D'Angelo, Antonio Dal Monte, preparatore del calciatore argentino durante i Mondiali, e Cristiana Sinagra, la donna che ebbe un figlio da Maradona.

Italia 1, ore 0.35

Rapina con un forcone a «Real tv»

Le immagini di una rapina portata a termine con un forcone e quelle del salvataggio di un bambino, durante un'inondazione ad Adelaide, saranno proposte nel corso della puntata odierna di «Real tv».

Raiuno, ore 14.50

Il meglio di «Taratatà» su De Andrè

Oggi andrà in onda una sintesi della puntata che «Taratatà» ha dedicato a Fabrizio De Andrè a un anno dalla scomparsa. Con Franco Battiato, Beppe Barra, Loredana Bertè, Jovanotti.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 IO VOLERO' VIA. Telefilm. "Sorprese di Natale"
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
9.55 L'ALBERO AZZURRO
10.25 A SUA IMMAGINE - GIUBILEO 2000. Con Andrea Sarubbi.
10.45 CHECK UP. Con Livia Azzariti.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MADE IN ITALY. Con Federico Fazzuoli.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TUTTO BENESSERE. Con Daniela Rosati.
14.50 TARATATA'
15.20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
15.50 DISNEY CLUB. Con Carolina Di Domenico e Giovanni Muciaccia.
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE. Con Suor Elena Bosetti.
18.30 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 ZITTI TUTTI! PARLANO LORO
20.50 FRANCAMENTE ME NE INFISCHIO... STA TORNANDO. Con Adriano Celentano.
23.30 TG1
23.35 SERATA TG1
0.25 TG1 NOTTE
0.30 STAMPA OGGI
0.35 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.50 L'ULTIMO GIORNO DI SCUOLA PRIMA DELLE VACANZE.... Film (drammatico '75). Di Gian Vittorio Baldi. Con Luca Bonicalzi, Lino Capolicchio.
2.10 RAINOTTE
2.15 BOEING BOEING. Film (commedia '65). Di John Rich. Con Tony Curtis, Jerry Lewis.
3.35 SPAZIO 1999. Telefilm. "L' occhio del tritone"
4.55 CERCANDO CERCANDO...
5.35 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA...

RAIDUE

6.15 L'IMPORTANTE E' ESAGERARE
6.45 ANIMA MUNDI
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA
10.30 PARADISE. Telefilm. "Il carico maledetto"
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 METEO 2
14.05 LA SITUAZIONE COMICA
14.25 INCANTESIMO (R). Film tv. Di Gianni Lepre. Con Agnese Nano, Giovanni Guidelli, Vanni Corbellini.
16.15 TERZO MILLENNIO
16.50 RACCONTI DI VITA
18.25 SERENO VARIABILE. Documenti.
19.00 METEO 2
19.05 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "Nemmeno un cane"
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 OMICIDI NEL PARCO. Film tv (thriller '96). Di Howard McCain. Con David Chokachi, Cyril O'Reilly.
22.35 TG2 NOTTE
22.50 PALCOSCENICO: LA GUERRA VISTA DALLA LUNA
23.45 METEO 2
23.50 BERSAGLIO INNOCENTE. Film (thriller '94). Di James Bruce. Con Frederick Deane, Biff Yeager.
1.10 RAINOTTE
1.12 ITALIA INTERROGA
1.15 TG2 NOTTE (R)
1.30 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
1.40 ANIMA MUNDI
2.05 INCONTRO CON... TESTIMONI DEL NOSTRO TEMPO
3.20 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - IL TESORO DELLA POESIA ITALIANA
7.30 RAI EDUCATIONAL - SPAZIO SCUOLA
8.30 SHUKRAN
8.45 RAI NEWS 24 - PIANETA ECONOMIA
9.30 OPERA: LA MUSICA DI RAITRE
10.35 GEO. Documenti.
11.00 T3 ITALIA AGRICOLTURA
12.00 T3 DA MILANO
12.30 T3 MEDITERRANEO
13.00 BEAR NELLA GRANDE CASA BLU
13.30 DOPPIAVU' - VERO E TV. Con Michele Di Mauro.
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 AMBIENTE ITALIA
15.50 SABATO SPORT
15.55 VOLLEY MASCHILE: PIAGGIO ROMA - MAXICONO PARMA
17.30 BIATHON: COPPA DEL MONDO
17.50 BASKET MASCHILE: REGGIO EMILIA - TRIESTE
18.40 CALCIO: SPECIALE ANTICIPI
18.50 T3 METEO
19.00 T3
20.00 RAI SPORT - ANTEPRIMA CALCIO
20.30 BLOB
20.40 CIAK ANIMALI IN SCENA. Documenti.
22.30 RAI SPORT - ANTEPRIMA CALCIO
22.55 T3
23.20 HAREM. Con Catherine Spaak.
0.20 T3 - EDICOLA - METEO
0.25 AGENDA DEL MONDO
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Mala Ceciljanka 99
20.30 T3 regionale in lingua slovena - Vangelo Vivo

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 COSBY INDAGA. Telefilm. "La scommettitore"
10.15 AFFARE FATTO
10.30 UNA NAVE TUTTA MATTA. Film (commedia '64). Di Joshua Logan. Con Walther Matthau, Robert Walker.
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Pesca a sorpresa"
13.00 TG5
13.40 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con La Premiata Ditta.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.30 NEWS SPECIALE: OPERAZIONE ODISSEA
16.35 PERCHE' PROPRIO A ME?. Film (avventura '89). Di Gene Quintano. Con Christopher Lambert, Christopher Lloyd.
18.30 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 BUFFONI. Con Pippo Franco e Oreste Lionello.
23.30 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Gli esammi non finiscono mai"
0.30 NONSOLOMODA (R)
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Ezio Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Un trucco ben riuscito"
3.10 SEAQUEST: ODISSEA NEGLI ABISSI. Telefilm. "Il centro dell'universo"
4.15 TG5
4.45 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 NOTTE

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.05 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "L'operazione del generale"
10.40 SCI: DISCESA LIBERA FEMMINILE
12.00 BENNY HILL SHOW
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Guerra fredda"
13.30 RUGRATS
14.00 I SIMPSON
15.00 IL MEGLIO DI FUEGO
15.30 SABRINA - ULTIMO EPISODIO. Telefilm. "Eva contro Eva"
16.00 UNA SPADA PER LADY OSCAR
17.00 POKEMON
17.30 LOONEY TOONEY. Cartoni animati.
17.35 DAWSON'S CREEK. Telefilm (replica).
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Furia cieca"
22.35 48 ORE. Film (poliziesco '82). Di Walter Hill. Con Nick Nolte, Eddie Murphy.
0.35 REAL TV. Con Guido Bagatta.
1.05 CIAK SPECIALE: GIOVANNA D'ARCO
1.15 FLETCH - UN COLPO DA PRIMA PAGINA. Film (commedia '85). Di Michael Ritchie. Con Chevy Chase, Gena Davis.
3.00 FLETCH CRONISTA D'ASSALTO. Film (commedia '89). Di Michael Ritchie. Con Chevy Chase, Julianne Phillips, Richard Libertini.
4.30 NATIONAL LAMPOON'S VACATION. Film (commedia '83). Di Harold Ramis. Con Chevy Chase, Beverly D'Angelo.
6.05 MEGASALVISHOW
6.15 I-TALIANI. Telefilm. "Alvarox, il mago dei divi" "Papillon all'italiana"

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
7.00 CELESTE. Telenovela.
7.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.00 LE DONNE HANNO SEMPRE RAGIONE. Film (commedia '57). Di Nunnally Johnson. Con David Niven, Ginger Rogers.
10.25 BACKSTAGE: QUESTA CASA NON E' UN ALBERGO
10.30 SABATO 4 2000. Con S. Messaggio, C. Gobetti e Don Mazzi.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.55 BACKSTAGE: QUESTA CASA NON E' UN ALBERGO
16.00 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa.
18.00 TV MODA. Con Jo Squillo.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Non piu' innocenti"
20.35 IL TESORO DI DAMASCO - ULTIMA PARTE. Film tv (avventura '98). Di Maria Jose' Sanchez. Con Franco Nero, Ben Gazzara, Valerie Kaprisky.
22.40 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
23.10 SQUADRA ANTIMAFIA. Film (poliziesco '78). Di Bruno Corbucci. Con Tomas Milian, Lilli Carati.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 ASSICURASI VERGINE. Film (commedia '67). Di Giorgio Bianchi. Con Romina Power, Leopoldo Trieste.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 PENNE NERE. Film (drammatico '52). Di Oreste Biancoli. Con Marcello Mastroianni, Marina Vlady.
4.50 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.10 STREET HAWK. Telefilm.
8.55 METEO
9.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.05 IL LEGGENDARIO X-15. Film (drammatico '61). Di Richard Donner. Con David McLean, Charles Bronson.
11.30 SPECIALMENTE TU. Con Diego Dalla Palma.
12.30 TMC NEWS SOLDI. Con Claudio Pavoni.
12.45 TMC NEWS
13.00 CRAZY CAMERA. Con Cristiano Militello.
13.30 SOUVENIR D'ITALIE. Documenti.
14.00 OCTOPUSSY - OPERAZIONE PIOVRA. Film (avventura '83). Di John Glen. Con Roger Moore, Maud Adams.
16.45 LAZARUS MAN (REPLICA 1A PUNTATA). Telefilm.
18.40 TMC NEWS
18.50 LA SETTIMANA DI MONTANELLI
19.00 GOLEADA. Con M. Caputi, E. Weber.
20.40 LAZARUS MAN - 2A PUNTATA. Telefilm.
22.30 TMC NEWS
22.50 LA SETTIMANA DI MONTANELLI (R)
23.00 CALCIO LIGA SPAGNOLA
1.00 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
1.25 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
2.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
2.05 IL LEGGENDARIO X-15. Film (drammatico '61). Di Richard Donner. Con David McLean, Charles Bronson.
4.30 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 AVANA. Telenovela.
7.00 DUE AMERICANE SCATENATE. Telefilm.
8.00 YOUNG
11.00 AVANA. Telenovela.
12.00 IL CAVALIERE SOLITARIO. Telefilm.
12.45 OBIETTIVO REGIONE
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 TEATRO A GORIZIA
14.00 VIDEOONE
17.00 IL NOTIZIARIO (R)
18.00 BIANCO, NEVE, AUSTRIA. Documenti.
18.30 TIN TIN
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 ZOOM SPORT
20.35 STAVISKY IL GRANDE TUFFATORE. Film (drammatico '74). Di Alain Resnais. Con Jean Paul Belmondo.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 VENERDI'
1.00 IL NOTIZIARIO
2.00 ARRIVEDERCI ROMA. Film.
3.35 I CACCIATORI DEL TEMPO. Film. Di Michael Schultz. Con William Devane, Lauren Hutton.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 EROE DA QUATTRO SOLDI. Telefilm.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.05 METEO
7.10 DITELO A TELEFRIULI
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
8.05 BORSA
8.15 OBIETTIVO SULLA SCUOLA
8.30 VIDEOSHOPPING
9.30 VIDEOSHOPPING
12.45 OBIETTIVO SULLA SCUOLA
13.00 MAGUY. Telefilm.
13.30 CALCIO BIS
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 CRAZY DANCE
17.30 PORDENONE MAGAZINE
17.45 VOLLEY - ANTEPRIMA AL CAMPIONATO
18.00 VIDEOSHOPPING
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT SERA
19.45 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.50 DAI MERCATI...
20.05 A... DOMANI
20.40 FILM. Film.
22.40 METEO
22.45 DITELO A TELEFRIULI
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
23.20 SPORT SERA
23.30 IL NOSTRO D(I)ARIO
23.40 DAI MERCATI...
0.15 A... DOMANI
0.45 ARSENICO E VECCHI MERLETTI. Film (commedia '44).

CAPODISTRIA

16.00 LA VITA DI LEONARDO DA VINCI - 3A PUNTATA. Scenegg.
17.00 SPORT ESTREMI
17.30 TUTTOGGI ATTUALIT...
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.45 CARTONI ANIMATI
20.10 ECO
20.40 PALLAMANO MASCHILE: SLOVENIA - RUSSIA
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 NBA ACTION
22.45 TRITTICO NOTTURNO
23.45 TUTTOGGI - 2 EDIZIONE
0.00 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

RETE A

14.30 COWBOY BEPOP
15.00 CELEBRITY DEATH MATCH
15.30 WEEK IN ROCK
16.00 SINGLES
16.30 DOWNTOWN
17.00 TOP SELECTION
18.45 TGA SERA
19.00 MTV MOVIE SPECIAL: PREVIEW OF THE YEAR
19.30 DARIA
20.00 BEAVIS & BUTTHEAD
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 DISCO 2000
0.00 MTV MEGAMIX
1.00 DANCE FLOOR CHART
2.00 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 VENETO

13.00 MOTOCROSS
13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
15.00 ESPERTI VITA INTERIORE
18.15 CURIOSITA' VENEZIANE
19.00 IL NOTIZIARIO DEL SABATO
19.50 SERVIZI SPECIALI
20.00 GIROVAGANDO IN TRENTINO
20.30 ANTICIPO CAMPIONATO
22.15 RIPARTE IL FEDERALISMO
23.00 IL NOTIZIARIO DEL SABATO
23.50 SERVIZI SPECIALI
0.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

12.00 VIDEOSHOPPING
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 ANTEPRIMA AL CAMPIONATO DI VOLLEY
13.30 BEST TARGET
14.00 ASTA DI ANTIQUARIATO
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE
20.15 VIDEOSHOPPING
21.00 GORIZIA LIFE MAGAZINE
22.00 VIDEOSHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEOSHOPPING
0.00 VERDE A NORDEST
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE

TMC2

15.00 DISCOTEQUE
16.00 CLIP TO CLIP
18.00 FLASH - NOTIZIARIO
18.10 CLIP TO CLIP
19.30 SHOW CASE - CONCERTO DEI BEAT 2000
20.00 IL MEGLIO DI ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 CRITTERS 2. Film (fantastico '88). Di M. Garris. Con S. Grimes, C. Liane.
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 1+1+1=3
0.30 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
7.30 CHARLIE BROWN
8.00 TNE CONSIGLIA...
14.00 MOTORING
14.30 RALLY NAZIONALI
15.00 TNE CONSIGLIA...
18.30 STANLIO E OLLIO. Film (comico).
19.00 MONITOR
19.30 VIRTUA FIGHTER
20.00 CHARLIE BROWN
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
22.45 RISI E BISI
23.55 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 GALAXY EXPRESS
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON
8.45 MATTINATA CON...
11.45 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 KEN IL GUERRIERO
13.30 GALAXY EXPRESS
14.00 SUN COLLEGE
14.30 P.S.I. I LUV U. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 KELLY. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 SUN COLLEGE
20.20 UOMO TIGRE
20.50 L'ASSEDIO DI FORT POINT. Film (western '51). Di Lewis R.Foster. Con Ronald Reagan, Rhonda Fleming.
22.45 CACCIA SILENZIOSA. Film tv (thriller '94). Di Fred Williamson. Con M. O'Keefe, F. Williamson.
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 COMING SOON
1.00 FUGA PERICOLOSA. Film tv (azione '91). Di James Fargo. Con Lyman Ward, Peter Haskell.
3.00 SPECIALE SPETTACOLO
3.10 NEWS LINE 16/9
3.25 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
18.00 T-TIME
18.30 DISTURBO SE FUMO?
19.00 CON I PIEDI PER TERRA
20.00 COPERTINA
20.30 FILM. Film.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 FILM. Film.
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

13.00 VIVENDO, PARLANDO
14.30 CARO DOMANI. Telefilm.
15.00 INCONTRI
15.30 ROSARIO
16.00 QUESTIONI DI VITA
16.30 LAMU'
17.20 VANGELO
17.30 OCTAVA DIES
18.00 STALINGRADO. Film (guerra '92). Di Joseph Vilsmaier. Con Dominique Horwitz.
19.45 LAMU'
20.30 TG 2000
20.45 VOLLEY: PARTITA SERIE A1 MASCHILE
22.00 MILLE SPORT
22.30 SETTIMA
23.00 VANGELO
23.15 MADE IN ITALY
23.45 ALMANACCO STORICO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM - CP8

6.35: Italia istruzioni per l'uso; 6.45: Radiouno Musica; 7.00: GR1; 7.25: Culto evangelico; 8.00: GR1; 9.00: GR1 Cultura; 10.05: In Europa; 12.00: Diversi da chi?; 13.00: GR1; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.35: Magazine; 14.05: GR1 Sabato sport; 14.30: Bolmare; 14.55: Calcio: Anticipo di Campionato di Serie A; 18.05: Campionato di Pallanuoto; 19.00: GR1; 19.35: Mondomotori; 19.40: Ascolta, si fa sera; 20.25: Calcio: Anticipo di Campionato di Serie A; 23.05: Bolmare; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit, 6.05: Buoncaffe'; 6.30: GR2; 7.30. GR2, 8.05: Cha radio fa?; 8.30: GR2; 8.45: Fantasticamente; 10.00: Black Out; 11.05: La luna e' di formaggio; 12.30: GR2; 13.05: Giocando; 13.30: GR2; 14.30: Hit Parade Live Show; 17.05: Allianche e Thnik in concerto; 18.30: GR2 Anteprima; 18.35: La Sfinge; 19.30: GR2; 20.02: Che lavoro fai?; 21.05: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.00: Boogie Nights Weekendance; 2.00: Incipit (R); 2.05: Due di notte.

Radiotre

6.00: La casa ed altri luoghi; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.05: Appunti di volo; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Di tanti palpiti; 14.00: Due sul tre; 15.00: Karajan alla Radio Italiana; 17.00: Chi e' di scena; 18.45: GR3; 19.00: Radiotre Suite; 20.00: L'Anima del Filosofo; 23.30: Esercizi di memoria.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde; T3 Giornale radio; 11.30: Nordest Italia; 12.20: Accesso; 12.30: T3 Giornale radio; 14.03: Racconti sceneggiati; 14.50: T3 Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Nordest Italia.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturalti (replica); segue Soft music; 9.30: Concerto; 10.45: Potpourri; 11: Notiziario; 11.10: Country music; 11.30: Sugli schermi; 11.45: Musica per tutte le età; 12: Realtà locali: Resia segue Porpourri; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Piccola sena segue Musica leggera slovena; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani

Radio Punto Zero

Ogni giorno: alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

6.57, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24. Radio Traffic - viabilità, 9.05: Discopiù; 9.15 Gli appuntamenti di Konrad, 9.30 L'oroscopo agostinelliano; 9.45. Crazy Line 31089,10: La mattinata, cur. osità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad Omar «El nero» & Nico «Krypton» Paolo «Ago» Agostinelli (replica 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

Dalle 24 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora*

RAPITO RINCON

Un gruppo di sconosciuti ha rapito a Duitama (120 km da Bogotà) l'ex ciclista Oliverio Rincon, considerato il Pantani colombiano. Rincon, che ha partecipato a numerose classiche in Europa giungendo terzo nel Giro d'Italia del 1995, aveva abbandonato l'attività agonistica nel '97, all'età di 28 anni. Il sequestro è avvenuto ieri quando l'ex-ciclista si trovava in casa dei genitori. Con lui era stata sequestrata la cognata.

OGGI IN TV

10.40 Italia 1: Sci: Discesa Libera Femminile
11.55 Capodistria: Sci: Discesa Libera Maschile
13.25 Raidue: Dribbling
13.30 Telefriuli: Calcio bis
14.55 Radiouno: Calcio: Anticipo di Serie A
15.50 Raitre: Sabato Sport
15.55 Raitre: Volley
17.30 Raitre: Biathon
17.45 Telefriuli: Volley
17.50 Raitre: Basket Maschile: Reggio Emilia-Trieste
18.40 Raitre: Calcio: Speciale Anticipi
19.00 TMC: Goleada
19.30 Telefriuli: Sport sera
20.00 Raitre: Anteprima Calcio
20.05 Telequattro: Zoom Sport
20.25 Radiouno: Calcio: Anticipo di Serie A
20.35 Raiuno: Sport notizie
22.15 Capodistria: NBA Action
22.30 Raitre: Anteprima Calcio
23.00 TMC: Calcio Liga Spagnola

SAMPRAS SOFFRE

Un Pete Sampras irriconoscibile deve sudare le proverbiali sette camicie per avere la meglio su Wayne Black, mentre Mark Philippoussis torna a volare e a bombardare il malcapitato Ilie. La quinta giornata degli Open d'Australia ha rischiato di diventare un boomerang per l'ex n.1 del mondo. Cinque set ha dovuto giocare lo statunitense per venire a capo del rappresentante dello Zimbabwe.

SPORT

CALCIO SERIE C2 Domani al Rocco contro il Castel San Pietro il capitano festeggia uno speciale compleanno

Gubellini, cento volte Triestina

Il Gube de oro è all'ottavo posto tra i bomber alabardati di tutti i tempi

Gubellini in alabardato

RETI

Stagione 99-2000	8
Campionati preced.	25
Play-off	2
TOTALE	35

TRIESTINA ALL TIME 9.o posto

PRESENZE

Stagione 99-2000	18
Campionati preced.	76
Play-off	8
TOTALE	102

TRIESTINA ALL TIME 74.o posto

Ma per Mirko i record non sono importanti: «Noi vogliamo soprattutto la C1. E speriamo di rivedere più gente allo stadio».

TRIESTE Domani al Rocco, in occasione di Triestina-Castel San Pietro, sarà premiato per le sue 100 partite in alabardato. Tenendo conto anche dei play off (le statistiche ufficiali non li considerano), Mirko Gubellini tale traguardo lo ha però già superato. Ed un altro, ben più appagante e forse poco considerato, il capitano alabardato lo ha messo in cascina nel corso di questo esaltante campionato: entrare nella Top Ten dei capocannonieri alabardati di tutti i tempi. Con 35 reti Gubellini sale al nono posto della prestigiosa classifica (al pari di Dri e Secchi ed a un solo gol di distanza da Licio Rossetti). Ed il tutto in soli cinque anni di militanza in alabardato. Un lustro alquanto travagliato.

«Due operazioni al ginocchio lo scorso anno - precisa El Gube de oro - il pneumotorace due anni fa e la cessione alla Spal sono state peripezie non da poco. Senza queste, tutti quei record li avrei superati già da un bel po'».

Ed a proposito di primati. Superando anche il Castel San Pietro le vittorie consecutive salirebbero ad otto. Un altro record alabardato in parte firmato Gubellini.

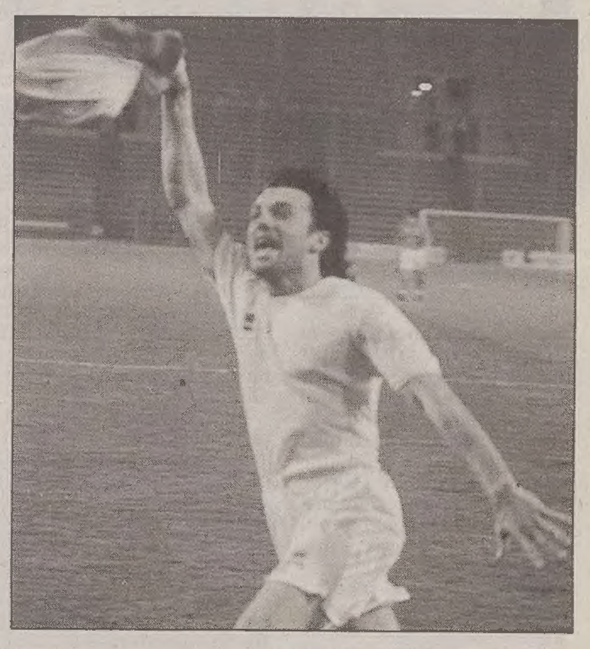
«Speriamo che tutti questi record – sorride Gubellini – portino ad un risultato: l'obiettivo primario della promozione in C1. Francamente non è che le sette vittorie siano sentite più di tanto da noi giocatori e dall'allenatore. Sì, ci rendono felici, ma anche consci del fatto che le vittorie più importanti debbano ancora arrivare. Ce ne servono ancora tante da qui alla fine del campionato».

Iniziando da domani, quando al «Rocco» sbarcherà il Castel San Pietro... «Anche stavolta bisogna ripetere lo stesso discorso - dice il Gube - banale ma reale: non sarà facile. Loro hanno vinto a Teramo, su di un campo dove il Rimini domenica scorsa ha lasciato le penne. Il Castel San Pietro sa chiudersi bene e ripartire: se non sblocchi subito il risultato poi ti complica la vita. Come sempre, solo con la massima attenzione e volontà puoi sperare che nei 90' i reali valori vengano fuori».

E, magari, con l'appoggio di un pubblico che, pian pianino sembra aver ritrovata fiducia nell'Alabarda. «Nei miei primi anni triestini soltanto gli abbonati erano 4000 e, nelle partite calde, arrivavano 7-8000 spettatori. È logico che dopo cinque anni di C2 la gente si sia stufata e molti abbiano promesso di non venire più al Rocco. Ma se riesci a far capire che la squadra c'è e gioca bene, anche chi aveva giurato di non tornare più sono certo che possa ripensarci e tornare. Più gente c'è e più noi ci sentiamo appagati e vogliosi di fare».

Dopo 100 (e passa) partite, Mirko Gubellini continua a trascinare pubblico e compagni. Responsabilizzato anche dai meritati gradi di capitano...«Questa fascia è la cosa più prestigiosa, ancora più delle 100 partite e delle reti segnate. Sei il capitano di un squadra gloriosa, in mezzo a compagni con curriculum tale da essere da me stesso invidiati. Se con i compagni che ho, la squadra ha scelto me in qualità di capitano, significa che si tratta di un qualcosa di veramente speciale».

Alessandro Ravalico



Il «Gube de oro», gioiello alabardato.

Gubellini Mirko
Modena, 29.06.1970

87-88	Centese	C1	12	
88-89	Sampdoria	A		
89-90	Centese	C2	30	2
90-91	Centese	C2	32	5
91-92	Centese	C2	35	5
92-93	Lecco	C2	27	4
93-94	Lecco	C2	31	4
94-95	Crevalcore	C1	23	4
95-96	Triestina	C2	29	8
96-97	Triestina	C2	9	6
nov. 96	Spal	C1	19	4
97-98	Triestina	C2	21	5
98-99	Triestina	C2	17	6

GIOVANILI

Oggi la Berretti ospita al Grezar il Cittadella e domani arriva l'Inter

Uno Spillo doc per gli allievi

TRIESTE *L'aperitivo di Triestina-Castel San Pietro si potrà gustare questo pomeriggio (14.30), quando, al Grezar, la Berretti affronterà i pari età del Cittadella. Una specie di rivincita della finale play off di due stagioni orsono. L'Alabarda non sta vivendo un periodo molto felice e l'arrivo dei veneti dovrebbe servire a mutare la tendenza della squadra di Paolo Krizman, mister particolarmente arrabbiato dopo l'ultimo pari esterno colto a San Donà con la cenerentola del girone.*

Ma il vero clou del settore giovanile si vivrà domani mattina (10.30), sempre al Grezar, dove gli allievi nazionali della Triestina di Mark Strukely se la vedranno con gli allievi dell'Inter. Un incontro di cartello, nel quale la giovane formazione triestina dovrà guardarsi dal centravanti Altobelli. «Spillo» junior, figlio di cotanto padre, sta infatti seguendo la strada indicata dalla tradizione familiare: tante reti, aree avversarie messe in subbuglio con nel cuore la maglia nerazzurra dell'Internazionale.

SERIE A I bianconeri domani ospitano il Venezia, che finora non sono mai riusciti a sconfiggere

L'Udinese vuole esorcizzare il suo tabù

Alberto pronto al debutto, Sottil prende le misure al pericolo Maniero

UDINE Il mercato rimane fermo, ma il campionato si avvicina. L'Udinese porta a casa il brasiliano Alberto e lo getta domani nella mischia, aspetta ancora per l'under 21 Magro e lascia a Poggi il compito di decidere il suo destino.

Dagli affari, però, si passa al calcio giocato, e l'Udinese si prepara a una sfida, quella col Venezia, che sembra facile soltanto guardando la classifica. I bianconeri hanno sette punti in più, e il Venezia fuori casa ha rimediato la miseria di un punto in otto partite. Ma la tradizione è avversa all'Udinese, che alle cinque sfide di serie A non ha mai battuto i veneti.

C'era andata vicino all'andata – era l'esordio in campionato – passando in vantaggio con Muzzi e sfiorando il raddoppio proprio col veneziano Poggi, che sull'1-0 per l'Udinese colpì il palo alla sinistra di Taibi. Dopo quell'episodio però il Venezia ebbe una reazione furiosa, che sfociò nel pareggio di Maniero, poi espulso a causa di una testata, vera o presunta, ai danni di Sottil.

Il difensore bianconero preferisce non commentare quell'episodio, e rifiuta l'accusa di aver fatto scena: «La testata l'ho presa, comunque per me quella storia è finita». E domani, al «Friuli», Sottil si ritroverà di fronte proprio Maniero, in quello che si annuncia come un duello pieno di ruggini e rancori. «Quell'episodio per me è acqua passata – commenta il difensore bianconero – lui è stato squalificato e sono affari suoi». Per Sottil fu un inizio turbolento di un campionato proseguito bene, con prestazioni più che dignitose in difesa e 4 gol tutti decisivi, tre in campionato e uno in Coppa Uefa. La critica, però, non sembra essere d'accordo, visto che per i tre quotidiani sportivi il suo voto medio finora è stato inferiore al sei: «Non è che questo mi interessi più di tanto. Fino ad ora penso di aver giocato bene e so che l'allenatore ha fiducia in me: questo per me basta e avanza».

In effetti i numeri sono dalla parte di Sottil, ma il fatto che un difensore sia il secondo miglior marcatore della stagione tra i bianconeri contribuisce a mettere in cattiva luce l'attacco dell'Udinese: «Basta vedere le partite con Parma e Milan per capire che abbiamo avuto tanta scalogna – ribatte Sottil – però ora dobbiamo fare sei punti contro il Venezia e a Piacenza, perché la nostra classifica non è poi così buona. Con le grandi non abbiamo raccolto nulla, è vero, però l'unica ad averci messo veramente sotto è stata la Lazio».

Biancazzurri favoriti per lo scudetto quindi? «No, secondo me, lo vince la Juve».

Riccardo De Toma

Solo due turni a Dino Baggio Il pentimento vale lo sconto

MILANO Due giornate a Dino Baggio e 20 milioni di multa al Parma (per responsabilità oggettiva): tanto aveva chiesto il procuratore federale, tanto ha dato la Commissione Disciplinare. Una richiesta e una condanna tutto sommato meno pesanti di quanto si aspettassero in molti. La «condotta gravemente offensiva» del centrocampista del Parma nei confronti dell'arbitro Farina (il gesto delle dita a mimare i soldi, e poi uno sputo) è stata controbilanciata, come ha rilevato la stessa Commissione, «dall'apprezzabile senso di lealtà e dignità professionale palesato dal Baggio sia prima che nel corso del procedimento disciplinare». «Il calciatore infatti - ricorda la Commissione - ha dimostrato sincero e convincente pentimento, scusandosi con la classe arbitrale e con i compagni di squadra, riconoscendo la gravità e la gratuità del suo atteggiamento, sia di fronte all'opinione pubblica, sia in sede procedimentale».

La difesa di Baggio contestava l'ammissibilità della prova tv. Ma la Disciplinare ha sottolineato che il deferimento non si basava affatto sulla prova tv, ma sugli accertamenti esperiti dall'Ufficio Indagini.

SERIE A
Così oggi ore 15

Roma-Piacenza
arbitro: Pellegrino
(pay per view, Stream)

Ore 20.30
Cagliari-Lazio
arbitro: Farina
(pay tv Tele +)

Così domani ore 15

Bari-Fiorentina
arbitro: Messina
Milan-Lecce
arbitro: Collina
Reggina-Juventus
arbitro: Serena
Torino-Bologna
arbitro: Rossi
Udinese-Venezia
arbitro: Cassarà
Verona-Inter
arbitro: Braschi

Ore 20.30
Parma-Perugia
arbitro: Trentalange
(pay per view, Stream)

CLASSIFICA

Juventus	36
Lazio	35
Roma, Parma	32
Milan	31
Inter	29
Bari, Bologna, Lecce	23
Udinese, Fiorentina	22
Perugia	20
Reggina, Torino	17
Verona	16
Venezia	15
Piacenza	11
Cagliari	10

GLI ANTICIPI Lite tra Simeone e Couto, Eriksson non li porta a Cagliari

Roma col solito rebus Nakata Alla Lazio maretta e ceffoni

ROMA È sempre Nakata al centro dell'attenzione nella Roma che si prepara ad affrontare il Piacenza. A chi gli chiede se il giapponese abbia le caratteristiche di Asuncao e Zanetti, Capello risponde: «È un giocatore tecnico, ma che sa farsi rispettare anche sul piano dinamico. Non credo abbia le loro caratteristiche. Deve ancora lavorare e io devo ancora capire come potrà giocare».

Capello non si sbilancia sulla formazione che oggi affronterà il Piacenza. La Roma recupera Delvecchio e Zanetti, ma entrambi non sono ancora al meglio. «La formazione è ancora in alto mare - dice il tecnico - anche se ho in mente tutte le possibili soluzioni. Con Delvecchio e Zanetti decideremo prima della partita». Se non giocherà il primo, Capello schiererà nuovamente Nakata alle spalle di Totti e Montella. Al posto di Zanetti, invece, potrebbe scendere in campo Di Francesco, che farà coppia, in mezzo al campo, con Tommasi. Zago non è stato nemmeno convocato.

Il tecnico giallorosso, tuttavia, teme la squadra del duo Bernazzani-Braghin anche se spende parole di elogio per l'ex allenatore piacentino Simoni. «Ho molto rispetto per allenatori come lui, come Mazzone e Fascetti. Sono persone che non pensano di avere inventato il calcio».

Oggi scende in campo anche l'altra formazione romana. Tra i segnali di un possibile arrivo di Rivaldo, l'annuncio dell'addio al calcio giocato di Mancini e l'acceso diverbio di ieri in campo tra Diego Simeone e Fernando Couto che si sono continuati a beccare anche nello spogliatoio, Sven Goran Eriksson ha dovuto preparare la difficile trasferta di Cagliari. Non è facile, per lo svedese, districarsi in quello che assomiglia ad un labirinto.

L'unica decisione che ha preso l'allenatore è stata quella di non convocare i due calciatori, anche a costo di andare incontro a qualche serio rischio: perché Veron non appare in grande forma e andare a Cagliari sapendo di dover vincere lasciando a casa il giocatore più in forma espone Eriksson ad accuse di un grave errore di valutazione.

Lo svedese, però, è stato categorico e per conquistare i tre punti in Sardegna si aggrappa a Mancini, prima che appena gli scarpini e si sieda in panchina. «Roberto sarà un grande allenatore, ne sono convinto - spiega Eriksson -, ma lui è ancora un giocatore della Lazio. Dovrà essere il nostro trascinatore».

SERIE B. Nell'anticipo della serie B di ieri sera il Pescara ha sconfitto il Cesena 4-0 (reti di Palumbo al 52' e 84', Zanini al 56' e Sullo all'80').

Simeone, rissoso e punito.

Anche i guardalinee restituiscono i regali «Oscurati» gli ultra

FIRENZE Dopo gli arbitri, anche i guardalinee hanno restituito ieri gli orologi avuti in dono dalla Roma per Natale. È successo durante il raduno che come ogni fine settimana si svolge nel centro tecnico di Coverciano. Nonostante la riconosciuta e inferiore entità del regalo (un Philip Watch del valore di circa 500mila lire) rispetto ai Rolex d'oro e di acciaio donati dalla Roma alla classe arbitrale, anche 74 guardalinee hanno deciso di rispettare le decisioni dei massimi vertici della federcalcio, secondo quanto annunciato dal presidente dell'Aia, Sergio Gonella.

Ma non si tratta dell'unica iniziativa moralizzatrice nel calcio. La pubblicità virtuale è la nuova frontiera per cancellare dalla tv italiana le svastiche e le croci celtiche che appaiono nelle curve degli stadi. Il progetto, presentato ieri, è di Raitrade, la società Rai che commercializza all'estero i diritti televisivi sui campionati di calcio di serie A e B.

Il triestino Tonetto dal Milan al Bologna

BOLOGNA Finita, per ora, l'esperienza milanista del triestino Max Tonetto, fortemente voluto in rossonero da Zaccheroni e prelevato la scorsa estate dall'Empoli.

Tonetto ieri infatti è passato al Bologna (assieme a Goretti del Napoli) con la formula del prestito con diritto di opzione sulla compartecipazione (scatterà a giugno 2000), firmando anche un contratto fino al giugno 2003. Tonetto, 26 anni, esterno sinistro, dovrà sostituire Tarantino, fuori per una stagione dopo un'operazione ai legamenti del ginocchio. «Abbiamo cercato ragazzi giovani, motivati - ha commentato Guidolin - gente che avesse voglia di scommettere su se stessa».

Un pentito: «La camorra truccava le partite»

NAPOLI Partite di calcio truccate, grazie all'amicizia tra boss della camorra e giocatori, per evitare ai clan perdite eccessive nella gestione delle scommesse al toto nero. La rivelazione, che riferisce episodi di alcuni anni fa, è del pentito di camorra Guglielmo Giuliano, fratello del boss di Forcella, che da un anno collabora con la giustizia. «Molte partite - afferma Giuliano in un interrogatorio dei pm Narducci e Policastro - sono state combinate e truccate attraverso il rapporto che esisteva tra la nostra famiglia e persone del mondo del calcio». Giuliano, a questo proposito, fa il nome di un ex calciatore del Napoli degli anni Settanta che «quando giocava nel Catanzaro combinava il risultato sul campo».

BASKET SERIE A1 Imponendosi oggi a Reggio Emilia i biancorossi centrerebbero l'obiettivo con tre mesi d'anticipo

Telit, la vittoria significa già salvezza

Davanti alle telecamere (Raitre, 17.50) Trieste insegue il primo successo esterno della stagione

Ivo Maric stakanovista.

IL PROGRAMMA

Domani nel posticipo l'Adecco riceverà la Kinder varando la strana coppia Respert-Richardson

MILANO Pooh Richardson e Shawn Respert: è questa la nuova coppia per il campionato varata dall'Adecco Milano e che esordirà domani sera nel posticipo contro la Kinder Bologna, al Palalido. Tagliato Nailon. La soluzione tecnica - peraltro di ripiego, finora Respert e Richardson si erano alternati come playmaker - viene incontro, in parte, ai desideri dell'allenatore Marco Crespi, che vuole più difesa e pressione. La Pepsi Rimini ha invece reintegrato lo sloveno Marko Tusek al posto di Bill Jones per la gara interna contro l' Adr Roma.

Domani (ore 18): Paf-Varese; Adecco-Kidner (20.30, RaiSat); Pepsi-AdR; Scavolini-Lineltex; Ducato-Muller; Cantù-Zucchetti; Benetton-Viola. **Classifica:** Paf 34; Kinder e AdR 26; Benetton 24; Ducato, Scavolini e Viola 22; Zucchetti 18; Lineltex 16; Telit e Varese 14; Adecco e Cantù 12; Muller e Pepsi 10; Bipop 6.

In **B1** la Solari Gorizia ha ingaggiato il lungo ex Montecatini Luca Rotelli.

Giannouzakos in ripresa.

TRIESTE La Telit per ispirarsi stavolta si è affidata ai marines. Nella non lunghissima trasferta in pullman a Reggio Emilia il cinefilo che ha il compito di selezionare i video per rendere meno noioso il viaggio ha propinato ai biancorossi una pellicola d'azione. Immagini di truppe da sbarco. Quello che, sotto l'occhio delle telecamere, questo pomeriggio Trieste cercherà di essere.

L'allergia alle trasferte è cosa nota. Nove bagni su nove uscite, con tendenza al peggioramento nelle ultime uscite. Per non andare di male in Reggio, la Telit dovrà oggi invertire l'andazzo. E mostrare se ha caratura superiore alla mera sopravvivenza in A1: si tratta infatti del primo confronto esterno in cui Trieste è superiore tecnicamente. Non ci saranno alibi, insomma, se la serie-no dovesse allungarsi.

La Telit in una volta sola può incamerare il primo successo in trasferta e la certezza della salvezza. Avanti di 8 punti in classifica rispetto alla Bipop, infatti, vincendo molto probabilmente condannerebbe i reggiani alla A2. Di sicuro, la squadra di Banchi oggi potrà contare sul tifo tutt'altro che disinteressato della Muller Verona e della Pepsi Rimini. A «gufare», invece, saranno tutte le altre visto che chiudere il giallo-retrocessione già alla quarta giornata del ritorno impoverirebbe di interesse la seconda metà della graduatoria.

La Telit azzarderà Jovanovic, a corto di allenamento in seguito all'infortunio rimediato contro l'Adecco solo in caso di estrema necessità: Maric dovrà cercare di gestirsi per 40 minuti. Il nuovo coach reggiano, Franco Marcelletti, per il suo debutto potrebbe rimescolare le carte affidando la regia a Carra e confinando in panchina il senatore comunitario Taylor, che di nome fa Derrick e avendo trascorso buona parte della carriera in Germania si è visto affibbiare lo scontato nomignolo di «ispettore Derrick».

La coppia extracomunitaria della Bipop è composta dall'Usa Moore (assente all'andata per squalifica) e dallo sloveno Gorenc, già visto a Rimini in passato. Lo sloveno ha preso il posto di Michael Williams, infortunatosi, reintegrato, e nuovamente acciaccatosi. L'ex triestino, del resto, non aveva mai entusiasmato. L'unica partita buona lui e Taylor l'hanno proposta proprio a beneficio delle telecamere (Telit, attenta ai precedenti..) nella vendemmia contro Rimini, un mese fa.

Trieste potrà calare anche la carta Giannouzakos, ristabilito, per limitare in difesa gli esterni reggiani. Sotto canestro la Bipop sfodera il baby di scuola fortitudina Cittadini in sensibile crescita ma nel quintetto di partenza andranno Damiao («Cicciao» come lo becca, bonariamente, il ct Tanjevic quando il giovanotto mette su qualche etto) e Betts.

La Telit dispone di una panchina più profonda e, soprattutto tra i lunghi, di svariate opzioni. Benefici che andrebbero carte all'aria se Trieste a Reggio avesse un approccio blando. Per la Bipop, bando alle banalità, è davvero l'ultima spiaggia.

Roberto Degrassi

Diretta Tv su Raitre, dalle 17.50. Diretta su Radioattività dalle 17.

DA NON PERDERE IN C1 E C2

Derby bisiaco, buona chance salesiana

TRIESTE Comincia il girone della verità per la C1, quello di ritorno. È la prima giornata potrebbe emettere qualche, anche se provvisoria, sentenza La prima riguarda il derby isontino tra Florimar Staranzano e Alloys Monfalcone: la formazione di Zuppi guida la classifica in compagnia del Verdeta Ferrara e di Castelguelfo. I biancorossi, con un successo sui monfalconesi, staccherebbero il biglietto per giocarsi una delle prime tre posizioni, senza preoccuparsi troppo di quello che succede dietro. La squadra di Sera, invece, aggiudicandosi i due punti con la capolista, raggiungerebbe una posizione in classifica più tranquilla. Perdere significherebbe restare nel gruppone delle incerte.

La seconda sentenza riguarda il Don Bosco Billitz, che forse schiererà sul parquet i due nuovi acquisti Pregarc e Paulina: i salesiani ospitano Montebelluna e una vittoria avrebbe l'effetto di smuovere le acque sul fondo oltre che di mantenere intatte le speranze di poter agguantare in extremis la zona play-off. Infine, l'ultimo verdetto verrà pronunciato domani a Ferrara: lo Jadran Nuova Kreditna va a sfidare il Verdeta. Il colpaccio proietterebbe i plavi (che hanno reintegrato Peter Franco) nelle zone nobili.

In C2, invece, si gioca l'ultima giornata di andata: il match clou è a Manzano, tra i locali della Bbc e la Sandrini Gradisca. Ma in programma domani c'è anche il derby triestino tra Chiarbola Tempocasa e Gsa Servolana. Stasera a Trieste, palcoscenico tutto per il Santos che riceve la Codroipese, mentre domani il Bor Radenska farà visita all'Intermek Cordenons. Infine, questa sera la Pom ospita Porcia e l'Ildì Ronchi affronta in trasferta Latisana.

Mercato, il tiratore Pregarc dallo Jadran al Don Bosco

TRIESTE Lo Jadran si è mosso sul fronte del mercato risolvendo due trasferimenti con la formula del prestito annuale. Riccardo Valente, classe 1980, guardia, 1.94, andrà a farsi le ossa in serie D tra le file del Cicibona. Davide Pregarc, 1.94, guardia, classe 1967 è diretto invece al Don Bosco. Da tempo il giocatore aveva espresso la volontà di poter cambiare società con il desiderio di ritagliarsi un maggiore minutaggio. Pregarc è stato accontentato e approderà alla corte di Giulio Iellini dove vivrà la stagione impegnato nella lotta per la salvezza. Il Don Bosco avrà ai suoi servigi anche il centro Roberto Paulina, 198 cm, pivot, fermo nella scorsa stagione.

Infine, sempre per quanto concerne lo Jadran, è previsto il ritorno della guardia Pete Franko, classe '77, ala, 1.97. La guardia ha infatti terminato il servizio di leva e sarà a disposizione del tecnico Brumen già a fine febbraio.

franc. card.

Davide Pregarc ai salesiani.

Serie A2 femminile

La Marsilli torna in casa con Ferrara senza la Sergatti

TRIESTE Al via il girone di ritorno del campionato di serie A2 femminile e per il Marsilli Muggia c'è già l'esame Ferrara. Reduce dalla convincente prestazione di Livorno, la compagine di Zgur si presenta all'appuntamento con il Palazzurri di via Calvola quasi al completo, con la sola defezione dell'influenzata Sergatti. Tra le fila emiliane, sicuramente assente l'ala-pivot Lorenza Baraldi, la forte giocatrice di Mirandola che due settimane fa a Brescia ha pensato bene di prendersi due giornate di squalifica insultando la coppia arbitrale a partita abbondantemente vinta.

Fermo il campionato cadetto, che riprenderà appena a febbraio, l'attenzione degli appassionati si rivolge alle serie C, dove questa sera alle 20.30 (palestra di Monte Cengio) va in scena il derby tra Cus e Oma. La formazione di Sodomaco, reduce dalla brillante vittoria in trasferta contro il Mediofriuli, affronta un'avversaria con qualche problema di formazione. La compagine allenata da Guttadauro non potrà contare sull'apporto di Cesca e non avrà tra le dieci neppure la Siliberto. In panchina, anche se reduce dall'influenza, Fava. Torna in casa (Altura, domani alle 16) il Chiarbola Nova Lucent di Lele Bassi che, dopo il grande freddo di Pordenone (meno 43), cerca il riscatto contro Basiliano.

Lorenzo Gatto

SCI

Oggi la libera (senza Tv) sulla «Streif» di Kitzbuehel

Maier imprendibile in SuperG Ghedina ottavo, Fattori da gag

KITZBUEHEL Hermann Maier e Austria da record ieri a Kitzbuehel. «Herminator» ce l'ha fatta a vincere sulla pista più famosa del mondo, un vero santuario dello sci, anche se «solo» in superG. Per lui è la 7/a vittoria stagionale, la terza su tre prove finora disputate in supergigante. Ma è soprattutto record per l'Austria che segna la 19/a vittoria consecutiva in superG dal 23 febbraio 1997, compresi i Mondiali di Vail e le Olimpiadi di Nagano (vinti entrambi da Maier).

Ieri il superG è stato corso sotto una bella nevicata e soprattutto con un tracciato accorciato all' ultimo momento per il forte vento che soffiava in quota. Maier ha vinto con la solita irruenza regolando senza problemi Werner Franz e lo svizzero Cuche. Migliore degli azzurri il solito Kristian Ghedina, ottavo. Più indietro (16/o e 20/o) sono finiti Bormolini e Runggaldier. Maggiori ritardi per tutti gli altri mentre Fattori è stato protagonista al via di una sorta di comica da cineteca dello sci. Forse per un bastone rimasto piantato nella neve, si è girato su sè stesso di 360 gradi, con un testa-coda completo.

Oggi la discesa libera sulla Streif. In campo femminile, ieri è stata annullata la libera femminile a Cortina. I giudici di gara hanno atteso un paio d'ore, dopo aver rinviato la partenza, che la situazione del vento migliorasse, ma le raffiche da nord non sono mai diminuite, con folate che sulla pista sfioravano gli 80 kmh.

Classifica del SuperG di Kitzbuehel: 1) H. Maier (Aut) 1:19.07; 2) Franz (Aut) 1:19.69; 3) Cuche (Svi) 1:19.70; 4) Buechel (Lie) e J. Strobl (Aut) 1:20.02; 6) Aamodt (Nor) 1:20.04; 7) Defago (Svi) 1:20.09; 8) Ghedina (Ita) 1:20.25; 9) C. Mayer (Aut) 1:20.29; 10) Rahlves (Usa) 1:20.30. **Coppa del mondo:** 1) H. Maier (Aut) 1200; 2) Aamodt (Nor) 786; 3) Eberharter (Aut) 606.

Italia Uno, 10.40 (libera donne)

Brillano le stelline regionali

TRIESTE Splendidi risultati per la triestina Alice Cherini (Sci Cai XXX Ottobre) e la tarvisiana Alessia Pittin (Cai Lussari) nella quattro gare Fis disputatesi in Trentino. La Cherini ha conquistato il risultato più eclatante nel gigante di Pozza di Fassa. Partita con il pettorale 110 ha concluso la prima manche all'ottavo posto, seconda nella classifica Fis giovani. Una prova straordinaria perché si gareggiava su una pista difficile, ghiacciata, con un muro ripidissimo. Nella seconda prova, forse per la voglia di strafare, la triestina è finita al 26.o posto (8.a giovane). Buona anche la gara di ieri per la triestina. Si gareggiava in gigante, a Folgaria: Alice ha concluso al 35.o posto, con un'ottima seconda manche, confermando i 60 punti Fis. Brava anche la Pittin: 16.a (prima tra le giovani) nello slalom di Pozza, 30.a nel gigante di Pozza, 7.a, con una straordinaria seconda manche, nello slalom di Folgaria e quinta, con una grande seconda prova, nel gigante di Folgaria.

Per quanto riguarda il calendario regionale si inizierà a gareggiare oggi, a Sella Nevea, con uno slalom gigante Qg per giovani e seniores organizzato dallo Sci Cai XXX Ottobre. Ci sarà grande attesa per le atlete del team regionale. Annullato, invece, per problemi di gestione delle piste legati alla Promotur, il gigante cittadini B di domani. Allievi e ragazzi domani a Tarvisio per uno slalom speciale organizzato dallo Sc Lignano. Ci si aspetta l'ennesima vittoria della triestina del Cai Lussari Alessia Segulin. Punta a una vittoria anche un'altra triestina del Cai Lussari, Giulia Caproni. Baby e cuccioli saranno a Piancavallo, dove lo Sc Maniago organizzerà un gigante. Per lo sci di fondo appuntamento a Timau, sull'anello dei Laghetti, dove domani sera lo Sc Quarin organizzerà il Trofeo Malagutti, una corsa in tecnica classica per seniores, juniores e aspiranti.

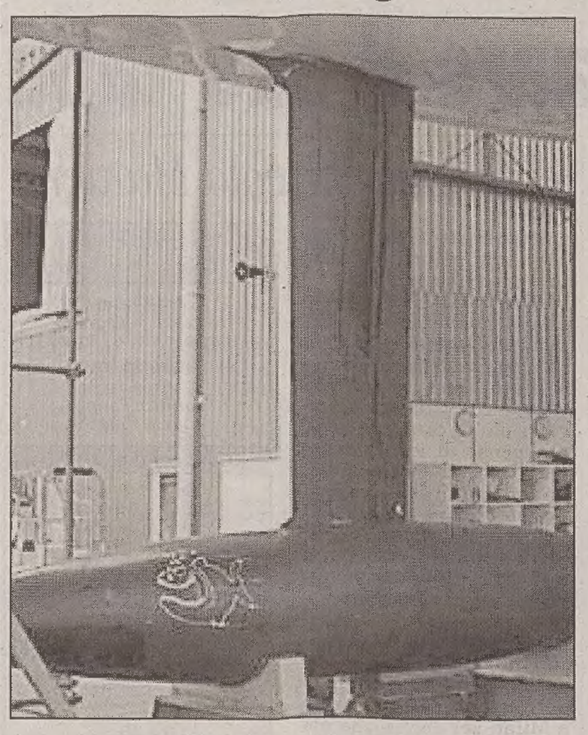
Anna Pugliese

VELA

COPPA AMERICA Timone, pinna e bulbo di colore blu scuro esibiti nella cerimonia dello «smutandamento»

Per Luna Rossa un pudico spogliarello

Ieri svelate le chiglie delle imbarcazioni, tra party e minimalismo



La chiglia di Luna Rossa. (Foto Carlo Borlenghi)

AUCKLAND Luna Rossa e AmericaOne, che da martedì si batterano per la finale degli sfidanti, hanno scelto ieri la barca definitiva, i neozelandesi lo faranno il 15 febbraio, quattro giorni prima dell'inizio della Coppa America. Per ora hanno presentato le chiglie delle loro due barche, ma tutti sono certi che quella per la Coppa avrà delle appendici diverse.

Le barche da Coppa America sono tutte simili tra di loro, ma molto diverso è lo stile con cui i vari team affrontano l'impresa e nel giorno dell'unveiling, cioè della caduta dei veli che nascondevano la parte inferiore degli scafi, se n'è avuta la riprova. Per i defender neozelandesi una festa di popolo, con tanto di palloncini e fila ordinata per avere il poster con firme dell' equipaggio. Per Prada un pomeriggio minimalista, con la barca che sbucava per due terzi da un capannone e i velai sullo sfondo a lavorare.

Per AmericaOne un party di compleanno con i ragazzi dell'equipaggio biondi e abbronzati da bravi californiani e i bambini con i colori sociali in braccio ai papà per la foto. «Sono certo che vinceremo: forse Luna Rossa è un po' più veloce, ma noi abbiamo più esperienza» ha dichiarato Paul Cayard.

Non c'era neanche la musica alla base italiana e non c'è stato lo smutandamento, come viene definita in gergo la cerimonia. Luna Rossa era già lì, altera ed elegante come una modella, con timone, pinna e bulbo in un bel blu scuro, già svelati. Sul bulbo, 18 tonnellate di piombo che sembrano un incrocio tra un gianduiotto gigante e un sottomarino tascabile, con due alette laterali verso poppa, il grinder di Parma Romolo Ranieri ha dipinto un pescione bianco con la bocca aperta e irta di denti.

Ora Luna Rossa non ha più segreti, ma De Angelis non ha voluto rivelare il soprannome di Luna Rossa 1, il Peschereccio. La chiamano così perchè da quando l'hanno varata il 5 maggio scorso ci hanno lavorato sopra così tanto e così spesso che non è mai pulita alla perfezione, proprio come un peschereccio. La vernice che l'aveva fatta battezzare Silver Bullet, proiettile d'argento, sembra tutta graffiata, la linea di galleggiamento non è fatta proprio alla perfezione e il fondo, che tanto ha fatto arrabbiare Bertelli perchè è venuto bianco e non grigio come avrebbe voluto, sembra opaco.

«Della barca varata a maggio è rimasto solo lo scafo», dice German Frers jr, che lavora nello studio del padre progettista di Luna Rossa insieme a Doug Peterson: «Tutto il resto è cambiato grazie ai test, fatti prima a Punta Ala poi in Nuova Zelanda».

Da martedì 25, (lunedì notte in Italia), comincerà l'unico test che conta: la finale contro America One.

IL CASO

Drammatico incidente in Svizzera, spuntano interrogativi sulla sicurezza della disciplina

Muore in una gara di snowboard

LEYSIN Terribile incidente durante una gara di Coppa del mondo di snowboard: l'atleta svizzero Daniel Loetscher è morto dopo aver sbattuto contro uno dei pali del traguardo. Loetscher, 26 anni, stava gareggiando nello slalom gigante parallelo, valevole per la Serie mondiale della Federazione internazionale di snowboard. Gli organizzatori hanno sospeso la competizione che doveva terminare domanica.

Loetscher ha perso l'equilibrio alla fine del tracciato ed è finito a forte velocità contro un pilastro che segnava l'arrivo sul pendio del Berneuse. Immediati i soccorsi, ma i tentativi di rianimarlo sono stati inutili: il giovane atleta è morto sul colpo, nonostante indossasse il casco.

Loetscher era nato nella cittadina di Naters, nella Svizzera meridionale. Programmatore di computer presso le ferrovie svizzere, nel 1998 aveva iniziato la carriera a livello semi-professionistico. All'inizio di questa stagione era entrato nella selezione svizzera di snowboard per la coppa del mondo e aveva raggiunto il ventunesimo posto in classifica.

Il vicepresidente del comitato organizzatore della gara, Renaud de Watteville, ha spiegato che nella caduta Loetscher si è spezzato il collo. «Secondo il medico, Dani è morto all'istante e non ha sofferto», ha aggiunto.

Christian Heller, presidente della Federazione svizzera di snowboarding, ha ricordato che si tratta del primo incidente così grave durante le gare. Ma già si pongono molti interrogativi sulla sicurezza degli atleti e più in generale di chi pratica lo snowboard: «Fino a oggi, abbiamo pensato che nello sci alpino si corressero rischi minimi», ha dichiarato il presidente della Isf, la federazione internazionale, Bertrand Denervaud. Una volta accertate le cause dell'incidente, ha assicurato, si vedrà come renedere più sicuro lo snowboard. «La famiglia dell'Isf ha perso un fratello - ha aggiunto - siamo tristi e sconvolti, e dobbiamo ancora renderci conto di quanto è accaduto».

SCHERMA

La Granbassi cerca rivincite nella Coppa del Mondo

TRIESTE Fine settimana impegnativo per la triestina Margherita Granbassi (Asu), la più giovane del «dream team» azzurro di fioretto. Margherita, insieme a tutta la squadra azzurra, oggi e domani gareggerà a Göppingen, in Germania, per la seconda prova di Coppa del Mondo. La triestina spera in più fortuna rispetto alla prima gara.

Nella gara di Budapest, valida come apertura della stagione internazionale, la triestina era stata sconfitta nell'assalto valido per entrare tra le migliori 32, in pratica appena entrata in gara. Pur essendo la numero 21 del ranking mondiale la Granbassi, approfittando dell' assenza di alcune big, era riuscita a rientrare tra le teste di serie, saltando quindi la fase di qualificazione. Ma al primo assalto la triestina era uscita per mano di una sconosciuta israeliana.

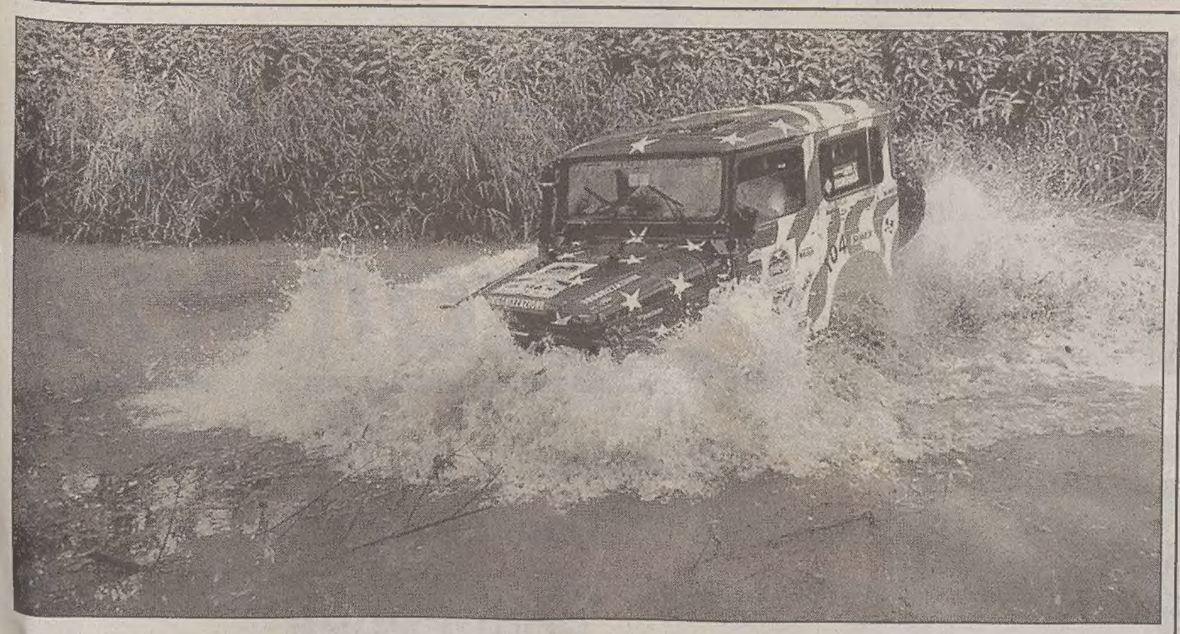
Per Göppingen la Granbassi, che punta alla qualificazione olimpica, cercherà di prendersi una rivincita. Vorrà prendersi una bella rivincita anche Valentina Vezzali, leader incontrastata lo scorso anno e solo quinta a Budapest.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 4

1.a corsa	1.o arrivato	22X
	2.o arrivato	X12
2.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	X2
3.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	X2
4.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	X2
5.a corsa	1.o arrivato	XX1
	2.o arrivato	12X
6.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
Corsa +		10-13-3

TRIS: 19 - 7 - 14 ieri ha pagato L. 3.203.800



La Tojota di Tognolli-Silvestri in azione durante la massacrante manifestazione nella giungla malese.

LA CURIOSITÀ Il triestino Tognolli e il goriziano Silvestri quinti nel Rainforest Challenge

I signori della giungla

Un'avventura d'altri tempi, da novelli Indiana Jones

Dieci giorni in mezzo al fango della Malesia, con le sanguisughe sempre in agguato e una giugla quasi inestricabile da superare. Questi i tratti salienti del Rainforest Challenge, una gara per fuoristrada resa durissima dall'impenetrabilità delle foreste malesi e, soprattutto, dalle pioggie monsoniche. Una gara estrema, a cui hanno partecipato 42 equipaggi provenienti da 23 nazioni. Tre gli equipaggi italiani, tutti della nostra regione: il triestino Tognolli e l'isontino Silvestri dell'Off Road Planet, il team tutto al femminile (l'unico in gara) di Consuelo Mesaglio e Francesca Battisti e Aless Plesnicar e Thomas Tonicello del No Limits. I migliori sono stati Tognolli-Silvestri, quinti. 17.i Plesnicar-Tonicello, 25.e Medaglio-Battisti. Primi gli esperti australiani Leen e Smith.

«È stata un'avventura sin dal recupero delle automobili, giunte in container dall'Europa», racconta Tognolli. Alla fine, dopo decine di carte bollate, tutto si è risolto ma molti europei hanno preso parte alle verifiche tecniche per un pelo. Poi il prologo, dominato da Tognolli-Silvestri. L'equipaggio triestino-goriziano balza in testa e può partire per primo nella prova di velocità con gli ostacoli. «Partiamo, superiamo alcuni tronchi posti orizzontalmente e poi perdiamo un pezzo della macchina - spiega Tognolli -. Proseguiamo per un po', poi il mio navigatore scende e torna indietro per cercare ciò che avevamo perso. E lungo la strada scopre che la gente del posto stava liberando la strada, per favorire gli equipaggi locali».

Ma non c'era tempo per protestare, era già la volta della giungla. L'obbligo, per tutti, era di viaggiare insieme nei trasferimenti. Invece gli australiani partono come razzi, Tognolli-Silvestri, secondi, rimangono indietro ad aspettare gli altri ma si crea il caos. Così il team dell'Off Road, viaggiando di notte, parte alla caccia degli australiani. Li raggiunge e con loro esce dalla giugla. Gli altri usciranno giorni dopo. Molti a piedi, come Mesaglio-Battisti e Plesnicar-Tonicello.

Ancora un paio di prove speciali, nei fiumi e in mezzo alle buche, sino all'ultima prova, la «Terminator», 200 metri in salita a forza di vericello. Tognolli-Silvestri, unici italiani ancora in gara, rompono il differenziale. Perdono punti preziosi e finiscono quinti. «Abbiamo comunque superato le nostre aspettative» chiosa Tognolli.

Anna Pugliese

NUOTO

I migliori della regione incoronati alla Bianchi

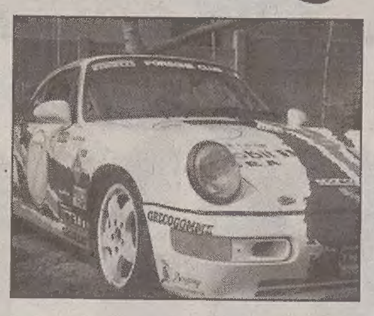
Il comitato regionale della Federazione italiana nuoto premierà oggi i migliori atleti della stagione natatoria 1998/99. Per quest'anno il premio andrà a Stefano Linda e Giulia Piccolotto (migliori atleti del nuoto), Matteo Ugrin e Luca Gardonio (migliori conferme del nuoto), Andrea Savino (migliore promessa del nuoto), Paola Zago (miglior atleta del salvamento), Alessia Bremini (miglior atleta dei tuffi) e Francesca Forner (migliori atleta del nuoto sincronizzato). Uno speciale riconoscimento sarà consegnato alle atlete Paola Zago e Gabriella Sciolti (azzurra di pallanuoto) per i brillanti risultati ottenuti in campo internazionale. Stavolta saranno premiati anche due ufficiali di gara, si tratta di Annamaria Chiara e Andrea Marchesan, in segno di riconoscimento per l'attività svolta a favore del nuoto regionale. La cerimonia si svolgerà presso la piscina Bruno Bianchi alle ore 16.45 alla presenza del presidente del Coni regionale Emilio Felluga.

i.g.

AUTO Progetti e ambizioni dei piloti locali alla vigilia delle prime gare dell'anno

Anche Trieste si mette in moto verso una stagione di successi

La stagione automobilistica che sta per cominciare, per Trieste parte sotto i buoni auspici dei risultati conseguiti dai piloti locali nel '99. In attesa delle premiazioni del Campionato Automobilistico Regionale Trofeo Effe Emme, ecco una carrellata sui «campioni» che si sono maggiormente distinti.



La Porsche Carrera di Freddy Borrett.

Vallisneri in gara a Verzegnis.

FREDDY BORRETT. Vincitore con pieno merito della Targa Tricolore Porsche, a bordo della sua Carrera 911, il «kaiser triestino» ha dato battaglia su tutti i circuiti italiani ed esteri interessati dal challenge, finendo sempre sul podio, salvo quando si è dovuto fermare per noie meccaniche. Per la prossima stagione si preannunciano traguardi ancora più ambiziosi, magari a bordo di una vettura di categoria superiore.

GUGLIELMO VALLISNERI. È il presidente della Squadra Corse Trieste che quest'anno festeggia i trent'anni di attività. Ha vinto il trofeo Peugeot per il gr. A ed il Campionato Triveneto di classe nella velocità in salita, oltre ad un quinto assoluto nella Coppa Italia nella sua specialità, con la Peugeot 106 Meola Racing, alternandosi tra rally e gare in salita. Per il 2000 «Mimmo» prevede una intensa partecipazione ai rallies dell'area triveneta (22 in calendario) e qualche salita regionale.

MASSIMILIANO STANISSA. Ha portato in alto i colori Oms Racing vincendo la classe nel campionato Csi di Formula Challenge con il suo prototipo Yamaha Bermoto. Un campionato forse di interesse minore, ma molto combattuto e dalla nutrita partecipazione, dove il titolo assoluto è sfuggito proprio per un soffio. Ma è già in officina la «nuova belva», un prototipo di alto livello tecnico, curato come sempre da Bermoto, arma assoluta per l'assalto al primo titolo del nuovo millennio.

La splendida Flavia Coupè guidata da Giampaolo Corrao.

GIAMPAOLO CORRAO. Sempre con a fianco Marco Spalletti, è arrivato secondo assoluto a pari merito nel Challenge Rallysprint Storici, il campionato italiano per vetture storiche alla seconda edizione, nell'ambito di nove rallysprint sparsi su tutto il territorio con la sua Lancia Flavia coupé, per la scuderia Loro Piana.

LUCIANO VIARO. Sempre nelle auto d'epoca, ecco Luciano Viaro, «eroe dei due mondi», che dopo aver consolidato un inattaccabile primato nazionale nelle regolarità per auto storiche con alcune prestazioni scelte accuratamente, come la Mille Miglia ed esempio, è andato a vincere anche in Argentina. Per lui è in previsione un 2000 ricco di impegni di gran nome, come il Rally di San Remo e il Rally dei Tulipani in Olanda. Naturalmente, in calendario ci sarà il ritorno in Argentina. Senza contare le gare di casa come quella di Gorizia e quella di Trieste, entrata a pieno titolo nel «giro» che conta a livello nazionale.

ANDREA SIKUR. Nei rally, quest'anno con Sandro Agosti come compagno, si è di nuovo cimentato nel Campionato Triveneto Rallysprint dove ha sbaragliato il campo del gr. N con la Renault Clio del sodalizio veneto Magic Team. Per la stagione ha in cantiere molte novità e forse qualche uscita con una Citroën Saxo kit.

ALESSANDRO MARCHESI. Si è cimentato nella velocità per vetture storiche con successo arrivando secondo, bruciato sul filo di lana dal «vecio» Edo Muner per il primato nella classifica del Campionato Automobilistico Regionale Trofeo Effe Erre, con la inossidabile Lancia Fulvia Hf.

CRISTIAN MARSIC. Pilota della Oms Racing, che fino a metà stagione ha avuto il valido appoggio di Cristian Vitrani, si è ben comportato a bordo della Fiat 600 kit nei rally di Coppa Italia e che ha avuto la soddisfazione di essere convocato dal Fiat Junior Team Autocorse per le ultime tre gare per disputarle sotto i colori ufficiali del team torinese nell'ambito del campionato italiano due litri. Una stagione cominciata in sordina e terminata alla grande, con la prova della nuovissima arma della Fiat per i rally, ovvero la Punto kit, proprio sulla pista-test della casa madre. Un messaggio ed un augurio per il futuro. È già la stagione va ad incominciare.

Fabio Niero

La Lancia di Luciano Viaro.

Max Stanissa, vincitore nel Csi.

La Fiat 600 di Marsich-Vitrani.

TENNISTAVOLO

SERIE A FEMMINILE Generali a Novara per vincere - Pronostico chiuso dell'Avalon

Kras, ultimo atto «regolare»

Ultima giornata di regular season per le squadre di serie A femminile. Il Kras Generali e il Kras Avalon, quindi, domani sera sapranno il loro destino. Un destino molto diverso visto il Generali punterà allo scudetto, l'Avalon alla salvezza.

Oggi il Kras Avalon giocherà in casa, alle 18, con le campionesse d'Italia del Castelgoffredo. Il pronostico è chiaramente a favore delle avversarie.

Punteranno alla vittoria, invece, le atlete del Generali, impegnate a Novara contro il Regaldi, terzo nella classifica di girone proprio alle spalle della squadra triestina. Sarà una partita difficile.

Per la serie A maschile il Duomofolgore di Christian Mersi se la vedrà con il Tramin di Igor Milic mentre l'Epivent di Davide Infantolino giocherà in casa con la Fortitudo Bologna,la squadra leader del girone.

Nel campionato di serie B femminile incontro casalingo per il Kras con l'Abbadia Lariana (domani alle 10) e fuori casa per il Fincantieri, impegnato a Novara con il Regaldi.

In serie B2 maschile il Kras, sempre primo in classifica, se la vedrà questa sera alle 18 con il Duomofollgore mentre l'ArciAzzurra incontrerà l'Ascr Udine 2000.

a.p.

PALLAVOLO

Prima divisione: alla Prevenire non tornano i... Kontovel

È giunto alla settima giornata il campionato di Prima divisione femminile che vede ancora al comando con 23 punti il Kontovel, in virtù della vittoria per 3-1 mercoledì sera contro il Prevenire di Lorenzo Scalamera. Dopo aver dominato da metà del primo set fino a tutto il secondo, il Kontovel ha perso il terzo parziale con il Prevenire finalmente competitivo, ma sul 3-2 del quarto l'infortunio della centrale Valentina Aversa ha privato le padrone di casa di un'importante pedina lasciando così il set e la gara alle avversarie. Risultato opposto invece nella seconda gara che il Prevenire ha giocato in settimana contro lo Sloga Pizzeria Veto battuto in tre soli set. Impegno facile infine per il Killjoy di Evelina Bette che non ha avuto difficoltà nel superare per 3-0 i Ricreatori Comunali, ancora fermi al palo.

Nel maschile si è giocato l'anticipo fra Bor Koala e Mima Eurospin, con i ragazzi di Peterli vittoriosi per 3-1 dopo una gara non molto bella e con parecchi errori da entrambe le parti.

Risultati femminile 7° turno: Kontovel-Altura 3-1; Prevenire-Sloga Pizzeria Veto 3-0 (25-12; 25-23; 25-23); Bor Friulexport-Cus Trieste 1-3; Killjoy-Ricreatori Comunali 3-0 (25-20; 25-15; 25-15); Computer Discount-Npt 3-1; Sgt-Autoscuola Re Artù Virtus 0-3. Anticipo 8.a giornata: Prevenire-Kontovel 1-3 (16-25; 18-25; 25-23; 24-26). **Classifica**: Kontovel* 23; Killjoy 19; Npt, Altura, Autoscuola Re Artù Virtus 15; Discount 14; Prevenire* 10; Cus 8; Sgt 5; Bor 3; Sloga 2; R. Comunali 0.

Maschile 5° turno: Rigutti Il Giulia-Vanzumen 3-0; Mima Eurospin-Azimut 3-2; Triestina Volley-Prevenire 1-3; Computer Discount-Volley Club Trieste 1-3; Le Volpi-Bor Koala 3-0. Anticipo 6.a giornata: Bor Koala-Mima Eurospint 1-3. **Classifica**: Mima* 16; Vanzumen 15; C. Discount e Le Volpi 9; Bor * 8; Azimut e Rigutti 7; Prevenire 4; Vanzumen 3; Triestina 0. (* = una gara in più).

Laura Distefano

GINNASTICA

Raffaele Del Vecchio è la star dell'Sgt contro l'Artistica '81

Secondo e ultimo appuntamento stagionale con i campionati di serie B e serie C di ginnastica artistica maschile in programma questo pomeriggio, dalle 16 alla Società Ginnastica Triestina.

Tra gli atleti più attesi in gara ci saranno i padroni di casa, i ragazzini dell'Sgt, autorevoli dominatori della prima prova. Nonostante l'assenza del più atteso del team bianco-azzurro, Michele Kobec, bloccato da un infortunio, la Ginnastica Triestina era stata capace di presentare una squadra assolutamente competitiva (con Costa, Del Vecchio, Seriani, Scarpa e Baldo) e, soprattutto, di piazzare al primo posto in tutti gli attrezzi Raffaele Del Vecchio.

Nella gara odierna, però, per i triestini sarà più dura. Tra gli avversari da battere ci saranno non solo i ragazzini dell'Artistica '81 e della Torviscosa ma anche quelli dell'Ug Goriziana, una società che può contare sul talento di Alex Pisnoli, qualificatosi lo scorso anno per le finali di alta specializzazione.

Per la serie B gareggeranno gli atleti dell'Artistica '81 e quelli dell' Ugg. Alla fine della gara si sapranno i nomi delle squadre qualificate per le fasi interregionali di serie B e C.

In B maschile primo stop krassino - In B femminile Pann e socie si rimettono in carreggiata

Pronto riscatto della Fincantieri

SERIE B2 MASCHILE

Anche per il team maschile del Kras, impegnato nel campionato di serie B2, è arrivata la prima sconfitta stagionale.

I krassini, ormai gli unici regionali impegnati in un campionato nazionale che potevano contare su una striscia di risultati assolutamente positiva, hanno perso per 5-4 dalla Polisportiva Borgo San Pancrazio di Verona.

Geke Qiang, il trascinatore dela squadra, ha conquistato tre punti e un punto è arrivato da Andrea Bertolotti.

Purtroppo è mancato l'apporto di Bojan Simoneta, sinora sempre concreto e positivo, incappato nella sua prima giornata negativa. Di conseguenza gli avversari sono stati avvantaggiati e hanno subito approfittato vincendo la partita.

Sempre nel campionato di B2 maschile sconfitta per l'ArciAzzurra: il team isontino è stato battuto per 5-3 dal Bozen Raika. L'ArciAzzurra mantiene comunque la terza posizione nella classifica del girone C.

SERIE B FEMMINILE

Nel campionato di serie B femminile il Fincantieri, dopo il passo falso della scorsa settimana, ha conquistato una delle «solite» facili vittorie.

Il team triestino si è imposto per 4-1 sul Centro Sport Abbadia Lariana con una formazione riveduta e corretta ed evidentemente le novità tecniche sono state azzeccate.

Un punto è stato conquistato da Marzia Pann, la più in vista della squadra, due dalla veterana Gea Polli e uno dal collaudatissimo doppio Polli- Butelli.

Un'altra sconfitta, invece, per le ragazze del Kras Activa, battute dal Fit Lycra Castelgoffredo (secondo in campionato) con il risultato di 3-2. Dopo aver conquistato un punto a testa Martina Tretjack e Jasmin Kralj si sono arrese alle lombarde nel doppio.

Adesso le triestine sono ultime in classifica e ci sono pochissime speranze di evitare la retrocessione.

SERIE C FEMMINILE

Per quanto riguada il campionato di serie C1 femminile il Kras A si è imposto per 4- 1 sul Cus Udine. Vittoria per 4-1 anche per il Kras B, vincente sull'ArciAzzurra.

SABATO SPORT

CALCIO

Berretti: Triestina-Cittadella (14.30 Grezar).

Juniores regionali: Opicina-Cormonese (16 via Degli Alpini); Caprivа-Latte Carso (16.30) a. Buonavitacolo; Trieste Calcio-Monfalcone (14.30 via Petracco) a. Brandolin; San Giovanni-Muggia (17 viale Sanzio) a.Nucera; Ponziana-Ronchi (16.30 Ferrini) a. Rausa; Mossa-San Canzian a.Ticozzi ; Domio-San Luigi (15.30 San Dorligo) a. Bernetti.

Juniores provinciali (recupero ottava andata): Cgs-Staranzano (16 Villaggio Opicina); Zaule-Pro Romans (15.30 Aquilinia); Chiarbola-Vesna (17.30 via Felluga); Gradese-Costalunga (17.30); Fogliano-M. Don Bosco (14.30).

Amatori (14.30): Pol. San Marco-Lovaria (Villaggio Pescatore); Remanzacco-Portuale; Inter San Sergio-Pasian Prato (Domio).

Pulcini, memorial Lodi a San Luigi: Latte Carso-Mont. Don Bosco (15), Altura-Montuzza (15.50), San Luigi-Cgs (16.40), San Luigi B-Sant'Andrea (17.30).

Giovanissimi provinciali: Esperia-Chiarbola (18 viale Sanzio).

SAN MARCO Assemblea domani, dalle 9, nella sala parrocchiale del Villaggio del Pescatore, della Polisportiva San Marco.

BASKET

Serie A1 maschile: Bipop Reggio Emilia-Telit Trieste (17).

Serie A2 femminile: Marsilli Muggia-Ferrara (PalAzzurri, 20.30).

Serie B2 maschile: Ardita-Piove di Sacco (Stella Mattutina Go, 20.30); Robur-Castelletto (Palmanova, 20.30); Cividale-Scame Bergamo (20.45).

Serie C1 maschile: Florimar-Alloys Monfalcone (Staranzano, 20.30); Don Bosco Billitz-Montebelluna (via dell'Istria, 20.30).

Serie C2 maschile: Tagliamento-Acli Ronchi (Latisana, 20.30, a. Leone-Balducci); Centro Sedia-Itala San Marco (Corno, 20.30, a. Gelicrisio-Mondo); Sga Bas-Acli S.Daniele (S.Giorgio di Nogaro, 20.30, a. Pighini-Di Vito); Pom-Porcia (Polif. Monfalcone, 18); Santos-Codroipese (Don Milani, 20.30, a. De Lucia-Cociancich).

Serie C femminile: Mediofriul-Pn Team (Faedis, 18); Cus-Oma (Monte Cengio, 20.30).

Serie D maschile: Benningan's/Drago-Acli Fanin (Caprin, 20.30, a. Riosa-Stalio); Rimaco/Soul Team-Dom (Rismondo, 20.30, a. Caputo-Favretto); Cicibona-Barcolana (Guardiella, 18.45, a. Tavcar-Tenze).

PALLAVOLO

Serie B2 maschile: San Vito-Mussolente (20.30), Sisley-Volley Ball Udine (18 Treviso); Sloga Mima Eurospin-Fratte (20.30 Monrupino).

Serie B1 femminile: Camst Pav-Cavazzale (20.30 Udine).

Serie B2 femminile: Natisonia-Montecchio (20.30 San Giovanni al Natisone); Volta Mantovana-Sloga Nuova Kreditna (21), Riviera-Sangiorgina (20.30).

Serie C maschile: Faedis-Altura (20.30), Prevenire-Marchi Gomma (17.45 palestra Cus).

Serie C femminile: Terme D'Arta-Az Centro Ottica (21 Tolmezzo).

Serie D maschile: Nuova Pall. Trieste-Casarsa (20.30 pal. Rossetti); Buffet Toni-Nas Prapor (20.30 Suvich), Old Cats-Rigutti (18 Rocco).

Serie D femminile: Lucinico-Bor (20.30), Emmezeta-Breg (18.30 Bagnaria Arsa).

PREMIAZIONE

Dalle 17.30 nella sala del consiglio comunale di Trieste si terrà la manifestazione Trieste azzurra 2000, premiazione degli atleti azzurri e dei probabili olimpici di Trieste.

Comunicazione effettuata in data 15/12/99

Città della Calzatura

REANA del ROJALE (UD)
Loc. MORENA

PORDENONE
via UDINE / VOLT DE QUERINI

PITTARELLO
TRIESTE - CORSO ITALIA

www.pittarello.com e-mail: pittarello@pittarello.com

www.airpem.it

Continuaz. dalla 17.a pagina

PROGETTOCASA Campanelle da 24.000.000 posti macchina in nuovo garage automatizzato. Minimo acconto di 5.000.000 e la rimanenza dilazionata. Cod. 113 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Commerciale appartamento composto da ingresso soggiorno camera matrimoniale camera cucina abitabile bagno veranda riscaldamento autonomo Cod. 282 040/368283.
PROGETTOCASA Villaggio Pescatore villino di testa salotto cucina lavanderia taverna matrimoniale cameretta servizi terrazza giardino posto macchina 420.000.000. Cod. 337 040/368283.
RABINO 040/368566 adiacenze Garibaldi libero perfetto stato soggiorno cucina camera bagno + servizio riscaldamento autonomo possibilità posto macchina. 100.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 adiacenze Rossetti recente piano alto ascensore luminoso soggiorno cucina camera doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo. 140.000.000.
RABINO 040/368566 adiacenze via dei Fabbri libero in stabile d'epoca soggiorno cucina abitabile 2 camere stanzino bagno ripostiglio 130.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Ghirlandaio libero trentennale ascensore piano alto luminoso tinello con cucinotto 2 camere bagno 2 poggioli soffitta 149.000.000.
(A00)
RABINO 040/368566 Monte Canin stabile ventennale ascensore soggiorno cucina camera 2 camerette doppi servizi 2 poggioli soffitta 185.000.000.
(A00)
RABINO 040/368566 via Baiamonti soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggiolo cantina posto macchina condominiale giardino condominiale. 133.000.000.
(A00)
RABINO 040/368566 via Conti libero in palazzina ventennale con ascensore soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi 2 poggioli. 170.000.000.
(A00)
RABINO 040/368566 via Donadoni libero in stabile d'epoca camera cucina abitabile bagno + servizio separato poggiolo chiostrina 78.000.000.
(A00)
RABINO 040/368566 via Flavia recente piano alto ascensore luminosissimo totalmente ristrutturato soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo cantina 205.000.000.
(A00)
RABINO 040/368566 via Piccardi libero luminosissimo vista aperta piano alto ascensore soggiorno cucina camera cameretta bagno poggioli ripostiglio. 209.000.000.
(A00)
SAN Vito (via Belpoggio) in ottimo stabile d'epoca, proponiamo appartamento ristrutturato di circa 100 mq, composto da: ingresso, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio, termoautonomo, 138.000.000. Eurocasa 040/638440.
SAN Vito appartamento in palazzina recente con giardinetto condominiale posto coperto soggiorno due camere cucina due bagni due balconi ripostiglio e cantina. L. 280.000.000. Cod. 137 Gallery tel. 040/7600250.
VENDESI villa bifamiliare in zona Sant'Andrea Gorizia ottime forniture 300 mq di giardino prezzo conveniente. Telefono 0432-722051.
(A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CASA di spedizioni internazionali cerca personale per reparto operativo, si richiede conoscenza lingua inglese e tedesca, costituirà titolo preferenziale padronanza uso computer ed esperienza espletamento pratiche doganali. Scrivere a fermo posta Trieste centro C.I. AA8395431. (A976)
GELATERIA Germania cerca collaboratori e anche domestica tel. ore pasti 0438/31871. (FIL47)
GELATERIA Germania cerca personale e domestica, stagione marzo - ottobre 2000. Tel. 0434/560044 eventualmente lasciare messaggio.
GELATERIA Germania cerca personale serio, affidabile, anche prima esperienza (min. 16 anni). Tel. 0438/840271 0347/3038100 9-12. (C00)
GELATERIA in Germania (Baviera) cerca per stagione 2000 cameriere/a capace, banconiere/a, collaboratrice familiare. Per informazioni. Tel. 0437/34424 (D 0049/962132241).
PRINCIPALE azienda produzione sedie e tavoli in legno ricerca operai specializzati attrezzisti addetti macchine lavorazione legno. Retribuzione adeguata capacità telefonare ore ufficio allo 0432/706439. (FIL47)
QUINTA Stagione società del Gruppo Cremonini specializzata nella distribuzione di prodotti alimentari alle famiglie per nuova apertura filiale ricerca incaricati alle vendite per la zona di Gorizia e Trieste. Richiede: età 24/45 anche prima esperienza. Offre: formazione, mezzo aziendale, fisso più incentivi, Inps di legge, portafoglio clienti. Telefonare orari ufficio al num. 0431/621731.
SOCIETÀ metalmeccanica con sede in Gorizia ricerca personale operaio max 40.enne da adibire alla produzione di anime per fonderia. Telefonare ore ufficio allo 0432/574943.
STUDIO legale cerca giovane avvocato per stabile collaborazione scrivere a Fermo Posta centrale Cl AA6208185. (A618)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041.91.9350540. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

ALESSANDRA triestina aspetta per un completo relax allo 03496352389. Ambiente riservato. (A924)
MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerò gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 2000 auguri. 0349/6663653.
(A989)
PROFESSIONISTA esegue massaggi rieducativi a Trieste. Tel. 0347/6407404 tutti i giorni.
(A1068)
TRIESTE Anna riceve tutti i giorni ore 10-22 ambiente riservato. 0339 6305052.

Usato da rottamare? Passa a Citroën!

EURO RSCG

SCONTI FINO A 4 MILIONI PER ROTTAMARE LA VOSTRA AUTO NON CATALIZZATA*

Polizza Azzurro per 1 anno compresa nel prezzo.
La Polizza Azzurro prevede: copertura furto e incendio, auto sostitutiva per trenta giorni in caso di riacquisto di una nuova Citroën, marchiatura Identicar dell'auto, servizi Banca Dati e Ritrovamento Patente.

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

*Offerta realizzata in collaborazione con la Rete dei Concessionari Citroën, valida fino a fine mese e non cumulabile con altre iniziative in corso.

Campagna valida fino a fine mese in collaborazione con la Concessionaria:

CONTI AUTO
Sede: TRIESTE - Strada della Rosandra, 2 - tel. 040/28.14.46-7
MARIANO DEL FRIULI - Zona Artigianale - tel. 0481/69.605
www.citroën-fvg.com

amanz46

PUOI ARRIVARE IN TUTTA ITALIA SENZA MUOVERTI DA TRIESTE

Si possono fare annunci e avvisi pubblicitari sui principali quotidiani locali al nostro sportello:

A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.366565 / 040.6728311
Fax 040.366046

- L'Arena
- Bresciaoggi
- Il Giornale di Vicenza
- Gazzetta di Mantova
- La Provincia (Cremona)
- La Repubblica Milano
- La Repubblica Torino
- Il Lavoro (Genova)
- La Repubblica Bologna
- La Repubblica Firenze
- La Repubblica Roma
- La Repubblica Napoli
- Alto Adige (Trento-Bolzano)
- Dolomiten (Bolzano)
- Il Messaggero Veneto (Udine)
- Il Piccolo (Trieste)
- Il Meridiano di Trieste Oggi
- Il Corriere delle Alpi (Belluno)
- La Nuova Venezia
- Il Mattino di Padova
- La Tribuna di Treviso
- La Prealpina (Varese)
- La Provincia Pavese
- Gazzetta di Reggio
- Gazzetta di Modena
- La Nuova Ferrara
- Il Tirreno (Livorno)
- Il Centro (Pescara)
- La Nuova Basilicata
- La Nuova Sardegna
- Quotidiano (Lecce-Brindisi-Taranto)
- La Città di Salerno
- Il Quotidiano della Calabria (Catanzaro - Cosenza - Reggio)